

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



IL QUARTO DI FINALE DI EUROPA LEAGUE  
**Sacchi «Confermate  
Pioli e De Rossi»**

di FALLISI, GARLANDO, PUGLIESE, SCHIANCHI  
► 12-13-14-15 (Pioli e De Rossi)



IL CASO DELL'ESULTANZA POST DERBY  
**Bandiera anti Lazio  
Inchiesta su Mancini**

di ESPOSITO ► 17

Searching  
for a new way.



montura.com

## GATTI-GOLE LA JUVE BLINDA LA CHAMPIONS SCATTO FELINO



Il difensore segna, Szczesny vola  
La Signora doma la Fiorentina  
Allegri: «Un buon campionato,  
lavoriamo per un gioco migliore»

di CORNACCHIA, DELLA VALLE, GUIDI, VERNAZZA  
► DA 2 A 9

(Gatti e Danilo esultano dopo il gol vittoria)

STASERA A UDINE IN MISSIONE 100 PUNTI

### L'INTER SI TUFFA SU BENTO

Matheus Bento,  
24 anni,  
portiere del Brasile  
e dell'Atletico  
Paranaense



Blitz per il portiere brasiliano  
Può diventare il dopo-Sommer

di CONTICELLO, STOPPINI, TAIDELLI ► 10-11

IL COMMENTO  
PER DOMINARE  
SERVONO  
I RINFORZI

di Stefano Agresti  
► Alle pagine 32-33

SERIE A: 31ª GIORNATA

#### NAPOLI SHOW A MONZA: DALLA CONTESTAZIONE AI 4 GOL

VENERDÌ SABATO	SALERNITANA-SASSUOLO	2-2	CLASSIFICA	INTER	79	MONZA	42
	MILAN-LECCE	3-0		MILAN	68	GENOA	38
	ROMA-LAZIO	1-0		JUVENTUS	62	CAGLIARI	30
	EMPOLI-TORINO	3-2		BOLOGNA	58	LECCE	29
IERI	FROSINONE-BOLOGNA	0-0		ROMA	55	UDINESE	28
	MONZA-NAPOLI	2-4		ATALANTA*	50	EMPOLI	28
	CAGLIARI-ATALANTA	2-1		NAPOLI	48	VERONA	27
	VERONA-GENOA	1-2		LAZIO	46	FROSINONE	26
	JUVENTUS-FIORENTINA	1-0		TORINO	44	SASSUOLO	25
OGGI	UDINESE-INTER	20.45		FIORENTINA*	43	SALERNITANA	15

Wherever you go.

2000 km in bicicletta,  
630 km con gli sci,  
550 km in kayak.

"L'avventura non è dove,  
ma come."

Scopri di più  
su Lorenzo Barone.  
Visita [montura.com](https://montura.com)



TENNIS: AL TORNEO DI MARRAKECH

### BERRETTINI Trionfa dopo 22 mesi «Torno a sorridere»

di CRIVELLI ► 42-43  
(Matteo Berrettini, 27 anni, 8° torneo in carriera)



CICLISMO: UNA FUGA DI 59,7 KM

### VAN DER POEL Che bis alla Roubaix a velocità da record

di SCOGNAMIGLIO ► 52-53 Commento  
di PIER BERGONZI ► 33 (Mathieu Van der Poel, 29)

IL ROMPIPALLONE  
di **Rede Gnocchi**

Berrettini è tornato a vincere un torneo.  
Non accadeva da una fidanzata fa.





SERIE A

31ª GIORNATA



# Gatti, un graffio

LA PARTITA

## GOL DEL DIFENSORE LA JUVE SI TIRA SU TIENE LA ROMA A -7 E BLINDA IL 3° POSTO

Allegri batte la Fiorentina: non vinceva in A da fine febbraio. Tre gol annullati a Max, nella ripresa Szczesny è super su Gonzalez

### L'analisi

di **Sebastiano Vernazza**  
INVIATO A TORINO

# U

na vittoria che in campionato mancava dal 25 febbraio, il sofferto 3-2 sul Frosinone, e che mette a posto la classifica in prospettiva Champions. Una prestazione contraddittoria, bella Juve per un tempo, poi la solita Signora micagnosa, salvata da una deviazione "formidabile" di Szczesny, con la mano di richiamo, su tiro "delpierato" di Gonzalez. La Fiorentina è stata irri-conoscibile per quasi un'ora, il suo allenatore Vincenzo Italiano ha sbagliato la formazione iniziale e le correzioni all'intervallo, soltanto al quarto d'ora della ripresa ha imboccato la strada giusta. Nella giornata in cui il Bologna ha rallentato a Frosinone e l'Atalanta si è fermata a Cagliari, Massimiliano Allegri ha consolidato il terzo posto: più 4 sul Bologna quarto, più 7 sulla Roma quinta, più 12 sull'Atalanta sesta, anche se la Dea deve recuperare una gara, proprio contro la Fiorentina. Il pass per la nuova Champions non è blindato, però, a sette giornate dalla fine, il più è stato fatto, specie se gli ingressi saranno cinque e non quattro.

**A senso unico** Primo tempo monomarcia e monomarca. Juve fortissimamente Juve, come di rado è capitato in stagione. Un gol segnato e altri tre annullati, per fuorigioco, la fiera della bandierina. Juve fluida perché multi-sistemica, con un assetto variabile, a tratti difesa a quattro con Gatti terzino destro e Kostic esterno basso di sinistra. Dettagli non irrilevanti, ma più della tattica ha potuto l'atteggiamento. La Juve sprizzava aggressività e



### Unico gol regolare

Tre reti annullate alla Juve (per fuorigioco) e una convalidata, quella di Gatti, quasi sulla linea di porta, tenuto in gioco da Mandragora AFP

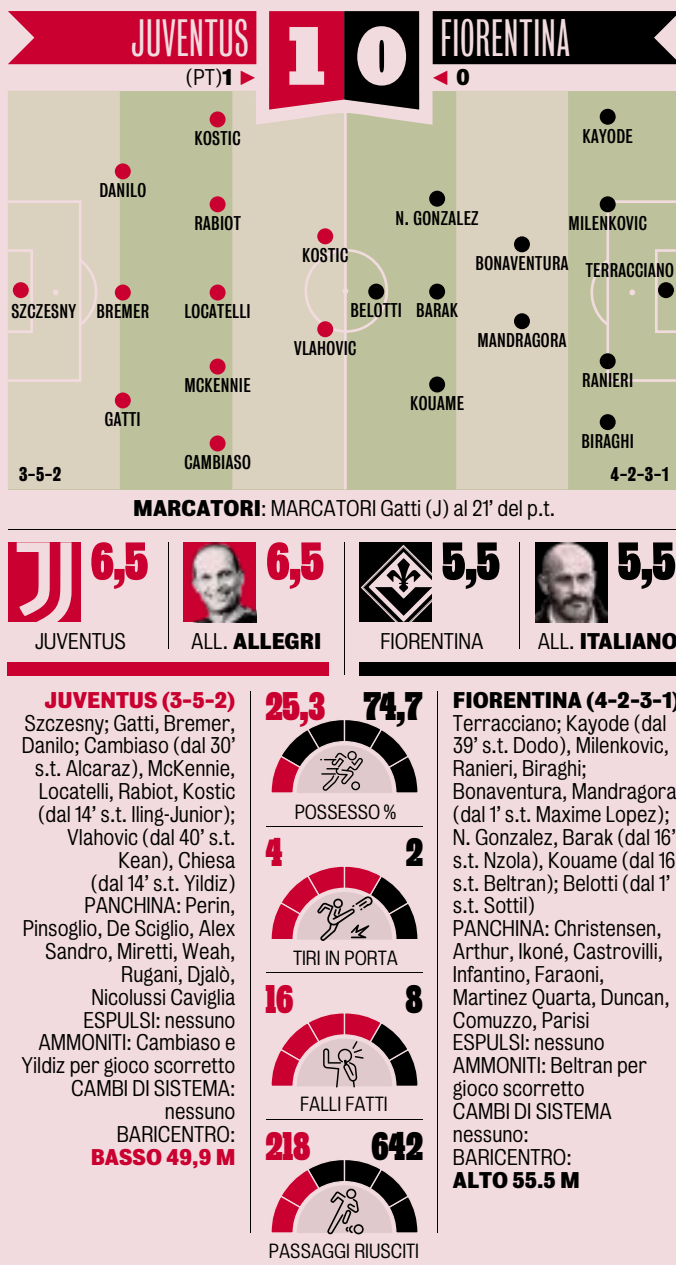
### DOUBLE FACE

Per i bianconeri  
primo tempo dominante,  
sempre all'attacco.  
Nel secondo si chiudono...

### Occhio a...



**Possesso solo al 25%  
appena 378 tocchi  
Ma successo meritato**





PER LA DIFESA JUVE È IL GOL NUMERO 11

● Quello di Federico Gatti è l'11° gol segnato dalla difesa della Juve: nei cinque grandi tornei europei '23-24 solo Leverkusen (24) e Inter (16) hanno segnato più reti con il reparto arretrato.



Perché non abbiamo dominato tutta la partita?  
Giocare 90' come il primo tempo la vedo dura...

Massimiliano Allegri ALLENATORE DELLA JUVENTUS



# da Champions



IL DUBBIO

Italiano sbaglia formazione e primi cambi, poi si corregge e quasi pareggia. Ma perché la Juve non gioca sempre come in avvio?

sparente Barak si era pure divo-  
rato la prima vera chance viola,  
con un tiro moscio, su bell'invito  
di Ranieri. La Juventus è rincula-  
ta di brutto, si è rimessa l'abito  
usato della speculatrice e non  
per caso ha finito il match con  
un baricentro medio basso, a  
49,9 metri, nonostante il primo  
tempo all'arrembaggio. Può es-

sere che la squadra non regga  
un'ora e mezza a tutta, che possa  
permettersi di spingere per metà  
del tempo e non oltre. Di certo  
non sarebbe stato scandaloso se,  
nella ripresa, la Fiorentina aves-  
se pareggiato. Nel secondo atto la  
Juve ha goduto di un paio di op-  
portunità di risulta, più che altro  
regali dei viola: Milenkovic ha ri-



Gatti fa poker

Federico Gatti, 25 anni, abbracciato  
da Kostic, Vlahovic e Danilo: per  
il difensore è il 4° gol in campionato  
dopo quelli a Torino, Monza  
e Napoli, tutti decisivi ANSA

Occhio a...



Allegri in corsa  
per la Champions  
e la Coppa Italia



● Juve ancora in corsa per  
due obiettivi importanti in  
stagione. Uno è un posto  
nella prossima Champions  
League a 36 squadre  
arrivando tra le prime 4  
del campionato (o 5, se il  
ranking Uefa stagionale  
darà un posto in più  
all'Italia). L'altro è la  
Coppa Italia: i bianconeri  
sono in semifinale e hanno  
vinto l'andata contro la  
Lazio (2-0). Martedì  
23 il ritorno all'Olimpico.  
La vincente se la vedrà in  
finale con la vincente tra  
Atalanta e Fiorentina  
(1-0 per i viola all'andata,  
ritorno mercoledì 24  
aprile a Bergamo).

schiaio l'autogol su un cross di  
Kostic; Vlahovic non ha sfruttato  
un "assist" di Kayode. La Juve  
non ha costruito nulla, si è ar-  
roccata nella speranza di un  
contropiede che non ha preso  
forma. E la Fiorentina è andata a  
tanto così dal pari, prima con il  
sinistro "girellato" di Gonzalez,  
deviato da Szczesny sul palo; poi  
con un tiro di Beltran sciagura-  
tamente respinto da Nzola a due  
passi dalla porta. Alla fine, la so-  
lita solfa: Juve vincente di corto  
muso con il gol di un difensore.  
Gatti è arrivato a quota quattro  
reti, miglior marcatore tra i cen-  
trali difensivi nei cinque cam-  
pionati top d'Europa. Di più: 11  
dei 45 gol juventini in campio-  
nato, un quarto del totale, sono  
stati realizzati da difensori. Bayer  
Leverkusen (24) e Inter (16) han-  
no fatto meglio, ma hanno an-  
che segnato di più (Bayer 69 e In-  
ter 73).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'15"



barrett.it  
Milano Via Gesù, 9  
tel. +39 0276005050





**asics**  
*sound mind, sound body*

*Move your mind  
with ASICS.*



SERIE A

31ª GIORNATA



LE PAGELLE

di Fabiana Della Valle

Bremer impeccabile, Kouame pasticcione

JUVENTUS  
6,5



Primo tempo nella metà campo avversaria, con 3 gol annullati. Nella ripresa la squadra s'abbassa troppo e rischia, però torna a vincere.

FIORENTINA  
5,5



Trasferte tabù: la Viola non ha mai vinto fuori casa in campionato nel 2024. Meglio il secondo tempo del primo, ma non basta per il pari.

L'ALLENATORE



6,5 Allegri

Conferma la formazione che ha battuto la Lazio in Coppa e fa bene. Tre punti d'oro in chiave Champions, ma la gara si poteva chiudere prima.

IL MIGLIORE



7 Szczesny

Farsi trovare pronto è la specialità della casa: spettatore nel primo tempo, nella ripresa salva il risultato deviando il tiro di Nico sul palo.

IL PEGGIORE



5,5 Cambiaso

Più mezzala che esterno, si sgancia spesso lasciando McKennie a presidiare la destra. I patemi iniziano quando entra Sottil. Ammonito.

L'ALLENATORE



5,5 Italiano

Nella ripresa i cambi portano vivacità, ma alcune scelte intermedie lasciano perplessi, tipo iniziare il secondo tempo con Kouame centravanti.

IL MIGLIORE



6 Nico Gonzalez

Nonostante un primo tempo insufficiente in cui soffre Kostic e sta larghissimo, fa la giocata più bella costringendo Szczesny al miracolo.

IL PEGGIORE



5 Kouame

A parte un intervento su Bremer a inizio match, nulla di positivo da segnalare. Pasticcione sulla trequarti, non fa meglio da centravanti.



6,5 Gatti

Segna un gol da opportunista (il quarto in questa stagione) che decide il match. Poco prima ne aveva sbagliato uno colpendo la traversa. In difesa non sbaglia nulla.



7 Bremer

Vederlo sbagliare un anticipo è un evento più unico che raro. Impeccabile dietro, in più si propone in avanti, propiziando l'1-0 con una zuccata che si stampa sul palo.



6,5 Danilo

Nel primo tempo fa un gran lavoro aiutando Kostic a tamponare Nico Gonzalez. Bravo nelle uscite palla al piede e nei recuperi, fa calciare Nico solo sulla traversa.



6 Locatelli

Siamo alle solite: preziosissimo a supporto della difesa per il gran lavoro che fa in interdizione, quando si tratta di costruire si limita a fare le cose semplici.



6 Rabiot

Spesso in pressione su Bonaventura, si procura l'angolo da cui nasce il vantaggio. Non sarà spumeggiante però è costante e sempre presente a centrocampo.



6,5 McKennie

Segna e fa anche un assist, peccato che in entrambe le occasioni si faccia pescare in offside. Wes spinge, galoppa e combatte sia da mezzala sia da esterno destro.



6 Terracciano

Non ha colpe né sul palo di Bremer né sulla ribattuta di Gatti. Nel secondo tempo non corre pericoli: tutto facile sulla conclusione centrale di Chiesa, il resto è noia.



5,5 Kayode

Alterna cose buone a svarioni. Salta a vuoto su Bremer in occasione del gol e soffre Kostic e Chiesa. Nella ripresa è prezioso su Yildiz ma poi sbaglia su Iling (Dodo s.v.)



5 Milenkovic

Si capisce subito che non è in serata sì. Svagato e distratto, va in affanno quando deve duellare con il connazionale Vlahovic. Nel secondo tempo rischia l'autogol.



6 Ranieri

Poco reattivo su Gatti in occasione del gol, però cerca di tenere in piedi la baracca e di porre rimedio alle amnesie del compagno di reparto. Attento e sul pezzo.



5,5 Biraghi

Dalla sua parte la Fiorentina costruisce poco e niente. Impreciso nei cross e spesso in ritardo, però è suo l'unico tiro (da fuori) della Viola di tutto il primo tempo.



5 Mandragora

L'eroe della semifinale di Coppa Italia a pochi giorni di distanza non si ripete. Imperfetto in copertura e quasi nullo nella costruzione: sostituito dopo un tempo.



6,5 Kostic

È la chiave del primo tempo, perché con Danilo tiene basso Nico Gonzalez. Batte l'angolo per l'1-0 e poi costringe Milenkovic a rischiare l'autogol. Ritrovato.



6 Vlahovic

Bremer gli toglie un gol (poi annullato per fuorigioco) e lui poi ne segna un altro ma c'è sempre l'offside (di McKennie) di mezzo. Un'occasione nella ripresa. (Kean s.v.)



6 Chiesa

Cerca spesso di allargarsi a sinistra e quando ci riesce lo mette in difficoltà Kayode. Meglio a inizio ripresa, ma produce solo un tiro in porta troppo centrale.



6 Alcaraz

Gioca un quarto d'ora da mezzala destra per mettere un po' di minuti nelle gambe dopo lo stop per infortunio. Quando la Viola spinge ci mette grinta e sostanza.



6,5 Yildiz

Ha l'argento vivo addosso e manda subito in tilt la Fiorentina con una percussione centrale. Aiuta di testa sulle palle alte, si fa ammonire per troppa foga.



6 Iling Junior

Entra quando la Juventus si ritrova a contenere più che ad attaccare, perciò gli tocca fare spesso il terzino. Qualche imprecisione evitabile, però dà una mano ai suoi.

BE BOARD

SPRING SUMMER 24  
WWW.BEBOARD.IT



5,5 Bonaventura

Allegri lo avrebbe voluto a gennaio, lui sceglie di non farsi rimpiangere. Resta basso, non trova spazi e s'ingarbuglia, riuscendo di rado a far ripartire i suoi.



5 Barak

L'andamento è lento un po' come quello di tutta la Fiorentina. Combina poco dalla trequarti in su, ritardando troppo la giocata. Un tiro telefonato. (Nzola 5)



5 Belotti

Gli arrivano pochi palloni ma non fa troppo per andarseli a cercare. Bremer e Gatti non gli concedono un centimetro e il Gallo finisce sotto la doccia dopo 45'.



6 Sottil

Si piazza largo a sinistra e mette subito in difficoltà Cambiaso. Ha una marcia in più e ci prova fino all'ultimo, mettendo cross dentro, però non trova lo spunto.



6 Beltran

Gli capita una grande occasione nel finale: calcia ma Nzola gli respinge il tiro. Nel complesso però ha un impatto positivo sul match. Si fa ammonire.



6 Maxime Lopez

Più geometrico e più utile rispetto a Mandragora, quando entra l'ex Sassuolo la musica cambia per la Viola. Le azioni partono quasi tutte dal suo piede.



SERIE A

31<sup>a</sup> GIORNATA

Il tecnico bianconero

ALLEGRI

# «Buon campionato Pesa il contraccolpo per il ko con l'Inter»

Max e il ritorno al successo: «Conta il risultato Ma lavoriamo per avere un gioco migliore»

di Filippo Cornacchia

TORINO

È tornata la Juventus di Allegri. Quella del "corto muso" e del muro insuperabile nei momenti di difficoltà. Una Coppa tira l'altra. L'effetto Coppa Italia funziona e avvicina la Signora al ritorno nell'Europa che conta. Dopo il successo in semifinale contro la Lazio, ecco quello contro la Fiorentina in Serie A. Un graffio di Federico Gatti, il difensore dei gol pesanti, come ai bei tempi. Un bel segnale per Massimiliano Allegri che, contro la Fiorentina e nel momento chiave della corsa Champions League, ritrova la vera Signora: «I ragazzi stanno facendo un buon campionato - sottolinea il tecnico -. Questo era un passaggio importante. Sono tre punti pesanti e sono contento che non abbiamo subito gol per la seconda gara consecutiva. Certo che vorremmo sempre avere la palla e tirare in porta trenta volte, però ci sono anche gli avversari. In questo momento della stagione conta il risultato, non far calciare in porta i rivali per 90 minuti non succede nemmeno in altre partite, non solo a noi. I ragazzi sono stati bravi a interpretare la gara: abbiamo fatto molto bene il primo tempo, poi siamo un po' calati anche a livello di energie e ci siamo abbassati». Allegri, come sempre e mai come in questo momento delicato, si porta a casa il risultato: «Non so quanto incidano un allenatore o la so-

cietà. Noi abbiamo questi 62 punti e ce li meritiamo. Abbiamo sbagliato nel momento decisivo della stagione, però abbiamo lanciato anche tanti ragazzi giovani. Abbiamo passato un brutto periodo, subendo il contraccolpo della sconfitta contro l'Inter. Ma nelle ultime due partite abbiamo conquistato due belle vittorie e dobbiamo continuare così per raggiungere l'obiettivo Champions League».

**Il confronto** Due vittorie in una settimana tra Coppa Italia e Serie A, come alla Juventus non succedeva da gennaio. Un'eternità, soprattutto se si pensa al testa a testa scudetto con l'Inter della prima parte di stagione. Vlahovic e compagni hanno sfruttato l'onda positiva della Coppa per sbloccarsi anche in campionato. Già, quarantadue giorni dopo il successo all'ultimo minuto contro il Frosinone



Toscano Massimiliano Allegri, 56 anni, ha allenato la Juventus dal 2014 al 2019 e poi è tornato nel 2021 AFP

“Abbiamo sbagliato nel momento decisivo della stagione

**Max Allegri**  
Allenatore Juventus

firmato da Rugani, ecco il timbro di Gatti. Così, dopo mesi di agonia, i bianconeri iniziano a rivedere la luce pure in Serie A. A confermarlo sono anche i numeri. La Juventus alla 31esima giornata ha più punti rispetto alle prime due stagioni dell'Allegri bis (59) e viaggia allo stesso ritmo dell'annata di Andrea Pirlo, l'ultimo tecnico a vincere con la Signora: doppietta Supercoppa-Coppa Italia.

**Corsa Champions** Una cosa è certa: i tre punti di ieri sera sono pesanti per il morale, la classifica e il ritorno nell'Europa che conta, obiettivo numero uno del club. Il successo sulla Fiorentina vale come una bella boccata d'ossigeno. La Juventus in un colpo solo si mette alle spalle la serie negativa, si riporta a 6 punti dal secondo posto del Milan e soprattutto allontana il Bologna (quarto), di nuovo a distanza di sicurezza (-4). E se la Roma, quinta e vincente nel derby contro la Lazio, resta a meno 7, i bianconeri aumentano il vantaggio sull'Atalanta (sesta), ko a Cagliari e ora lontana dodici lunghezze seppur con una gara da recuperare.

**Verso il derby** I bianconeri al massimo torneranno a pensare alla Fiorentina il prossimo mese, in caso di incrocio in finale di Coppa Italia. Prima ci sono le semifinali di ritorno contro la Lazio (23 aprile) e soprattutto due tappe fondamentali per la corsa Champions: Torino e Cagliari. Sabato è già tempo di derby e Allegri, per la sfida in casa dei granata, non riuscirà a recuperare Arkadiusz Milik, a segno all'andata. Il polacco, ai box da prima della sosta, è segnalato in miglioramento. Alla Continassa, però, prevale la prudenza e così l'ex Marsiglia dovrà pazientare ancora un po'. Tornerà per il turno successivo di campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SocialClub

Dusan, auguri a Ribery



● Una foto ai tempi della Viola, con accanto un ex compagno che ieri ha compiuto 41 anni: «Buon compleanno mio grande fratello Kaiser», ha scritto Dusan Vlahovic a Franck Ribery.



TEMPO DI LETTURA 3'12"

Che numero



28

L'età media di ieri  
La 2<sup>a</sup> del campionato

● Quella di ieri è la formazione con la seconda età media più alta (27 anni e 319 giorni) per la Juventus in questa Serie A: la prima è quella schierata a dicembre contro il Frosinone (28 anni e 40 giorni).





lotto.it

 **lotto**  
*leggenda*



SERIE A

31ª GIORNATA



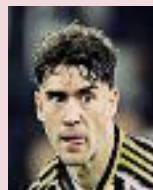
Il protagonista

# UN BOMBER IN DIFESA

HA DETTO

“

Dusan è un ragazzo che ha una grande mentalità, segnerà in partite ancora più importanti



Gatti  
Su Vlahovic

“

La rete? L'abbiamo provata in allenamento... A parte gli scherzi, a volte ci vuole anche fortuna



Gatti  
Sul gol

## Gatti: «Punti d'oro Ora in due mesi ci giochiamo tutto»

di **Marco Guidi**  
INVIATO A TORINO

**S**ino a qualche mese fa pareva normale. La Juventus che vinceva con un gol di Federico Gatti. Un'anomalia diventata abitudine nel giro di andata. Poi la magia si era persa. Che un difensore non segni è la normalità, meno che la Signora inanelli una serie di nove partite con appena una vittoria, quella all'ultimo secondo con il Frosinone. Ieri le cose si sono finalmente rimesse a posto. La Juve ha battuto la Fiorentina, incamerando tre punti che riportano il sereno in ottica qualificazione alla prossima Champions. E Gatti è tornato al gol, alla sua maniera, in mischia su corner. Di cuore, volontà e... un pizzico di opportunismo, prendendosi la vetrina al posto di Vlahovic. «Ma Dusan ha una grande mentalità, segnerà in partite ancora più importanti», scherza il goleador della serata. Che poi si fa serio: «Arrivavamo da due mesi difficili, è una vittoria importantissima, perché insieme a quella di martedì con la Lazio ci dà morale per i due mesi finali di stagione in cui ci giochiamo tutto».

Il difensore centrale ha segnato il quarto gol in campionato: «Vittoria fondamentale che ci dà morale come quella contro la Lazio. Arrivavamo da un momento difficile»



RISULTATI E CLASSIFICHE SU  
**Gazzetta.it**

**Fede** Gatti è arrivato così a quota 4 reti in campionato. Tra i professionisti, ha fatto meglio solo nell'annata con il Frosinone in Serie B (5) che gli è valsa non a caso la chiamata della Juve. Anche se il vizio del gol arriva da lontano. Dai tempi del Pavarolo, prima negli Juniores (addirittura 13 centri in 18 partite) e poi in Eccellenza (8 in 31), quando Federico ancora si divertiva a giocare da "10". Pare passata un'eternità, ma si parla solamente di qualche anno fa. La parabola rapida e imprevedibile che ha portato Gatti non solo in bianconero, ma pure in Nazionale, ha contribuito a renderlo uno dei simboli della Juve un po' "operaia" che a inizio stagione vinceva più di spada che di fioretto. Con il difensore a firmare i successi di misura contro Monza e Napoli e a rompere l'equilibrio nel derby col Torino.

**Asse** Max Allegri, però, avrà soprattutto apprezzato la seconda gara consecutiva, contando l'andata della semifinale di Coppa Italia vinta 2-0, senza reti al passivo. Anche questo un punto di forza della Juve che contendeva sino a febbraio la vetta all'Inter, prima di sciogliersi tra la fine dell'inverno e



### SocialClub

Una dedica speciale



● Gatti sui social ha spiegato l'esultanza dita al cielo: omaggio all'amico Marco Pezzati, suo ex compagno a Verbania e tifoso della Viola, morto circa un mese fa in un incidente: «Il destino è strano, il destino è così. Proprio contro la tua squadra del cuore. Questo gol lo dedico a te amico mio, che da quando te ne sei andato non c'è un giorno che non ti penso».

l'inizio della primavera. La difesa ha concesso poco alla Viola, nonostante un secondo tempo di grande sofferenza. Ma anche in attacco si è presa il ruolo di protagonista. La zampata di Gatti che decide la gara al 21' nasce, infatti, dal precedente palo colto di testa da Bremer. «L'abbiamo provato stamattina come schema - ci ride su Federico -. A parte gli scherzi, ci vuole fortuna a volte». I due, poi, insieme a Danilo hanno contribuito a mantenere il vantaggio, sigillato dalla grandissima parata di Szczesny su Nico Gonzalez. Questione di mentalità. «Ma tutta la squadra ha avuto lo stesso spirito di martedì, lottando centimetro dopo centimetro, a cominciare da Vlahovic e Chiesa». Che, però, non hanno segnato come Gatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'27"



In festa

Federico Gatti, 25 anni, è alla Juventus dal 2022. In questa stagione di A il difensore prima del gol alla Fiorentina aveva segnato contro Torino, Monza e Napoli

AFP

### Il regista bianconero

## Locatelli: «Champions e Coppa Italia, si può fare»

«Eravamo vicini all'Inter la delusione è stata forte  
M il gruppo è sempre unito»



**Pilastro** Manuel Locatelli, 26 anni, nato a Lecco, centrocampista, è alla terza stagione alla Juventus GETTY

di **Filippo Cornacchia**  
TORINO

**L**a Signora scaccia la maledizione del campionato. Prosegue, invece, l'incantesimo di Dusan Vlahovic e Federico Chiesa contro la loro ex squadra. Ancora un incrocio contro la Fiorentina e ancora una partita da ex senza gol. La striscia contro i viola si allunga, per gli amici del gol, ma mai come stavolta passa in secondo piano. A Vlahovic e Chiesa sarebbe piaciuto mettere la firma ieri sera. Ma quello che più interessa ai due attaccanti è che, dopo il successo di martedì in Coppa Italia contro la Lazio, sia arri-

vato anche quello in campionato. Quarantadue giorni dopo il timbro all'ultimo minuto di Rugani contro il Frosinone, ecco la zampata vincente di Gatti in Serie A. Appuntamento rimandato per Vlahovic e Chiesa, che proveranno a riprendersi la scena nel derby di sabato. Ad augurarselo è anche Massimiliano Allegri che ieri, dopo il successo sulla Fiorentina, ha fatto i complimenti ai due per l'ottimo lavoro svolto contro la loro ex squadra. «Federico non stava benissimo - ha spiegato Allegri -. Aveva un risentimento alla coscia, ma si è messo comunque a disposizione. Sono contento di lui e del lavoro che hanno svolto tutti gli attaccanti».

**Garantisce Loca** Vlahovic, in realtà, ci è andato vicino ben due volte a segnare. Nella prima occasione un suo tiro è stato prima deviato da Bremer e pochi secondi dopo annullato dal Var per fuorigioco. In modo analogo il serbo si è visto cancellare un'altra rete, sempre nel primo tempo, a causa della posizione irregolare di McKennie. Il Torino, a cui Vlahovic ha già segnato in passato, è avvisato. A spingere DV9 saranno tutti i compagni, a partire da Manuel Locatelli: «La corsa Champions? Al di là delle altre - sottolinea il centrocampista bianconero - guardiamo a noi stessi. Alcune nostre partite sono state veramente brutte, bisogna essere realisti. Ci guarda-

mo sempre in faccia e ho sempre visto un gruppo unito. Siamo forti, ma dobbiamo crederci. Dobbiamo tornare nell'Europa che conta e arrivare in finale di Coppa Italia». Dal presente al passato e al contraccolpo degli ultimi mesi post sconfitta nel derby d'Italia: «Ci siamo visti vicini all'Inter, siamo onesti. La delusione - conclude Locatelli - è stata tanta e abbiamo pagato con le partite perse dopo. L'obiettivo era tornare in Champions League, poi cambierebbe tanto il vincere o non vincere la Coppa Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'05"



FEDERICO È AL TOP IN EUROPA

● Nessun difensore centrale ha segnato più gol di Federico Gatti nei maggiori cinque tornei continentali in corso: quattro reti con quella realizzata alla Fiorentina all'Allianz Stadium.



Se abbiamo scelto le coppe? No, vogliamo fare bella figura in campionato e puntiamo su tutti e tre i fronti

Michael Kayode Difensore della Fiorentina



HA DETTO



Ancora 1-0, usciamo con l'amaro in bocca perché potevamo fare male alla Juventus



Mi porto via un secondo tempo di grande personalità. Serviva più qualità negli ultimi 20 metri

Vincenzo Italiano

Il tecnico viola

ITALIANO

«Troppo timidi nel primo tempo. Grande Szczesny, che miracolo...»

«Alla Fiorentina servono Nico e Sottil. Ma ci è mancata la stoccata vincente»

di Marco Guidi  
INVIATO A TORINO

I rammarico si legge visivamente sul volto di Vincenzo Italiano. Per il terzo anno consecutivo, la sua Fiorentina perde per 1-0 all'Allianz Stadium contro la Juventus. Un conto rimarcato nel dopogara dallo stesso tecnico viola, cui andrebbe aggiunta la sconfitta sempre di corto muso all'andata a Firenze. «Tutte le volte siamo

usciti con diversi rimpianti», sbuffa Italiano. Già perché anche stavolta la Fiorentina ci ha provato, lo dicono i numeri: 13 tiri a 7, oltre il 75% di possesso palla e una ripresa in cui la Juve per larghi tratti è stata costretta sulla difensiva. «Già, ripartiamo proprio dal secondo tempo», chiosa l'allenatore ospite. Che in conferenza stampa, poi, si arrabbia quando qualcuno definisce «imbarazzanti» i primi 45'. «Fossero stati addirittura imbarazzanti non dovrei essere preoccupato



Continuità  
Vincenzo Italiano, 46 anni, è alla terza stagione sulla panchina della Fiorentina AFP

solamente io, ma tutta Firenze... Ci si dimentica che negli ultimi tre anni questa squadra è l'unica che ha giocato 120 partite».

Timidi La Viola, però, ha anche delle colpe. «Siamo stati troppo timidi in avvio e abbiamo pagato i primi 20' in cui abbiamo avuto troppo rispetto per la Juve. Loro hanno una grande fisicità, ti mettono in difficoltà quando ti aggrediscono sul primo palleggio, ma noi ci abbiamo messo del nostro, con un giro palla len-

to. Certo, a livello di rosa non c'è paragone tra noi e loro, ma nella ripresa con gli ingressi di Maxime Lopez e Beltran abbiamo alzato il baricentro e creato tanti presupposti per pareggiare». L'1-1 non è però arrivato. «Szczesny ha fatto una parata straordinaria su Nico (Gonzalez ndr), ma in generale ci è mancata qualità negli ultimi 20 metri».

Promessa Anche Michael Kayode, alla prima in carriera all'Allianz Stadium, ha la stessa impressione del tecnico. «Abbiamo sbagliato l'approccio alla gara», ammette senza troppi giri di parole. «E' un peccato, perché quando giochiamo da Fiorentina possiamo mettere in difficoltà chiunque». Un concetto ribadito pure da Italiano. «Dalla Juve al Milan, l'Inter, la Roma, la Lazio, l'Atalanta... Le abbiamo messe tutte in difficoltà». Adesso la testa va alla Conference League e all'andata del quarto di finale contro il Viktoria Plzen (giovedì alle 18.45 in Repubblica Ceca). La Viola è ancora in corsa sia in Europa che in Coppa Italia, esattamente come nella scorsa stagione, quando giocò due finali. Stavolta, l'idea è di alzare finalmente un trofeo, ma senza snobbare il campionato. «Lo abbiamo promesso a Joe Barone - dice secco Kayode -. Chi lo conosceva sa bene che lui non avrebbe scelto una competizione piuttosto che un'altra. Vogliamo fare bene ovunque».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'11"

SKECHERS  
HANDS FREE  
Slip-ins

SEMPLICEMENTE LE INFILI

Ti presentiamo le nuove Skechers Hands Free Slip-ins®. Mettersi le scarpe non è mai stato così facile.

L'esclusiva tecnologia Heel Pillow™ mantiene il tuo piede perfettamente in posizione!

SENZA CHINARTI.  
SENZA TOCCARLE.  
NON E' UNO SCHERZO!



NON DOVRAI MAI PIÙ TOCCARE LE TUE SCARPE.



SKECHERS.IT



FABIO  
CANNAVARO



SERIE A

31ª GIORNATA



# Inter VIA COL BENTO

## SCELTO IL BRASILIANO SVOLTA IN PORTA MA SERVE UN BLITZ

Lo manda  
Julio Cesar:  
dopo il boom,  
è aumentata  
la concorrenza  
I nerazzurri  
possono averlo  
con 20 milioni

di **Filippo Conticello**

# L'

Inter segue questo soffio di Bento e lui, Bento Matheus Krepski, fluttua leggero. Vive uno di quei periodi che ogni tanto capitano nella vita di un portiere, quando sei baciato dal destino e i pali sembrano avvicinarsi di colpo. Sabato con il suo Athletico Paranaense ha vinto il mini-campionato statale e nella finale di ritorno contro il Maringá ha perfino esagerato: triplice parata virale in Brasile. Prima una smannacciata di istinto su colpo di testa di Nogueira, dopo un'uscita a valanga per bloccare Zé Vitor e poi la chicca, la scorribanda garibaldina al limite dell'area per togliere la palla dai piedi di Robertinho. Coraggioso al limite dell'azzardo, ma molto efficace. Per questo, scampato il pericolo, Bento si è gasato davanti ai tifosi con l'urlo alla De Rossi. Del resto, questo campionato Paranaense è gioia pure anche arriva nell'anno del centenario del club. Così altra gloria è caduta sul portiere del momento, che si è pure goduto da poco il debutto in Nazionale per un paio di amichevoli. Da un lato l'Inter apprezza il boom, che conferma della bontà dell'illuminazione sul mercato avuto un anno e mezzo fa, ma dall'altro avrebbe gradito meno clamore attorno a questo 24enne di Curitiba, alto 1.90 e con

piedi da mediano. L'Inter era arrivata ben prima degli altri, ma gli spasimanti di questo passo si sono moltiplicati e l'affare si è fatto più complesso. Pare che nella lista non ci sia il Chelsea, ma è certo che diverse squadre di Premier e un paio di Liga stiano pensando a Bento. Insomma, il fattore tempo in questa storia è il più delicato.

**In anticipo** Almeno in teoria l'Athletico Paranaense avrebbe messo una clausola da 60 sul portiere fatto in casa, ma dallo stesso club brasiliano fanno capire che non è quella la cifra attorno a cui orientarsi. Per portare a casa Bento di milioni ne servirebbero "solo" 20, comunque troppi per i nerazzurri che al momento stanno in attesa: nel futuro prossimo in Viale della Liberazione si deciderà se e con quanta decisione accelerare. Dipenderà da come verranno riempite le altre caselle della rosa e dalle reali possibilità di spesa. Vedendo il modo in cui Yann Sommer si è preso l'Inter verrebbe da dire che la porta non è un'urgenza, ma lo svizzero ad altissima affidabilità ha comunque 35 anni. E poi in questa epoca l'a.d. Beppe

Marotta e il d.s. Piero Ausilio hanno marcato la differenza rispetto ai rivali riuscendo a veder prima ciò che sarebbe successo dopo. In questo caso, è piuttosto chiaro il progetto per la stagione 2024-25, nella quale Audero non verrà riscattato: l'Inter vorrebbe prendere il portiere della Seleção e mandarlo a bottega da Sommer per una stagione, il tempo necessario per una successione "dolce" quando scadrà il contratto dello svizzero.

**Missione Julio** Lo schema ha funzionato già l'anno scorso quando André Onana, ben prima di trasformarsi in maxi-plusvalenza, si era accomodato alle spalle del capitano Samir Handanovic e poi lo aveva buttato giù dal trono con una spallata. Nel 2005, con Roberto Mancini in panchina, un connazionale di Bento come Julio Cesar, appena uscito dal "parcheggio" al Chievo, aveva strappato con la stessa rapidità i guanti al monumento Francesco Toldo. Proprio Julio, nella sua nuova vita da agente, si sta specializzando nelle trattative attorno a giovani talenti brasiliani, meglio se portieri: l'ex interista ha avuto ed ha un ruolo nella scelta di Bento. Il canale, dunque, è rimasto sempre aperto e la presenza di un passaporto italiano facilita le cose. Nonostante adesso lo vogliano davvero in tanti, da parte del brasiliano non è mai venuto meno il gradimento per la soluzione interista: «Una proposta da Milano è arrivata, sarebbe un sogno...», diceva la scorsa estate lo stesso Bento, quando i nerazzurri gli ronzavano attorno prima di dirigersi su Sommer e Audero. Qualche mese dopo il suo status internazionale è cambiato, ma chi lo conosce descrive un talento sempre con piedi saldi al terreno. Pare sia ancora lo stesso ragazzo di fazenda che si divertiva a giocare con i cavalli di famiglia. Un po' spericolato, forse, ma questo lo sanno anche gli attaccanti del Maringá.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'45"



**Matheus Bento**

Nato a Curitiba il 10/6/1999, Bento è cresciuto nell'Athletico Paranaense con cui esordisce il 24 novembre 2020 in coppa Libertadores e quattro giorni dopo in campionato. Titolare del Brasile negli ultimi test contro Inghilterra e Spagna

**In ascesa**

Bento, 24 anni. Il portiere dell'Athletico Paranaense ha esordito con la Selegao il 23 marzo contro l'Inghilterra. Poi il bis contro la Spagna



LA TENDENZA

## Da Julio a Onana Dopo decenni all'italiana, si para straniero

GLI ULTIMI NUMERI UNO



**Julio Cesar**  
All'Inter dal 2005 al 2012, oltre alla Champions ha vinto 13 trofei



**Samir Handanovic**  
All'Inter dal 2012 al 2023, ha vinto uno scudetto, 2 coppe Italia e 2 Supercoppe



**André Onana**  
Una sola stagione a Milano: 2 trofei vinti e una mega plusvalenza



**Yann Sommer**  
Per lo svizzero, Supercoppa, scudetto vicino e una marea di clean sheet

di **Luca Taidelli**  
MILANO

Una storia costruita sui portieri italiani, da Sarti a Bordon, Zenga, Pagliuca, Toldo e altri, alla virata esterofila avviata - senza dimenticare le due stagioni di Frey a fine millennio - nel 2005 con Julio Cesar, i guantoni del Triplete, e poi proseguita con Handanovic, Onana e Sommer. Anche nelle ultime stagioni in cui sono aumentate le presenze indigene (contro l'Empoli i titolari italiani erano sei), da un ventennio il portiere dell'Inter è straniero. E l'arrivo di Bento allungherebbe la striscia.

Julio Cesar fu acquistato nel gennaio 2005 e fatto tesserare dal Chievo perché non c'erano più slot per extracomunitari. In breve tempo, Mancini lo preferì a Toldo e il brasiliano ha vissuto da protagonista un lustro sublimato dalla notte di Madrid. Quella Champions fu blindata da alcune parate miracolose di JC, su tutte quella su Messi al Camp Nou nella semifinale di ritorno.



BASTONI VOTATO GIOCATORE DEL MESE

● Bastoni salterà l'Udinese per un affaticamento ai flessori ma sul sito dell'Inter è stato votato giocatore del mese di marzo dopo gli assist a Bisseck (Bologna), Darmian (Napoli) e Dimarco (Empoli)



Il mio futuro? Non mi sono fatto condizionare dalle voci di mercato. Vedremo più avanti cosa accadrà

Albert Gudmundsson Attaccante Genoa



I SUOI NUMERI

Così in carriera con l'Athletico Paranaense

133

Presenze

87

Gol subiti

Nel campionato statale

13

Presenze

6

Gol subiti

7

Gare senza prendere gol

In Copa Sudamericana

1

Presenze

1

Gol subiti

Così con il Brasile

2

Presenze

3

Gol subiti

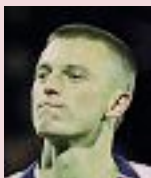
1

Gare senza prendere gol

Valutazione:

20 milioni

GLI ALTRI



Albert Gudmundsson

Attaccante del Genoa, 26 anni, viene valutato almeno 30 milioni



Piotr Zielinski

Centrocampista polacco, 29 anni, ieri in gol a Monza, arriva a parametro zero dal Napoli



Mehdi Taremi

Attaccante iraniano, 31 anni. Anche lui arriverà a parametro zero, dal Porto

L'eredità la raccoglie Handanovic negli anni difficili in cui l'Inter per la Champions nemmeno si qualifica, ma fa sempre il suo, premiato dallo scudetto con Conte e altri 4 trofei. Grande para rigori, Samir è ancora in società come talent dei portieri del futuro.

Anche lui, nell'ultima stagione interista, ha progressivamente lasciato il posto ad Onana. Arrivato a parametro zero dall'Ajax, il camerunese si prende il cuore degli interisti col suo fare guascone e quello di Inzaghi per come usa i piedi, anche per costruire dal basso. Vince due coppe, sfiora la Champions e di fatto foraggia l'ultimo mercato grazie ai 55 milioni pagati dallo United.

Al suo posto arriva Sommer e gli scettici si ricredono in un amen perché Yann non sbaglia quasi mai: 17 clean sheet in 28 gare di campionato, col record di Buffon e Provedel (21) a portata di guanto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'42"

I MOTIVI

MISSIONE UDINE

Scudetto, derby e 100 punti Inzaghi chiama la ThuLa

Vincere per inseguire il titolo il 22 aprile e la tripla cifra: dentro i migliori, Lautaro e Thuram cercano il gol perduto



Marzo a secco  
Lautaro Martinez, 26 anni, e Marcus Thuram, 26. Non segnano rispettivamente dal 28 e dal 16 febbraio GETTY

di Davide Stoppini  
MILANO

Lo scudetto, lo sfizio derby, i 100 punti. E no, non è un'amichevole, stasera a Udine. Non lo è per la squadra di Cioffi, certamente. Ma non può esserlo neppure per l'Inter. Simone Inzaghi non ha parlato pubblicamente, alla vigilia, ma con i giocatori è stato molto chiaro. E ha ribadito la necessità di continuare a correre, mettendo davanti almeno tre obiettivi da centrare.

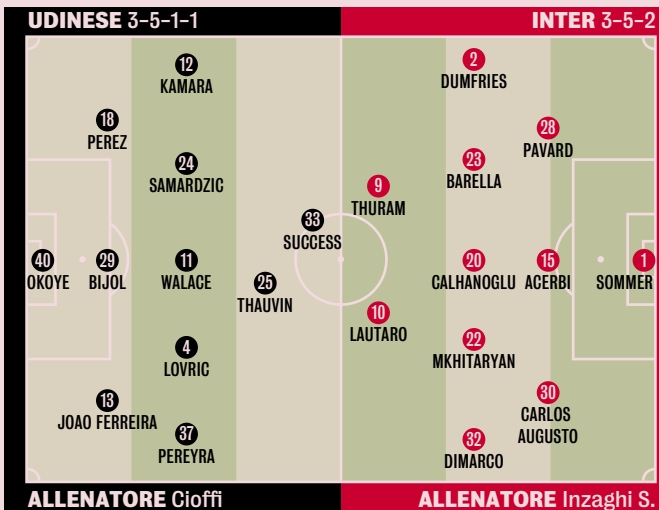
Meno stress E allora vanno bene i sorrisi alla partenza in aereo per Udine, certo. Ma il tecnico ha battuto sul tasto della concentrazione. Per tre motivi. Il primo, lo scudetto. Che non è stato ancora centrato e nessuno in casa Inter ha voglia di prolungare troppo l'attesa, anche per una gestione fisica dei protagonisti: si va verso un'estate i cui molti di loro saranno impegnati tra Europei e Coppa America. E siamo pur sempre alla vigilia di una stagione, la prossima, in cui si giocherà 11 mesi su 12. Della serie: non è in discussione il finale, neppure il Milan che insegue crede realmente alla possibilità di una rimonta. Ma uno stress nervoso il più possibile ridotto da qui in avanti, gestendo dunque anche i tempi del successo e della seconda stella, è quel che si augurano tutti nel

mondo Inter, da Inzaghi ai dirigenti fino ai giocatori stessi.

Il derby E poi c'è il derby, che non interessa solo ai tifosi. Dopo il successo del Milan sul Lecce l'Inter non ha altre vie che vincere, per inseguire il traguardo della seconda stella il 22 aprile. Proverà a farlo senza Bastoni e De Vrij, neppure convocati come previsto per Udine: in difesa ci sarà Carlos Augusto vicino a Pavard e Acerbi. Sarà vera Inter, con i titolari a guidare l'assalto. Ad Appiano i ragionamenti sul derby sono vivi: tra giocatori e allenatore c'è la voglia di mettere una ciliegina a un campionato che già di suo ha un posto prenotato nella storia. Ufficialmente nessuno confermerà, ma vincere il 22 aprile avrebbe un sapore speciale anche in ottica futura. Sarebbe un po' come vincere la prima partita della prossima stagione, complicare la strada altrui anche dal punto di vista psicologico. E poi, in squadra, ci sono molti giocatori che per motivi diversi con il Milan hanno conti in sospeso: Acerbi, Dimarco, Calhanoglu. Thuram, Lautaro...

I 100 punti La terza motivazione è la tripla cifra. Nessuna Inter è mai andata oltre quota 97 punti. Questa squadra ha nelle gambe la possibilità di scrivere un record, toccando quota 100. In linea teorica, vincendole tutte da qui al 26 maggio i nerazzurri

Bluenergy Stadium, ore 20.45



PANCHINA 93 Padelli, 1 Silvestri, 27 Kabasele, 30 Giannetti, 16 Tikvic, 31 Kristensen, 19 Ehizibue, 2 Ebosele, 32 Payero, 6 Zarraga, 33 Zemura, 11 Brenner.  
BALLOTTAGGI Samardzic-Payero 70-30%, Success-Giannetti 60-40%.  
SQUAL. Lucca (1). DIFF. Giannetti, Perez, Success, Thauvin.  
INDISPONIBILI Deulofeu (stagione finita), Ebosele (5 giorni).

PANCHINA 77 Audero, 12 Di Gennaro, 31 Bisseck, 36 Darmian, 17 Buchanan, 5 Sensi, 14 Klaassen, 16 Frattesi, 21 Asllani, 50 Stankovic, 8 Arnautovic, 70 Sanchez.  
BALLOTTAGGI Dumfries-Darmian 70-30%.  
SQUALIFICATI nessuno.  
DIFF. Lautaro, Mkhitarjan, Pavard.  
INDISPONIBILI Cuadrado (20 giorni), Bastoni (5 g.), De Vrij (3 g.).

ARBITRO Piccinin ASSISTENTI Vivenzi-Cecconi 4° UOMO Baroni  
VAR Serra AVAR Aureliano TV Dazn, Sky (con opzione Dazn)  
INTERNET www.gazzetta.it

GDS

potrebbero arrivare a 103 punti, superando dunque il primato dei 102 della Juventus di Antonio Conte. Troppo ardito, forse. La quota 100 però sarebbe altrettanto simbolica. Seconda stella e record di punti della storia del club: suona bene come accoppiata.

ThuLa Per riuscirci, però, Inzaghi ha bisogno che Lautaro e Thuram tornino la coppia inviata a lungo da tre quarti di Europa. La ThuLa è in affanno: in campionato - dati riferiti alla 30 giornata - hanno giocato nettamente più minuti rispetto alle coppie gol di Milan e Juventus. Così si spiega l'affanno dei due attaccanti. Lautaro non segna dal 28 febbraio, Thuram addirittura dal 16: l'inversione di marcia è obbligatoria, per inseguire i tre obiettivi di cui sopra. Ma anche per scrollarsi di dosso - vale per l'argentino - quella sensazione spiacevole che gli è rimasta dentro la notte di Madrid. Lautaro non vive senza gol: contro l'Empoli non ha preso bene la sostituzione, soffre l'astinenza. C'è ancora qualche rete da firmare, per essere sicuri del ruolo di capocannoniere: ecco un altro traguardo da blindare. Avanti con i titolari, avanti con la solita Inter allora: per le amichevoli c'è ancora tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3' 10"

Occhio a...



Brenner è tornato Stadio esaurito Chi con Thauvin?



● (n.a.) L'Udinese tira un sospiro di sollievo. Brenner è rientrato dal Brasile. E ieri si è subito allenato per recuperare il tempo perduto. Intanto la società ha precisato che stasera il Bluenergy Stadium sarà esaurito. Non ci sono più biglietti per assistere alla sfida con l'Inter. Il terzo sold out dopo quelli con Juve e Milan. Intanto il tecnico Gabriele Cioffi pensa alla formazione. Deve decidere chi affiancherà Thauvin (foto) in attacco. Success o Pereyra?

L'AGENDA

Oggi  
ore 20.45  
Udinese-Inter

14 aprile  
ore 20.45  
Inter-Cagliari

22 aprile  
ore 20.45  
Milan-Inter

Da qui date  
e orari sono  
da confermare

28 aprile  
Inter-Torino

5 maggio  
Sassuolo-Inter

12 maggio  
Frosinone-Inter

19 maggio  
Inter-Lazio

26 maggio  
Verona-Inter



EUROPA LEAGUE

VERS0 I QUARTI

LA COPPIA ROSSONERA

LEAO E GIROUD AL TOP SBOCCIANO INSIEME E LANCIANO IL MILAN

Rafa ha svoltato da gennaio, Olivier vuole salutare con un trofeo: l'intesa è al massimo

di Marco Fallisi MILANO

R

a fa Leao e Olivier Giroud sono come gli smartphone con l'ora legale: si sincronizzano in automatico e il Milan, a primavera, rifiorisce con i loro gol. È successo nell'anno dello scudetto, quando insieme hanno messo il turbo al Diavolo: velocità di punta il 22 maggio, giorno del trionfo, Oli fa uno e due a zero al Sassuolo su assist di Rafa, che poi esagera e manda in gol pure Kessie. È successo l'anno scorso ad aprile, tra campionato e Champions a Napoli: Leao prima sbanca il Maradona con una doppietta, poi fa il vuoto con una cavalcata alla Gullit e invita Giroud alla festa, spingendo il Milan in semifinale. La locandina per la grande serata di giovedì, allora, si è stampata da sola: il 9 e il 10 sono le star dell'evento, l'Europa si metta pure comoda per godersi lo spettacolo.

**Rafa forma scudetto** La stagione di Leao era cominciata male: un gol inutile (su assist di... Giroud) nel derby del 5-1, un tacco sciagurato contro il Newcastle e una crisi sotto porta che in Serie A è durata quattro lunghissimi mesi. I picchi non sono mancati – la rovesciata contro il Psg – ma i conti non tornavano comunque: le critiche superavano gli elogi. Rafa ha sofferto, ha lavorato per migliorare al tiro, si è allontanato dalla porta per cercare fonti alternative di energie ed è rinato nel 2024: da gennaio a oggi ha preso parte a 14 gol, segnandone 8 e servendo 6 assist in 18 partite tra

campionato e coppe. In Italia nessuno ha fatto meglio. Non in questa stagione almeno, perché un paio di anni fa un certo Leao aveva accelerato allo stesso modo: 9 gol e altrettanti assist, ma tra gennaio e maggio, con 4 partite in più sul conto. Il ritmo di oggi è lo stesso della primavera dello scudetto, ma Rafa stavolta ha davanti un orizzonte più ampio: può sorpassare sé stesso, spingere il Milan verso un altro trofeo e proiettarsi in un'altra dimensione. Vincendo ancora da protagonista, ma in Europa: «Rafa è a metà

dell'ultimo scalino», ha detto Pioli dopo il 3-0 al Lecce. Il giorno prima aveva avvisato anche gli altri giallorossi che se lo troveranno di fronte: «Arriviamo al momento più importante con Leao in condizioni eccellenti». La buona notizia: questo finale di stagione potrebbe consacrare il miglior Leao di sempre. La cattiva: più Rafa decide in Europa, più le antenne delle big di mezzo continente si drizzeranno.

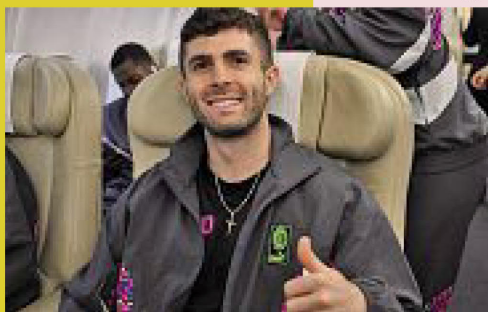
**Oli gran finale** Giroud ha già una squadra che lo aspetta negli Usa, ma per i prossimi tre mesi l'Europa resterà al centro del suo mondo: una coppa da assaltare con il Milan, un'altra con la Francia. A quasi 38 anni, Oli ha già tagliato un paio di traguardi – quattordicesima stagione di fila in doppia cifra, primato personale di gol in A, 13, eguagliato – ma ne ha messi nel mirino altri: i 18 gol complessivi segnati nel 2022-23 distano appena tre centri, come pure i 50 gol in rossonero. A proposito, Giroud è anche il re degli assist in questa Serie A: 8 come Leao e Dybala, avversario di coppa. Un centravanti che crea come due numeri 10, mica male. Pioli lo ha gestito come farebbe con un 25enne, 33 partite da titolare su 38: Oli ha digiunato per un po', quasi un mese senza segnare, poi si è riaperto al momento giusto. Come l'altro smartphone nella tasca del Diavolo, quello con il 10 sulla cover.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occhio a...

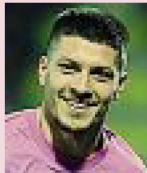


Più che terzo uomo Pulisic da record è anche un jolly



● Che momento per Christian Pulisic. CP11 con il gol al Lecce è diventato il capocannoniere americano nella storia della A: superato McKennie. I 10 gol in campionato sono il suo massimo in carriera, con complimenti di Pioli: «Ha atteggiamenti fantastici, è esemplare».

GLI ALTRI



**Jovic** Vice-Giroud in stagione, non segna dal 22 febbraio ma è stato decisivo nel momento più difficile



**Okafor** Vice-Leao da agosto, ha dato a Chukwueze l'assist per il gol che ha portato il Milan in Europa League

Attacco alla Co

Il programma

EUROPA L.



ANDATA QUARTI DI FINALE GIOVEDÌ 11, ore 21



Liverpool



ATALANTA

Tv: Sky, Dazn

Ritorno 18 aprile ore 21

ANDATA QUARTI DI FINALE GIOVEDÌ 11, ore 21



MILAN



ROMA

Tv: Rai 1, Sky, Dazn

Ritorno 18 aprile ore 21

CONFERENCE L.



ANDATA QUARTI DI FINALE GIOVEDÌ 11, ore 18.45



Viktoria P.



FIorentina

Tv: Sky, Dazn

Ritorno 18 aprile ore 18.45

La sfida finisce 27-32

Qui a fianco, Olivier Giroud, 37 anni, e Rafa Leao, 24: sono 27 gol in stagione. A destra, Romelu Lukaku, 30 anni, e Paulo Dybala, 30: sono a 32 gol totali, ma le ultime settimane sono state difficili GETTY





MILAN OK CON LA ROMA DA 9 GARE

● Quella di giovedì sarà la prima sfida della storia tra Milan e Roma a livello internazionale. I rossoneri però vengono da una serie positiva con i giallorossi di 9 partite: 6 vittorie e tre pareggi

Milan-Roma è tattica, tensione ma anche sfida tra grandi coppie d'attacco: Leao e Giroud sono agli ultimi mesi insieme, Dybala e Lukaku dividono lo spogliatoio da agosto. Chi preferite?



OLIVIER GIROUD

PRESENZE 38  
GOL 15  
ASSIST 9

RAFAEL LEAO

PRESENZE 38  
GOL 12  
ASSIST 11

ROMELU LUKAKU

PRESENZE 39  
GOL 18  
ASSIST 4

PAULO DYBALA

PRESENZE 30  
GOL 14  
ASSIST 8

Lukaku e Dybala sono sicuramente le nostre stelle, ma a calcio si può giocare anche senza di loro

Daniele De Rossi Allenatore della Roma

LA COPPIA GIALLOROSSA

LUKAKU IN DIFFICOLTÀ  
DYBALA È IN RITARDO  
LA ROMA LI ASPETTA

Roma e Paulo non segnano più come prima  
Però l'Europa passa (anche) dai loro gol

di Andrea Pugliese  
ROMA



GLI ALTRI



Tammy Abraham

Il centravanti inglese è tornato in campo sabato dopo 306 giorni di stop forzato



Stephan El Shaarawy

L'esterno sinistro è l'uomo che dà equilibrio alla squadra: finora 39 partite e tre gol per lui

ne gara. Lukaku invece no, era all'Inter e pensava alla finale di Champions. Ma l'Europa League è il giardino di casa sua, visto che Big Roma in questa competizione ha segnato ben 27 reti ed è il terzo marcatore della storia, dopo il colombiano Falcao (30 reti più una nei turni di qualificazione) e Aubameyang (33 più 3). Tra l'altro, con il francese del Marsiglia Lukaku si sta contendendo anche il titolo di capocannoniere di questa edizione (9 reti per Aubameyang, 7 per il giallorosso).

Occhio a...



Cristante-ElSha  
Sfida speciale  
contro il Diavolo



● Ma ci sono anche altri due giocatori nella Roma per cui la sfida di giovedì sarà speciale: Bryan Cristante (GETTY) e Stephan El Shaarawy. Il primo è cresciuto in rossonero e il 6 dicembre 2011 ha esordito in Champions, a 16 anni e 9 mesi. Il Faraone ci ha invece giocato 4 anni, con 27 gol in 102 partite.

Pronti a tutto Dybala e Lukaku, tra l'altro, hanno anche un bilancio personale positivo contro i rossoneri (7 vittorie e 3 sconfitte, con 5 reti, per Big Roma; 13 vittorie, 5 pareggi e 5 sconfitte per la Joya, con 8 gol), anche se poi da quando sono alla Roma non sono mai riusciti a batterli: un pareggio e 2 sconfitte per Paulo, che ha condiviso le sconfitte di questa stagione con il belga. Insomma, di motivi per prendersi una bella rivincita già giovedì sera ce ne sono eccome. Anche perché il Milan è sempre stata una squadra contro la quale Lukaku si è spesso acceso, per Dybala è invece stato l'avversario principale da quando è in Italia (quella di giovedì sarà la sua 24ª sfida personale ai rossoneri, al pari della Lazio). Considerando quanto pesano i due nell'economia del gioco giallorosso, c'è da scommetterci su che saranno presenti sia all'andata sia al ritorno, per poi magari riposare domenica prossima a Udine.

«Loro sono le nostre stelle, ma si può giocare a calcio anche senza Lukaku e Dybala», ha detto spesso De Rossi. Già, ma con loro è sicuramente meglio, seppur non attraversino un momento d'oro. A San Siro cercheranno una serata di gloria, come gli è già successo in passato con le maglie di Juventus e Inter. E allora, adesso, è il momento di lasciare il segno anche in maglia giallorossa...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'44"

INDY NUBUCK

sparco  
Teamwork  
THE POWER OF PERFORMANCE



JURI



CONOR

CALZATURE DI SICUREZZA  
SPARCOTEAMWORK.COM



## EUROPA LEAGUE

## VERSO I QUARTI

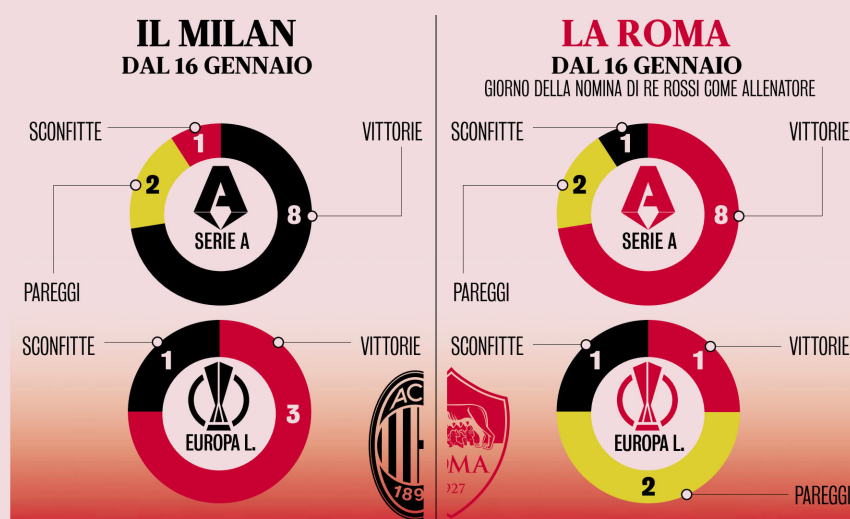


L'ANALISI

# MILAN-ROMA COLLISIONE TRA PIANETI CHE SPLENDONO

A San Siro giovedì sarà anche la sfida tra Stefano e Daniele: due tecnici che giocano un calcio internazionale

## Un rendimento da gemelli



### Faccia a faccia

Stefano Pioli, 58 anni, e Daniele De Rossi, 40 GETTY

# PIOLI-DE ROSSI L'Europa è casa

## LAMOSSA



### Milan da 4-1-4-1 Reijnders minaccia sulla trequarti

● Pioli probabilmente inizia la settimana con un dubbio di formazione: chi in mezzo tra Adli, Bennacer, Reijnders e Musah? Reijnders dovrebbe esserci, probabilmente con licenza di avanzare e giocare quasi in linea con Loftus-Cheek, nei quattro uomini dietro a Giroud.

di Luigi Garlando  
MILANO

## M

ilan-Roma di giovedì prossimo, andata dei quarti di Europa League, non sarà una sfida, ma una collisione, perché le due squadre sono lanciaiissime. Quella di Stefano Pioli ci arriva sulla spinta della quinta vittoria consecutiva in campionato, quella di Daniele De Rossi dopo un derby che emotivamente vale come 5 successi normali. Nelle ultime 11 giornate, cioè da quando DDR ha rilevato la panchina di Mourinho, a parte l'Inter dei record (31 punti), nessuno ha viaggiato alla velocità di Milan e Roma che hanno vendemmiato la stessa uva: 8 vittorie, 2 pareggi, una sconfitta, per un totale di 26 punti. Ad affrettare le sfidanti, anche la qualità di gioco, ben rappresentata dalla facilità di gol: 28 per i giallorossi (2,5 a partita), solo uno in meno dell'Inter capitolista: 26 per i rossoneri (2,3 a gara). Ne aveva segnati 28 anche Mou, ma in 20 match. Tutto questo per dire che la cornice internazionale della sfida è quella

giusta, perché si affrontano due delle squadre più europee del campionato. Pioli e De Rossi condividono molti dei principi che alimentano i club più ambiziosi del continente, alla ricerca di un calcio collettivo, coraggioso e dominante. La differenza è che il tecnico del Milan lo sta educando da tre anni, quello della Roma da tre mesi.

**Guardiola** Tra le virtù professionali di Pioli, ci sono sempre state la curiosità da laboratorio e la spinta all'innovazione. E' stato tra i primi in Italia (alla Fiorentina) a destrutturare il modulo, ad attaccare in una forma tattica e a difendersi in un'altra. Oggi lo fanno tutti. Al Milan si è confermato uno dei più abili ingegneri su piazza, capace di progettare squadre in velocità. Di fatto, ha costruito tre Milan: il primo, che ha raccolto tra le macerie e rifondato con nuovi principi; il secondo, scudettato, che doveva tenere conto della presenza caratterizzante di Ibrahimovic; il terzo, l'estate scorsa, rivoluzionato dal massiccio arrivo di giocatori nuovi. Lo scudetto 2021-22, imprevedibile, alla luce della qualità delle rose concorrenti, ha avuto profonde motivazioni tattiche. La squadra ha preso consapevolezza e convinzione nel tempo, ed è cresciuta, grazie al

calcio coraggioso, di pressione e aggressione, imposto da Pioli. Scudetto tattico anche perché l'educazione a un gioco liquido, con funzioni spostate all'interno del campo, è risultata decisiva. Pensiamo ai gol-scudetto al Verona e alla Lazio di Tonali, alzato in posizione di trequartista; o quello di Calabria a Bergamo, nato da una cavalcata centrale di Theo Hernandez. Entrambi i terzini esterni in mezzo al campo. Con gli stessi principi, l'estate scorsa, Pioli ha rifondato il nuovo Milan.

### Modelli

Pioli con i principi di Guardiola. De Rossi ha estirpato Mou, ispirato da Mancio e Lippi

Impresa non facile: centrocampisti tutti nuovi, stranieri per giunta. Lavoro doppio: assemblaggio e ambientamento. L'epidemia d'infortuni ha complicato le operazioni. Pioli non ha fatto un passo indietro, neppure davanti alle imbarcate (derby, Parigi) e, passata la nottata, ha imposto i suoi principi europei. In Italia siamo ancora ai quinti che attaccano di corsa partendo da lontano: Inter, Juve, Atalanta, Fiorentina... Pioli punta ad attaccare con due esterni offensivi già alti

(Chukwu, Leao) e con l'inserimento delle mezz'ali negli inter-spazi (Loftus-Cheek, Reijnders), per stendere una falange offensiva a 5. Come fa, per esempio, il Manchester City che allarga il campo con Foden e Grealish e permette a De Bruyne di scegliere tra 5 canali di passaggio. Con il Lecce, Pioli ha esasperato l'idea con Pulisic trequartista.

**Mancio e Lippi** Per capire De Rossi, serve considerare l'unica partita persa più che le 8 vinte. Né compromessi né passi indietro davanti all'Inter schiacciassasi. Come Pioli, fede assoluta nell'idea. Gran primo tempo, pressing feroce, attacchi continui, un'intensità nuova pagata nella ripresa (2-4). Ma Daniele, alla fi-

### GLI STADI

## San Siro e Olimpico già esauriti. Record in vista...

● Nessun seggiolino libero a San Siro per la partita di giovedì: stadio sold out e pronto a un altro incasso di livello europeo. Nelle tre partite di Champions, il Milan ha incassato oltre 18 milioni: Milan-Newcastle ha sfiorato i 5 milioni, Milan-Borussia è

andata oltre il tetto dei 6 milioni, Milan-Psg è arrivata a 7,7 milioni. Meno impressionanti, naturalmente, gli incassi per Milan-Rennes e Milan-Slavia Praga di Europa League: circa 2,5 e 2,1 milioni, con lo stadio non esaurito. Già sold out anche l'Olimpico per il

ritorno: sarà il 53esimo dell'era Friedkin. I prezzi, molto alti, possono portare al record assoluto per la storia della Roma, ora detenuto da Roma-Liverpool, semifinale di Champions del 2018, con 5.545.187 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LOFTUS-CHEEK: ATTACCO AD ABRAHAM

● Loftus-Cheek ha segnato 4 gol in 4 gare col Milan in questa Europa League. Dopo Abraham (9 reti nel 2021-22) può diventare il secondo inglese a segnare almeno 5 gol con un club italiano in tornei europei



loro

ne, spiegò: «La strada è giusta». Non gli interessava speculare sul risultato quotidiano. Guardava alla luna, non al dito, cioè al calcio nuovo cui doveva tendere la sua Roma. Doveva estirpare dalla testa della squadra l'abitudine mouriniana a scappare a palla persa e impiantare l'orgoglio del dominio. Voleva insegnarle a vivere e non solo a sopravvivere. Lo ha fatto nobilitando il lavoro del mondiale Paredes, non solo martello, ma soprattutto regista basso, e lucidando la lampada di Pellegrini che Mou aveva dimenticato in soffitta. Lo ha fatto esasperando la spinta di fascia con due terzini avvolgenti. Dopo quel Roma-Inter, De Rossi spiegò: «Mi sento figlio di Spalletti». Ma è anche figlio di Roberto Mancini. Al suo fianco, a Euro '21, ha visto da vicino come una squadra, che non è la più forte, può diventarlo, grazie a un gioco coraggioso e dominante. E' figlio anche di Marcello Lippi che lo rese mondiale e che aprì la terza via tra sacchismo e trapattonismo. Infatti, la Roma di Daniele, se serve, sa chiudersi e soffrire, come ha insegnato Mou. Derby italiano? No, Milan-Roma è un derby d'Europa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LAMOSSA



Roma con Paredes play aggiunto  
Lo faceva già DDR

● La Roma dietro dovrebbe giocare con Mancini e forse Llorente, favorito su Smalling. L'uomo chiave in impostazione però è Leandro Paredes, che spesso si abbassa tra i centrali e avvia l'azione. De Rossi lo ha fatto in prima persona da giocatore...



MOVIMENTO  
-----○



Molti dei nostri miglioramenti dipendono dalla fase difensiva. Dove servono spirito, sacrificio e volontà

Stefano Pioli Allenatore Milan

L'INTERVISTA

SACCHI

«Due squadre rinate grazie agli allenatori Sono da confermare»

di Andrea Schianchi

Partito il conto alla rovescia: dopo la scorpacciata di domani sera con la sfida tra Real Madrid e Manchester City, c'è Milan-Roma, derby italiano in Europa League. Arrigo Sacchi si prepara a una settimana senza respiro. «Vedo una partita aperta, interessante. Il Milan, secondo me, è favorito, anche perché gioca l'andata in casa, ma ci possono essere sorprese».

► Come arrivano i rossoneri al momento clou della stagione?

«Fisicamente stanno molto bene. Hanno vinto cinque partite consecutive in A, non poche: significa che il gruppo sta acquisendo la continuità necessaria per restare in alto».



De Rossi in panchina dopo... una vittoria di Pioli  
Milan-Roma 3-1 (qui il gol di Giroud) il 14 gennaio è stata l'ultima partita di Mourinho alla Roma: due giorni dopo, la nomina di De Rossi ANSA



Maestro

Arrigo Sacchi, 78 anni, c.t. dell'Italia dal 1991 al 1996

► La Roma, con il derby, ha fatto un'iniezione di entusiasmo.

«Ha giocato un'ottima partita. Mi sembra che sia in buona forma, ha svoltato da quando è arrivato De Rossi».

► Che cosa ha ammirato nell'ultimo periodo del Milan?

«Prima di tutto, corrono. E poi mi sembra che siano venuti fuori giocatori rimasti nell'ombra. Penso ad esempio a Chukwueze, che sta dimostrando di avere buone qualità tecniche e atletiche».

► Della Roma che cosa le piace?

«Adesso la squadra si muove secondo uno spartito. Da quando c'è De Rossi, a mio avviso, hanno avuto pochi passaggi a vuoto. A Lecce, ad esempio, quando hanno concesso troppe palle-gol. Per il resto, però, sono sempre sul pezzo, lottano, lavorano, s'impegnano. E non dimentichiamo che è difficile mantenere tensione ed equilibrio in un ambiente caldo come quello giallorosso».

► De Rossi merita la conferma?

«Penso proprio di sì, sta facendo un ottimo lavoro. La squadra ha una maggiore intraprendenza, nell'ambiente pare si respiri un'aria diversa. E poi è stato rilanciato un giocatore che mi piace molto come Pellegrini».

► E Pioli se l'è guadagnato il futuro al Milan?

«Sì, non ho nessun dubbio. Qui bisogna che la gente cominci a ragionare: Pioli ha vinto uno scudetto con una squadra che era costata molto meno rispetto alle avversarie. Merito suo e dei giocatori. In questa stagione ha

I progressi

«Il Milan ora corre, è uscito dal brutto momento. La Roma lotta e ha ritrovato il vero Pellegrini»

dimostrato di saper uscire da un periodo complicato e ha impostato bene il lavoro».

► Qualche difetto, però, va corretto.

«La fase difensiva, soprattutto. Non c'è collegamento tra i reparti quando gli avversari hanno il pallone. Così, alla fine, i difensori sono spesso soli contro gli attaccanti e vanno in sofferenza. Innanzitutto Leao e Giroud devono essere più presenti in contenimento».

► In conclusione, chi arriverà in semifinale?

«Non sono un indovino, non lo so. Il Milan ha uno stile più europeo, ha una storia alle spalle, ha maggiore esperienza. Ma la Roma è cresciuta tantissimo. Mi auguro che ci sia spettacolo e la gente si diverta. Vorrei vedere una partita simile a quelle della Premier».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAUSEA?



senza medicinali

IN FARMACIA

Bracciali P6 Nausea Control®: Una costante pressione sul Punto di agopuntura P6 (tre dita sotto la piega del polso) può controllare nausea e vomito in auto, in mare, in aereo. Sono in versione per adulti e bambini e riutilizzabili per oltre 50 volte.

Disponibili anche per la nausea in gravidanza.



È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. Aut. Min. Rich. 03/10/2022. Distribuito da Consuteam srl - Via Pasquale Paoli, 1 - 22100 Como - [www.p6nauseacontrol.com](http://www.p6nauseacontrol.com)

TEMPO DI LETTURA 3'35"

TEMPO DI LETTURA 2'12"





ΔX  
SUN68  
SUN68.COM



SERIE A

## IL CASO

# Indagine su Mancini

di Elisabetta Esposito

ROMA

**L**a corsa verso la Sud, uno sguardo verso la Curva impazzita di gioia per la vittoria del derby e poi via a prendere quella bandiera, quella che più si distingue nella marea giallorossa. Gianluca Mancini al fischio finale dell'arbitro Guida non ha esitato e per festeggiare la rete che ha regalato alla Roma il ritorno al successo nella stracittadina (e tre punti preziosissimi in ottica Champions) ha scelto il drappo biancoceleste con un gigantesco topo sopra, accompagnato da uno più piccolo con la scritta «Anti Lazio». Un'iniziativa - apprezzatissima dal popolo romanista - che è però da ieri sul tavolo della Procura federale.

**L'indagine** Il procuratore Giuseppe Chinè ha aperto un fascicolo contro il difensore della Roma (ma anche della Nazionale) per la possibile contestazione dell'articolo 4 del Codice di Giustizia sportiva, quello che obbliga i tesserati al rispetto di «lealtà, correttezza e probità». Mancini - sventolando quel drappo a lungo e più volte, se si considera che l'ha scelto anche quando la squadra è tornata in campo dopo un primo passaggio negli spogliatoi - avrebbe tenuto per la Procura un comportamento scorretto e antisportivo ai danni di un'altra società calcistica. Il difensore ora rischia una multa, così come la Roma per responsabilità oggettiva, ma da regolamento non è da escludere la squalifica. Possibile anche che la vicenda si chiuda con un patteggiamento, magari predefinito per avere una riduzione della sanzione. Mancini, che lo speaker dell'Olimpico dopo il gol ha definito «romanista vero», a fine partita ha chiesto scusa: «Non volevo offendere nessuno, ho preso la prima bandiera che mi hanno dato». Un'iniziativa che verrà tenuta in considerazione.

**La Nazionale** E bisognerà anche capire come prenderà la questione Luciano Spalletti. Mancini giusto due settimane fa era stato chiamato a sostituire Acerbi, al-

## Bandiera anti-Lazio Aperto un fascicolo: ora multa o squalifica

La procura Figc lavora sul difensore della Roma  
Registrati pure i cori razzisti della Curva Nord

lontanato preventivamente dal ritiro azzurro per il caso Juan Jesus. La Figc ritiene che se giochi in Nazionale debba rappresentare tutto il Paese, ma il c.t. conosce bene l'ambiente romano e per il momento si limiterà ad attendere la chiusura del fascicolo per capire se ci sia altro oltre all'esibizione della bandiera.

**Gli altri casi** I precedenti più noti si sono risolti praticamente tutti con un'ammenda. C'è il caso

festa scudetto Milan, con lo striscione molto poco edulcorato rivolto da alcuni giocatori agli interisti («La Coppa Italia mettila in c...»). La vicenda si concluse con un patteggiamento: Krunić, Theo Hernandez, Maignan e Tonali furono sanzionati per la violazione dell'articolo 4, il primo con una multa da 5 mila euro, gli altri da 4 mila euro, mentre il Milan ne pagò 12 mila. La Roma stessa ha già vissuto una situazione simile con il «coro dal conte-

**Festa derby sotto la Sud**  
La corsa "incriminata" di Gianluca Mancini, 27 anni: suo il gol vittoria sulla Lazio GETTY



“  
Ho esultato con i miei tifosi, un po' di goliardia ci può stare

“  
Ho preso la prima bandiera che mi hanno dato, chiedo scusa

**Gianluca Mancini**  
Difensore Roma

nuto ingiurioso e offensivo verso la società Lazio» che Zaniolo intonò nel corso dei festeggiamenti per la vittoria della Conference 2022: ammenda di 4 mila euro dopo l'accettata richiesta di patteggiamento e 4 mila alla Roma.

**Cori razzisti** Ma dal derby della Capitale è emersa un'altra delicata questione. Nel weekend in cui la Figc aumenta i controlli degli ispettori federali nel segno della tolleranza zero alla discriminazione, si sono sentiti ancora una volta buii razzisti dalla Curva Nord della Lazio. Gli ispettori li avrebbero registrati in almeno tre occasioni, verso Lukaku e Abraham. Sarà il Giudice sportivo ora a provvedere alla possibile sanzione che, considerando la diffida del settore biancoceleste, potrebbe portare a una chiusura. I tifosi della Lazio erano già stati accusati di recente dalla Juventus di insulti discriminatori verso McKennie nell'ultima gara di Coppa Italia: la Procura non ha trovato immagini o audio decisivi, ma i bianconeri starebbero cercando materiale. Quanto accaduto nel derby invece è stato sentito chiaramente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'02"

### LA NORMA



#### Art. 4 del Codice

● L'articolo 4 del Codice di giustizia sportiva Figc è al centro del caso Mancini e di molte indagini della Procura federale per il riferimento a lealtà, correttezza e probità. Questo il testo del primo comma: «I soggetti di cui all'art. 2 (dirigenti, atleti, tecnici, ufficiali di gara..., ndr) sono tenuti all'osservanza dello Statuto, del Codice, delle Norme Organizzative Interne FIGC (NOIF) nonché delle altre norme federali e osservano i principi della lealtà, della correttezza e della probità in ogni rapporto comunque riferibile all'attività sportiva».



UNITY

SPRING SUMMER 2024

ANTONY MORATO



**Radu in Curva Nord con il simbolo delle SS**  
Bufera anche su Stefan Radu. L'ex capitano, in Curva Nord, aveva una felpa con la scritta SS Lazio, dove le due S richiamavano graficamente quelle del regime nazista



SERIE A

31ª GIORNATA

VOLATA CHAMPIONS	32ª GIORNATA	33ª GIORNATA	34ª GIORNATA	35ª GIORNATA	36ª GIORNATA	37ª GIORNATA	38ª GIORNATA
BOLOGNA <b>58</b> PUNTI	Monza	ROMA	Udinese	TORINO	NAPOLI	Juventus	GENOA
ROMA <b>55</b> PUNTI	UDINESE	Bologna	NAPOLI	Juventus	ATALANTA	Genoa	EMPOLI
ATALANTA* <b>50</b> PUNTI	Verona	MONZA	Empoli	SALERNITANA	Roma	LECCE	Torino
NAPOLI <b>48</b> PUNTI	Frosinone	EMPOLI	Roma	UDINESE	Bologna	FIORENTINA	Lecce

In MAIUSCOLO le partite in trasferta - \* da recuperare Atalanta-Fiorentina in data da stabilire

La frenata di Motta

ZIRKZEE TROPPO SOLO BOLOGNA UN PO' SPENTO «MA MERITAVAMO NOI»



**Allenatore in rampa di lancio**  
Thiago Motta, 41 anni, sta conducendo il Bologna per la seconda stagione. E piace a molti grandi club

ANSA

di Matteo Dalla Vite  
INVIATO A FROSINONE

N

on c'è... campo. Abituato a far scorrere il pallone - e memore del suo calcio anche al Barça - Thiago Motta da grande calciatore qual è stato ha il forte sospetto che il campo dello Stirpe prima della gara sia stato "stressato" e seccato più del solito e che quindi - va così - sia stata avvantaggiata la squadra che cerca di correre per togliere il fiato rispetto a quella che cerca di far fluire il gioco. Lo spiega lui stesso ed è la lettura allusiva - e aperta a tutti i dibattiti - di un tecnico che solitamente ne sbaglia poche. «Il campo era molto secco. Se è stato fatto apposta? Non lo so ma è un'ipotesi che tengo come possibile e che immaginavamo potesse succedere. Capisco che è anche una questione idrico-ecologica, di risparmio, ma il dubbio ce l'ho. Di certo in un prato del genere viene favorito chi pressa, mentre un campo bagnato agevolerebbe chi vuole costruire. Sia chiaro: non è una lamentela o un alibi, ma...». E il "ma" resta lì, appeso ironicamente in un pomeriggio in cui la Juve non sta dietro (niente sorpasso), l'Atalanta re-

IL NUMERO

1

**i gol segnati** dal Bologna in due delle ultime quattro partite disputate in Serie A. Tante gare senza reti quante nelle precedenti 22 affrontate nel torneo in corso.

Niente sorpasso sulla Juve, la Roma s'avvicina ma l'Atalanta no  
Thiago positivo  
«Abbiamo avuto le occasioni migliori. E il campo era molto secco, non so se è stato fatto apposta»

Occhio a...



**Febbre rossoblù Al Dall'Ara 25mila contro il Monza**

● **Alla prossima giornata il Bologna riceverà in casa il Monza. E mai come quest'anno la casa del Bologna è stata dolce: due sconfitte contro Milan e Inter e per il resto una marcia di 12 vinte e 2 pareggiate, andamento che è solo dietro ai nerazzurri. E Bologna città ha risposto con una media stagionale di presenze al Dall'Ara di 25.000 unità. Contro il Monza pochi giorni fa la quota toccata era di 23mila. Ora la vendita di tagliandi è già più vicina ai 25.000 che ai 24. E manca ancora una settimana.**



sta a distanza e nel quale la Roma comincia a fare un pressing assfiante sul quarto posto. «Alt, stiamo parlando della Roma e all'inizio della stagione non si poteva certo immaginare di ritrovarci in una situazione del genere - prosegue Motta - il fatto che sia lì non ha pesato prima e non peserà poi». Thiago tira dritto: convinto dei propri uomini e dei diritti acquisiti dai suoi dopo 31 giornate vissute nell'iperspazio (meritato).

**Se il Wi-fi zoppica** Allo "Stirpe" c'era tutto lo Stato Maggiore del Bologna. Non c'è stato il gol. Davanti a Saputo padre e figlio, Fenucci e Sartori, una squadra ancora quarta in classifica e che ha saputo fare 20 gol nelle precedenti 9 partite s'è fermata in un colpo solo. «Era caldo, ma anche per loro», dice Urbanski. E' così. In un colpo solo Joshua Zirkzee, quello che di gol ne aveva fatti 8 in trasferta sui 10 totali, ha vissuto una giornata diversa, differente da tutte, molto solitaria (palloni trasformabili ricevuti: uno), decisamente appassita. Capita. E ha pur sempre 22 anni. Joshua era tornato dal 1° dopo un'assenza da titolare che durava dalla gara contro l'Inter, quindi dal 9 marzo, giorno in cui si fece male. Un mese dopo la sostanza sembra prendere la piega del tempo che bisogna umanamente dargli per riprendere la forma sciolta e danzante di prima. Guarda caso

IL NUMERO

1

**i successi** ottenuti dal Bologna negli ultimi tre confronti in Serie A contro squadre neopromosse (2 pareggi e una sconfitta) dopo aver vinto 6 degli 8 precedenti.

- parentesi di Empoli a parte in cui il Bologna vinse anche senza di lui all'ultimo secondo, come poi sarebbe potuto succedere ieri - la connessione "wi-fi" zoppicante (Zirkzee, appunto) ha reso tutto troppo balbettante. Nel primo tempo non è sembrato Bologna: e va detto che dentro queste titubanze una-tantum il Frosinone ci si è infilato con decisione ma non con la ferocia che gli avrebbe fatto vincere la partita. La macchina da gol Bologna si è inceppata? Per una volta. Succede anche nelle migliori famiglie considerando che le occasioni ci sono state e solitamente vengono capitalizzate.

**Meritavamo noi** Ma perché il Bologna ha frenato? Cinquanta per cento per l'applicazione del Frosinone (tre occasioni chiare nel primo tempo per la squadra di Di Francesco), cinquanta per cento per un Bologna atipico più Skorupski in versione X-Men: questa è la sintesi più prosaica. «Dite che non è stato il solito Bologna? Non sono d'accordo: questa gara avremmo meritato di vincerla noi», continua Motta. «I ragazzi sono stati bravi a non alimentare la loro fase di non-possesso: hanno giocato in maniera intelligente. Meritavamo noi la vittoria, abbiamo giocato da squadra costruendo le occasioni migliori». Domenica ci sarà il Monza in casa (e al Dall'Ara lo swing è diverso dalle trasferte) mentre c'è un dato che va sottolineato: il Bologna non ha trovato la vittoria negli ultimi tre scontri contro le neopromosse, e quindi il colpo del killer. Ma non va nemmeno sottaciuta un'altra statistica e cioè che nelle ultime 11 gare il ruolino è: 2 "x", un ko (Inter) e 8 vittorie. Per questo Motta è sempre più convinto del... Campo (da) Volo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'29"



BOLOGNA DIFESA DI FERRO

● Contro il Frosinone il Bologna ha ottenuto il clean sheet numero 14 in 31 partite di A e soltanto nella stagione 1963/64 (quella dello scudetto) ne contava di più (16) dopo lo stesso numero di match.

**Delusione** Joshua Zirkzee e i suoi compagni delusi alla fine della partita con il Frosinone. Il sorpasso alla Juventus non è riuscito ANSA

LE PAGELLE

di m.d.v.

FROSINONE

6

7 TURATI IL MIGLIORE



Una parata, ma salvifica: succede all'ultimo secondo su Ndoye, traversa e poi la "grazia" dello svizzero.

**7 OKOLI** Zuccata al 27' pt: Skorupski. Oltre a questo, solidità.  
**6,5 ROMAGNOLI** Addosso a Zirkzee che non splende.  
**6 BONIFAZI** Ex che ritorna in campo: colpito da crampi, resiste.  
**6 ZORTEA** Saelemaekers gli sfiora il viso coi tacchetti: rischio rosso. Gara di tenuta e alcune salite.  
**6 MAZZITELLI** Il rendimento, certo, ma anche una conclusione e l'attenzione applicata sempre. (**Garritano s.v.**)  
**6,5 BARRENECHEA** Sveglino, quindi capisce spesso che aria tira.  
**5,5 VALERI** Attento agli strappi di Orsolini, che nel primo tempo lo rende fallibile. Dopo, così così.  
**6 LIROLA** Un ingresso che porta energia e strappi.  
**6 REINIER** Scambia posizione con Soulé e resta più basso del solito.  
**6 BRESCIANINI** Una volata subito e un colpo di testa sottoporta.  
**5,5 SOULÉ** Ha Freuler alle calcagna, cerca zone vitali ma non è splendido come in altre occasioni. (**Cuni s.v.**)  
**5,5 CHEDDIRA** Due occasioni nei primi 8', può fare meglio ma Skorupski è decisivo (**Seck s.v.**)  
**6,5 ALL. DI FRANCESCO** Secondo risultato utile di fila, segnali di concretezza. Poteva vincerla. E perderla. Piccoli passi.

BOLOGNA

6

7 SKORUPSKI IL MIGLIORE



Cheddira due volte, Okoli, poi "smina" Calafiori: se non ci fosse stato lui...

**6 POSCH** Zero rischi, zero errori.  
**6,5 LUCUMI** Ribatte in ogni modo e sempre a testa alta.  
**5,5 CALAFIORI** Tre erroracci ma la palla da quasi-gol è sua.  
**6 KRISTIENSEN** Gara attenta.  
**6,5 LYKOGIANNIS** Palla d'oro a Castro e salvataggio in area.  
**6 FREULER** Soulé è suo. Avrebbe lo 0-1 sul piede, Ndoye è egoista.  
**6,5 ORSOLINI** In un primo tempo da Fase Rem, lui sveglia tutti.  
**5 NDOYE** L'occasione finale con traversa ma pure la testardaggine di non lasciarla a Freuler all'ultimo secondo.  
**5,5 FERGUSON** Un po' nervoso e imperfetto. La traversa di Ndoye nasce da una sua sponda.  
**5,5 AEBISCHER** Primo tiro: alto. Un altro: sprecato. Graffia? No.  
**6 FABBIAN** Attivo senza acuti.  
**5 SAELEMAEKERS** Su Zortea: Orsato lo grazia. Tracce minime.  
**6 URBANSKI** Esterno alto a sinistra: avvia, ci prova, tiene duro.  
**5,5 ZIRKZEE** Sgonfio. Per una volta non "ripaga" il prezzo del biglietto. Palloni da gol ricevuti? Uno.  
**5,5 CASTRO** L'impressione è che al 38' s.t. si possa fare meglio.  
**6 ALL. MOTTA** Campo secco o no, il primo tempo del Bologna è troppo annacquato per essere vero.

GLI ARBITRI

di m.d.v.



**5,5 ORSATO** Il piede alto di Saelemaekers su Zortea è giallo scuro. Diciamo passibile di rosso. Valeri (Var) non interviene: silenzio dubbioso. Per il resto decisioni prese con un senso e una direzione.  
**5,5 CARBONE 5,5 GALLATINI**



Ci sono partite che devi portare a casa comunque e questa era una di quelle

Eusebio Di Francesco allenatore del Frosinone



La partita

Skorupski e Turati super Frosinone, pari meritato

I due portieri grandi protagonisti Ndoye spreca tutto nel finale

di Matteo Dalla Vite

INVIATO A FROSINONE

Il mondo poteva capovolgersi almeno tre volte. Dall'alba al tramonto. Il Bologna non va oltre il passettino dopo aver sfiorato il ko (Skorupski è stato il migliore in campo), i tre punti (Turati miracoloso sulla traversa al 94', Ndoye sprecone) e anche l'inferiorità numerica per la grazia che Orsato ha concesso all'11' del primo tempo a Saelemaekers, colpevole di aver alzato il piede ad altezza viso di Zortea. Sì: gara da 1X2. La risultante è che Eusebio Di Francesco ha collezionato due pareggi (e non succedeva da settembre) mentre

Thiago Motta s'è preso il "clean sheet" numero 14. Tutti contenti? Insomma...

**Viaggi a rilento** La sostanza è che Di Francesco l'ha gestita diversamente dal solito e in maniera scaltra e intelligente, plasmandosi anche contro la quarta in classifica; e che il Bologna ha bloccato la propria striscia di vittorie (otto nelle ultime nove gare) frenando ancora in trasferta, ovvero le gare da viaggio che hanno picchi ben inferiori rispetto alle prestazioni al Dall'Ara: nei suoi match fuori casa, Motta ha battuto Lazio, Salernitana, Empoli e Atalanta ma sono soltanto quattro le vittorie su 15 gare. La zampata da killer-Champions non arriva. E in



**Protagonista** Un intervento del portiere del Frosinone Stefano Turati GETTY

questo caso le zampate perfette le ha fatte Skorupski: in tre occasioni, oltre a un retropassaggio acuminato di Calafiori, il portiere ha messo le manone e conservato un primo tempo in cui il Bologna non ha dato quasi minimamente segnali di propria identità per quanto lento e sonnolento. Così, più attendendo che andando a pressare alto (cosa fatta, ma meno di sempre), il Frosinone si è creato la salvaguardia del risultato puntando più tempo a ripartenze e sfruttamento degli errori pur avendo un baricentro superiore: se la gara non ha vissuto di un 2-0 nei primi otto minuti è perché Skorupski ha fermato in maniera perfetta Cheddira e Okoli. Di Francesco ha cambiato filosofia

in nome della sopravvivenza: meno belli, più terra-terra. Le sfilate oggi non servono: senza-tezza, adeguamento, street-style.

**Maledizione-gol** I ciociari non escono dalla Zona Rossa (e non vincono da gennaio, contro il Cagliari), il Bologna non prende la Juve e adesso deve stare attento alla Roma arrivato a due punti dal quarto posto. In tutto questo è evidente la maledizione del gol per Dan Ndoye: l'ala ha realizzato un solo gol in stagione, pesantissimo, all'Inter in Coppa Italia. In campionato, però, è ancora a zero dopo 31 giornate: assenze che... pesano. Ha avuto l'occasione di giornata a dieci soffi dal finale di partita e in zona recupero: palla dentro di Calafiori, sponda di Ferguson, caos d'area in cui Fabbian viene affossato e Ndoye fa una rovesciata pasticciata che sarebbe bastate per il gol se non ci fosse la manona di Turati a sbattere il tutto sulla traversa. A quel punto, ci sono due opzioni: che Ndoye la lasci a Freuler, il cui gol sarebbe stato comodissimo, o riprovarci. Ci riprova e il pallone s'alza: gol sbagliato. Al tramonto com'era stato all'alba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVERSARIO

Di Francesco: «Eravamo belli ora facciamo i punti»



● **FROSINONE (a.s.)** Per Eusebio Di Francesco il bicchiere è mezzo pieno. «Nel primo tempo abbiamo creato difficoltà al Bologna», ha detto il tecnico del Frosinone. «Il bicchiere è mezzo pieno. Ci dobbiamo tenere stretto il pari. Abbiamo giocato un ottimo primo tempo, nel secondo tempo abbiamo un po' sofferto, anche se abbiamo avuto pure noi le nostre occasioni. Il calcio è fatto di episodi e ora non ci girano sempre nel modo giusto, ma io mi tengo stretta la prestazione. Stiamo facendo dei punti ma non basta: restiamo terz'ultimi». Il Frosinone ha ritrovato solidità. «La tenuta difensiva è frutto di un lavoro diverso», ha continuato Di Francesco. «Prima eravamo belli ma i punti li conquistavano gli altri. Stavolta potevano vincere entrambe le squadre, io sono onesto e le stesse valutazioni vorrei sentirlle anche dall'altra parte», ha chiosato Di Francesco.

DIFFICOLTÀ A PRENDERE SONNO? STRESS?

IL BUON SONNO A SOLI

€ 9.90

IN FARMACIA E PARAFARMACIA

Advertisement for Linea-Act Melatonin products. The main image shows a box of 'MELATONINA-FORTE 5' with a price tag of €9.90. Below it, a row of smaller product boxes is shown: MELATONINA-FORTE 5 (60 COMPRESSE), MELATONINA-FORTE 5 (120 COMPRESSE), MELATONINA-FORTE 5 (150 COMPRESSE), MELATONINA-FORTE 5 (300 COMPRESSE), and VALERIANA (60 COMPRESSE). The text at the bottom reads: 'Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori non sostituiscono una dieta variata, equilibrata ed un sano stile di vita. Distribuito da: F&F s.r.l. 06 9075557 info@linea-act.it LINEA-ACT.IT'.

FROSINONE	0
BOLOGNA	0

**FROSINONE (3-4-2-1)** Turati; Okoli, Romagnoli, Bonifazi; Zortea, Mazzitelli (dal 40' s.t. Garritano), Barrenechea, Valeri (dal 20' s.t. Lirola); Reiner (dal 20' s.t. Brescianini), Soulé (dal 40' s.t. Cuni); Cheddira (dal 30' s.t. Seck).  
**PANCHINA** Frattali, Cerofolini, Marchizza, Baez, Kaio Jorge, Kvernadze, Ibrahimovic, Ghedjemis, Lusuardi.  
**ALLENATORE** Di Francesco  
**CAMBI DI SISTEMA** nessuno  
**AMMONITI** Romagnoli per gioco scorretto  
**ESPULSI** nessuno  
**BARICENTRO** MEDIO 53,3 METRI

**BOLOGNA (4-1-4-1)** Skorupski; Posch, Lucumi, Calafiori, Kristiansen (dal 30' s.t. Lykogiannis); Freuler; Orsolini (dal 30' s.t. Ndoye), Ferguson, Aebischer (dal 24' s.t. Fabbian), Saelemaekers (dal 1' s.t. Urbanski); Zirkzee (dal 35' s.t. Castro).  
**PANCHINA** Bagnolini, Ravaglia, Illic, Moro, Karlsson, Corazza, El Azzouzi, De Silvestri.  
**ALLENATORE** Motta  
**CAMBI DI SISTEMA** nessuno  
**AMMONITI** Saelemaekers, Kristiansen, Lykogiannis per gioco scorretto  
**ESPULSI** nessuno  
**BARICENTRO** BASSO 49,9 METRI

**ARBITRO** Orsato di Schio **VAR** Valeri  
**NOTE** Spettatori 14.986. Incasso 333.902 euro. Tiri in porta 5-5. Tiri fuori 3-6. Angoli 5-2. In fuorigioco 0-2. Recupero: p.t. 1'; s.t. 4'.



SERIE A

31ª GIORNATA

I 14 MINUTI DEL NAPOLI

Calzona azzecca i cambi e ribalta l'1-0 di Djuric. Le reti di Colpani e Raspadori definiscono il 2-4 finale

(N)

DEL

NAPOLI



Minuto 55 Victor Osimhen, 25 anni, è devastante nello stacco: sovrastato Armando Izzo, 32, è 1-1 GETTY



Minuto 57 Matteo Politano, 30 anni, pesca l'incrocio perfetto con un sinistro al volo difficilissimo: 1-2 ANSA



Minuto 61 Piotr Zielinski, 29 anni, calcia dal limite e mette la palla sotto la traversa: 1-3 momentaneo ANSA



I NUMERI

19

I gol di testa di Osimhen Dal suo debutto in Serie A (20 settembre 2020), solamente Harry Kane (26) ha realizzato più gol di testa di Victor Osimhen (19) nei maggiori cinque campionati europei.

6

I minuti per 3 gol Il Napoli ha realizzato tre gol in sei minuti in un match di Serie A per la prima volta dal 30 aprile 2022 contro il Sassuolo (in quel caso Osimhen al 15', Lozano al 19' e Mertens al 21' del primo tempo)

L'analisi

di Alex Frosio  
INVIATO A MONZA

B

astano quattordici minuti di Napoli vero, quello che si è cucito il tricolore sul petto. Inizia tutto quando Calzona, al nono della ripresa, inserisce Politano e ristabilisce interamente l'undici che ha vinto lo scudetto, "sporcato" nella formazione iniziale solo da Ngonge. Da quel momento è come se la squadra si riconoscesse: il Napoli ha ritrovato magicamente le connessioni e la capacità di creare bellezza. I quattro gol che ribaltano il Monza sono infatti meravigliosi per motivi diversi. Comincia Osimhen, forse la rete più bella, per la maestosità leonina con cui il nigeriano si issa sulla testa di Izzo a 223 centimetri di al-

## IL MONZA DURA UN TEMPO OSI, POLITANO E ZIELINSKI TRE GOL SPETTACOLARI

tezza per scaricare in rete di testa - e di rabbia - l'importantissimo gol del pareggio. Dopo appena due minuti proprio Politano viene posseduto dallo spirito di Zidane e gira in porta con il sinistro al volo verso l'incrocio il sorpasso. Poi Zielinski, e sono passati quattro minuti dall'uno-due, riannima il proprio spirito perduto piazzando il sinistro nel sette. Colpani si è dimostrato all'altezza dello spettacolo con un sinistro che ha provato a riaprire la parti-

ta, chiusa invece in fretta dal poker di Raspadori, "contagiato" dal Napoli tricolore ritrovato: tap-in facile, ma in coda a un'azione rapida e verticale con l'incursione al tiro di capitano Di Lorenzo. Una rovesciata tentata da Osi e una ruleta di Olivera hanno ribadito lo spirito divertito del Napoli nella ripresa di Monza.

**Fischi** Lo show ha trasformato in un boato i fischi che avevano accompagnato il Napoli negli



**Gazzetta.it** Oggi si chiude il turno con l'Inter: per le ultime news e le analisi delle altre gare clicca [www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it)

spogliatoi all'intervallo. Gran parte dei 2.500 tifosi azzurri hanno popolato il settore ospiti solo dopo un quarto d'ora di sciopero entrando in scena con tempismo teatrale - che ai napoletani non ha mai difettato - quando la squadra era già sotto per 1-0: fuga dell'ex Zerbini a sinistra e cross per la puntuale capocciata di Djuric in anticipo su Juan Jesus. Cori e striscioni poco amichevoli hanno trovato forza nella mollezza del Napoli del primo tempo.

Tanto possesso ma poco equilibrio contro un Monza che Palladino ha riproposto nella versione 3-4-2-1, dopo le escursioni delle ultime settimane con la difesa a 4. Ordinati nella protezione del vantaggio, i brianzoli hanno trovato corse lungo la fascia destra su un sentiero che il Napoli ha faticato a intercettare: da Di Gregorio a Birindelli, palla sopra per Colpani alle spalle di Olivera e campo libero. Da lì è arrivata anche la chance del raddoppio, con Maldini - dentro al 27' per l'infortunato Mota Carvalho - stoppato al tiro. E il Napoli? Disordinato, nelle scelte e nei posizionamenti, con Zielinski, Anguissa, Kvara vaganti in cerca di ispirazioni in zone insolite del campo e incapaci di un pressing efficace sulle uscite biancorosse. In area Monza solo un paio di mischie - Di Lorenzo spreca -, qualche guizzo di Ngonge, con un rigore reclamato per "arpionata" di Zerbini, un destro di Kvara fermato dalla mano di Di Gregorio.

**Cambi** L'undici tricolore ha cambiato tutto. "Aiutato" dal

LE PAGELLE

di a.fr.

MONZA  
5,5

5,5 PALLADINO L'ALLENATORE



Partita ben preparata ma cede troppo in fretta il pallone. I cambi non gli danno una mano, ma viene travolto in 15 minuti.

7 COLPANI IL MIGLIORE



Avvia l'1-0 e tutte le migliori azioni monzesi con il suo mancino panoramico, che gli serve anche per la bellissima rete del 2-3.

NAPOLI  
7

7 CALZONA L'ALLENATORE



Nel secondo tempo svolta coi cambi e si è rivisto il Napoli dello scudetto: negli uomini, nelle connessioni, nella bellezza.

7,5 POLITANO IL MIGLIORE



Si deve a lui il cambio di marcia. E sul gol lo spirito di Zidane 2002 si impossessa del suo sinistro: meraviglioso.

**7 DI GREGORIO** Rischia in disimpegno su Osimhen ma rimedia su Kvara, rimanda il poker ma su gol così cosa puoi farci?  
**5 IZZO** Sovrastato da Osimhen: certo, non è il primo né l'ultimo a esserne vittima...  
**6 PABLO MARI** Una sicurezza finché il Napoli non accelera, poi trema pure lui.  
**5 CALDIROLA** Un tempo in controllo, poi affonda nel triangolo di destra del Napoli.  
**5,5 BIRINDELLI** Resiste a Kvara e

riparte, non sempre con precisione. Paga le energie spese con Raspadori (**Kyriakopoulos s.v.**)  
**6,5 AKPA AKPRO** Anticipi vitali in mezzo. Ammonito a inizio ripresa e tolto, forse troppo presto.  
**5 BONDO** Finisce in pasto ad Anguissa e il centrocampo crolla.  
**5,5 GAGLIARDINI** Troppo conservativo nei passaggi e poco nel contenimento (**V. Carboni s.v.**)  
**6,5 ZERBIN** "Quinto" a sinistra, a tutta fascia con il cross del gol e un rischio in area su Ngonge. Cambiato

ma forse ne aveva ancora.  
**5 CIURRIA** Entrano insieme lui e Politano: il risultato parla chiaro...  
**6 MOTA CARVALHO** Il solito "casinista" capace di saltare Di Lorenzo in doppio passo e di infortunarsi da solo.  
**5 MALDINI** Dentro di fretta per Mota e sbaglia i primi tre palloni. Scoraggiato, non entra mai in partita.  
**7 DJURIC** Il primo gol in biancorosso è la specialità della casa. Fa quel che gli si chiede: prenderle tutte di testa, anche sui piazzati contro.

**6 MERET** Due tiri, due gol. Ci può fare poco.  
**6 DI LORENZO** Confuso per 45' e bruciato da Zerbini sul gol di Djuric, in coppia con Politano riecco il Di Lorenzo arrembante.  
**6,5 RRAHMANI** Regge i duelli aerei e stoppa Maldini in area.  
**5 JUAN JESUS** Con Djuric non la prende mai di testa, poi devia il mancino di Colpani e lo rende imparabile. Non una gran giornata, insomma.  
**5 OLIVERA** Preso quasi sempre alle

spalle da Colpani, anche sul 2-3. Una ruleta nel finale prima di uscire per infortunio (**Mario Rui s.v.**)  
**6,5 ANGUISSA** Scioglie i "dread" e si scatena quando si ritrova Bondo in opposizione. Suo il cross per Osi-gol.  
**6 LOBOTKA** Un po' disordinato quando la squadra è slegata, i suoi break palla al piede però sono il primo segnale di svolta. Fa ammonire Akpa, giallo che conta.  
**7 ZIELINSKI** Fumoso per un tempo, poi accelera, inventa e disegna lo splendido terzo gol.

**6 CAJUSTE** Spigliato in percussione.  
**6 NGONGE** Titolare a sorpresa, il più attivo nel sonnolento primo tempo. Anche poco incisivo, ma forse meriterebbe un rigore.  
**7,5 OSMIHEN** Il suo ruggito sveglia il Napoli: gol prepotentemente meraviglioso, oltre a un contributo continuo.  
**5,5 KVARATSKHELIA** Anarchico più del dovuto, una chance a porta aperta: centra la manona di Di Gregorio.  
**7 RASPADORI** Il primo pallone che tocca lo mette in rete. Pronto uso.

GLI ARBITRI  
di Davide Longo



**5,5 DOVERI** (Arbitro) Tre i rigori chiesti dal Napoli e in due episodi (contatto Zerbini-Ngonge nel primo tempo, Bondo-Anguissa nella ripresa) ci sono forti dubbi, ma Doveri non ne ravvisa gli estremi e il Var Abisso non interviene. Regolare, invece, l'intervento di Di Gregorio su Osimhen: in uscita bassa il portiere colpisce prima il pallone **5,5 MELI** (Assistente) **5,5 ALASSIO** (Assistente)





**Minuto 69** Giacomo Raspadori, 24 anni, tocca il primo pallone dopo pochi secondi dal suo ingresso e chiude la partita con un tap-in: 2-4 IPP

Monza. Nello stesso slot dell'ingresso di Politano, infatti, Palladino ha tolto Akpa Akpro, ammonito, e Zerbin per inserire Bondo e Ciurria. La mediana, già priva del cervello Pessina (squalificato), si è sfaldata, la fascia sinistra è stata presa d'assalto. E non è più bastato andare a cercare la testa di Djuric. L'arrivo del centravante bosniaco ha aggiunto una risorsa, anche difensivamente, ma sta anche diventando l'unica: il Monza era capace di risalire il campo palleggiando e cacciando spazi, ora si affida troppo spesso al lancio appoggiandosi sui centimetri del centravanti. Ma così la squadra è costretta a tante corse lunghe, finendo per rintanarsi sempre più indietro. Il lampo di Colpani, sinistro a giro leggermente deviato da Juan Jesus, è stato l'unico vero tentativo della ripresa, prima che il fan-

tasista fosse spostato nel finale a centrocampo al fianco di Bondo.

**Conoscenze** Nel frattempo il Napoli aveva già messo le mani sulla partita. La prodezza di Osimhen ha svegliato le conoscenze della squadra: combinazioni a tre sulla fascia - soprattutto destra con Di Lorenzo, Anguissa e Politano, non a caso protagonisti in tutti i gol - e brillantezza individuale. Dei gol di Zielinski e Raspadori si è detto, ma pure Cajuste ha mostrato un po' delle qualità che devono aver convinto il Napoli a comprarlo. Non è mai troppo tardi: Calzona può inseguire ancora un posto in Europa. Per il Monza invece forse campionato e possibili ambizioni si sono chiuse qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'36"



**Dobbiamo capire che siamo forti, abbiamo avuto troppi alti e bassi. Dobbiamo dare continuità**

**Matteo Politano** Attaccante del Napoli

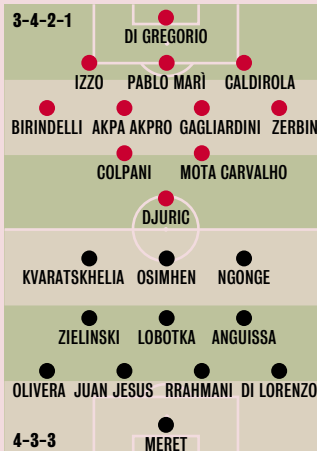


**MONZA**

**NAPOLI**

(PT) 1 **2-4** 0

**MARCATORI:** Djuric (M) al 9' p.t.; Osimhen (N) al 10'; Politano (N) al 12'; Zielinski (N) al 16'; Colpani (M) al 17'; Raspadori (N) al 24' s.t.



**MONZA (3-4-2-1)**

Di Gregorio; Izzo, Pablo Mari, Caldirola; Birindelli (dal 31' s.t. Kyriakopoulos), Akpa Akpro (dal 9' s.t. Bondo), Gagliardini (dal 31' s.t. V. Carboni), Zerbin (dal 9' s.t. Ciurria); Colpani, Mota Carvalho (dal 27' p.t. Maldini); Djuric

PANCHINA: Sorrentino, Gori, Donati, Colombo, P. Pereira, A. Carboni, Berretta

**ALLENATORE:** Palladino

ESPULSI nessuno  
AMMONITI Akpa Akpro e Bondo per gioco scorretto, Donati dalla panchina per proteste

CAMBI DI SISTEMA: nessuno  
BARICENTRO: MOLTO BASSO 44,2 metri

**NAPOLI (4-3-3)**

Meret; Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus, Olivera (dal 35' s.t. Mario Rui); Anguissa, Lobotka, Zielinski (dal 23' s.t. Cajuste); Ngonge (dal 9' s.t. Politano), Osimhen, Kvaratskhelia (dal 23' s.t. Raspadori)

Gollini, Contini, Natan, Traoré, Mazzocchi, Dendoncker, Simeone, Ostigard

**ALLENATORE:** Calzona

ESPULSI nessuno  
AMMONITI Ngonge per gioco scorretto

BARICENTRO: MOLTO ALTO 58,1 metri

**ARBITRO** Doveri di Roma

VAR Abisso  
NOTE Spettatori 13.169, incasso di 455.383,94 euro. Tiri in porta 2-7. Tiri fuori 2-5. Angoli 1-6. In fuorigioco 1-4. Recuperi: p.t. 4', s.t. 4'.

**Azzurri sulle montagne russe**

# Contestati ma vincenti Calzona: «Per farcela bisogna correre...»

I tifosi scioperano per i primi 15' De Laurentiis: «Dimostrato di non meritare questa classifica»

di **Vincenzo D'Angelo**

INVIATO A MONZA

Alla fine è spuntato l'arcobaleno nel pomeriggio napoletano, iniziato tra le nubi di una contestazione annunciata. Ieri, i tifosi che hanno potuto seguire la squadra a Monza, hanno infatti organizzato uno sciopero di 15 minuti. Al centro del settore ospiti c'era un grande vuoto e campeggiava soltanto uno striscione eloquente: "Assenti, come i vostri..." ecco, diciamo attribuiti. Gli ultrà hanno deciso di contestare squadra e società così, scioperando. Sono entrati col Napoli sotto di un gol però hanno assistito a una splendida ripresa. Serviranno altre prove convincenti per ricucire un rapporto che oggi appare gravemente compromesso, ma la risposta nel secondo tempo dà margini per poter sperare: il Napoli ha recuperato 19 punti da situazioni di svantaggio in questo campionato, nessuno ha fatto meglio in A. E, stando a questo dato, forse non sono gli attributi quelli che man-



**La guida** Francesco Calzona, 55 anni, allena il Napoli da febbraio ANSA

cano ai campioni d'Italia.

**Orgoglio** Aurelio De Laurentiis non ha seguito la squadra a Monza, ma poi ha twittato con orgoglio la sua gioia: «Abbiamo dimostrato di non meritare la classifica che abbiamo. Avanti così per le prossime sette sfide verso l'Europa!». Già, perché l'obiettivo minimo per salvare la faccia diventa un posto nelle coppe, qualunque sia. Il Napoli lo fa da quattordici anni di fila e Aurelio ci tiene a sottolineare come il suo

club sia l'unico in Italia a vantare un cammino simile. Ma il difficile arriva adesso, perché il Napoli quest'anno non ha mai centrato tre vittorie consecutive, cosa necessaria se si vuole arrivare alla sfida con la Roma di fine aprile col morale alto e la possibilità di essere ancora in corsa addirittura per la Champions. Insomma, Frosinone e Empoli (in trasferta) diventano sfide cruciali.

**Rabbia** Lo sa bene Francesco Calzona, che da quando è arrivato ha reso il Napoli il miglior attacco della A ma che non riesce a chiudere una gara senza subire gol. «Alla Champions dobbiamo crederci finché l'aritmica ce lo permetterà - ha detto il tecnico -. Prendiamo troppi gol e la cosa mi disturba, ma non è un problema di difensori, bensì di fase difensiva. All'intervallo ho detto che non era accettabile continuare così: tutti volevano la palla sui piedi. Quando abbiamo iniziato a correre abbiamo ribaltato la partita, nel secondo tempo abbiamo fatto il Napoli e si è visto. Nel calcio bisogna correre se si vuole vincere, la differenza è questa. Il mio futuro? Napoli è un pezzo della mia vita, ma sono consapevole del contratto che ho...». Insomma, c'è un lavoro da finire, poi si vedrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'57"

## IL TECNICO DEL MONZA

### Palladino: «Un po' sottovalutato il lavoro fatto»

● **MONZA (m.b.)** Alla fine c'è rammarico in casa Monza dopo un tempo condotto e uno subito. Raffaele Palladino sottolinea però il lato buono, ovvero la stagione: «Questa sconfitta non cambia nulla nel nostro percorso - ha detto alla fine della partita -. Sento

un po' sottovalutato il lavoro fatto: confermarsi è sempre più difficile, nonostante le grandi difficoltà che abbiamo avuto nel corso dell'anno. Vanno dati grossi meriti alla squadra e soprattutto ai giocatori. L'opinione pubblica quasi dà per scontato i nostri

risultati ma non conosce il nostro percorso interno. Ciò che stiamo facendo rimarrà nella storia». Palladino ha avuto anche parole per il Napoli: «Complimenti, ho visto gol incredibili. Nella ripresa c'era poco da fare, bravura anche degli avversari».

**ISSALINE**  
BY **PIP**

**SAFETY AND STRETCH  
WORKWEAR**

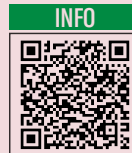
CERCA IL RIVENDITORE PIÙ VICINO NEL SITO

**www.issaline.com**



**PANTALONI  
DA LAVORO  
ELASTICIZZATI**

**ISSALINE  
STRETCH  
EXTREME**



cod. 8830B



# VOLA CON WIZZ AIR

## VOLIAMO VERSO 90 DESTINAZIONI UNICHE DALL'ITALIA



**Wizz**  
wizzair.com



SERIE A 31ª GIORNATA

# Il personaggio del giorno



I NUMERI CHE CONTANO

12

Le reti in campionato

per Victor Osimhen in appena 19 presenze: il capocannoniere dello scorso campionato ha una media impressionante, ma è mancato per troppe gare a causa degli infortuni e della Coppa d'Africa

130

I milioni della clausola

che lega Osimhen al Napoli: l'attaccante nigeriano ha rinnovato prima di Natale il suo contratto con gli azzurri, passando a guadagnare 10 milioni netti a stagione e inserendo una clausola rescissoria. In estate saluterà Napoli...

## SocialClub

Il post di Kvara



● Khvicha Kvaratskhelia ha celebrato il successo azzurro con un abbraccio di gruppo e un avviso alla concorrenza. «Fino alla fine», come a dire che il Napoli crede all'Europa...



RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

## Osimhen in volo in stile Jordan a 223 centimetri Quanti rimpianti per il Napoli

Victor lancia la rimonta col 12° centro in 19 presenze in A. Un anno limitato da infortuni e Coppa d'Africa

di Vincenzo D'Angelo  
INVIATO A MONZA

La didascalia con cui il Napoli accompagna sul suo profilo social il post del gol di Osimhen a Monza dà già il senso dello straordinario. "Osi in the sky" si legge, perché Victor è davvero volato in cielo per colpire quel pallone e capovolgere l'ennesimo pomeriggio grigio della stagione dei campioni d'Italia. Un lampo, una frustata po-

tente a scacciare via i fantasmi di un'ennesima disfatta. Victor si è ribellato all'ipotesi di un altro passo falso e i compagni hanno recepito subito il messaggio: cambiando passo, intensità nelle giocate e nella voglia di andare a fare gol. Un gesto da fuoriclasse che - paradossalmente - rende ancora più amara l'analisi di questa stagione folle del Napoli. Victor ha firmato ieri il suo 12° centro in A in appena 19 partite, giusto per ribadire il concetto della sua importanza nel meccanismo azzurro. D'altronde, nei mesi di gestione Mazzarri, non c'era occasione in cui Walter non rimpiangesse l'assenza prolungata del cannoniere nigeriano.

**In volo** Intanto ieri le foto e i video del gol di Osimhen hanno invaso il web: un gesto atletico fuori dal comune, che sarebbe giusto accompagnare con le parole di R. Kelly e le note di "I believe i can fly". Sì, Victor crede di poter vola-



re e ieri lo ha dimostrato, raggiungendo i 223 centimetri di altezza come fosse Michael Jordan, sovrastando Izzo prima di planare di faccia e spaventare i tifosi azzurri. Ci ha messo dentro l'anima in quello stacco, un'esplosività paurosa che è servita da detonatore per l'attacco napoletano. Con Victor là davanti, è sempre un'altra musica perché anche una palla sporca, buttata via, di colpo diventa giocabile e ribalta l'azione. Ma è la maturità e l'astu-

zia con cui è diventato uomo d'area di rigore a stupire sempre di più. Da quando è in Italia, soltanto Harry Kane ha segnato più di lui nei top cinque campionati europei: in A sono 62 in 102 partite. Numeri top per un centravanti ormai tra i migliori al mondo. E Napoli vuole goderselo fino all'ultimo minuto possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'35"

## IDENTIKIT

**Victor Osimhen**

NATO A LAGOS (NIGERIA)  
IL 29 DICEMBRE 1998  
RUOLO ATTACCANTE

ALTEZZA 185 cm | PESO 78 kg

● Osimhen si è formato in Nigeria, nell'Ultima Strikers Academy, e nel 2017 è arrivato in Europa, al Wolfsburg. Il feeling con la Germania non esplode, così Victor va allo Charleroi, dove si mette in mostra e viene acquistato dal Lille dove dà continuità alla sua crescita. Ma è a Napoli che arriva la consacrazione: nonostante diversi problemi fisici negli anni, si dimostra bomber implacabile e guida gli azzurri allo scudetto da capocannoniere. È il Pallone d'oro africano in carica.

STAGIONE	SQUADRA	P	G
2017-18	WOLFSBURG	16	0
2018-19	CHARLEROI	36	20
2019-20	LILLA	38	18
DAL 2020	NAPOLI	127	73

## La sua partita

**VICTOR CONTRO IL MONZA**  
DUELLI VINTI

2

OCCASIONI CREATE

3

TIRI

3  
3 nello specchio

GOL FATTI

1

GRANCHIO SPORT NAUTICAL SOUL

MODELLO: RODARI

SPRING SUMMER 24  
ilgranchio.com

FOLLOW US



TRENTINO

# TOUR OF THE ALPS

## 15 - 19 aprile 2024

Il grande ciclismo è pronto a riaccendere le vette alpine fra Trentino, Alto Adige e Tirolo Austriaco. Dal 15 al 19 Aprile, il Tour of the Alps mette in programma cinque giornate di grande spettacolo, dalla partenza di Egna, in Alto Adige, che domenica 14 ospiterà anche una ricchissima giornata di vigilia, al gran finale in Valsugana, Trentino, fra Borgo Valsugana e Levico Terme, ad incoronare il nuovo re delle Alpi.

Sono diciotto le formazioni al via, nove delle quali di categoria World Tour, con interpreti di livello mondiale: da Geraint Thomas a Romain Bardet, da Lennard Kämna a Ben O'Connor e Filippo Ganna, senza dimenticare gli altri italiani Antonio Tiberi e Filippo Zana.

Ad attendere i protagonisti 750 km e quasi 15.000 metri di dislivello, nello stile che ha reso il Tour of the Alps una delle corse più amate da atleti e tifosi. Cinque tappe brevi e intense, ricche di saliscendi e dalla trama tattica mai scontata, capaci di esaltare i migliori interpreti del ciclismo e regalare spettacolo dal primo all'ultimo chilometro, immersi nella bellezza di territori straordinari che incantano gli appassionati in oltre 100 Paesi in diretta TV.

### IL PROGRAMMA

#### Domenica 14 aprile 2024

Egna - Vigilia, presentazione squadre aperta al pubblico ore 17.00

#### Lunedì 15 aprile 2024

Tappa 1: Egna - Cortina sSdV, 133,3 Km  
2.060 mt di dislivello. Difficoltà: \*\*\*

#### Martedì 16 aprile 2024

Tappa 2: Salorno sSdV - Stans, 190,7 Km  
2.510 mt di dislivello. Difficoltà: \*\*

#### Mercoledì 17 aprile 2024

Tappa 3: Schwaz - Schwaz, 124,8 km  
2.360 mt di dislivello. Difficoltà: \*\*\*

#### Giovedì 18 aprile 2024

Tappa 4: Laives - Borgo Valsugana, 141,3 Km  
3.830 mt di dislivello. Difficoltà: \*\*\*\*

#### Venerdì 19 aprile 2024

Tappa 5: Levico Terme - Levico Terme, 118,6 km  
2.490 mt di dislivello. Difficoltà: \*\*\*

Il Tour of the Alps sarà trasmesso in diretta in Italia da Raisport ed Eurosport.

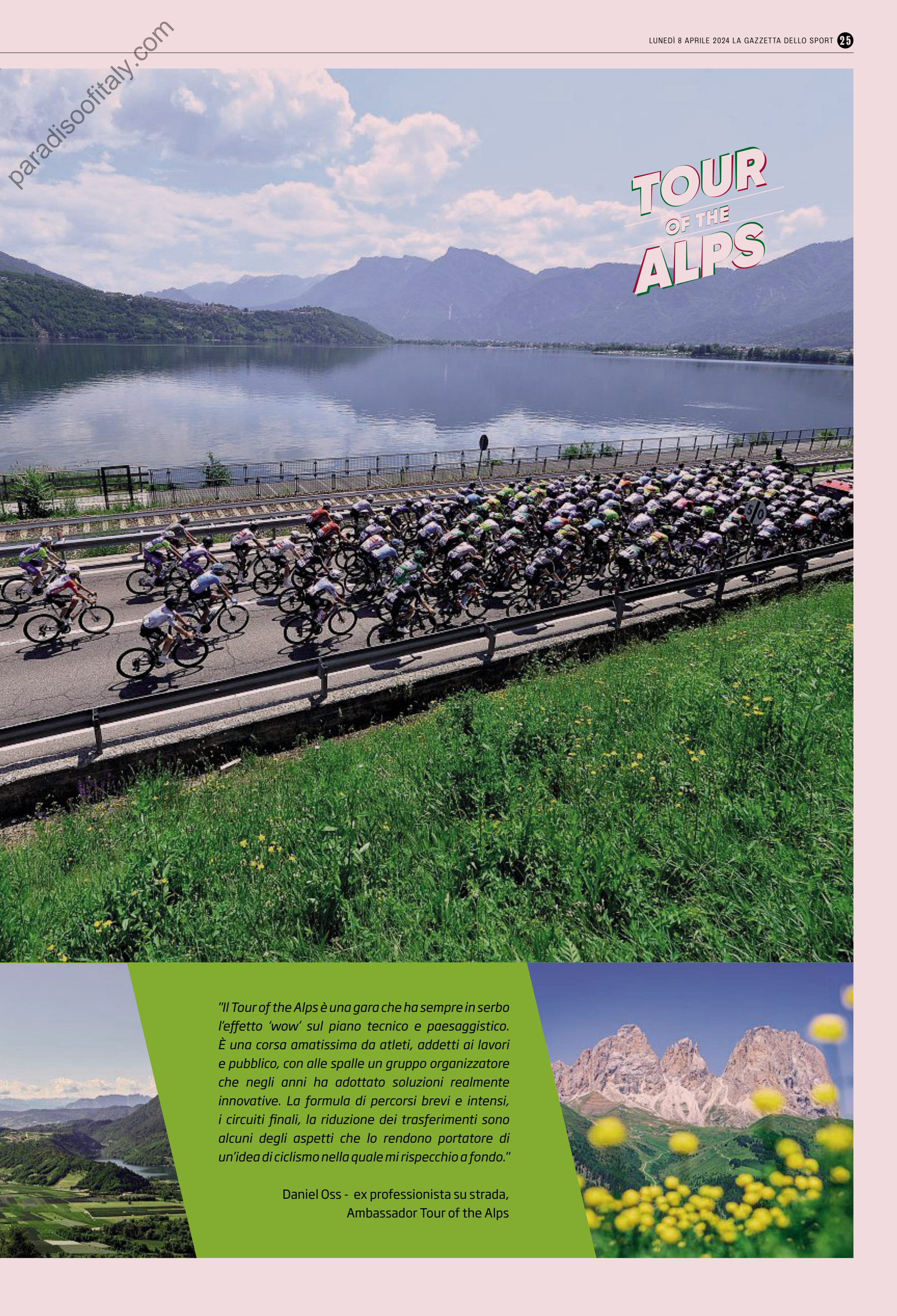
**Tutte le info e i dettagli su [tourofthealps.eu](https://tourofthealps.eu)**

## VALSUGANA: VARIETÀ SU DUE RUOTE

In **Valsugana** le **vacanze in bicicletta** sono tutte da scoprire. La vera **vacanza attiva** è poter esplorare il Trentino in bicicletta...Ci avete mai pensato? In **Valsugana e Lagorai** avete a disposizione una fra le più belle piste ciclabili in Trentino, 80 km dal Lago di Caldonazzo a Bassano del Grappa. E numerosi itinerari per **mountain bike**: quasi 400 km di percorsi, tutti rintracciabili mediante GPS, di diverse difficoltà. Ma non è tutto: gli amanti delle vacanze in bici possono usufruire di numerosi servizi pensati appositamente per loro: strutture ricettive bike family e bike expert i **bicigrill** lungo la pista ciclabile della Valsugana per il ristoro dei ciclisti, punti di riparazione e noleggio bici e attrezzatura, più di 30 colonnine dove poter ricaricare l'E-bike. Tantissimi gli eventi dedicate alle due ruote in Valsugana, una vera e propria palestra naturale a cielo aperto!

**[www.visitvalsugana.it/bike](https://www.visitvalsugana.it/bike)**





paradisoofitaly.com

# TOUR OF THE ALPS

*"Il Tour of the Alps è una gara che ha sempre in serbo l'effetto 'wow' sul piano tecnico e paesaggistico. È una corsa amatissima da atleti, addetti ai lavori e pubblico, con alle spalle un gruppo organizzatore che negli anni ha adottato soluzioni realmente innovative. La formula di percorsi brevi e intensi, i circuiti finali, la riduzione dei trasferimenti sono alcuni degli aspetti che lo rendono portatore di un'idea di ciclismo nella quale mi rispecchio a fondo."*

Daniel Oss - ex professionista su strada,  
Ambassador Tour of the Alps





SERIE A

# 31ª GIORNATA

## LE PAGELLE

di a.e.

### CAGLIARI 7

#### 7 SULEMANA IL MIGLIORE



Perché è il simbolo del centrocampo che diventa motore: in mezzo, quasi in fascia, centrale, fa bene ovunque

**6 SCUFFET** Il bello è che deve respingere solo un tiro debole di Touré

**6,5 NANDEZ** Parte laterale e tiene botta su Lookman e Zappacosta che lo attaccano, poi Ranieri lo avanza e diventa l'anima del Cagliari. Niente Inter per proteste (**ZAPPA s.v.**)

**7 MINA** Cerca un rigore, mura bene Touré, nella ripresa sbucca ovunque

**6,5 DOSSENA** Dormiente, un po' come tutti, su Scamacca-gol. Poi si riprende

**7 AUGELLO** Un po' impreciso (22 palle perse), ma ha il gas sempre acceso: non solo per il primo gol in A e un recuperone su Holm che scavalla (**AZZI s.v.**)

**6 DEIOLA** Parte bene su Koop, poi si abbassa al centro della difesa: una garanzia. Salta l'Inter anche lui (**Wieteska s.v.**)

**6,5 ORISTANIO** Qualità vivace, anche se Kolasinac è tosto. Costringe al giallo De Roon

**6,5 MAKOUNBOU** Gran duello con Ederson, lo regge bene

**6,5 GAETANO** Un po' frenetico, ma sempre pericoloso. Il meglio da mezzala, suo il primo piede per l'1-1

**7 VIOLA** Una sentenza: 4 gol su 4 entrando dalla panchina, lo stacco di testa è perfetto

**6,5 SHOMURODOV** Assist corrosivo (per Tolo) e lucidissimo

**6,5 LUVUMBO** Lo ferma Carnesecchi, non Kolasinac: il cross per Viola è disegnato

**7 ALL. RANIERI** Perfetto nei cambi - di sistema di gioco e di uomini - e plasmare un gruppo è la sua specialità.

### ATALANTA 5,5

#### 6,5 EDERSON IL MIGLIORE



A volte sembra meno dominante che ai tempi d'oro, ma ha energie fino alla fine, quando chiude quasi sempre e tutto lui

**6 CARNESECCHI** Un'uscita delicata di piede, una respinta su Luvumbo

**5 TOLOI** Titolare dopo 5 mesi: Shomurodov sterza e lo fa secco, anche lui sorpreso dal blitz di Viola

**5 DJIMSITI** Bene su Shomurodov, però liberato dal suo anticipo alto perso su Gaetano (che "scopre" tutti). Viola salta fra lui e Tolo

**5,5 KOLASINAC** Di fisico su Oristanio, troppa libertà a Luvumbo per l'assist

**5 HATEBOER** Sbilanciato come tutti, perde Augello sull'1-1

**5 BAKKER** Entra e esce dopo 41', ed è la seconda volta. Non passa dalla panchina: brutto segnale (**RUGGERI s.v.**)

**5,5 DE ROON** Contrasta, recupera, soffre pure lui. Giallo, salta il Verona

**5,5 ZAPPACOSTA** A sinistra, poi a destra: non sbanda, non brilla. Salta la prossima

**5 HOLM** Tanta forza nella corsa mai gestita con saggezza.

**5,5 KOOPMEINERS** La palla in verticale per Lookman pre 1-0, e quasi basta: ingolfato

**5,5 DE KETALAERE** Buona volontà, senza lasciare segni

**6,5 SCAMACCA** La dolcezza di un tocco-gol chirurgico, gioca a tutto campo: peccato doverlo preservare

**5 TOURE'** Un tiro debole, uno mirato male e deviato da Mina

**5 LOOKMAN** Un assist, il secondo gli scappa: non sempre si capisce con Scamacca e perde 23 palle

**5 ALL. GASPERINI** Per tre impegni servono 18 giocatori affidabili: ne ha persi alcuni

Scamacca subito in gol, ma i sardi hanno cuore e con Augello e Viola la spuntano all'89' Dopo Firenze, in Coppa Italia, la Dea stecca un'altra volta

## IL CAGLIARI RIMONTA E VINCE ATALANTA SUONA L'ALLARME

# L'impresona

### L'analisi

di Andrea Elefante

INVIATO A CAGLIARI

# O

Otto partite, quelle che all'Atalanta restano da giocare in campionato, forse sono ancora abbastanza per coltivare - magari a fatica - pure i sogni europei più ambiziosi: il calendario in teoria è dalla sua parte, perché affronterà soprattutto squadre della parte destra della classifica, ma proprio il Cagliari ha detto che aver vinto prima di ieri 12 partite su 14 contro rivali che la guardano dal basso non è una garanzia a prescindere per il futuro. Anzi. Intanto la partita di ieri - 4 giorni dopo la sbandata di Firenze - è abbastanza per dire che siamo a due lezioni di fila: un allarme da non trascurare. Anzi. Sette partite, quelle che restano al Cagliari, saranno abbastanza per salvarsi, se le giocherà tutte così. Con questa condizione fisica e mentale: ha vinto 3 delle ultime 6, ha perso solo una volta nelle ultime 7. Con questa scossa che sente nel suo stadio, dove ha fatto più o meno tre quarti dei punti e ha segnato sempre nelle ultime 7 partite. Con questo spirito, soprattutto: il Cagliari gioca spesso in salita, quasi ne avesse bisogno per risvegliare la sua identità, e con quello di Scamacca ha preso 17 gol nella prima mezz'ora, ma con i 3 di ieri ha recuperato 16 punti da situazioni di svantaggio. Tantissimi. Esattamente quasi tutto ciò che serve per sperare in un'altra Serie A in cassaforte.

**Dea sgonfiata** E' giusto chiedersi, e l'Atalanta lo farà, se perdendo una partita su tre (ieri decima sconfitta in campionato) e

tornando dai suoi viaggi con appena 19 punti, quando un tempo era proprio in trasferta che faceva da padrona, si possa davvero sperare nella Champions. In questa giornata la Dea ha perso tre punti dalla Roma e uno dal Bologna, quando poteva roscchiargliene due: la vittoria di Napoli pareva averla caricata a molla, invece sembra averla come sgonfiata, anche mentalmente. Battaglie come quella di ieri erano il suo paradiso, ieri il Cagliari l'ha messa sotto proprio così, facendo suoi al di là dei numeri (70-66) tutti i duelli più importanti, quelli nei momenti cruciali. L'ha piegata anche e soprattutto sul piano del dinamismo, dell'intensità, della cattiveria. E poi ha vinto con altre sue armi: i gol dei subentrati, e con quello di Viola (super specialista con 4) sono 12; i gol quando la partita volge al tramonto, ora otto segnati negli ultimi 5', recuperi compresi. Una squadra che non molla mai, alla faccia dei crampi in serie a fine partita.

**La svolta di Ranieri** Il Cagliari ha sofferto per 20', quelli in cui l'Atalanta si era presa il controllo del campo e del risultato: un tiro

### Occhio a...



**Viola, il talismano 4 gol da subentrato «Ma si lotta ancora»**

● **CAGLIARI (ro.pi.)** Lo spacca-Cagliari. Nel momento più delicato della stagione Claudio Ranieri pesca dal mazzo il suo jolly-salvezza Nicolas Viola. Non solo la rete che ha permesso di battere in rimonta l'Atalanta per 2-1, ma 4 gol su 4 da subentrato per lui in questa Serie A.

### LA MOVIOIA



di Francesco Velluzzi

**Rapuanò bene Nessun rigore E Toloì rischia**

● **NI** primo tempo due contatti in area Atalanta su Gaetano e Mina. Rapuanò si consulta ma giustamente non dà rigore. Vede bene tutti i falli da giallo, ma solo Toloì, per la spinta gratuita a Luvumbo, va punito. L'angolano che c'entra?

GLI ARBITRI

# 6

**RAPUANÒ** (Arbitro) Merita la sufficienza perché è attento sui rigori che non ci sono e i cartellini sono giusti, tranne quello a Luvumbo che non ci sta proprio **BINDONI** (Assistente) **6** **TEGONI** (Guardalinee) **6**

**Solo contro il Torino in stagione una marcatura di Viola dalla panchina non ha portato punti al Cagliari. Ben 5 quelli fatti fruttare con una sua rete. Il 10 è pure a un passo dal record personale in A, 5 centri con il Benevento nel 2020-21. Al di là dei 3 punti e della rete di testa, non proprio la specialità della casa e fatta in mezzo ai due arieti della Dea Toloì e Djimsiti, Viola predica calma: «Sono contento, ma c'è ancora tanto da lottare. La rete? Ho visto il cross teso di Luvumbo e ho deciso di tagliare alle spalle di Djimsiti. Ora l'Inter...».**

alto di Ederson era stato il primo avvertimento, lo schiaffo è arrivato dopo 13', confezionato dai tre uomini offensivi di Gasperini. Koopmeiners in verticale su Lookman, radente da sinistra per Scamacca e tocco persino delicato, per punire il ritardo distratto di Dossena con l'ottava rete in campionato, tutte da titolare. Il continuo ma impreciso cercarsi dei due attaccanti di Gasperini, piuttosto che portare frutti più concreti, ha solo dato coraggio al Cagliari e allo stesso tempo convinto Ranieri della necessità di cambiare qualcosa. E lì, scompaginando equilibri e certezze della Dea, ha iniziato a vincere la sua sfida a distanza con Gasp. Con i suoi stessi principi: uomo contro uomo, soprattutto Sulemana su Koopmeiners, disegnando una difesa a tre (se necessario a cinque), con Deiola ulteriormente abbassato, Nandez più alto e Gaetano galleggiante da mezzala. Così ha rimesso equilibrio nelle forze a centrocampo, facendone il cuore della sua battaglia. E anche il territorio di conquista della palla che a fine primo tempo Gaetano ha messo in verticale per Shomurodov, bravo a liberare la corsa di Augello per l'1-1.

**La forza dei cambi** Se serviva, il pareggio ha dato ancora più coraggio al Cagliari e non ne ha aggiunto all'Atalanta. Come non hanno aggiunto granché i cambi decisi da Gasperini: De Ketalaere e Touré si sono accesi molto a sprazzi, Bakker è stato addirittura sostituito, Holm ha confermato il suo momento di involuzione. Proprio pescando dalla panchina, invece, Ranieri ha vinto un'altra volta: al di là della freschezza di Zappa e Azzi, assist di Luvumbo e colpo di testa con timing perfetto di Viola per il 2-1. Ovvero quando la volontà vince anche sui meriti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

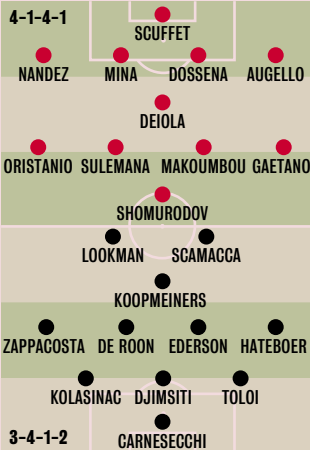
TEMPO DI LETTURA 3'22"

CAGLIARI (4-1-4-1)

ATALANTA (3-4-1-2)

(PT) 1 ▶ 2 1 ◀ 1

**MARCATORI** Scamacca (A) 13', Augello (C) 42' p.t.; Viola (C) 44' s.t.



#### CAGLIARI 4-1-4-1

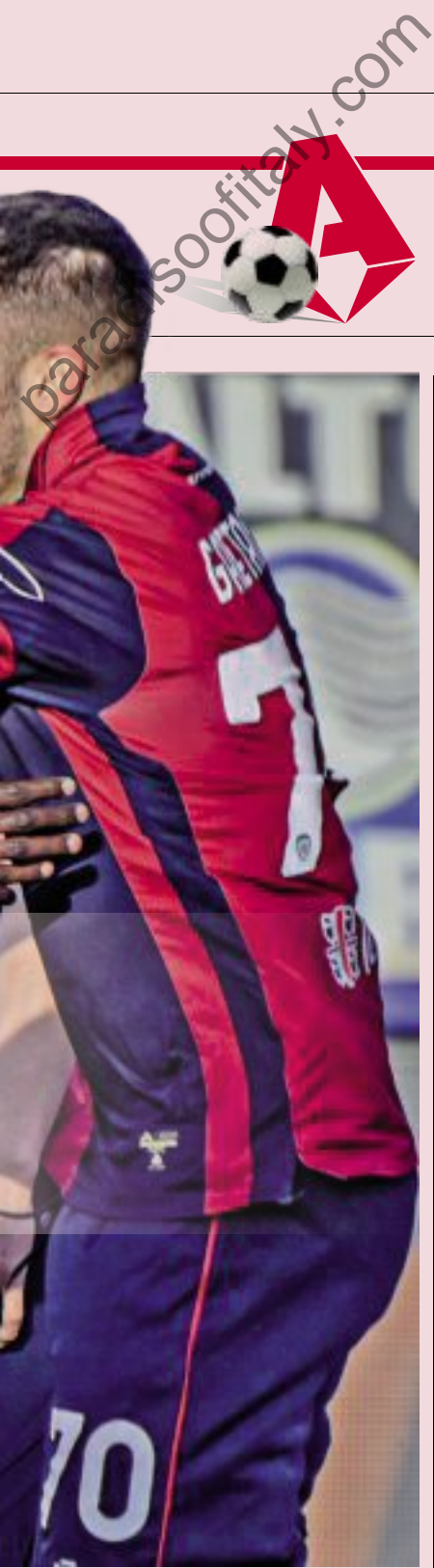
Scuffet; Nandez (34' s.t. Zappa), Mina, Dossena, Augello (34' s.t. Azzi); Deiola (41' s.t. Wieteska); Oristanio, Sulemana, Makoumbou, Gaetano (34' s.t. Viola); Shomurodov (21' s.t. Luvumbo). **PANCHINA:** Radunovic, Aresti, Obert, Di Pardo, Prati, Hatzidiakos, Kingstone, Jankto, Lapadula. **ALL.** Ranieri **ESPULSI** nessuno **AMM.** Deiola e Luvumbo per g.sc., Nandez per proteste **CAMBI DI SISTEMA:** 36' p.t. 5-3-2 **BARICENTRO:** MEDIO 52,2 M. **POSSESSO PALLA** 37,8%

#### ATALANTA 3-4-1-2

Carnesecchi; Toloì, Djimsiti, Kolasinac; Hateboer (1' s.t. Bakker, 41' s.t. Ruggeri), Ederson, De Roon, Zappacosta (21' s.t. Holm); Koopmeiners (10' s.t. De Ketalaere); Scamacca (10' s.t. Touré), Lookman. **PANCHINA:** Musso, Rossi, Hien, Bonfanti, Pasalic, Adopo, Miranchuk. **ALL.** Gasperini **ESPULSI** nessuno **AMM.** De Roon, Zappacosta e Toloì per g. sc. **CAMBI SISTEMA:** 10' s.t. 3-4-2-1 **BARICENTRO:** BASSO 48,8 M. **POSSESSO PALLA** 62,2%

**ARBITRO** Rapuanò di Rimini **VAR** Pairetto di Nichelino **NOTE** Spettatori 16.342, inc. 350.848 euro. Tiri in porta 3-2. Tiri fuori 4-3. In fuor. 2-1. Angoli 4-4. Rec. 2' p.t., 5' s.t.





Abbiamo svoltato di testa nelle ultime sfide, stiamo mettendo l'atteggiamento giusto. Adesso dobbiamo giocare con tutti

Tommaso Augello Esterno del Cagliari



## HA DETTO



Sono molto contento perché ho visto una squadra che mi segue, che vuole sempre battere



Dopo il Milan siamo la squadra che segna di più in A con gli ingressi dalla panchina



Claudio Ranieri All. Cagliari

LA SFIDA TRA VETERANI

# I TECNICI

## Ranieri: «Lo spirito giusto» Gasp: «Un bagno di umiltà»

Il tecnico dei sardi: «Vedo una squadra che vuole stare in A» Il nerazzurro: «Il Liverpool avrà la stessa fame del Cagliari»

di Roberto Pinna CAGLIARI

**L**otta, nervi e fame. Claudio Ranieri, dopo la rimonta da tre punti all'Atalanta, si coccola lo spirito del suo Cagliari e una costanza nel gioco e nella testa mostrata raramente a questi livelli dai rossoblu in stagione. Con l'esperto tecnico romano che a stento trattiene le emozioni a fine gara: «Sono molto contento perché ho visto una squadra che mi segue, che vuole sempre battere e che ha l'atteggiamento giusto per provare a salvarsi. Non era semplice battere nell'intensità di gioco un allenatore che è un re in questo come Gasperini e sono orgoglioso della prestazione dei miei. Ho esultato, ma sono talmente soddisfatto che a

fine partita la prima cosa che ho detto ai ragazzi è stata quella di mettere lo stesso spirito anche contro l'Inter. Dobbiamo fare un'altra impresa». Un Ranieri che dribbla il tema, ma che in gran parte è stato protagonista del successo dei sardi con un cambio modulo poco dopo i 30' di gioco e che ha scelto di andare a giocare uomo contro uomo: «Avevo iniziato la partita con il 4-1-4-1 perché ero convinto di contrastare così la loro forza in mezzo al campo e invece abbiamo concesso troppo alle loro ripartenze. Ho cambiato dando più forza agli esterni e da lì la squadra ha avuto un altro atteggiamento. Ma non è assolutamente la mia vittoria, questa è la vittoria della voglia di una squadra che vuole restare in Serie A. Tutti remano nella stessa direzione e il fatto che a decidere la



Che risate tra vecchi amici

L'incontro pre gara tra Gasperini e Ranieri GETTY

gara con assist e gol siano stati due giocatori subentrati non è un caso. Dopo il Milan siamo la squadra che segna di più in A con gli ingressi dalla panchina. Qualcosa vorrà dire sullo spirito dei miei». Successo che ha esaltato anche il presidente del Cagliari Tommaso Giulinì che ha ringraziato il tifo per l'ennesimo sold out stagionale: «La nostra gente è stata pazzesca, ci ha spinto a una vittoria che pesa».

**Qui Atalanta** Umor diverso per Gian Piero Gasperini che mette i suoi davanti alla lavagna per imparare la lezione: «Abbiamo perso perché nel secondo tempo il Cagliari ha avuto uno spirito migliore del nostro. E credo che alcuni dovranno fare un bagno di umiltà da questa sconfitta. Abbiamo preso il gol del pari in malo modo e da lì loro hanno trovato nuove energie. Abbiamo anche avuto alcune chance che non abbiamo sfruttato, alla fine il pareggio sarebbe stato anche giusto ma come mentalità il Cagliari ha meritato di più». Gasperini che lancia la palla alla sfida di Europa League contro il Liverpool: «Non siamo venuti in Sardegna sottovalutando l'avversario e pensando alla Coppa, anzi volevamo dare una scossa alla classifica proprio in vista delle qualificazioni per l'Europa. Ora troveremo un Liverpool che avrà la stessa fame del Cagliari, ma la qualità di una big assoluta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'36"

Pallavolo Femminile Serie A1 TIGOTA

STAGIONE 2023-2024

# PLAYOFF SEMIFINALE

## GARA 2

**PalaIGOR - Novara**

**MERCOLEDÌ**

**10/04 h 19:00**

**IGOR VOLLEY**

**VS CONEGLIANO**

**ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO SU VIVATICKET!**

**VI ASPETTIAMO AL PALAIGOR!!!**



SERIE A

## IL FUTURO



## Lazio. fuori tutti

## CHI PARTE



**Felipe Anderson**  
Il 30enne brasiliano è all'ottava stagione con la Lazio. In questa 43 gare e 3 gol



**Pedro**  
Il 36enne spagnolo è arrivato alla Lazio nel 2021. In questa stagione 38 presenze e 3 gol



**Hysaj**  
Il 30enne albanese è alla Lazio dal 2021. In questa stagione ha totalizzato 23 presenze

## I numeri di Ciro



di **Stefano Cieri**  
ROMA

**I**l futuro è qui. La sconfitta nel derby ha tutto il sapore della partita che, di fatto, chiude la stagione della Lazio. Nonostante ci sia ancora una semifinale di Coppa Italia (ma dopo il 2-0 dell'andata per la Juventus la finale è difficilissima) e un campionato in cui è ancora possibile inseguire un posto nella prossima Europa (ma intanto, dopo i risultati di ieri, i biancocelesti sono fuori dalla zona coppe). Così tanto la società quanto il nuovo tecnico Tudor avranno d'ora in avanti come primo pensiero (non unico, ma principale) la pianificazione della prossima stagione.

**Valigie pronte** «Finora ho avuto poco tempo per conoscere bene i giocatori. Devo capire chi è adatto al mio calcio e chi no». Così Igor Tudor dopo il derby di sabato. Il tecnico ha messo a fuoco il problema come meglio non poteva. La sua missione, nelle prossime settimane, sarà soprattutto questa, oltre - ovviamente - quella di chiudere la stagione in maniera dignitosa: capire chi è adatto al suo calcio e chi no, capire insomma con quali giocatori aprire il nuovo ciclo la prossima estate. Sul piede di partenza c'è mezza squadra, il rinnovamento sarà radicale. Certo, le situazioni possono pure cambiare nelle prossime settimane, ma in linea di massi-



**Senatori in uscita** Ciro Immobile, 34 anni e Luis Alberto, 31: quasi certamente in estate andranno via dalla Lazio AFP

# Immobile, Luis e Felipe Ora mezza squadra ha le valigie pronte

## I piani per la prossima stagione: Tudor vuole i giovani, ai saluti tutti gli over 30

## IL NUMERO

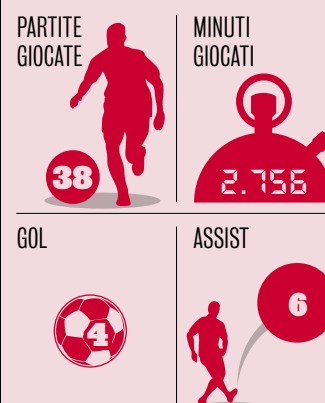
11

**I giocatori della Lazio** che hanno già compiuto o superato i 30 anni: Pedro, Immobile, Vecino, Sepe, Luis Alberto, Marusic, Hysaj, Anderson, Lazzari, Patric, Provedel

ma il quadro delle «dismissioni» comincia a delinearsi. E chiama in causa soprattutto i due big della rosa, Ciro Immobile e Luis Alberto. Quello di sabato è stato quasi certamente l'ultimo derby per entrambi, vissuto peraltro in sordina come l'intera stagione (Immobile è uscito nell'intervallo dopo un primo tempo opaco, lo spagnolo è entrato nel finale senza incidere). Non sarà facile sistemarli altrove, a meno che non arrivino i petrodollari dei club arabi. Ma - nonostante i contratti ancora lun-

ghi (altri due anni Ciro, altri tre Luis) - potrebbero essere loro stessi a farsi da parte, trovando una soluzione. «Ho un contratto fino al 2026, ma resto solo se potrò essere ancora utile alla Lazio», ha detto Immobile. L'attaccante e Luis Alberto non sono però i soli con le valigie pronte. In uscita c'è pure Felipe Anderson che è in scadenza di contratto e andrà via (anche se la Lazio un ultimo tentativo per convincerlo lo farà). Ai saluti ci sono anche Pedro e Hysaj, mentre la situazione di Vecino e Kamada

## I numeri di Luis



andrà valutata (il giapponese è in scadenza), ma entrambi sono più fuori che dentro la prossima Lazio. Visto che la bussola della rifondazione sarà quella di ringiovanire sensibilmente la rosa vanno seguite con attenzione tutte le situazioni relative ai giocatori over 30 o a cavallo dei 30 anni. In questa ottica non sono sicuri di restare neppure Lazzari, Marusic e lo stesso Zaccagnini. Per quest'ultimo sarà fondamentale capire se ci sono ancora i margini per il rinnovo contrattuale (l'accordo scade nel 2025): senza prolungamento finirà sul mercato. Tra gli ultra (o quasi) trentenni, un discorso a parte riguarda Provedel, Patric, Cataldi e Romagnoli che dovrebbero tutti restare. Nessun dubbio, invece, sulla permanenza dei più giovani, i vari Castellanos, Isaksen, Guendouzi, Rovella, Pellegrini, Casale e Gila.

**Chi arriva** Tante partenze, tanti arrivi. Qualche nome c'è già. E non si tratta solo di profili che piacciono, ma di giocatori per i quali il club romano si è già cominciato a muovere. Si tratta dell'attaccante greco Fotis Ioannidis (Panathinaikos), del centrocampista maliano Ibrahim Sissoko (Strasburgo) e del trequartista inglese Jobe Bellingham (Sunderland), fratello minore di Jude, fuoriclasse del Real Madrid.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CHI ARRIVA



**Ioannidis**  
Il centravanti greco, 24 anni, è al Panathinaikos dal 2020. In questa stagione ha segnato 21 gol in 38 partite



**Sissoko**  
Centrocampista maliano, 26 anni, gioca con lo Strasburgo dal 2018: 26 partite per lui in questa stagione



**Jobe Bellingham**  
Il trequartista inglese, 18 anni, fratello dell'asso del Real, è al Sunderland: 42 gare e 7 gol

TEMPO DI LETTURA 3'05"

# RYOBI

Oltre 200 prodotti per il fai-da-te e il giardino alimentati dalla stessa batteria.

ryobitools.it

f i y



SERIE A

## IL PERSONAGGIO

## Gol, forza e carisma per far ripartire la volata del Toro

Il colombiano super anche a Empoli  
Juric lo coccola: «È il più forte di tutti»

CHI È

**Duvan Zapata**

È nato a Santiago de Cali, in Colombia, l'1 aprile 1991

**La carriera**

L'attaccante è cresciuto nell'America de Cali. Arriva in Italia, a Napoli, nel 2013 dall'Estudiantes. Poi gioca con l'Udinese, la Sampdoria, l'Atalanta e dall'estate scorsa è al Torino. Ha segnato 120 gol in 312 presenze in Serie A.

**Le perle di Empoli**  
**1** Il primo colpo di testa di Zapata con l'Empoli che è valso l'1-1. Il colombiano è sfuggito anche alla marcatura di Luperto su azione di calcio d'angolo battuto da Vojvoda  
**2** La seconda rete del granata sabato sera, sempre di testa, stavolta su cross di Bellanova  
 LAPRESSE



## Ricarica Zapata

di Nicola Cecere

Mettetegli una palla alta in area e sarete sicuri che lui, Duvan Zapata, qualcosa di pericoloso la combinerà. Certo, non sempre si può fare centro, però il centravanti colombiano nel suo periodo italiano (iniziato nel 2013-14) è al vertice della Serie A per realizzazioni di testa: 31 i gol sui 120 totali. Vuol dire che una rete ogni quattro non l'ha realizzata con i piedi. La settimana del derby in casa Toro inizia con la squadra aggrappata sulle spalle del gigante prelevato dall'Atalanta dopo le due giornate agostane. Una scelta illuminata, considerato il rendimento super offerto finora da Zapata che ha archiviato quella sua unica stagione-no, 2022-23, caratterizzata da impacci di carattere atletico (alla fine appena

2 i gol). È evidente che per poter incidere con continuità il colombiano deve essere al top e in questo torneo colorato di granata tale condizione si sta verificando ogni settimana.

**I complimenti** Juric lo ha sottolineato una volta di più proprio in Toscana: «Sin qui nella mia carriera ho avuto la fortuna di allenare attaccanti di grande valore, ma lui è decisamente il più forte di tutti», il lusinghiero elogio fatto dall'allenatore croato al colosso sudamericano. In effetti l'universo Toro è sempre più rapito dalle gesta di Duvan, che a 33 anni appena compiuti si è immerso nel mare dell'eterna giovinezza: per la velocità e vivacità che lo contraddistinguono è come se fosse tornato ai vent'anni. «Dimostra sempre una forza straordinaria» osserva ancora Juric.

## Occhio a...

**Ilic è in ripresa  
Possibile il rientro tra i convocati**

● Il Toro si ritrova al Fila per cominciare la preparazione del derby. Osservato speciale Ivan Ilic che spera di potersi aggregare tra domani e mercoledì per candidarsi a un rientro fra i convocati. Pietro Pellegri verrà sottoposto in giornata ad accertamenti per stabilire la natura del risentimento muscolare accusato nella rifinitura pre Empoli.

**A sinistra** L'allenatore ci ha messo del suo per assecondare i movimenti di Zapata. Che inizialmente faceva l'unica punta centrale del 3-4-2-1. Ma ben presto Juric gli ha messo di fianco un altro attaccante vero, cioè Sanabria, in modo da ricavarne conseguenze assai positive. Duvan si è sentito libero di svariare sulla fascia sinistra, l'azione di attacco che predilige, senza avere il pensiero di lasciare l'area avversaria sguarnita, essendo priva cioè di una punta di ruolo. Anche a Empoli si è visto come il Toro sia riuscito a rendersi pericoloso con entrambi i suoi attaccanti. E se Sanabria avesse avuto una mira più efficace...

**Riscatto** Purtroppo il paraguaiano non è riuscito a trasformare le tre opportunità di cui ha goduto. Ma se il palo scheggiato in apertura (4') è arrivato in coda

a una brillante azione personale, le altre due palle-gol (tiri da centro area, uno di destro alle stelle e l'altro di sinistro in bocca al portiere) potevano essere concluse in maniera inesorabile. Impeccabili invece le girate aeree di Duvan. Quella dell'1-1 sull'angolo di Vojvoda lo ha visto liberarsi di forza da Luperto e poi quasi inginocchiarsi per poter impattare; la rete del 2-2 appartiene per metà a Bellanova, diventato il fornitore ufficiale di assist per il colombiano. A proposito dell'esterno, che ha poi propiziato la vittoria dei toscani, va detto che i compagni si sono prodigati per asciugare in fretta le lacrime versate. Se sarà il derby del riscatto per tutti, per Bellanova lo sarà un po' di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'47"



**Gazzetta.it**  
 Tutte le notizie, le classifiche e i retroscena del calcio nazionale e internazionale potete trovarle sul nostro sito [www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it)

TORINO FC 1906 vs JUVENTUS

SABATO 13 APRILE - ORE 18:00

A PARTIRE DA

**35€**

ACQUISTA SU **TORINOFC.IT**



SERIE A

31ª GIORNATA



# Il Genoa è spietato con Ekuban e Gud

## Verona brutto stop

Baroni avanti con Bonazzoli, poi cede  
L'islandese a quota 12 gol in campionato

di **Matteo Pierelli**  
INVIATO A VERONA

Chi si aspettava un Genoa in vacanza è servito. Chi immaginava una squadra con la pancia piena e distratta dalle voci sul futuro di Gilardino si deve ricredere: il Grifone ha voglia di finire nel migliore dei modi questa stagione e regalare ai suoi tifosi altre soddisfazioni. Le stesse che sognava il popolo del Verona dopo aver trovato il vantaggio con Bonazzoli all'alba del match. A prima vista la rete dell'attaccante, ancora titolare e ancora in gol come a Cagliari, sembrava spianare la strada verso altri tre punti d'oro. Invece all'Hellas stavolta è girato tutto storto: il pareggio, nato da un rimpallo sfortunato e sfruttato dal veronese Caleb Ekuban (nato a Villafranca, scuole superiori fatte in città e cresciuto nelle giovanili del Chievo), è come se avesse spento il fuoco dei gialloblù. Che nella ripresa non sono riusciti a metterci voglia e determinazione come nel recente passato, lasciando spazio alla gioia dei genoani che grazie al raddoppio del solito Gudmundsson sono arrivati a quota 38 punti nelle prime 31 giornate: in Serie A era dal 2014-2015, con Gasperini al timone, che non ne collezionavano così tanti (44 in quel caso).

**Botta e risposta** I guai per il Verona sono arrivati anche dagli

**VERONA** **1**  
**GENOA** **2**

(PRIMO TEMPO) ► 1-1

**MARCATORI** Bonazzoli (V) all'8', Ekuban (G) al 45' p.t.; Gudmundsson (G) al 13' s.t.

**VERONA (4-2-3-1)** Montipò; Centonze, Coppola, Dawidowicz, Cabal; Duda (dal 1' s.t. Dani Silva), Serdar (dal 38' s.t. Folorunsho); Suslov (dal 18' s.t. Mitrovic), Noslin, Lazovic (dal 18' s.t. Swiderski); Bonazzoli (dal 28' s.t. Henry). **PANCHINA** Chiesa, Perilli, Vinagre, Charlys, Belahyane, Cisse, Tchatchoua, Tavsan  
**ALLENATORE** Baroni  
**AMMONITI** Centonze, Duda, Serdar per gioco scorretto. **CAMBI DI SISTEMA** dal 38' s.t. 4-2-4. **BARICENTRO MEDIO** ALTO **55,3 M**

**GENOA (3-5-2)** Martinez; De Winter, Bani, Vasquez; Sabelli (dal 33' s.t. Spence), Messias, Badelj (dal 21' s.t. Bohinen), Frendrup, Haps; Ekuban (dal 21' s.t. Thorsby), Gudmundsson (dal 43' s.t. Ankeye) **PANCHINA** Leali, Sommariva, Vogliacco, Strootman, Papadopoulos, Martin. **ALLENATORE** Gilardino  
**AMMONITI** Gudmundsson gioco scorretto. **CAMBI DI SISTEMA** nessuno  
**BARICENTRO MOLTO BASSO** **43,7 M**

**ARBITRO** Manganiello di Pinerolo VAR Paterna. **NOTE** spettatori 20.342, incasso n.c. Tiri in porta 3-5. Tiri fuori 5-4. In fuorigioco 2-3. Angoli 5-3. Recuperi: p.t. 1', s.t. 5'

altri campi, perché le concorrenti con l'acqua alla gola hanno cominciato a correre e al prossimo giro c'è l'Atalanta a Bergamo. Insomma, questo passo falso può costare molto caro, anche se il tempo per rimediare c'è. A patto di non giocare sottotono come ieri. Baroni ha rinunciato in partenza a Folorunsho e rilanciato dal primo minuto Bonazzoli, che spesso ha scambiato la posizione con Noslin, molto mobile sul fronte d'attacco, ma stringi stringi incapace di rendersi pericoloso. I gialloblù sono partiti forte, spingendo a sinistra con Lazovic, il migliore dei suoi, che poco dopo il via ha pescato Bonazzoli con un gran lancio: l'attaccante ha superato l'incerto Martinez (fuori posizione) e l'ha buttata dentro. Il Verona per tutto il primo tempo è apparso in controllo, anche se un colpo di testa di Vasquez (palla sulla par-

## Occhio a...



**Vasquez sei legni  
Nessuno lo batte  
in Serie A**

● Il messicano Johan Vasquez, il migliore in campo della partita di ieri, è il giocatore che ha colpito più legni in questa Serie A (sei). In generale, solamente Darwin Núñez (nove) e Florian Wirtz (sette) ne contano di più del difensore del Genoa (sei) nei maggiori cinque campionati europei in corso. Gilardino farà bene a tenerselo stretto



**Il gol del pari** Caleb Ekuban, 30 anni, a terra, segna così il gol del pareggio per il Genoa, che poi vincerà GETTY

te superiore della traversa) è stato il primo campanello d'allarme. Alla fine dei primi 45 minuti, quando la partita sembrava incanalata verso una precisa direzione, è arrivato invece il pari di Ekuban, bravo e fortunato a sfruttare da due passi una palla rimbalzata addosso a Lazovic.

**Bomber** Nella ripresa Baroni ha tolto Duda ammonito e buttato dentro un Dani Silva che non è riuscito a dare ordine al

centrocampo. Il gol subito alla fine del primo tempo è come se avesse bloccato i giocatori dell'Hellas, sfiduciati e privi di idee nella ripresa. Persino Suslov stavolta non ha combinato granché, mentre dietro la difesa ha ballato pericolosamente. Così, da un errore dietro, è nata la palla del raddoppio genoano: Vasquez ha saltato come birilli tre avversari e tirato in porta, sulla respinta di Montipò si è avventato Gudmundsson che, pur in

una giornata non particolarmente brillante, si è confermato attaccante di razza: 12° gol in campionato. Baroni a quel punto messo tutti gli attaccanti, ma a parte la rete annullata a Swiderski per un fuorigioco millimetrico di Mitrovic (suo l'assist), il Verona non ha più punto. E adesso ricomincia a tremare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **2'58"**

## LE PAGELLE

di m.pie.

**VERONA**  
**5**

### 6,5 LAZOVIC IL MIGLIORE



Buona spinta a sinistra, bello il lancio per Bonazzoli sull'1-0. Sfortunato sul rimpallo che porta all'1-1 (Swiderski 6)

**6,5 MONTIPO'** Il gol li prende da due passi, poi evita un passivo più pesante.  
**5,5 CENTONZE** Garantisce un po' di spinta a destra, ma sul primo gol si perde Haps  
**5 COPPOLA** Male sul raddoppio, non preciso in impostazione  
**5,5 DAWIDOWICZ** Anche lui rivedibile sull'azione del 2-1 e si perde Thorsby che lo grazia  
**5,5 CABAL** Partenza incoraggiante, poi si spegne  
**5 DUDA** Rischia un giallo subito e lo prende poco dopo. Baroni lo toglie per evitare guai  
**5,5 DANI SILVA** Non riesce a dare ordine in mezzo  
**6 SERDAR** In mezzo è l'unico dei suoi a darsi da fare (**FOLORUNSHO S.V.**)  
**5 SUSLOV** Stranamente abulico e anonimo sia a destra sia quando si accentra. Una giornata storta ci sta.  
**6 MITROVIC** Sfortunato sull'assist a Swiderski  
**5,5 NOSLIN** Tanto movimento fine a se stesso  
**6,5 BONAZZOLI** Ripaga la fiducia: controlla bene la palla sul gol (secondo di fila) e si rende sempre utile.  
**5,5 HENRY** Dentro nell'assalto finale: non gli arrivano palle utili  
**5,5 ALL. BARONI** Dà fiducia ancora a Bonazzoli e viene ripagato, ma il calo nella ripresa è preoccupante. Finora si è sempre rialzato dalle difficoltà: ci riuscirà anche stavolta?

**GENOA**  
**6,5**

### 7 VASQUEZ IL MIGLIORE



Colpisce un altro legno (traversa) e poi si scatena con un dribbling da attaccante di qualità sul raddoppio. E dietro è preciso

**5,5 MARTINEZ** Sbaglia l'uscita e consegna il gol a Bonazzoli. Poi ordinaria amministrazione  
**6 DE WINTER** Fatica all'inizio su Lazovic, poi migliora  
**6,5 BANI** Non preciso sul gol di Bonazzoli, ma poi diventa insuperabile. Le palle alte sono tutte sue  
**6 SABELLI** Spinge con generosità fin che ne ha, spreca malamente un contropiede (**SPENCE S.V.**)  
**6 MESSIAS** Si muove da mezzala e innesca l'1-1. Nel finale li mangia due gol  
**5,5 BADELJ** Cerca di sopperire con l'esperienza a una condizione fisica non al top  
**5,5 BOHINEN** Non riesce a rendersi utile.  
**6,5 FRENDROP** In mezzo lotta come un leone, uno dei giocatori più preziosi dei rossoblù  
**6 HAPS** Vivace a sinistra, suo il cross che porta al gol di Ekuban  
**6,5 EKUBAN** Concreto, efficace e anche fortunato sul gol che dà il via al ribaltone  
**5,5 THORSBY** Sbaglia il gol del 3-1 e spesso finisce in fuorigioco  
**6,5 GUDMUNDSSON** A intermittenza, si accende e si spegne, ma sempre decisivo (**ANKEYE S.V.**)  
**6,5 ALL. GILARDINO** Bravo a motivare i suoi che hanno una classifica che li lascerebbe tranquilli. Anche quando va sotto, non si scompone

GLI ARBITRI



**6 MANGANIELLO** (Arbitro) Partita non facile, mancano un paio di cartellini ma riesce a gestirla fino alla fine. Il fuorigioco è...da Var  
**6 BERTI** (Guardalinee) **6 SCATRAGLI** (Guardalinee)

Stimoli frequenti (anche notturni).  
**Cara prostata quanto mi costi!**

**INFORMATI, CONFRONTA, FAI I TUOI CONTI**

**PROSTAT ACT**  
È un integratore alimentare a base di Serenoa Repens titolata.

Una compressa al giorno contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

**IN FARMACIA, PARAFARMACIA ED ERBORISTERIA**

**30 compresse** con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna  
**A SOLI 13,90 €**

**60 compresse** con 320 mg di Serenoa Repens ciascuna  
**A SOLI 19,90 €**

Nuova formula LA CONVENIENZA RADDOPPIA!

Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori non sostituiscono una dieta variata, equilibrata ed uno sano stile di vita.

Prostat Act è distribuito da F&F srl - 06/9075557 - mail: info@linea-act.it

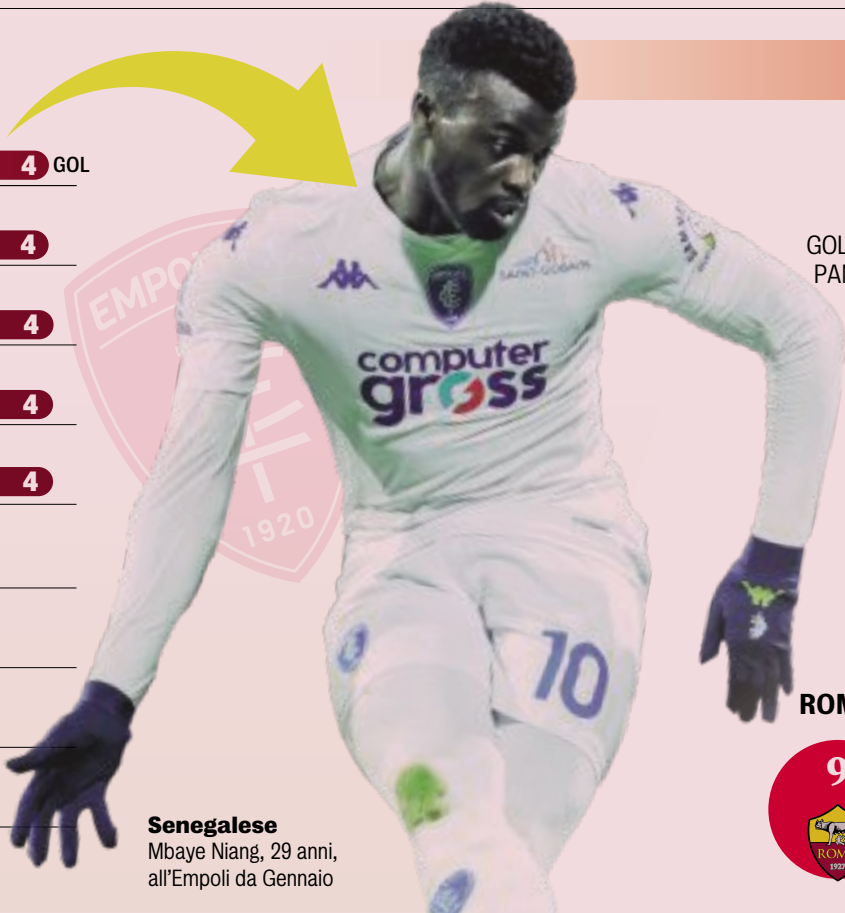
www.linea-act.it



SERIE A

# IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI

## GOL GIOCATORI SUBENTRATI SERIE A 2023-24






Senegalese  
Mbaye Niang, 29 anni,  
all'Empoli da Gennaio

GOL DALLA  
PANCHINA

## La top ten per squadra



## LA CLASSIFICA

	SQUADRA	PT		PARTITE												RETI								RIGORI				STAG. 2022/23	
		IN CASA				FUORI				TOTALE				IN CASA		FUORI		TOTALE		+/-	FAVORE		CONTRO		PUNTI				
		G		V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	F	S	F		S	T	R	T	R	(DIFF.)	POS		
 CHAMPIONS L.	INTER	79	↔	16	13	2	1	14	12	2	0	30	25	4	1	39	8	34	6	73	14	59	11	10	4	2	51 (+28)	6	
	MILAN	68	↔	15	11	2	2	16	10	3	3	31	21	5	5	26	8	34	26	60	34	26	7	5	7	7	56 (+12)	4	
	JUVENTUS	62	↔	16	10	5	1	15	8	3	4	31	18	8	5	23	10	22	14	45	24	21	5	3	1	0	59 (+3)	3	
	BOLOGNA	58	↔	16	12	2	2	15	4	8	3	31	16	10	5	29	8	16	17	45	25	20	5	4	6	3	44 (+14)	8	
 EUROPA L.	ROMA	55	↔	16	11	3	2	15	5	4	6	31	16	7	8	35	15	21	20	56	35	21	10	9	4	2	56 (-1)	5	
	ATALANTA	50	↔	14	10	1	3	16	5	4	7	30	15	5	10	31	10	24	24	55	34	21	3	3	8	5	49 (+1)	7	
 CONFERENCE L.	NAPOLI	48	▲	15	6	4	5	16	7	5	4	31	13	9	9	20	21	28	17	48	38	10	8	5	2	1	78 (-30)	1	
	LAZIO	46	▼	15	7	3	5	16	7	1	8	31	14	4	13	15	12	22	22	37	34	3	4	4	3	2	61 (-15)	2	
	TORINO	44	↔	15	7	6	2	16	4	5	7	31	11	11	9	15	8	16	21	31	29	2	2	2	4	4	42 (+2)	11	
	FIorentina	43	↔	15	8	3	4	15	4	4	7	30	12	7	11	27	17	15	18	42	35	7	7	3	7	6	42 (+1)	10	
	MONZA	42	↔	16	6	5	5	15	5	4	6	31	11	9	11	20	21	14	20	34	41	-7	4	3	9	7	41 (+1)	12	
	GENOA	38	↔	15	5	6	4	16	4	5	7	31	9	11	11	20	20	14	18	34	38	-4	4	3	3	2	IN B	IN B	
	CAGLIARI	30	▲	16	6	5	5	15	1	4	10	31	7	9	15	23	26	9	26	32	52	-20	3	1	3	2	IN B	IN B	
	LECCE	29	▼	15	5	5	5	16	1	6	9	31	6	11	14	15	22	11	26	26	48	-22	5	3	5	4	28 (+1)	16	
	UDINESE	28	▼	15	1	9	5	15	3	7	5	30	4	16	10	17	23	12	22	29	45	-16	3	2	7	7	39 (-11)	9	
RETROCESSIONE	EMPOLI	28	▲	16	3	4	9	15	4	3	8	31	7	7	17	12	22	13	25	25	47	-22	4	4	6	4	32 (-4)	15	
	VERONA	27	▼	15	4	5	6	16	2	4	10	31	6	9	16	17	21	11	21	28	42	-14	6	2	2	2	26 (+1)	18	
	FROSINONE	26	▼	16	6	4	6	15	0	4	11	31	6	8	17	25	26	13	35	38	61	-23	8	7	8	5	IN B	IN B	
	SASSUOLO	25	↔	15	4	4	7	16	2	3	11	31	6	7	18	19	26	17	33	36	59	-23	7	6	10	7	40 (-15)	13	
	SALERNITANA	15	↔	16	1	5	10	15	1	4	10	31	2	9	20	15	32	10	32	25	64	-39	2	2	9	9	33 (-18)	14	

A parità di punti e di partite giocate, la classifica tiene conto di quest'ordine:

1) punti e differenza reti negli scontri diretti se tutti giocati

2) differenza reti globale

3) gol segnati

4) ordine alfabetico.

Le ultime tre retrocedono in serie B

## I RISULTATI



<b>SALERNITANA-SASSUOLO 2-2</b> Laurienté (Sas), Bajrami (Sas), Candreva rig. (Sal), Maggiore (Sal)	<b>MILAN-LECCE 3-0</b> Pulisic (M), Giroud (M), Leao (M)
<b>ROMA-LAZIO 1-0</b> Mancini (R)	<b>EMPOLI-TORINO 3-2</b> Cambiaghi (E), Zapata (T), Cancellieri (E), Zapata (T), Niang (E)
<b>FROSINONE-BOLOGNA 0-0</b>	<b>MONZA-NAPOLI 2-4</b> Djuric (M), Osimhen (M), Politano (N), Zielinski (N), Colpani (M), Raspadori (N)
<b>VERONA-GENOA 1-2</b> Bonazzoli (V), Ekuban (G), Gudmundsson (G)	<b>CAGLIARI-ATALANTA 2-1</b> Scamacca (A), Augello (C), Viola (C)
<b>JUVENTUS-FIORENTINA 1-0</b> Gatti (J)	<b>UDINESE-INTER OGGI, 20.45</b>

## MARCATORI



**23 RETI** Lautaro (Inter, 2)  
**15 RETI** Vlahovic (Juventus, 2)  
**13 RETI** Giroud (Milan, 4)  
**12 RETI** Gudmundsson (Genoa, 3), Osimhen (Napoli, 2), Dybala (Roma, 6), Zapata (Torino; 1 all'Atalanta)  
**11 RETI** Koopmeiners (Atalanta, 2)  
**10 RETI** Orsolini (2), Zirkzee (Bologna, 2), Soulé (Frosinone, 4), Thuram (Inter), Pulisic (Milan), Kvaratskhelia (Napoli), Lukaku (Roma)  
**9 RETI** Calhanoglu (Inter, 7), Berardi (5), Pinamonti (Sassuolo, 1)  
**8 RETI** Lookman, Scamacca (Atalanta), Colpani (Monza)  
**7 RETI** Bonaventura, González (Fiorentina, 1), Chiesa (Juventus, 1), Ngonge (6 al Verona), Politano (Napoli, 2), Pellegrini (Roma), Lucca (Udinese)  
**6 RETI** De Ketelaere (Atalanta, 1), Ferguson (Bologna), Beltran (Fiorentina, 1), Retegui (Genoa), Immobile (Lazio, 4), Loftus-Cheek, Leao (Milan), Djuric (Monza; 5 al Verona, 1), Candreva (Salernitana, 1)



Sbloccato Per Milan Djuric ieri il primo gol in A con il Monza

**5 RETI** Ederson (Atalanta), Fabbian (Bologna), Mazzitelli (Frosinone), Dimarco (Inter), Krstovic (Lecce, 1), Hernandez (1), Jovic, Okafor (Milan), Pessina (Monza, 3), Raspadori (Napoli), Thorstvedt (Sassuolo), Sanabria (Torino, 2), Thauvin (Udinese, 1)  
**4 RETI** Pasalic (Atalanta), Gaetano (1 al Napoli), Pavoletti, Viola, Zito Luvumbo (Cagliari), Niang (3), Zurkowski (Empoli), Belotti (3 alla Roma), Martinez (Fiorentina), Cheddira (Frosinone, 1), Frattesi (Inter), Gatti, Rabiot (Juventus),

Castellanos, Luis Alberto, Zaccagni (Lazio), Piccoli (Lecce, 1), Dany Mota, Lorenzo Colombo (Monza), Mancini (Roma), Dia (Salernitana, 1), Folorunsho (Verona)  
**3 RETI** Miranchuk (Atalanta), Cancellieri, Caputo (Empoli, 1), Mandragora (Fiorentina), Brescianini, Harroui (1), Kaio Jorge (Frosinone, 1), Ekuban, Malinovskyi (Genoa), Bonazzoli, Dumfries (Inter), Milik (Juventus), Felipe Anderson, Vecino (Lazio), Oudin (Lecce), Tomori (Milan), Maldini (Monza), Zielinski (Napoli, 1), Aouar, El Shaarawy, Paredes (Roma, 3), Kastanos, Maggiore (Salernitana), Buongiorno, Radonic (ora al Maiorca), Vlasic (Torino), Pereyra (1), Samardzic (Udinese), Henry (Verona)



RISULTATI E CLASSIFICHE SU  
**Gazzetta.it**

## IL CALENDARIO

### 32ª GIORNATA

<b>VENERDÌ</b> LAZIO-SALERNITANA	ore 20.45
<b>SABATO</b> LECCE-EMPOLI	ore 15
TORINO-JUVENTUS	ore 18
BOLOGNA-MONZA	ore 20.45
<b>DOMENICA</b> NAPOLI-FROSINONE	ore 12.30
SASSUOLO-MILAN	ore 15
UDINESE-ROMA	ore 18
INTER-CAGLIARI	ore 20.45
<b>LUNEDÌ</b> FIORENTINA-GENOA	ore 18.30
ATALANTA-VERONA	ore 20.45

### 34ª GIORNATA

**DOMENICA 28 APRILE**  
**ANTICIPI, POSTICIPI E ORARI**  
**DA STABILIRE**  
ATALANTA-EMPOLI  
BOLOGNA-UDINESE  
FIORENTINA-SASSUOLO  
FROSINONE-SALERNITANA  
GENOA-CAGLIARI  
INTER-TORINO  
JUVENTUS-MILAN  
LAZIO-VERONA  
LECCE-MONZA  
NAPOLI-ROMA

### 33ª GIORNATA

<b>VENERDÌ 19 APRILE</b> GENOA-LAZIO	ore 18.30
CAGLIARI-JUVENTUS	ore 20.45
<b>SABATO 20 APRILE</b> EMPOLI-NAPOLI	ore 18
VERONA-UDINESE	ore 20.45
<b>DOMENICA 21 APRILE</b> SASSUOLO-LECCE	ore 12.30
TORINO-FROSINONE	ore 15
SALERNITANA-FIORENTINA	ore 18
MONZA-ATALANTA	ore 20.45
<b>LUNEDÌ 22 APRILE</b> ROMA-BOLOGNA	ore 18.30
MILAN-INTER	ore 20.45

### 35ª GIORNATA

**DOMENICA 5 MAGGIO**  
**ANTICIPI, POSTICIPI E ORARI**  
**DA STABILIRE**  
CAGLIARI-LECCE  
EMPOLI-FROSINONE  
MILAN-GENOA  
MONZA-LAZIO  
ROMA-JUVENTUS  
SALERNITANA-ATALANTA  
SASSUOLO-INTER  
TORINO-BOLOGNA  
UDINESE-NAPOLI  
VERONA-FIORENTINA



IL TEMA DEL GIORNO

di STEFANO AGRESTI

# LA JUVE ORA VINCE MA NON È TORNATA: SERVONO RINFORZI

**E** così dopo quarantadue giorni, due pareggi e due sconfitte, la Juve torna a vincere in campionato resistendo all'assalto finale della Fiorentina. È un successo che si aggiunge a quello conquistato nella semifinale di Coppa Italia contro la Lazio e inverte un trend inquietante, che stava riportando i bianconeri in piena bagarre addirittura per la conquista di un posto in Champions. In questa domenica, invece, sono arrivati tre risultati favorevoli ad Allegri: oltre al successo della sua squadra, anche il pareggio del Bologna (che torna a meno quattro) e la sconfitta dell'Atalanta (che potenzialmente era a meno sei, dovendo recuperare una partita, e adesso è invece a meno dodici, benché con una gara in più da giocare). **Il succo è che la Juve, in quattro giorni, ha preso in mano la finale di Coppa Italia e si è riavvicinata - forse definitivamente - alla prossima Champions. Eppure...**

Eppure non si può dire che la Juve sia rinata. Anche se contro la Lazio ha giocato un bel secondo tempo e contro la Fiorentina un primo tempo aggressivo e positivo. Non basta questo per cancellare quanto è accaduto durante il disastroso mese di marzo. Anzi, anche contro i viola la squadra di Allegri ha sofferto troppo nel finale e ha messo in evidenza ampie lacune nell'organico, vuoti che non possono essere cancellati da due vittorie. Il direttore sportivo Giuntoli è atteso da un compito difficile: ricostruire un gruppo di livello internazionale senza grandi investimenti, quasi autofinanziandosi, almeno secondo le indicazioni in arrivo da Torino. Sarà dura, perché i buchi da coprire sono tanti e in ogni reparto. **Se qualcuno**

**pensa che la Juve abbia risolto i suoi problemi futuri perché ha vinto queste due partite, o di sistemare tutto cambiando l'allenatore, sbaglia di grosso.** C'è bisogno di ben altro affinché i bianconeri possano riavvicinarsi - almeno un po' - all'Inter e fare bella figura in Champions, come impone la loro storia.

È stato un fine settimana che, in zona Champions, ha mischiato le carte e ribaltato le situazioni. E non solo per quanto è successo a Torino. **Il Bologna è quasi al sicuro?** Mica vero: la Roma gli ha recuperato i due punti che aveva perso la settimana scorsa e così è tornata a meno tre dai rossoblu, che ospiterà tra due settimane. Per De Rossi, insomma, i margini per togliere a Motta il quarto posto ci sono ancora, eccome. **L'Atalanta è la candidata forte per contendere alla stessa Roma la quinta posizione, che potrebbe comunque valere la Champions?** In realtà la sconfitta di Cagliari, che fa seguito a quella di Firenze in Coppa, porta a pensare che ci sia qualcosa che - in questo momento - non funziona alla perfezione. È possibile che soffra i tanti impegni, non solo perché pesano nelle gambe ma anche nella testa. In una settimana i bergamaschi

**Successi fondamentali con Lazio e Fiorentina ma l'organico è carente Napoli, che hai fatto con Zielinski?**



passano da Firenze (Coppa Italia) a Liverpool (Europa League) via Cagliari (campionato): difficile conservare la stessa cattiveria agonistica e la medesima attenzione tattica. E diventa impossibile scegliere a quale competizione dedicarsi con maggiore convinzione: tutte meritano di essere giocate al massimo. **Ma forse è l'ultima domanda la più sorprendente, quella che non immaginavamo di tornare a proporre, almeno fino al termine della stagione: il Napoli è fuori dai giochi nella corsa alla Champions?** La vittoria di Monza non lo ha avvicinato al quinto posto - quello al quale realisticamente può ancora provare a pensare - perché ha vinto anche la Roma, ma questo successo ha trasmesso segnali importanti. Non appena è stata riproposta per intero la formazione dello scudetto, quindi con l'ingresso di

L'ANALISI

di GIANLUCA GASPARINI

## MAX IMBATTIBILE PERÒ LA FERRARI VISTA A SUZUKA È UN CONCENTRATO DI SANO OTTIMISMO

**D**i esultare in casa Ferrari non è il caso, suonerebbe eccessivo. In fondo la Red Bull ha fatto doppietta, Verstappen si è preso pole e vittoria e dopo il ritiro australiano ha rimesso subito - dal suo punto di vista - le cose a posto. **Non che alla vigilia ci fossero grandi dubbi: Suzuka è "la pista" delle monoposto di Milton Keynes e, a meno di colpi di scena clamorosi (ma i freni non si possono rompere ogni domenica...), un finale diverso non era previsto.** Ma proprio per questo, proprio perché il GP del Giappone rappresenta tradizionalmente una montagna impossibile da scalare per tutti i rivali di Max e Checo, il risultato di ieri si porta dietro - se analizzato dalla parte di Maranello - il



**Gioia** Carlos Sainz, 29 anni: nel 2024 una vittoria e due terzi posti in 3 gare ripetersi di una tendenza ormai consolidata, al punto da essere diventata ormai certezza. La rossa è la seconda forza del Mondiale. E il distacco da chi comanda si è decisamente ridotto. A Suzuka nella stagione passata si corse il 24 settembre, si era già nella seconda metà di campionato. Dunque, gli sforzi per recuperare o tirar fuori il massimo dal progetto erano già stati prodotti. Invano. Leclerc chiuse quarto a 44" da Verstappen, Sainz sesto a 50" e

GAZZETTA.IT



**L'INTER A UDINE  
NARDI E ARNALDI  
A MONTECARLO  
E C'È IL MEGLIO  
DELLA NBA**

Chiusura di lusso per la trentunesima giornata di Serie A: la capolista Inter va a Udine per avvicinare ancora di più uno scudetto praticamente già assegnato. Seguiremo la capolista con il consueto Live, dopo la partita spazio agli approfondimenti, alle voci dei protagonisti e alle pagelle in anteprima. Entra nel vivo il torneo di tennis di Montecarlo: in attesa del debutto di Jannik



**Talento** Luca Nardi, 20 anni, gioca oggi a Montecarlo

Sinner, vi terremo aggiornati su tutti i risultati del lunedì del Principato a cominciare dai match degli italiani: Nardi contro Augier-Aliassime e Arnaldi-Nagal. Siamo al rush finale della stagione regolare di Nba e si sta per definire la griglia dei playoff: tra ieri sera e stanotte si sono giocate ben 13 partite, tra cui Lakers-Wolves e Bucks-Knicks. Sul nostro sito ci sono gli highlights.





Politano dalla panchina, e i campioni d'Italia in campo sono diventati undici su undici, il Napoli è rifiorito. Ha segnato grandi gol, sembra avere ritrovato anche un certo piacere a giocare, la gioia di fare calcio tutti assieme. E allora, perché una squadra così non deve pensare di infilare una serie di risultati utili di fila e riavvicinare la quinta in classifica?

**Domanda a margine (mica tanto): quanto male ha procurato il Napoli a se stesso lasciando fuori Zielinski perché non ha rinnovato il contratto?**

Un vero harakiri tecnico. Anche perché, nei periodi in cui è rimasto fuori, finendo perfino escluso dalla lista Champions, il centrocampista polacco ha continuato a intascare (giustamente) lo stipendio. Per non giocare. Curioso, sì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un gol che conta** Federico Gatti, 25 anni, festeggia a fine partita: contro la Fiorentina ha segnato una rete fondamentale per tenere al sicuro il posto Champions della Juve. Gatti è un centrale con il vizio del gol: quest'anno è già a quota 4 in 26 presenze. Con il Frosinone, in B, in una stagione ne aveva realizzati 5

rotti. Una vita. E davanti a loro c'erano due McLaren, lontane. Sono passati sei mesi e dieci GP, un tempo relativamente ridotto per l'orologio tecnico della F.I, dove i recuperi sono lenti e non certo scontati. Ieri Carlos è salito sul podio, staccato sul traguardo di 20", Charles è arrivato alle sue spalle (a 26"5 dal vincitore) nonostante una strategia a una sola sosta contro le due degli altri. In pratica la Ferrari ha dimezzato il ritardo da chi comanda. I numeri nello sport non mentono mai, ma non spiegano tutto. Vanno tradotti. E ciò che ha raccontato il fine settimana giapponese potrebbe essere paradossalmente più importante del clamoroso successo di Melbourne. Nelle realistiche speranze dei vertici del Cavallino ci si aspettava ciò che è accaduto, niente di più ma pure niente di meno. E

anche questo, se vogliamo, è un segno di solidità che in passato mancava. Quello di Suzuka è un tracciato fatto di curve veloci in appoggio, soprattutto nella prima parte, che anche a causa di un asfalto tra i più abrasivi del calendario mette a dura prova le gomme. E lì sono arrivate le notizie più confortanti, in particolare dalla gara di Leclerc. Quei 26 giri, metà gara in sostanza, che il monegasco ha percorso con pneumatici di miscela media in modo costante, e sufficientemente competitivo da risalire dall'ottavo posto fino a percorrere qualche tornata addirittura al comando, vogliono dire molto. Un comportamento della SF-24 che apre scenari di cui ieri si è avuto un esempio: poter mettere in atto due strategie differenti con i due piloti, cosa assai utile nel momento in cui

i duelli si dovessero fare serrati per qualcosa di più importante rispetto a un podio. **La base, buona, c'è. Manca ancora la prestazione pura, il famoso super giro che vale la pole. Sul finale del 2023 veniva facile, ma non si traduceva mai in gare all'altezza. La velocità con gli sviluppi si può trovare, però non "mangiare" le gomme è più importante.** Ciò nonostante, il mantra da ripetere nei corridoi della Scuderia di Maranello deve restare sempre quello: «Se siamo la seconda forza significa che abbiamo qualcuno davanti». Ma la strada è giusta. Ci saranno scossoni, qualche incertezza, anche dubbi sull'addio a un Sainz al suo miglior livello in carriera. Ma il futuro oggi non fa più paura, e merita un sorriso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL COMMENTO

di PIER BERGONZI

# SUPER VAN DER POEL ADESSO SE LA GIOCA CON I MITI DEL PAVÉ

**Q**uando un campione vince, anzi stravince, da favorito una Grande Classica, viene promosso di diritto nella categoria dei fuoriclasse. **Ma quello che ha fatto ieri Mathieu Van der Poel alla Parigi-Roubaix è ancora di più. L'olandese volante ha disposto della Regina delle Classiche con una facilità disarmante. La verità è che il numero uno per le corse di un giorno è ulteriormente cresciuto sotto il profilo tecnico e psicologico. È talmente forte che può permettersi di gestire la tattica di gara con straripante disinvoltura.**

Una settimana dopo il tris nel Giro delle Fiandre, tutti si aspettavano un affondo decisivo al Carrefour de l'Arbre, oppure a Mons en Pévèle, luoghi mitici sulle strade in pavé dell'Inferno del Nord. E invece Van der Poel ha preso cappello a Orchies, quando mancavano 59,7 chilometri al traguardo e la corsa veleggiava a velocità folle, intorno ai 50 all'ora. Il danese Pedersen, unico avversario credibile (l'altro sarebbe stato Philipsen, ma corre nella stessa squadra di Mathieu...), lo ha visto andare via in progressione. Una decina di metri, poi 50, poi 100, poi ciao... Il campione del mondo è un

abbia già un posto al tavolo dei grandissimi. E nelle classiche del pavé se la gioca già con le leggende. Vi basterà questo dato: a 29 anni soltanto Boonen aveva già conquistato 5 prove Monumento col pavé (2 Fiandre e 3 Roubaix). Mathieu ha già fatto meglio di Merckx e De Vlaeminck, di Van Looy, Museeuw e Cancellara. E tutto ci porta a dire che può diventare il re del pavé. L'altro aspetto che ci impressiona è la velocità folle di questo nuovo ciclismo. Tutte le prime tre prove Monumento di questa stagione hanno migliorato la media record storica: Milano-Sanremo (46,112), Giro delle Fiandre (44,481) e Parigi-Roubaix (47,802). Il merito è in parte legato ai miglioramenti



## L'olandese ha vinto la Roubaix con una facilità disarmante. E ha già fatto meglio di Merckx e De Vlaeminck

maestro assoluto del cambio di ritmo e quando resta solo si galvanizza. È diventato chiaro a tutti che senza incidenti lo avrebbero rivisto sul podio nel velodromo di Roubaix. E così è stato, Van der Poel ad un certo punto si è limitato a gestire il suo vantaggio che è arrivato intorno ai tre minuti. Ha vinto da campione del mondo come Kint, Van Looy (l'unico in maglia iridata a fare doppietta con il Fiandre), Merckx, Moser, Hinault e Sagan. È chiaro a tutti che l'olandese

tecnologici, bici sempre più performanti e gomme sempre più scorrevoli, ma anche al capitale umano del movimento attuale. **Le gare più importanti della stagione portano la firma di Van der Poel e Pogacar (sono stati i grandi protagonisti anche nella Sanremo vinta da Philipsen). E stiamo parlando dei due talenti più predisposti al cannibalismo. Sono, e si sentono, così forti da accettare, anzi da lanciare qualsiasi sfida da lontanissimo.** Sono loro i nuovi «Cannibali» che alzano il livello della tensione fino al limite, e a volte oltre. Ora le loro sfide si incroceranno nelle Ardenne. La Liegi-Bastogne-Liegi, quarta prova Monumento, sarà il teatro di uno scontro epocale. Le côte dovrebbero favorire Pogacar, ma chi se la sente di mettere limiti al campione del mondo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Trionfo** Mathieu Van der Poel festeggia sul velodromo di Roubaix la vittoria con la compagna Roxanne Bertels. L'olandese campione del mondo da 29 anni ha un palmares formidabile: in questa stagione ha già vinto Fiandre e Parigi-Roubaix

## La Gazzetta dello Sport

DIRETTORE RESPONSABILE  
**STEFANO BARIGELLI**  
sbarigelli@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO  
**GIANNI VALENTI** gvalenti@gazzetta.it  
VICEDIRETTORI  
**STEFANO AGRESTI** sagresti@gazzetta.it  
**PIER BERGONZI** pbergonzi@gazzetta.it  
**ANDREA DI CARO** adicar@gazzetta.it

Testata di proprietà de  
"La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2024

PREZZI ALL'ESTERO: Belgio 4 Euro; Croazia 4 Euro; Francia 4 Euro; Grecia 4 Euro; Slovenia 4 Euro; Svizzera Tedesca e Francese CHF 4,50; Svizzera Italiana (Canton Ticino) CHF 3,50.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
**Urbano Cairo**

CONSIGLIERI  
**Federica Calmi, Carlo Cimbri, Benedetta Corazza, Alessandra Dalmonte, Diego Della Valle, Uberto Fornara, Veronica Gava, Stefania Petruccioli, Marco Pompignoli, Stefano Simontacchi, Marco Tronchetti Provera**

DIRETTORE GENERALE LA GAZZETTA DELLO SPORT  
**Francesco Carione**

**RCS MediaGroup S.p.A.**  
Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Responsabile del trattamento dati  
(D. Lgs. 196/2003): Stefano Barigelli  
privacy.gasport@rscs.it - fax 02.62051000  
© 2024 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge

**DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA**  
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821  
ROMA 00187 - Via Campania, 59/C - Tel. 06.688281

**DISTRIBUZIONE**  
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 19 20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306

**SERVIZIO CLIENTI**  
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola  
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rscsdigital.it

**PUBBLICITÀ**  
CAIRORCS MEDIA S.p.A.  
Sede operativa: Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano  
Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848 - www.caiorcsmedia.it

**EDIZIONI TELETRASMESSE**  
RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON BORRAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 |  
RCS Produzioni S.p.A. - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 | RCS Produzioni Padova S.p.A. - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704.559 |  
L'Unione Sarda S.p.A. - Centro Stampa Via Omodeo, 5 - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 | Miller Distributor Limited - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - MALTA | Eucles Daily SAS Rue Turgot, 24 - 75009 PARIS - Francia | Digitaprint-Imprimerie de l'Avesnois s.r.l. 1 Rue Robert Biehet, 1 - 59440 AVESNELLES - Francia |  
Se.Sta S.r.l. Via delle Magnolie n. 21, 70026 MODUGNO (BA) - tel. 080 864 2750 | SES Società Editrice Sud S.p.A. Via U. Bonino n. 15/C, 98124 MESSINA - tel. 090 2261

**ARRETRATI** Rivolgersi al proprio edicolante, oppure scrivere a arretrati@rscs.it. Il pagamento della copia, pari al doppio del prezzo di copertina, deve essere eseguito su:  
iban IT 97 B 03069 09537 000015700117  
BANCA INTESA - MILANO intestato a RCS MEDIAGROUP SPA. comunicando via e-mail l'indirizzo ed il numero richiesto

**PREZZI D'ABBONAMENTO**  
C/C Postale n. 4267 intestato a:  
RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI  
ITALIA 7 numeri 6 numeri 5 numeri  
Anno: € 514,90 € 464,90 € 356,90  
Ufficio Abbonamenti Tel. 02.63798520  
**INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI**  
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rscs.it



Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948 - ISSN 1120-5067  
CERTIFICATO ADS N. 9129 DEL 08-03-2023  
La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782  
**In Puglia e a Matera in abbonamento con l'edicola del Sud a 1.50C** (la Gazzetta dello Sport 1,20C + L'edicola del sud 0,30C).  
**Non vendibili separatamente.**

**La tiratura di domenica 7 aprile 2024 è stata di 110.512 copie.**



GAS • LUCE • RINNOVABILI

# RISPETTO AGLI ALTRI.

L'ASCOLTO  
È LA NOSTRA FORZA.

LE PERSONE FANNO  
LA DIFFERENZA.

CON NOI CIÒ CHE  
SEMBRA DIFFICILE  
DIVENTA FACILE.

 **unoenergy**  
gas • luce • rinnovabili



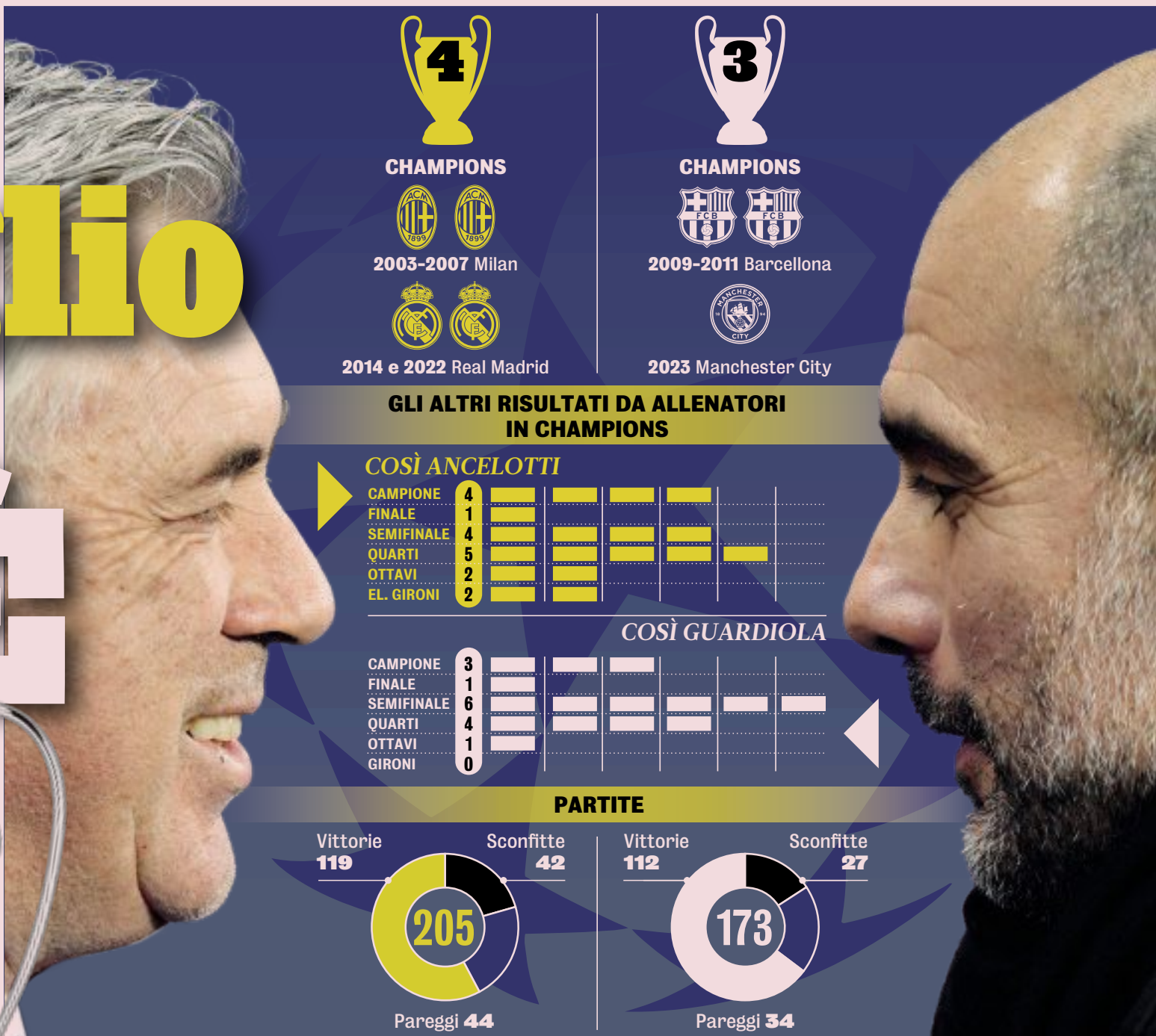
☎ 800 089 952 | [unoenergy.it](https://www.unoenergy.it) |  





CHAMPIONS LEAGUE

DOMANI IL BIG MATCH



IN CAMPO

Da giocatore Ancelotti tra il 1983 e il 1991 ha disputato

21 incontri di Champions

4 Roma

17 Milan

Con i rossoneri ha vinto le edizioni del 1989 e del 1990. Nel 1984 la Roma ha perso in finale contro il Liverpool con Ancelotti infortunato



di Filippo Maria Ricci  
CORRISPONDENTE DA MADRID

D

il nuovo di fronte, dentro o fuori. Carlo Ancelotti e Pep Guardiola, 10 Champions vinte tra campo e panchina, i due con più partite nella competizione, 226 a 222, gli allenatori con più semifinali, 9 e 10. Due uomini diversi con tanti punti in comune tra vita, campo, modelli e passioni.

**Internazionali** Il trait-d'union più evidente è quel senso di internazionalità, quella inarrestabile curiosità per la vita e per il mondo che li ha portati in giro per l'Europa (e Pep anche un po' più in là nel finale della carriera di giocatore). L'Italia, la Spagna, l'Inghilterra e la Germania. «Se mi avessero detto che sarei andato in Germania e avrei imparato il tedesco mi sarei messo a ridere», ha raccontato Guardiola in un incontro con Ancelotti e Sacchi al Festival dello Sport della Gazzetta nel 2018, e Ancelotti, di rimando: «Lascia stare va», e tutti a ridere. Lingue, culture, calci diversi. Carlo e Pep si sono voluti misurare, hanno voluto sfidare e mettersi alla prova. Anche per questo sono stati seri candidati alla sempre autarchica panchina del Brasile.

**Gli ispiratori** Abbiamo citato Arrigo Sacchi. Che è stato il mentore di Ancelotti e ha illuminato Pep, allievo di Crujff ma ammiratore del tecnico di Fusignano, folgorato dal famoso 5-0 del Milan al Real ottenuto con Ancelotti in campo un 19 aprile 1989 e re-

CARLO CONTRO PEP  
SFIDA FRA FENOMENI  
NON COSÌ DIVERSI

plicato da Pep contro Mourinho nel novembre 2010. Partite storiche. Ma c'è un altro italiano che ha segnato Guardiola ed era ammirato da Ancelotti: il compianto Carlo Mazzone. Quello del Pirlo davanti alla difesa, idea lanciata dal primo Carlo e fatta propria dal secondo. Siamo a Brescia, dove Guardiola atterrò spaesato e curioso e si trovò di fronte Mazzone che per prima cosa gli disse: «Io non ti volevo». Partenza in salita, poi fu grande amore.

**La romanità** E qui scaliamo su un altro punto di contatto, re-

I maestri Sacchi e Mazzone, la lunga gavetta, l'amore per Roma... Quanti punti in comune fra Ancelotti e Guardiola

stando in ambito sentimentale: il Piccolo Grande Amore per Roma e la Roma, con il dovuto rispetto per Milan e Barça, passioni di una vita. La romanità di Mazzone ha conquistato il catalano Guardiola, l'emiliano Ancelotti prova ancora grande piacere nell'esprimersi con accento romano. Carlo a Roma è stato re, Pep si è innamorato del ristorante pasoliniano Pommidoro, tra stornelli da ascoltare e olii da provare nella magica atmosfera del quartiere San Lorenzo.

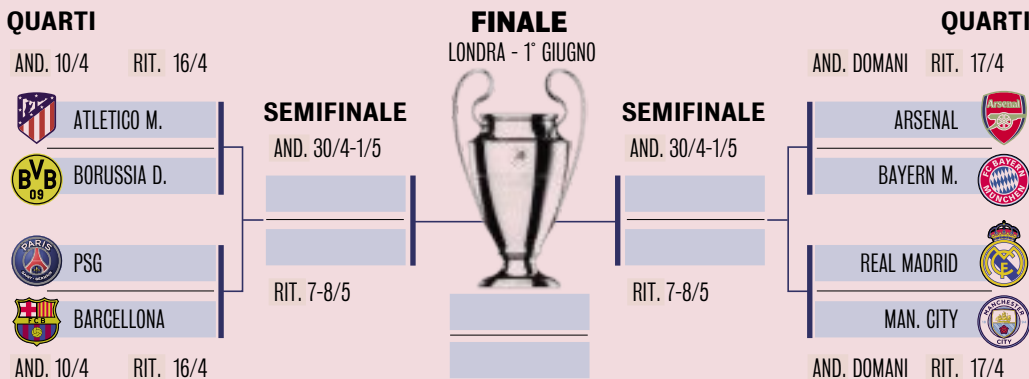
**La gavetta** Perché Carlo e Pep

sono persone semplici, cresciute in ambienti modesti e partiti dalla gavetta: Ancelotti in B con la Reggiana e una striscia di partite senza vittorie che poteva troncarsi sul nascere una carriera incredibile, Guardiola addirittura in Tercera, la quarta serie spagnola, col Barça B portato alla vittoria con un manipolo di canterani sbarbati in un campionato di vecchi marpioni che giocavano per vivere.

**L'eredità e il rivale** In questi anni di peregrinazioni europee Carlo e Pep si sono imbattuti in un grande rivale, Jurgen Klopp, e hanno contribuito alla formazione di quello che oggi è il rappresentante numero uno della novelle vague delle panchine, Xabi Alonso. Il tedesco è stato avversario di Ancelotti in Europa e nel derby della Mersey a Liverpool, mentre per Guardiola ha sostituito la grande rivalità con Mourinho. Scontri meno acidi verbalmente ma assoluti tatticamente che sono ancora in corso visto questo incredibile finale di Premier League. Il basco, pupillo e pretoriano di Mou, in Baviera è andato a lezione da Pep e da Carlo: è stato un allievo modello ed ora è pronto a sfidare i maestri. Che però non hanno intenzione di mollare lo scettro. Real Madrid e Manchester City si sfidano per il terzo anno consecutivo, e per i due allenatori è la quarta battaglia in semifinale, c'è anche il precedente del 2014 con vittoria del Madrid sul Bayern. In tutti gli scontri, Carlo vince 2-1, chi è passato ha alzato la coppa. Perché Ancelotti e Guardiola sono due fenomeni. Così lontani, e così vicini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cammino verso la finale di Londra



TEMPO DI LETTURA 3'15"

IN CAMPO

Da giocatore Guardiola tra il 1991 e il 2002 ha disputato

49 incontri di Champions

48 Barcellona

1 Roma  
Ha vinto l'edizione del 1992 contro la Sampdoria e perso in finale nel 1994 contro il Milan







Scozia I Rangers prendono il Celtic al 93'

● Finisce 3-3 il terzo derby della stagione a Glasgow, Scozia, con i Rangers che a Ibrox pareggiano al 93' con Matondo (foto). Vantaggio Celtic con Maeda e O'Riley, pari di Tavernier e Sima. Poi all'87 2-3 di Idah e infine il pari. Ora in classifica il Celtic è avanti di un punto, 75 a 74, a 6 turni dalla fine

Liverpool STOP



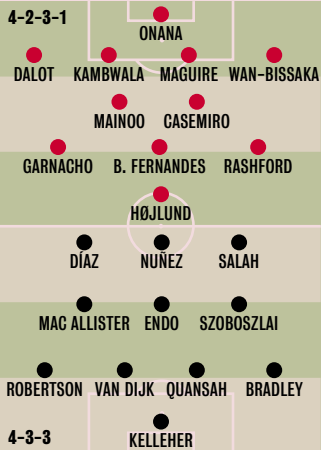
Duello sudamericano A sinistra l'argentino del Liverpool Alexis Mac Allister, 25 anni, campione del mondo, e il brasiliano dello United Casemiro, 32

MANCHESTER UNITED

LIVERPOOL

(PT)0 ▶ 2 2 ◀ 1

MARCATORI: Díaz (L) al 23' p.t.; B. Fernandes (MU) al 5', Mainoo (MU) al 22', Salah (L) su rigore al 39' s.t.



MANCHESTER UTD (4-2-3-1)  
Onana 6; Dalot 6,5; Kambwala 6,5, Maguire 6,5, Wan-Bissaka 5,5; Mainoo 7 (dal 40' s.t. Mount s.v.), Casemiro 6; Garnacho 5 (dal 35' s.t. Amrabat s.v.), B. Fernandes 7, Rashford 5 (dal 21' s.t. Antony 5,5); Højlund 6 PANCHINA Bayindir, Amass, Ogunneye, Eriksen, Amad, Forson **ALL**. Ten Hag 6,5 AMMONITI Kambwala, Mount e Casemiro g.s.; Onana per cnr, Antony per proteste

LIVERPOOL (4-3-3)  
Kelleher 5,5; Bradley 6 (dal 21' s.t. Gomez 5,5), Quansah 5,5, Van Dijk 6,5, Robertson 6; Szoboszlai 6 (dal 21' s.t. Jones 5,5), Endo 6,5 (dal 24' s.t. Elliott 7), Mac Allister 6,5; Salah 6, Nuñez 5,5 (dal 23' s.t. Gakpo 5), Díaz 6,5 PANCHINA Adrián, Konate, Tsimikas, Gravenberch, Dannis **ALL**. Klopp 6,5 AMMONITI Bradley, Jones g.s.

ARBITRO Taylor 6. 73.523 spettatori. Tiri in porta 5-7. Tiri fuori 4-21. Angoli 6-11. Fuorigioco 3-2. Recuperi p.t. 3'; s.t. 8

REDS FERMATI DALLO UNITED ARSENAL AVANTI

Klopp rimonta i Devils con Salah ma ora i Gunners sono primi per differenza reti. E il City è a un punto

di Davide Chinellato

INVIATO A MANCHESTER

L

a Premier 2023-24 è così incerta che basta un risultato per cambiare tutto. Il 2-2 del Liverpool in casa del Manchester United, una partita che i Reds hanno dominato nel 1° tempo e riacciuffato su rigore all'84' (col solito Mo Salah), accorcia ulteriormente la classifica: la squadra di Klopp ora condivide il primo posto con l'Arsenal a quota 71 punti e il Manchester City insegue con 70. Secondo il super computer Opta, i campioni di Guardiola ora hanno il 40% di chance di vincere, contro il 31% degli uomini di Klopp e il 29% della squadra di Arteta, che

pure sta davanti a tutti per differenza reti. Ora tutte si concentrano sulle coppe (i quarti di Champions per City e Arsenal, quelli di Europa League per il Liverpool che giovedì aspetta l'Atalanta), prima di pensare alle ultime 7 partite. Tolti gli scontri diretti, questo 2-2 del Liverpool è appena la seconda volta che una delle tre pretendenti non vince nel 2024.

Occasione persa «Sembra come una sconfitta, e ancora una volta è colpa nostra», dice Virgil Van Dijk dopo il 2-2 a Old Trafford. Il pari sa di occasione persa perché nel primo tempo il Liverpool ha dominato («Essere in vantaggio 1-0 era il minimo per tutto quello che abbiamo fatto», racconta Klopp, riferendosi non solo al conto tiri che al 45' diceva 15-0 Reds), perché il Liverpool ha rimesso in partita lo United con un errore individuale (di Jarell Quansah, che sbagliando un ap-

poggio al 50' ha aperto le porte ad un gol da centrocampo di Bruno Fernandes) e poi, dopo lo splendido 2-1 al 67' di Kobbie Mainoo (primo 18enne a segnare al Liverpool da Cesc Fabregas nel 2005), hanno pareggiato su rigore, avuto chance per vincere ma anche rischiato di perdere. Non è stato il miglior Liverpool, così come non lo era stato nelle due precedenti vittorie con Brighton e Sheffield

United: a differenza delle ultime due gare è mancata la perla individuale, la grande prestazione che permette al Liverpool di vincere. «Non sono al 7° cielo, ma non sono nemmeno deluso - ha raccontato Klopp -. I giocatori che hanno commesso errori sono gli stessi che ci hanno permesso di fare 71 punti. Non importa chi è primo adesso, conta solo esserlo dopo l'ultima partita. Vorrei

avessimo più punti, certo, ma sono contento di dove siamo e felicissimo di questo gruppo che ci ha portato fino a questo punto». Anche lo United, con Jim Ratcliffe in tribuna a fare selfie coi tifosi, voleva di più: per inseguire quella Champions che accelererebbe la ripartenza è che ora è sempre più lontana, perché nella ripresa ha fatto decisamente meglio dopo un primo tempo in cui ha ri-

La volata per il titolo

IN MAIUSCOLO LE PARTITE IN TRASFERTA. IN CASO DI ARRIVO ALLA PARI VALE LA DIFFERENZA RETI						
		33ª GIORNATA	34ª GIORNATA	REC.29ª GIORNATA	35ª GIORNATA	36ª GIORNATA
	ARSENAL	71 pt.	14/4 Aston Villa	20/4 WOLVERHAMPTON	23/4 Chelsea	28/4 TOTTENHAM
	LIVERPOOL	71 pt.	14/4 Crystal Palace	21/4 FULHAM	24/4 EVERTON	27/4 WEST HAM
	MANCHESTER CITY	70 pt.	13/4 Luton	da definire TOTTENHAM	25/4 BRIGHTON	28/4 NOTTINGHAM F.
						4/5 Bournemouth
						5/5 Tottenham
						4/5 Wolverhampton

LE CLASSIFICHE

FRANCIA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	F	S
PSG	63	28	18	9	1	65	24
BREST	53	28	15	8	5	41	23
MONACO	52	28	15	7	6	53	38
LILLE	49	28	13	10	5	42	25
NIZZA	44	28	12	8	8	28	22
LENS	43	28	12	7	9	37	30
REIMS	40	28	11	7	10	35	36
MARSIGLIA	39	28	10	9	9	41	33
RENNES	39	28	10	9	9	40	34
LIONE	38	28	11	5	12	34	42
TOLOSA	33	28	8	9	11	32	36
STRASBURGO	33	28	8	9	11	30	39
MONTPELLIER*	32	28	8	9	11	35	40
LE HAVRE	28	28	6	10	12	27	36
NANTES	28	28	8	4	16	27	45
LORIENT	26	28	6	8	14	35	52
METZ	23	28	6	5	17	28	48
CLERMONT	21	28	4	9	15	20	47

\* 1 PUNTO DI PENALITÀ

CHAMPIONS

PREL. CHAMPIONS L.

EUROPA L.

PLAYOFF CONFERENCE L.

PLAYOUT

RETROCESSIONE

28ª GIORNATA

Lille - Marsiglia	3-1
Lens - Le Havre	1-1
PSG - Clermont	1-1
Brest - Metz	4-3
Traoré R(M) 6', Chardonnet (B) 12', Doumbia (B) 31', Mounié (B) 38' pt, Satriano (B) 15', Mikautadze (M) 29', Mikautadze (M) 35' st.	
Tolosa - Strasburgo	0-0
Reims - Nizza	0-0
Montpellier - Lorient	2-0
Savanier (M) rig. 10', Karamoh (M) 45' st.	
Monaco - Rennes	1-0
Aklouché (M) 25' pt	
Nantes - Lione	1-3
Abline (N) 16' pt, Lacazette (L) 30', Fofana (L) 32', Orban (L) 52' st.	

PROSSIMO TURNO

METZ-LENS	12/4 ORE 21.00
STRASBURGO-REIMS	13/4 ORE 17.00
RENNES-TOLOSA	13/4 ORE 21.00
LE HAVRE-NANTES	14/4 ORE 13.00
CLERMONT-MONTPELLIER	14/4 ORE 15.00
LIONE-BREST	14/4 ORE 20.45
LORIENT-PSG	24/4 ORE 19
MONACO-LILLA	24/4 ORE 19
MARSIGLIA-NIZZA	24/4 ORE 21

INGHILTERRA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	F	S
ARSENAL	71	31	22	5	4	75	24
LIVERPOOL	71	31	21	8	2	72	30
MANCHESTER C.	70	31	21	7	3	71	31
TOTTENHAM	60	31	18	6	7	65	45
ASTON VILLA	60	32	18	6	8	66	49
MAN. UNITED	49	31	15	4	12	45	46
WEST HAM	48	32	13	9	10	52	56
NEWCASTLE	47	31	14	5	12	65	52
CHELSEA	44	30	12	8	10	55	52
BRIGHTON	43	31	11	10	10	51	49
WOLVERHAMPTON	42	31	12	6	13	44	49
BOURNEMOUTH	41	31	11	8	12	45	55
FULHAM	39	32	11	6	15	47	51
CRYSTAL PALACE	30	31	7	9	15	36	54
EVERTON	29	31	9	8	14	32	42
BRENTFORD	29	32	7	8	17	45	58
NOTTINGHAM F.	25	32	7	8	17	40	56
LUTON	25	32	6	7	19	45	65
BURNLEY	19	32	4	7	21	32	67
SHEFFIELD U.	16	31	3	7	21	30	82

CHAMPIONS

EUROPA L.

P.OFF CONF. L.

RETROCESSIONE

32ª GIORNATA

Crystal Palace - Manchester C.	2-4
Aston Villa - Brentford	3-3
Everton - Burnley	1-0
Fulham - Newcastle	0-1
Luton - Bournemouth	2-1
Wolverhampton - West Ham	1-2
Brighton - Arsenal	0-3
Man. United - Liverpool	2-2
Diaz (L) 23' pt, Bruno Fernandes (M) 5', Mainoo (M) 22', Mohamed Salah (L) rig. 39' st.	
Sheffield United - Chelsea	2-2
Thiago Silva (C) 11', Bogle (S) 32' pt, Madueke (C) 21', McBurnie (S) 48' st.	
Tottenham - Nottingham F.	3-1
Murillo aut. (T) 15', Wood (N) 27' pt, van de Ven (T) 7', Porro (T) 13' st.	

PROSSIMO TURNO

NEWCASTLE-TOTTENHAM	13/4 ORE 13.30
BRENTFORD-SHEFFIELD UNITED	13/4 ORE 16.00
BURNLEY-BRIGHTON	
MANCHESTER CITY-LUTON	
NOTTINGHAM FOREST-WOLVERHAMPTON	
BOURNEMOUTH-MAN. UNITED	13/4 ORE 18.30
LIVERPOOL-CRYSTAL PALACE	14/4 ORE 15.00
WEST HAM-FULHAM	
ARSENAL-ASTON VILLA	14/4 ORE 17.30
CHELSEA-EVERTON	15/4 ORE 21.00

GERMANIA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	F	S
B. LEVERKUSEN	76	28	24	4	0	69	19
BAYERN	60	28	19	3	6	80	36
STOCCARDA	60	28	19	3	6	64	34
LIPSIA	53	28	16	5	7	64	33
BORUSSIA D.	53	28	15	8	5	55	33
EINTRACHT	42	28	10	12	6	43	36
AUGSBURG	36	28	9	9	10	45	46
HOFFENHEIM	36	28	10	6	12	48	53
FRIBURGO	36	28	10	6	12	40	52
HEIDENHEIM	33	28	8	9	11	41	49
BORUSSIA M.	31	28	7	10	11	49	54
WERDER	31	28	8	7	13	36	44
UNION BERLINO	29	28	8	5	15	25	43
WOLFSBURG	28	28	7	7	14	34	47
BOCHUM	26	28	5	11	12	33	58
MAINZ	23	28	4	11	13	26	46
COLONIA	22	28	4	10	14	23	49
DARMSTADT	14	28	2	8	18	28	71

CHAMPIONS

EUROPA L.

PLAYOFF CONFERENCE L.

PLAYOUT

RETROCESSIONE

28ª GIORNATA

Eintracht - Werder	1-1
Union Berlino - B. Leverkusen	0-1
Friburgo - Lipsia	1-4
Mainz - Darmstadt	4-0
Colonia - Bochum	2-1
Heidenheim - Bayern	3-2
Borussia D. - Stoccarda	0-1
Hoffenheim - Augsburg	3-1
Weghorst (H) 17', Kramaric (H) 20' pt, Demirovic (A) 16', Bebou (H) 45' st.	
Wolfsburg - Borussia M.	1-3
Baku (W) 7' pt, Itakura (B) 7', Ngoumou (B) 13', Reitz (B) 43' st.	

PROSSIMO TURNO

AUGSBURG-UNION BERLINO	12/4 ORE 20.30
BAYERN-COLONIA	13/4 ORE 15.30
LIPSIA-WOLFSBURG	
MAINZ-HOFFENHEIM	
BORUSSIA M.-BORUSSIA D.	
BOCHUM-HEIDENHEIM	
STOCCARDA-EINTRACHT	13/4 ORE 18.30
DARMSTADT-FRIBURGO	14/4 ORE 15.30
B. LEVERKUSEN-WERDER	14/4 ORE 17.30





TURCHIA

## Il Fenerbahçe lascia il campo subito Supercoppa al Gala

● Il Galatasaray si aggiudica la Supercoppa turca in maniera singolare. Ai giallorossi, infatti, nella sfida contro i rivali cittadini del Fenerbahçe è bastato giocare pochi secondi, nel quale è anche arrivato il gol di Icardi (dopo 1' di gioco). A quel punto gli avversari, che si erano

presentati con la formazione Under 19 per protesta, hanno abbandonato il campo, con i giocatori del Galatasaray che li hanno anche applauditi. La decisione del Fenerbahçe di schierare i suoi giovani è stata in segno di protesta contro la Federazione, rea di non

aver deciso di rinviare la gara (come chiesto dal Fener impegnato giovedì in Conference con l'Olympiacos) e non aver designato un arbitro straniero, considerati dal Fener più imparziali rispetto ai fischietti turchi. Ora la Federazione annuncerà la sua decisione nei prossimi giorni. La

partita verrà considerata come 3-0 a tavolino in favore del Galatasaray. Il Fener aver ventilato di abbandonare il campionato per una serie di decisioni avverse, culminate nell'invasione di campo e nell'aggressione ai propri giocatori a Trabzon.



FRANCIA

## La folle stagione del piccolo Brest Secondo e vede la Champions

di **Iacopo Iandiorio**

**E** dire che nel gennaio del 2023 solo il 6% dei tifosi era "positivo" sul suo arrivo a Brest. Eric Roy, 56 anni, non allenava dal 2011 e, fra l'altro, l'aveva fatto solo a Nizza per qualche mese. Sì, perché era stato d.s., direttore marketing e delle pubbliche relazioni. Ma come coach aveva poca esperienza. Eppure non solo ha salvato il Brest, ora l'ha lanciato in uno storico 2° posto alle spalle della corazzata Psg. E davanti a club ben più ricchi come Marsiglia, Lione, Monaco e Nizza. Piazzamento storico, perché nella sua lunga epopea (dal 1950 come Brest, ma dal 1903 come club cittadino) la società bretonne non ha mai fatto meglio dell'8° posto, nel 1987, finendo in quarta serie nel 2000.

**I dati** Il budget del Brest dice 48 milioni, uno stadio centenario - il Francis-Le Blé - di neanche 16

mila spettatori e sempre pieno (solo Clermont ce l'ha meno capiente, 13 mila), una rosa da 100 milioni di valore (13° posto su 18 club, e incrementato da una stagione fantastica) e solo 6 stranieri nel team. Un mercato chiuso a +5 milioni. Poi ci sono gli uomini che stanno facendo l'impresa. L'insolito tecnico Roy, figlio di calciatore e lui stesso ex mediano di Nizza, Lione, OM, Sunderland e Rayo fino al 2004. Poi d.s. a Nizza, città natia, dirigente a Lens e poi al Watford. Anche opinionista per France Television. «Pensavo che il treno fosse ormai passato» ha detto a proposito della sua strana carriera. «Sono fiero di ciò che abbiamo costruito, la nostra intensità, l'aggressività, il gruppo, l'affiatamento... Io cerco di leggere i match ed è quello che chiedo anche ai miei».

**Difesa top** Ieri in casa col Metz penultimo ne è venuto fuori uno originale: 4-3. In questa stagione



### Al Francis-Le Blé, la casa dei Pirati

I giocatori del Brest ieri dopo il 4-3 al Metz, che li mantiene al 2° posto. col n.10 Del Castillo, il bomber, e col 5 Chardonnet, il capitano AFP

solo una volta il Brest aveva segnato 4 reti (il 20 dicembre col Lorient) e ne aveva presi 3 solo dal Psg a ottobre. Fino a ieri aveva la miglior difesa, ora seconda dietro al Nizza (23 a 22 reti subite) e 13 clean sheet. Insomma, si copre bene con una squadra non verdissima, 26 anni di media, ed è quella che dà meno fiducia ai giovanissimi, nessuno del 2004 in campo. Il portiere, l'olandese Bizot, ne ha 33; il "bomber, Del Castillo, 6 reti e 7 assist, ne ha 28. Il modulo è un 4-3-3 che si trasforma in 4-2-3-1 in copertura, ma tiene oltre il 53% di possesso palla medio a

partita. Tanto coraggio per i Pirati, in sintesi. L'artefice top del miracolo Brest è il 60enne Denis Le Saint, presidente dal 2016, proprietario di un gruppo leader nella distribuzione di prodotti alimentari freschi, azienda di famiglia gestita col fratello Gérard, n.1 del Brest pallamano, che ha raccolto intorno al club 11 sponsor e 34 finanziatori. A 6 turni dalla fine non solo l'Europa è vicina, ma addirittura la Champions.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'25"

schianto più volte di affondare. Perché Mainoo, come il 18enne Kambwala titolare per emergenza al centro della difesa, ha dimostrato che Ten Hag ha giovani potenziali fenomeni con cui costruire il futuro.

**Premier** Il presente della Premier non riguarda lo United, ma Arsenal, Liverpool e City. C'è un punto a dividerle in classifica e

tutte hanno motivi per considerarsi favorite: i Gunners nel 2024 hanno vinto 10 partite su 11 e non hanno dovuto inseguire nemmeno per un minuto; il City non perde dal 6 dicembre ed è abituato a vincere; il Liverpool ha fatto una mezza frenata per la prima volta dal k.o. con l'Arsenal, ma dà la sensazione di poter riprendere in fretta a correre. La Premier è già il campionato più bello del mondo: un finale di stagione così, con tre squadroni che si superano ad ogni partita e hanno tutti argomenti convincenti per essere considerate le favorite, non fa che rendere il torneo inglese il punto di riferimento del calcio mondiale. Uno che forse solo il 19 maggio, all'ultimo minuto dell'ultima giornata, saprà chi incoronare campione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'10"

OLANDA

## Ajax, ko storico col Feyenoord Presidente e a.d. indagati

● Mai l'Ajax aveva subito una sconfitta del genere nel "De Klassieker", il Classico di campionato, contro il Feyenoord di Rotterdam. Uno 0-6 pesantissimo, più umiliante del 7-3 del 1957 e del 6-1 del 1960. Per il Feyenoord (già 3-0 nel primo tempo) doppiette di Igor Paixão e del 19enne gambiano Minteh, e reti di Hancko (difensore che piace al Napoli) e Timber. Ora l'Ajax è sesto in classifica a 33 punti di distanza dal Psv in testa, a 24 dallo stesso Feyenoord e a 15 del Twente, terzo e così ai playoff di Champions. L'Ajax del tecnico van't Schip, ad Amsterdam da ottobre per ricostruire, ieri

aveva un'età media di 22,2 anni, club più giovane della Eredivisie con due 18enni titolari (Hato e Godts), un 20enne (il norvegese Hlynsson a centrocampo) e cinque altri 21enni. La settimana difficile dell'Ajax si era aperta con l'annuncio della sospensione dagli incarichi dell'amministratore delegato Alex Kroes, per insider trading, con l'acquisto di 17 mila azioni del club una settimana prima di ufficializzare le cariche. Anche il presidente Michael van Praag è sotto inchiesta per non aver dichiarato alle autorità competenti le azioni del club in suo possesso.

## Stappa e Salpa

CON  
**MAXIMILIAN I**

Dal **15 marzo 2024** al **15 giugno 2024** acquista **1 bottiglia** della linea **Maximilian I**, conserva lo scontrino e collegati al sito **www.stappaesalpa.it**.

**IN PALIO OGNI GIORNO**

**1 BOTTIGLIA MAGNUM**  
MAXIMILIAN I BLANC DE BLANCS

**ESTRAZIONE FINALE**

**10 ESCLUSIVE CROCIERE**  
OGNUNA DEL VALORE DI 1.500 €\*  
**crocierissime.it**

\*sotto forma di voucher Crocierissime.it  
Conserva lo scontrino. Concorso a premi valido dal 15/03/2024 al 15/06/2024. Montepremi pari a € 15.920,70 Iva inclusa ove prevista. Regolamento su [www.stappaesalpa.it](http://www.stappaesalpa.it)

INQUADRA E PARTECIPA AL CONCORSO



SerieB



Ternana senza Iannarilli: due costole rotte

● TERNI (m.l.) Rottura composta della quarta e quinta costola. E' la diagnosi che costringerà ai box il portiere Antony Iannarilli nella fase cruciale della stagione. Tempi di recupero incerti. Al suo posto tra i pali della Ternana ballottaggio tra Franchi, arrivato a gennaio dal Burnely, e Vitali.

Como, vista sulla A

LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI	
		G	V	N	P	F	S	
PARMA	66	32	19	9	4	57	32	
COMO	61	32	18	7	7	47	34	
CREMONESE	59	32	17	8	7	42	26	
VENEZIA	58	32	17	7	8	58	38	
CATANZARO	52	32	15	7	10	50	41	
PALERMO	50	32	14	8	10	57	47	
BRESCIA	45	32	11	12	9	38	33	
SAMPDORIA (-2)	44	32	13	7	12	47	47	
CITTADELLA	42	32	11	9	12	37	40	
PISA	40	32	10	10	12	41	44	
REGGIANA	40	32	8	16	8	34	37	
SÜDTIROL	39	32	10	9	13	39	41	
MODENA	39	32	8	15	9	36	41	
COSENZA	35	32	8	11	13	34	37	
BARI	35	32	7	14	11	31	40	
SPEZIA	35	32	7	14	11	31	44	
TERNANA	33	32	8	9	15	36	44	
ASCOLI	32	32	7	11	14	33	38	
FERALPISALÒ	31	32	8	7	17	37	51	
LECCO	23	32	5	8	19	30	60	

SERIE A PLAYOFF PLAYOUT SERIE C

32ª GIORNATA

VENERDÌ		
BARI-CREMONESE	ore 15.00	1-2
SABATO		
BRESCIA-PISA	ore 12.00	3-1
FERALPISALÒ-COSENZA	ore 14.00	2-2
SPEZIA-LECCO	ore 15.00	1-1
SÜDTIROL-PARMA	ore 17.00	0-0
TERNANA-MODENA	ore 19.00	0-0
CATANZARO-COMO	ore 20.30	1-2
PALERMO-SAMPDORIA	ore 20.30	2-2
REGGIANA-CITTADELLA	ore 20.30	0-2
IERI		
ASCOLI-VENEZIA	ore 20.30	0-0

33ª GIORNATA

VENERDÌ		
MODENA-CATANZARO	ore 20.30 (2-1)	
SABATO		
CITTADELLA-ASCOLI	ore 14 (0-0)	
COMO-BARI	(1-1)	
CREMONESE-TERNANA	(1-0)	
PISA-FERALPISALÒ	(1-0)	
SAMPDORIA-SÜDTIROL	(1-3)	
COSENZA-PALERMO	ore 16.15 (1-0)	
LECCO-REGGIANA	(1-1)	
PARMA-SPEZIA	(1-0)	
DOMENICA		
VENEZIA-BRESCIA	ore 16.15 (0-0)	

34ª GIORNATA

VENERDÌ 19		
PALERMO-PARMA	ore 20.30 (3-3)	
REGGIANA-COSENZA	(0-2)	
SABATO 20		
ASCOLI-MODENA	ore 14 (0-1)	
BARI-PISA	(1-1)	
BRESCIA-TERNANA	(1-0)	
FERALPISALÒ-COMO	(1-2)	
CATANZARO-CREMONESE	16.15 (0-0)	
LECCO-VENEZIA	(2-2)	
SPEZIA-SAMPDORIA	(1-2)	
SÜDTIROL-CITTADELLA	(1-2)	

MARCATORI

19 RETI Pohjanpalo (4, Venezia)  
15 RETI Brunori (6, Palermo)  
14 RETI Coda (3, Cremonese); Casiraghi (10, Südtirol)  
13 RETI Tutino (3, Cosenza)  
11 RETI Pedro Mendes (4, Ascoli); Iemmello (Catanzaro); Cutrone (Como); Man (2, Parma)  
10 RETI Sibilli (3, Bari); Biasci (Catanzaro); Benedyczak (6, Parma); Gytikjaer (1, Venezia)  
9 RETI Borrelli (1, Brescia); De Luca (2, Sampdoria); Raimondo (Ternana)



RISULTATI E CLASSIFICHE SU  
Gazzetta.it

Tre settimane da grande squadra  
E anche il calendario dà una mano

La svolta dopo un piccolo calo. Roberts: «Abbiamo carattere e troviamo le soluzioni giuste»

di Lilliana Cavatorta

Tre settimane magiche. Tre vittorie che hanno completamente ribaltato la situazione e le prospettive per il Como, che ora sembra non fermarsi più. Prima di questi tre successi la squadra di Roberts e Fabregas aveva parzialmente fallito la serie di scontri diretti che in tre settimane lo avevano opposto a Parma, Venezia e Cremonese. Era rimasta dietro, a quattro punti dal secondo posto e a due dal terzo. Ma quei confronti diretti avevano comunque lasciato la certezza che il Como non fosse inferiore. E le gare successive lo hanno dimostrato, su tutte quella di sabato scorso a Catanzaro.

Tanti gol Quello che i biancazzurri non si sono presi contro le dirette concorrenti l'hanno trovato altrove, migliorando in tut-



Entusiasmo Patrick Cutrone, 26 anni, comasco di nascita, è uno dei trascinatori

Che numero



5

Punti rosicchiati al Parma in 3 partite

● (I.c.) Da dieci a cinque punti. Il Como ha dimezzato in queste tre gare la distanza dalla capolista Parma, rosicchiandole 5 punti grazie ai successi per 3-1 contro il Pisa, 2-0 contro il Südtirol e la vittoria per 1-2 a Catanzaro.

to. Sette gol segnati in tre partite sono il numero più evidente: dopo un periodo di scarsa vena offensiva, complice l'assenza di Patrick Cutrone ma non solo, ora i gol arrivano sempre. E non solo per il rientro del bomber. Gli uomini chiave di questa crescita sono tanti. Le ultime due gare, per esempio, portano le stesse due firme, quelle di Alessandro Gabrielloni e di Lucas Da Cunha. Il primo, dopo quasi due mesi senza gol, segna da tre partite consecutive. Ed è sempre più uno dei simboli della squadra comasca, di cui indossa la maglia da ben sette stagioni, fin

dalla Serie D. Il giovane centrocampista offensivo francese, invece, è uno dei talenti stranieri che il club ha scelto di inserire nel suo organico con lungimiranza - prima di lui è accaduto con il difensore Cas Odenthal - diventando uno dei punti fermi a livello tattico e tecnico della squadra. E altri giovani interessanti stanno emergendo come il centrocampista austriaco Matthias Braunoder, eccellente titolare nelle ultime partite, accanto alle certezze già acquisite. E le carte da sfoderare ancora per questo finale sono prestigiose: si attende il rientro di Simone Ver-

Il posticipo

Ascoli e Venezia senza gol  
Vanoli resta al quarto posto

Pohjanpalo è rimasto a casa per la nascita del figlio. In campo sono state poche le occasioni

di Massimiliano Mariotti

Tra Ascoli e Venezia non ne approfitta nessuno. Il confronto conferma il momento di difficoltà che stanno attraversando due avversarie rispettivamente in corsa per promozione e salvezza. Ne esce così un match scialbo con pochissimi sussulti e segnato da tanti errori. I tecnici Carrera e Vanoli si ritrovano di fronte uno all'altro dopo un passato russo condiviso alla guida dello Spartak Mosca,



Lotta Un contrasto tra Francesco Di Tacchio, 33 anni, e Gianluca Busio, 21 pp

in due periodi differenti, e un futuro tutto da scrivere.

Poche emozioni Il colpo di scena che (quasi) nessuno si aspettava è legato all'assenza di Pohjanpalo per l'imminente nascita di suo figlio. Vanoli si affida ad altre soluzioni con il tandem Gytikjaer-Olivieri. Quest'ultimo

Top

6,5 Tessmann Autentico cervello dei veneti. Detta tempi e ritmi, favorendo un fluido palleggio



tifoso dell'Ascoli fin da ragazzo pur non riuscendo mai, nel corso della sua carriera, ad indossare i colori bianconeri. Il forfait del cannoniere della B se da un lato è una brutta notizia per i sostenitori veneti, assenti al Del Duca per il divieto di trasferta imposto a seguito dei fatti accaduti in occasione del match interno col Bari, dall'altro invece viene accolto con favore dai sostenitori marchigiani che speravano in una vittoria. Le contendenti si affrontano a viso aperto in avvio, poi piano piano i ritmi scendono favorendo un pari che a tratti diventa quasi scritto. Nel primo tempo l'unico sussulto è prodotto da Gytikjaer, già tre volte in gol contro l'Ascoli nelle precedenti occasioni, che però sciupa. L'intervento di Bellusci, che si beccherà il rosso nel finale per la rude entrata su Bjarkason, salva i padroni di casa dopo l'uscita maldestra di Vasquez. Gli uomini di Carrera scendono nel finale lasciando l'iniziativa agli ospiti che però non hanno la lucidità giusta per colpire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'24"

di, assente in queste ultime due gare, e già è ritornato Daniele Baselli, importante anche nel successo di sabato a Catanzaro. E poi c'è sempre il talento di Gabriel Strefezza, che può brillare da un momento all'altro.

Solidità Così come va sottolineato anche il dato difensivo, due gol presi in tre partite, con Adrian Semper più volte protagonista positivo. Dalla parte del Como sembra poterci essere anche il calendario. Nessuno scontro al vertice: Bari in casa e Feralpisalò in trasferta le prossime due avversarie, poi l'ostacolo Sampdoria a Marassi nel giorno dello scontro diretto tra Venezia e Cremonese. E quella potrebbe essere la giornata in qualche modo decisiva. Poi un trittico sulla carta non impossibile, Cittadella, trasferta a Modena e chiusura in casa con la Cosenza. «Ci saranno ancora alti e bassi per tutti da qui alla fine - dice Osian Roberts -, noi siamo una squadra con grande carattere e anche quando non giochiamo al massimo grazie alla nostra compattezza possiamo trovare le soluzioni giuste. A Catanzaro una vittoria fondamentale? Non lo so. Quando arriveremo in fondo saremo dove meriteremo di essere, la classifica non mente mai». E oggi per il Como sta dicendo una bellissima verità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'31"

ASCOLI	0
VENEZIA	0

ASCOLI (3-5-2)  
Vasquez 5,5; Mantovani 6, Bellusci 6, Quaranta 5,5; Falzerano 6 (dal 33' s.t. Adjapong s.v.), Masini 5,5 (dal 34' s.t. Streng s.v.), Di Tacchio 6, Giovane 5 (dal 1' s.t. Caligara 5,5), Zedacka 6; Duris 6 (dal 27' s.t. Valzania 5,5), Rodriguez 5,5 (dal 11' s.t. D'Uffizi 6) PANCHINA Viviano, Sciammarella, Vaisanen, Milanese, Tavcar, Maiga Silvestri, Rossi  
ALLENATORE Carrera 5,5

VENEZIA (3-5-2)  
Joronen 6; Idzes 5,5, Svoboda 6, Sverko 6 (dal 43' s.t. Altare s.v.); Candela 6, Andersen 5,5 (dal 17' s.t. Ellertsson 6), Tessmann 6,5, Busio 6 (dal 18' s.t. Bjarkason 6), Zampanò 6; Gytikjaer 6, Olivieri 5,5 (dal 24' s.t. Pierini 5,5) PANCHINA Bertinato, Grandi, Modolo, Jajalo, Cheryshev, Lella, Ullmann  
ALLENATORE Vanoli 6

ARBITRO Pezzuto 5,5  
ASSISTENTI Mastrodonato 5,5-Di Giacinto 6  
ESPULSI al 51' s.t. Bellusci (A) per gioco scorretto  
AMMONITI Idzes (V), Ellertsson (V), Di Tacchio (A) per gioco scorretto, Quaranta (A) per proteste  
NOTE paganti 3.572, incasso di 33.456 euro; abbonati 3.324, quota di 26.268,40 euro. Tiri in porta 1-1. Tiri fuori 3-9. In fuorigioco 2-2. Angoli 4-7. Recupero: p.t. 4', s.t. 7'



**Bari crisi continua  
È in zona playoff  
Ma avanti con Iachini**

Per la prima volta nella gestione De Laurentiis il Bari è precipitato in zona playoff. Sul quintultimo gradino della classifica, a braccetto con Spezia e Cosenza. E' crisi nera (2 punti negli ultimi 7 turni),

ma la società ha deciso di aggrapparsi più che mai all'esperienza di Iachini (foto). Un percorso reso obbligato, peraltro, dalla vicinanza dello striscione di arrivo nonché dal consistente



ingaggio da riconoscere al tecnico ascolano fino a giugno 2025 (nel malaugurato caso di retrocessione, scatterebbe la rescissione del contratto). Tocca soprattutto ai calciatori reagire nelle

ultime 6 giornate, anche se all'orizzonte si profila la proibitiva sfida di Como, da affrontare senza i sanguigni Di Cesare e Sibilli in odore di squalifica.

**Franco Cirici**

# La nuova casa esalta Palermo «Il club cresce come il City»

di **Nicola Binda**  
INVIATO A PALERMO

**I**n linea d'aria Capaci è a meno di 5 chilometri, l'immagine che il Palermo vuole offrire al mondo è distante anni luce da quel tragico ricordo. Qui a Torretta, dove la terra dal mare si alza sui monti e le vallate sono ricoperte di ulivi, è stato inaugurato il nuovo centro sportivo chiamato Palermo City Football Academy, il quinto sparso nel mondo di proprietà del gruppo che fa capo a Manchester. Tutti realizzati con gli stessi canoni, ma colpisce vedere in questa landa una struttura tanto elegante quanto all'avanguardia, realizzata in tempi da record per le nostre abitudini: il 20 ottobre 2022 venne posata la prima pietra, 535 giorni dopo c'è stato il taglio del

nastro da parte dell'emozionato presidente Dario Mirri, affiancato da Gabriele Gravina e diverse autorità locali. Oggi ci sono due campi regolamentari e uno più piccolo, spogliatoi, palestra e club house tutto in cinque ettari che a breve saranno ampliati, per un nuovo investimento dopo i 7 milioni iniziali.

**L'origine** Se questo centro è nato dopo quelli di Manchester, Melbourne, New York e Montevideo, è perché quando il City Group s'è avvicinato per rilevare il Palermo la tavola era già stata apparecchiata da Mirri, che aveva predisposto tutto e ora parla di «radici e ali» per il club. L'arrivo degli inglesi ha fatto il resto e Brian Marwood, responsabile tecnico del gruppo, ha spiegato: «Il centro di Manchester ha portato a un cambio di mentalità per

Presentato il centro sportivo: «Il City Group ha capito che ci sono grandi potenzialità»



**Fiducia** L'allenatore Michele Mignani e il presidente Dario Mirri

tutto il club: lo stesso deve avvenire qui, dove c'è un grande attaccamento da parte dei tifosi. Cerchiamo di dare loro speranza e futuro nel rispetto della tradizione. Chiediamo tempo e pazienza». Gravina si è complimentato: «Un giorno importante per il calcio italiano, già vissuto a Firenze con il Viola Park. Le proprietà straniere danno al nostro calcio stabilità e visione: auspico una loro partecipazione più attiva anche nel sistema per la crescita di tutto il movimento».

**Lo sviluppo** Intanto la crescita se la gusta il Palermo. Se i tifosi invocano la Serie A subito, la prospettiva societaria rimane serena. L'a.d. Giovanni Gardini l'ha ribadito: «Un centro così crea identità e merita rispetto, in futuro porterà anche... punti. Siamo in linea con gli obiettivi, non sia-

mo un club che deve vendere per andare avanti, ma senza centro sportivo non si poteva parlare di Serie A. Finora la città ha dato una risposta al di sopra delle aspettative e City Group ha capito che dopo il Manchester c'è il Palermo, per le sue potenzialità». Concetto confermato da Alberto Galassi, membro del board del gruppo e anche del Palermo: «E' come quando è stato lanciato il razzo che ha portato l'uomo nello spazio, siamo in un paradiso. I giocatori qui capiscono chi siamo. E poi in Sicilia c'è un grande bacino per i ragazzi, tra dieci anni avremo un settore giovanile pazzesco. Insomma, dico ai tifosi: state tranquilli, siete in buone mani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TEMPO DI LETTURA 2'27"**

## IL NUMERO

**7**

**i milioni**

I milioni investiti da City Group per realizzare il primo centro sportivo nei 120 anni di storia del Palermo

## HA DETTO



*Un centro così crea identità e merita rispetto, in futuro porterà anche punti*



Giovanni Gardini ad Palermo



*Le proprietà straniere stanno dando al nostro calcio stabilità e visione*



Gabriele Gravina pres. Figg

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda**



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:  
**Signasol**  
(PARAF 973866357)



[www.signasol.it](http://www.signasol.it)

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

# Come fare a ritrovare l'intesa di coppia?

Per gli uomini: un prodotto speciale, disponibile in farmacia in libera vendita!

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l'integratore alimentare Neradin (in libera vendita) – il prodotto speciale per gli uomini!

**P**er la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall'età. Tuttavia, se nell'intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione – un vero e proprio circolo vizioso!

## La forza del doppio complesso vegetale

Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vitalità degli uomini. L'estratto di **damiana**, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afrosiaco. Tra gli ingredienti di Neradin è com-

preso anche il prezioso estratto di **ginseng rosso**, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.

## Una combinazione di sostanze nutritive utile

Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte controllato dal testosterone. Per questa ragione, Neradin contiene anche **zinco**, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.

**Il nostro consiglio:** assumi due capsule di Neradin una volta al giorno! Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.



## Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- ✓ Come rinvigorente in caso di stanchezza (**damiana e ginseng**)
- ✓ Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (**zinco**)
- ✓ Per una normale funzione muscolare (**magnesio**)

Per la farmacia:  
**Neradin**  
(PARAF 980911782)



[www.neradin.it](http://www.neradin.it)

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo



SERIE C GIRONE A 35ª GIORNATA

Possanzini conquista la promozione senza giocare. Tanti record per il club che era retrocesso e poi ripescato la scorsa estate

di Nicola Binda



è un quadrilatero nel cuore del Nord che calcisticamente è per tre quarti una certezza. Brescia, Cremona e Verona sono lì da decenni, tra Serie A e B, al massimo qual- che scivolata in C. Poi c'è Mantova, in basso a destra, l'angolo più in subbuglio. Malgrado la serenità trasmessa dai laghi del Mincio, dalla pianura Padana, dalle cam- pagne distese e dall'eleganza degli storici palazzi del centro, quando si parla di calcio il clima cambia e pare d'essere nel traffico di una metropoli all'ora di punta. La lun- ga storia del Mantova è fatta di an- ni d'oro e roventi delusioni, pro- mozioni e fallimenti, cadute e ri- nascite. Anche stavolta. Per fortu- na, tra le due emozioni calcistiche, è andata in scena quella positiva. Vincente (anche se oggi per festeggiare la B non c'è stato bisogno di conquistare i 3 punti ma è bastata la frenata del Padova col Lumezzane). I più an- ziani ricordano le tre promozioni in 4 anni (tra il 1958 e il 1961) che portarono l'allora Ozo Mantova dalla D alla A, quella con Mondino Fabbri e Italo Allodi e il... Piccolo Brasile. E' più recente l'epopea di Fabrizio Lori, quando il Mantova che nel 2004 era in C2 arrivò nel 2006 a perdere la finale playoff per la A col Torino. Da qualche an- no, dopo la terza forzata esclusio- ne dalla C (1994, 2010 e 2017), è iniziata un'altra luccicante pagina di storia. Promozione in C nel 2020, retrocessione nel 2023 con conseguente riammissione causa rinuncia del Pordenone, promo- zione in B nel 2024. Oggi, così, quasi dal nulla.

**Il rilancio** Il nuovo corso socie- tario è stato avviato da Maurizio Setti, presidente del Verona, che ha passato la mano nel 2022 all'ex socio Filippo Piccoli. La retroces- sione/riammissione della scorsa

# Mantova in Serie B

**Tifosi scatenati**

La squadra ha festeggiato in ritiro, i tifosi hanno riempito le strade di Mantova non appena è finita la partita tra Lumezzane e Padova che di fatto ha regalato la B dopo 14 anni: la squadra dei record torna tra le grandi

FOTO SKY

## OGGI IN CAMPO A MEDA CONTRO IL RENATE

# SQUADRA DA RECORD ESCOPPIA LA FESTA ATTESA PER 14 ANNI

estate è stata l'occasione giusta per fare piazza pulita e ripartire con un nuovo progetto. Ricordate quel quadrilatero? Piccoli è di Ve- rona, il d.s. e l'allenatore di Bre- scia. Il manager è Christian Bottu- ri, uno che nel Nord Italia ha uno scout capillare; il tecnico è Davide Possanzini, cresciuto a fianco di Roberto De Zerbi e capace di abbi- nare moderni concetti tattici a convinzioni maturate in tanti an- ni in campo. E la squadra tutta nuova, costruita in maniera logica quanto semplice: molti giovani più elementi d'esperienza (Festa, Burrai, Galuppini, De Maio, Gia- comelli...) nei ruoli chiave, con due giocatori come Cavalli e Bri- gnani a completare il quadrilatero della parte di Cremona. Tutto per- fetto. Al resto ci ha pensato Pos- sanzini, che con la sua organizza- zione e un'impeccabile costruzio- ne dal basso ha vinto con miglior attacco e miglior difesa. Un lavoro che non è passato inosservato. Il Sassuolo, se dovesse cadere in B, ha già messo gli occhi su di lui.

**Le strutture** Con la promozio- ne il tecnico avrà rinnovato il con- tratto in automatico e – se le altre richieste dovessero cadere nel vuoto – ripresenta in Serie B dopo quattordici anni un Mantova che sarà elemento di curiosità. Uno step parallelo a quello del club, che si va strutturando a 360 gradi. Il centro sportivo *Mantovanello* è cresciuto con la squadra per di- mostrarsi all'altezza della nuova categoria. Bisognerà anche rimet- tere a lucido il vecchio stadio Mar- telli, sempre affascinante ma con una capienza che ora è ridotta a 6.500 posti. Perché una cosa il Mantova non ha mai perso: la pas- sione dei suoi tifosi. Che non vo- gliono essere l'angolo debole di quel nobile quadrilatero. E ieri se- ra infatti la festa in città è scoppiata subito, spontanea, calda. Una lunga notte da ricordare per sem- pre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'50"

## LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI	
		G	V	N	P	F	S	
MANTOVA	79	34	24	7	3	67	22	
PADOVA	70	35	19	13	3	49	25	
VICENZA	61	34	17	10	7	45	27	
TRIESTINA	60	35	18	6	11	56	39	
ATALANTA U23	55	35	15	10	10	39	33	
LEGNAGO	54	35	13	15	7	45	36	
GIANA	50	35	14	8	13	44	42	
PRO VERCELLI	47	35	12	11	12	47	46	
LUMEZZANE	47	35	13	8	14	41	41	
TRENTO	45	35	11	12	12	32	35	
VIRTUS VERONA	44	35	11	11	13	31	39	
ALBINOLEFFE	43	35	10	13	12	31	33	
PRO PATRIA	43	35	11	10	14	34	46	
RENAME	41	34	10	11	13	33	43	
ARZIGNANO	40	35	9	13	13	28	34	
PERGOLETTESE	38	35	11	6	19	40	48	
FIorenzuola	37	35	10	7	18	37	56	
NOVARA	36	35	6	18	11	33	47	
PRO SESTO	28	34	5	13	16	21	35	
Alessandria (-3)	19	35	5	7	23	18	44	

Serie B   Playoff   Playoff   Serie D

## 35ª GIORNATA

PRO VERCELLI-ALBINOLEFFE	3-1
TRENTO-GIANA	0-0
FIorenzuola-Alessandria	2-0
LEGNAGO-PRO SESTO	2-2
LUMEZZANE-PADOVA	1-1
PERGOLETTESE-ARZIGNANO	1-1
VICENZA-NOVARA	2-1
ATALANTA U23-PRO PATRIA	4-1
TRIESTINA-VIRTUS VERONA	0-1

**OGGI**  
RENAME-MANTOVA ore 20.45 (1-4)



RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**



TRIESTINA	0
VIRTUS VERONA	1

**MARCATORE** Mehic al 17' s.t.

**TRIESTINA (3-4-2-1)** Matosevic 6,5; Moretti 6, Ciofani 5,5, Rizzo 6; Pavlev 6,5, Correia 5,5, Celeghin 5,5 (dal 21' s.t. Vallocchia 5,5), Anzolin 5 (dal 1' s.t. Germano 6); El Azrak 6 (dal 31' s.t. D'Urso 6), Gündüz 5,5 (dal 1' s.t. Lescano 6); Minesso 5,5 (dal 21' s.t. Redan 5). (Agostino, Diakite, Crosara, Malomo, Petrasso, Fofana, Jonsson, Oglitari). **Ail.** Bordin 5

**VIRTUS VERONA (3-5-2)** Sibi 6,5; Daffara 6, Mazzolo 6,5, Ronco s.v. (dal 14' p.t. Ntute 6,5); Vesentini 6 (dal 46' s.t. Toffanin s.v.), Mehic 6,5, Metlika 6,5, Begheldo 6,5, **Manfrin 7**; Gomez Taleb 7, Ceter 5,5 (dal 42' s.t. Ojeh s.v.). (Zecchin, Voltan, Amadio, Zigoni, Lodovici, Nalini, Cабianca, Menato). **Ail.** Fresco 6,5

**ARBITRO** Tona Mbei di Cuneo 6,5 **NOTE** Spettatori 475, incasso non comunicato. Ammoniti Ciofani, Mazzolo, Correia, Daffara. Angoli 5-3

PERGOLETTESE	1
ARZIGNANO	1

**MARCATORI:** Boffelli (A) al 45' p.t.; Jaouhari (P) al 4' s.t.

**PERGOLETTESE (4-5-1)** Soncini 5; Tonoli 6,5, Piccinini 6,5, Lambrughini 6, Felicioli 5,5 (dal 25' s.t. De Luca 5); Bariti 6,5, **Jaouhari 7**, Arini 6, Figoli 6 (dal 42' s.t. Aucelli s.v.), Guiu Vilanova 6; Mazzarani 6 (dal 32' s.t. Andreoli 5,5). (Cattaneo, Doldi, Cerasani, Schiavini, Bignami, Bozzuto, Caia). **Ail.** Mussa 6

**ARZIGNANO (4-2-3-1)** Boreggia 6; Davi 6,5, Milillo 6, Boffelli 6,5, Bernardi 6 (dal 40' s.t. Zanon s.v.); Casini 6 (dal 40' s.t. Antoniazzi s.v.), Bordo 6; Lakti 6, Mattioli 6 (dal 23' s.t. Faggioli 6), Cariolato 6 (dal 23' s.t. Gemignani 6); Parigi 6 (dal 12' s.t. Menabò 6). (Pigozzo, Botti, Piana, Lunghi, Centis, Baretta, Campesan). **Ail.** Bentivoglio 6

**ARBITRO** D'Eusanio di Faenza 5 **NOTE** paganti 367, abbonati 333, incasso di 4.654 euro. Ammoniti Milillo, Boffelli, Piccinini, Andreoli, Bordo. Angoli 7-4

VICENZA	2
NOVARA	1

**MARCATORI** Ferrari (V) su rigore al 11' p.t.; Urso (N) al 2', Ferrari (V) su rigore al 25' s.t.

**VICENZA (3-4-1-2)** Confente 5,5; Cuomo 6,5, Golemic 6, Laezza 6 (dal 13' s.t. Delle Monache 5,5); De Col 6, Ronaldo 5,5, Tronchin 6 (dal 22' s.t. Greco 6), Costa 6,5; Della Morte 6,5; Pellegrini 6 (dal 22' s.t. Cavion 6), **Ferrari 7**. (Massolo, Gallo, Proia, Busato, Talarico, Sandon, Fantoni). **Ail.** Vecchi 6,5

**NOVARA (3-4-2-1)** Minelli 7; Bonaccorsi 5,5 (dal 1' s.t. Gerardini 6), Lorenzini 6, Khailoti 5; Bocchia 6, Di Munno 5,5 (dal 31' s.t. Ngamba s.v.), Ranieri 5 (dal 1' s.t. Donadio 5,5), Urso 6,5; Bentivegna 5,5 (dal 31' s.t. Vilhjalmsón s.v.), Calcagni 6; Ongaro 6,5. (Menegaldo, Desjardins, Schirò, Cannavaro, Caravaca, Migliardi, Caradonna). **Ail.** Gattuso 6

**ARBITRO** Madonia di Palermo 6 **NOTE** pag. 1.845, abb. 6.390, incasso 61.408 euro. Amm. Di Munno, Lorenzini, Delle Monache, Ngamba, Costa. Ang. 5-4

## Girone B

# Cesena non si ferma più Perugia vede il 3° posto

I Cesena, affamato di record (vincendole tutte supererebbe i 96 punti del Catanzaro di un anno fa), non ha alzato il piede dall'acceleratore nemmeno a promozione acquisita. L'ennesimo successo della capolista, nonostante il turnover, è arrivato sul campo di una buona Juventus Next Gen, avanti al 79' con l'ex Turicchia ma poi ribaltata nel finale. Secondo ko di fila per la Torres, comunque salda al secondo posto: a Sassari è passata la Fermana – ora penultima – rilanciandosi così nell'inseguimento ai playoff.

**Perugia corre** Corsa riaperta invece per il terzo posto, col Perugia che ha steso l'Olbia (3-0, debutto amaro in panchina per

Biagioni, adesso ultimo da solo) approfittando dell'inatteso crollo della Carrarese a Recanati: il 4-1 fa sognare la salvezza diretta ai marchigiani di Filippi, mentre Calabro è caduto dopo 13 risultati utili. Con una rete per tempo (Angori e l'ex Peli, nell'ultima azione della gara) il Pontedera ha ripreso la sua marcia verso i playoff, complicando invece le cose per l'Ancona. Risalita sostanziale dalle sabbie mobili, invece, quella della Spal di Mimmo Di Carlo: nel tris al Gubbio, doppietta per l'ex Cosenza Zilli. A Rimini, è iniziata con una sconfitta di misura (Ubaldi in pieno recupero) l'avventura di Roberto Stellone alla guida della Vis Pesaro.

p.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUVENTUS NEXT GEN	1
CESENA	2

**MARCATORI** Turicchia (J) al 34', Ciofi (C) al 43', Corazza (C) al 48' s.t.

**JUVENTUS NEXT GEN (5-3-1-1)** Daffara 6,5; **Turicchia 7**, Savona 6, Pedro 6, Stramaccioni 6, Rouhi 6 (dal 38' s.t. Mulazzi s.v.); Salifou 6,5, Damiani 6, Hasa 6 (dal 19' s.t. Anghelè 6); Nonge 6,5 (dal 44' s.t. Iocolano s.v.); Sekulov 5,5 (dal 39' s.t. Cerri s.v.). (Garofani, Scaglia, Mbangua, Palumbo, Perotti, Bonetti). **Ail.** Brambilla 6

**CESENA (3-4-2-1)** Siano 6; Pieraccini 6,5 (dal 33' s.t. Ciofi s.v.), Prestia 6, Silvestri 6,5; Pierozzi 6 (dal 15' s.t. Adamo 6), Francesconi 6, Saber 6 (dal 23' s.t. Berti 6,5), Donnarumma 6; Chiarello 5 (dal 14' s.t. De Rose 6), Kargbo 5 (dal 1' s.t. Shpendi 6); Corazza 6. (Pisseri, Klinsmann, Varone, Ogunseye, Cocco, David). **Ail.** Toscano 6,5

**ARBITRO** Zago di Conegliano 6 **NOTE** paganti 218, incasso di 1.715 euro. Ammoniti Sekulov, Silvestri, Saber, Rouhi e Adamo. Angoli 2-4

PERUGIA	3
OLBIA	0

**MARCATORI** Vazquez al 25', Iannoni al 46' p.t.; Ricci su rigore al 20' s.t.

**PERUGIA (3-4-2-1)** Adamonis 6,5; Mezzoni 6,5 (dal 1' s.t. Souaré 6), Angella 6,5, Vullkic 6,5; Paz 6 (dal 15' s.t. Kouan 6), **Iannoni 7** (dal 25' s.t. Polizzi 6), Agosti 6 (dal 15' s.t. Torrasini 6), Bozzolan 6; Ricci 6,5 (dal 33' s.t. Bartolomei s.v.), Lisi 6,5; Vazquez 7. (Abibi, Yimga, Dell'Orco, Viti, Cudrig, Cancellieri, Sylla, Seghetti). **Ail.** Formisano 7

**OLBIA (4-3-3)** Van der Want 6; Arboleda 6, Bellodi 5,5, Motolese 5,5, Montebugnoli 5,5; Mameli 5 (dal 1' s.t. Zallu 6), Dessena 6, Biancu 5 (dal 15' s.t. Incerti 6); Catania 5 (dal 19' s.t. Palomba 6), Nanni 5,5 (dal 33' s.t. Bianchimano s.v.), Ragatzu 6 (dal 35' s.t. Gennari s.v.). (Rinaldi, Fraraccio, Scaringi, Fabbri, La Rosa, Guidotti, Gennari, Scapin). **Ail.** Biagioni 5

**ARBITRO** Burlando di Genova 6 **NOTE** paganti 1.259, abbonati 2.022, incasso e quota n.c. Ammoniti Vazquez, Angella, Biancu e Palomba. Angoli 2-5

PONTEREDERA	2
ANCONA	0

**MARCATORI:** Angori all' 8' p.t.; Peli al 50' s.t.

**PONTEREDERA (3-4-2-1)** Vivoli 7; Espeche 6,5, Martinelli 6 (dal 19' s.t. Guidi 6), Calvani 6; Perretta 6, Benedetti 6, Ignacchiti 6, Angori 6,5 (dal 39' s.t. Cerretti s.v.); Delpupo 6,5 (dal 30' s.t. Lombardi 6), Ianesi 6 (dal 19' s.t. Peli 6,5); Ganz 6 (dal 30' s.t. Selleri 6). (Lewis, Busi, Gagliardi, Pretato, Ambrosini, Provenzano, Salvadori). **Ail.** Canzi 6,5

**ANCONA (3-5-2)** Perucchini 6; Cella 6, Pasini 6 (dal 37' s.t. Saco s.v.), Mondonico 5,5; Clemente 6 (dal 42' s.t. D'Eramo s.v.), Basso 6, Gatto 5,5, Paolucci 5, Agyemang 6; Energe 5,5 (dal 1' s.t. Giampaolo 5,5), Spagnoli 5,5. (Vitali, Testagrossa, Martina, Marengo, Radicchio, Barnabà, Vogiatzis, Moretti). **Ail.** Boscaglia 6

**ARBITRO** Rinaldi di Bassano del Grappa 5,5 **NOTE** paganti 475, abbonati 200, incasso di 4.371 euro. Espulso Paolucci al 35' s.t.; ammoniti Gatto, Perretta, Espeche e Calvani. Angoli 4-7

TORRES	1
FERMANA	2

**MARCATORI** Giandonato (F) su rigore al 19', Scotto (T) su rigore al 30', Paponi (F) al 35' p.t.

**TORRES (3-4-1-2)** Zaccagno 5,5; Rosi 5 (dal 17' s.t. Idda 6), Antonelli 5,5, Dametto 5,5; Zecca 5 (dal 17' s.t. Zambataro 5,5), Cester 5 (dal 1' s.t. Nunziatini 5,5), Giorico 5,5, Liviero 5,5 (dal 35' s.t. Sanat s.v.); Ruocco 6; Fischner 5,5 (al 17' s.t. Gogliano 6), Scotto 6. (Garau, Kujabi, Masala, Lora, Diakite, Verduci, Pinna, Sanat, Siniega, Petriccione). **Ail.** Greco 5

**FERMANA (3-5-2)** Borghetto 6,5; Heinz 6, Fort 6,5, Spedalieri 6,5; Niang 6,5 (dal 33' s.t. De Santis s.v.), Giandonato 6,5 (dal 33' s.t. Pistolesi s.v.), Scorza 6, Malaccari 6, **Carosso 7**; Paponi 7 (dal 15' s.t. Giovinco 6,5), Sorrentino 6. (Furlanetto, Mancini, Bonfiglio, Condello, Marcandella, Petrungaro, Locanto). **Ail.** Mosconi 7

**ARBITRO** Colaninno di Nola 5 **NOTE** paganti 2.275, abbonati 987, incasso n.c. Amm. Niang, Giandonato, Zecca, Giorico e Borghetto. Angoli 5-1





## Il match decisivo

# Bortolussi illude il Padova Il Lumezzane replica con Ilari

di **Michele Laffranchi**  
LUMEZZANE

**I**l Lumezzane del presidente Andrea Caracciolo regala indirettamente una gioia al Mantova dell'amico Davide Possanzini: la formazione rossoblu pareggia in rimonta al «Saleri» contro il Padova, rallentando sull'1-1 i veneti e velocizzando così la promozione dell'armata biancorossa, che ha potuto festeggiare la meritata Serie B ancor prima di scendere in campo col Renate.

**Illusione** L'approccio del Padova era stato molto positivo, con la zampata nella confusione di un calcio d'angolo, targata Bortolussi, a regalare un vantaggio in grado di tenere in vita il campionato. Alla mezzora del secondo tempo, da un cross di Cannavò, Ilari inzucca però l'1-1 risolutivo: è un gol che, oltre a valere il terzo risultato utile consecutivo al Lumezzane, contribuisce alla storia del Mantova, promosso in Serie B prima ancora di giocare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MARCATORI

**GIRONE A**  
**16 RETI** Lescano (2, Triestina).  
**14 RETI** Galuppini (2, Mantova).  
**13 RETI** Rocco (4, Legnago).  
**12 RETI** Fumagalli (Giana; ora Como); Mustacchio (1, Pro Vercelli); Ferrari (2, Vicenza)

**GIRONE B**  
**20 RETI** Shpendi (Cesena).  
**19 RETI** Morra (5, Rimini).  
**15 RETI** Merola (4, Pescara).  
**14 RETI** Guerra (Juventus Next Gen).

**GIRONE C**  
**19 RETI** Patierno (6, Avellino).  
**18 RETI** Murano (1, Picerno).  
**14 RETI** Gomez (2, Crotone).  
**13 RETI** Curcio (Casertana); Malcore (5, Cerignola); Kanoute (1, Taranto)

LUMEZZANE	1
PADOVA	1
MARCATORI: Bortolussi (P) al 9' p.t.; Ilari (L) al 28' s.t.	

**LUMEZZANE (4-3-1-2)** Filigheddu 6; Pisano 6, Pogliano 5,5 (dal 22' s.t. Regazzetti 6,5), Dalmazzi 6,5, Righetti 6,5; Moscati 6, Taugourdeau 6,5, **Ilari 7**; Poledri 6 (dal 16' s.t. Iori 6,5); Spini 6 (dal 16' s.t. Cannavò 6,5), Andrea Capelli 6 (dal 46' s.t. Basso Ricci s.v.). (Greco, Rizzo, Troiani, Galabinov, Pesce, Parodi, Scremin, Tortelli). **Ail.** Franzini 6,5

**PADOVA (4-3-3)** Donnarumma 6; Kirwan 5,5, Delli Carri 6, Faedo 6, Favale 6,5; Fusi 5,5 (dal 39' s.t. Dezi s.v.), Crisetig 6, Varas 6,5 (dal 16' s.t. Bianchi 5,5); Liguori 6 (dal 16' s.t. Alessandro Capelli 6), Bortolussi 7 (dal 28' s.t. Zamparo 5,5), Valente 6,5 (dal 28' s.t. Palombi 6). (Rossi, Zanellati, Perrotta, Belli, Radrezza, Villa, Cretella, Susanu, Tordini). **Ail.** Torrente 6

**ARBITRO** Di Reda di Molfetta 6,5  
**NOTE** paganti 535, abbonati 62, incasso di 2.816 euro. Ammoniti Pisano, Dalmazzi, Fusi. Angoli: 4-6.

## Girone C

# L'Avellino domina sulla Turris Brindisi torna in D

E anche la Juve Stabia può tornare in B nella sfida di stasera a Benevento

MESSINA	2
MONTEROSI	1
MARCATORI: Rosafio (ME) al 44 , Plescia (ME) al 48 p.t.; Eusepi (MO) al 27 s.t.	

**MESSINA (4-3-3)** E. Fumagalli 5,5; Salvo 6, Manetta 5,5, Pacciardi 5,5, Dumbravanu 6,5; Frisenna 6, Franco 6,5, Giunta 6 (dal 36 s.t. Civillieri s.v.); **Rosafio 7,5** (dal 36 s.t. Scafetta s.v.), Plescia 7 (dal 24 s.t. Ragusa 6), Zunno 7. (Piana, Di Bella, Zona, Firenze, Lia, Luciani, Signorile, Ortisi, Cavallo, J. Fumagalli). **Ail.** Modica 6,5

**MONTEROSI (3-5-2)** Forte 5,5; Piroli 5 (dal 22 s.t. Fantacci 5,5), Mhende 5,5, Crescenzi 5; Bittante 6, Frediani 5,5 (dal 38 s.t. Palazzino s.v.), Gori 6, Parlati 6, Gavioli 5,5 (dal 9 s.t. Silipo 6); Vano 5 (dal 1 s.t. Rossi 5,5), Eusepi 6,5. (Rigon, Di Renzo, Verde, Ferreri). **Ail.** Scazzola 5,5

**ARBITRO** Mirabella di Napoli 5,5  
**NOTE** spettatori 3500 circa; paganti e incasso n.c. Ammoniti Fumagalli, Vano, Mhende, Eusepi, Manetta, Frediani e Franco. Angoli 5-3

CROTONE	1
BRINDISI	2
MARCATORI Tumminello (C) su rigore all'8', Falbo (B) al 34' p.t.; Trotta (B) al 22' s.t.	

**CROTONE (4-4-2)** D'Alterio 5,5; Leo 5, Battistini 5, Bove 5, Giron 5; Bruzzaniti 5,5 (dal 1' s.t. D'Errico 5), Zanellato 6 (dal 1' s.t. Felipe 5), Vitale 4,5 (dal 39' s.t. Vinicius s.v.), Tribuzzi 4,5 (dal 34' s.t. Cantisani s.v.); Comi 4,5 (dal 1' s.t. Kostadinov 4,5), Tumminello 6. (Dini, Greco, Papini, Gigliotti, Felipe, Criaiese, Stronati, Rispoli). **Ail.** Zauli 4,5

**BRINDISI (3-5-2)** Saio 6; Bonin 6, Calderoni 5, Monti 6; Galazzini 6 (dal 45' s.t. Zerbo s.v.), Martorelli 6 (dal 16' s.t. Labriola 6), Petrucci 6 (dal 39' s.t. Vona s.v.), Pinto 6, Falbo 7; Pagliuca 6 (dal 16' s.t. Guida 6), Trotta 6,5 (dal 40' s.t. Bagatti s.v.). (Antonino, Auro, Gorzolewski, Fiorentino, Vantaggiato, Speranza, Valenti, Spingola, Merletti). **Ail.** Losacco 7

**ARBITRO** Di Loreto di Terni 7.  
**NOTE** paganti 643, abbonati 3.341, incasso 10.710,69. Ammoniti Martorelli, Zanellato, Leo e Felipe. Angoli 3-8

FRANCAVILLA	1
CATANIA	0
MARCATORE Artistico (F) al 11' s.t.	

**FRANCAVILLA (3-5-2)** Branduani 6,5; Dutu 6, Monteagudo 6,5, Gasbarro 6,5; Biondi 6,5, Macca 6 (dal 21' s.t. Garofalo 6), Laaribi 6, Izzillo 6 (dal 30' s.t. Risolo 6), Carella 6 (dal 30' s.t. Nicoli 6); Contini 6 (dal 21' s.t. Neglia 6,5), **Artistico 7**. (Carretta, Lucatelli, De Marino, Gavazzi, Molnar, Magnati, Accardi, Ingrosso, Cardoselli). **Ail.** Villa 6,5

**CATANIA (3-5-2)** Albertoni 6; Castellini 5, Monaco 5,5 (dal 29' s.t. Kontek 6), Celli 5,5; Rapisarda 5,5 (dal 14' s.t. Bouah 6), Welbeck 5 (dal 14' s.t. Chiricò 6), Quaini 6, Zammarini 6, Marsura 6 (dal 20' s.t. Chiarella 5,5); Di Carmine 5, Costantino 5 (dal 1' s.t. Cianci 6). (Toscano, Donato, Haveri, Ndoj, Peralta). **Ail.** Zeoli 5,5

**ARBITRO** Centi di Terni 6  
**NOTE** spettatori 1200 circa; paganti e incasso non comunicati. Ammoniti Di Carmine, Dutu, Cianci, Artistico, Quaini, Branduani, Gasbarro e il tecnico Villa. Angoli 6-2

PICERNO	2
CERIGNOLA	1
MARCATORI Murano (P) al 25' p.t.; Vuthaj (C) su rigore al 6', Ciko (P) al 50' s.t.	

**PICERNO (4-2-3-1)** Summa 6; Novella 5,5 (dal 1' s.t. Pagliai 5,5), Gilli 6, Cadili 5,5, Guerra 6,5; Gallo 6, Pitarresi 6 (dal 38' s.t. **Ciko 7**); Petito 5,5 (dal 38' s.t. D'Agostino s.v.), Santarcangelo 5,5 (dal 20' s.t. Maiorino 6), E. Esposito 6,5; Murano 7. (Merelli, A. Esposito, Ceccarelli, Albertini, Savarese, De Ciancio, Graziani). **Ail.** Longo 7

**CERIGNOLA (3-5-2)** Barosi 5,5; Visentin 5,5, Gonnelli 6, Tentardini 5,5 (dal 32' s.t. Fizzo 5,5); Coccia 6,5, Tascone 6,5, Bianco 5,5 (dal 29' s.t. Sainz Maza 5,5), Bianchini 6, Russo 6,5; Vuthaj 7 (dal 23' s.t. D'Andrea 5,5), Leonetti 5,5 (dal 23' s.t. Malcore 5,5). (Krapikas, Fares, Lombardi, Ligi, Ghisolfi, Carnevale). **Ail.** Raffaele 5,5

**ARBITRO** Ancora di Roma 16  
**NOTE** paganti 323, incasso di 3.397 euro. Ammoniti Novella, Cadili, Bianco, Gallo, E. Esposito, D'Andrea e Malcore. Angoli 6-2

## LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI	
		G	V	N	P	F	S	
JUVE STABIA	73	34	21	10	3	52	20	
AVELLINO	63	35	18	9	8	60	28	
BENEVENTO	62	34	17	11	6	41	31	
CASERTANA	58	35	15	13	7	43	34	
PICERNO	57	35	15	12	8	50	35	
TARANTO(-4)	56	35	17	9	9	41	29	
GIUGLIANO	52	35	15	7	13	42	40	
LATINA	51	35	14	9	12	42	43	
CROTONE	48	35	12	12	11	50	44	
SORRENTO	45	35	12	9	14	34	38	
FOGGIA	45	35	12	9	14	36	41	
CERIGNOLA	44	35	9	17	9	46	45	
MESSINA	44	35	11	11	13	38	44	
POTENZA	41	35	10	11	14	36	42	
CATANIA	39	35	10	9	16	35	35	
MONOPOLI	39	35	9	12	14	37	45	
TURRIS	37	35	9	10	16	42	55	
FRANCAVILLA	33	35	8	9	18	29	46	
MONTEROSI	28	35	6	10	19	39	61	
BRINDIS(-4)	21	35	6	7	22	25	62	

SERIE B	PLAYOFF	PLAYOUT	SERIE D
---------	---------	---------	---------

## 35ª GIORNATA

**VENERDÌ**  
FOGGIA-CASERTANA **0-2**  
**SABATO**  
SORRENTO-LATINA **3-1**  
GIUGLIANO-MONOPOLI **0-1**  
TARANTO-POTENZA **2-0**  
**IERI**  
MESSINA-MONTEROSI **2-1**  
FRANCAVILLA-CATANIA **1-0**  
CROTONE-BRINDISI **1-2**  
PICERNO-CERIGNOLA **2-1**  
TURRIS-AVELLINO **0-4**  
**OGGI**  
BENEVENTO-JUVE STABIA 20.30 (0-1)

TURRIS	0
AVELLINO	4
MARCATORI: Patierno rig. al 23' e al 34' p.t. De Cristofaro al 2' ; Liotti al 13' s.t.	

**TURRIS (3-5-2)** Marcone 5; Maestrelli 5, Esempio 5, Panelli 5,5; Scaccabarozzi 5,5 (30' s.t. Nocerino s.v.), Saccani 5 (11' s.t. Cocetta s.v.), Casarini 5,5, Franco 5,5 (12' s.t. Pugliese s.v.), Contessa 6,5; Maniero 5 (1' s.t. Ricci 5,5), Jallow 5,5 (12' s.t. De Felice s.v.). (Iuliano, Pagno, Serpe, D'Auria, Giannone, Onda, Clemente, D'Alessio, Siega). **Ail.** Menichini 5,5

**AVELLINO (3-5-2)** Ghidotti 6; Cancellotti 6, Cionek 6,5 Frascatore 6; Llano 6 (9' s.t. Rocca 6), De Cristofaro 6,5, Armellino 6,5 (19' s.t. Palmiero s.v.), D'Ausilio 5, Liotti 6,5 (18' s.t. Tito s.v.); Gori 6,5, (33' s.t. Marconi s.v.) **Patierno 7,5** (9' s.t. Sgarbi 6). (Pane, Pizzella, Russo, Mule', Rigione, Pezzella, Tozaj). **Ail.** Paziienza 6,5

**ARBITRO** Emmanuele di Pisa 6  
**NOTE** Paganti 2200, abbonati 400. Espulso Maestrelli al 21' p.t.; D' Ausilio e Esempio al 46' p.t. Ammoniti Armellino, Maestrelli, Llano, Gori e Scaccabarozzi. Angoli 3-4

## SERIE D

# Gioia doppia Cavese e Trapani conquistano la C

● (s.l.) Con 4 turni d'anticipo Cavese (girone G) e Trapani (I) tornano in C. I campani di Di Napoli (al comando dalla 6ª giornata e +13 sulla Nocerina) dopo 3 stagioni, gli imbattuti siciliani di Torrisi (in vetta dalla 7ª e +13 sul Siracusa, battuto ieri 1-0 davanti a 7.500 spettatori) dopo 4. Negli altri gironi l'Alicione (A) ha 6 punti sul Chisola, Piacenza (B) +1 sul Caldiero, Clodiense (C) +8 su Dolomiti Bellunesi, Carpi (D) +2 sul Ravenna, Pianese (E) +1 sul Gavorrano, Campobasso (F) +4 su L'Aquila e Altamura (H) +7 sul Martina. La Pistoiese (D) non si è presentata a Lodi, Palmese-Manfredonia (H) è stata sospesa al 51' (2-2): malore ad un tifoso.

RECANATESE	4
CARRARESE	1
MARCATORI: Lipari (R) all'8', Sbafo (R) su rigore al 11', Melchiorri (R) al 22', Carpani (R) al 40' p.t., Morosini (C) al 35' s.t.	

**RECANATESE (3-4-1-2)** Meli 6,5; Veltri 6,5 (dal 20' s.t. Allievi 6), Shiba 6,5, Ferrante; Raimo 6,5 (dal 31' s.t. Rizzo 6), Raparo 6 (dal 12' s.t. Fiorini 6), **Carpani 7,5** (dal 12' s.t. Morrone 6), Pelamatti 6; Sbafo 7; Lipari 6, Melchiorri 7 (dal 31' s.t. Ahmetaj 5,5) (Mascolo, Priscolo, Egharevba, Guidobaldi, Longobardi, Mazzia, Ferretti). **Ail.** Filippi 7

**CARRARESE (3-4-2-1)** Blevé 5; Illanes 5, Di Gennaro 5 (dal 1' s.t. Palmieri 5,5), Imperiale 5,5; Zanon 5 (dal 1' s.t. Zuelli 5,5), Della Latta 5 (dal 1' s.t. Coppolaro 5, dal 32' s.t. Grassini 6), Capezzi 5,5, Cicconi 5; Finotto 5,5, Panico 5; Capello 5 (dal 21' s.t. Morosini 6) (Tampucci, Mazzini, Cerretelli, Boli, Giannetti). **Ail.** Calabro 5

**ARBITRO** Vergaro di Bari 6,5  
**NOTE** spettatori 482, abbonati e incasso no; ammoniti Di Gennaro, Raimo, Coppolaro, Palmieri, Melchiorri, Ahmetaj. Angoli 3-4

SPAL	3
GUBBIO	0
MARCATORI: Zilli al 28' e 47' p.t.; Ghiringhelli al 48' s.t.	

**SPAL (4-4-2)** Galeotti 7; Ghiringhelli 6,5, Valentini 6,5, Fiordalisio 6,5, Tripaldelli 6; Rao 6,5 (dal 1' s.t. Edera 6), Nador 6,5, Buchel 6 (dal 32' s.t. Collodel s.v.), Dalmonte 7 (dal 28' s.t. Breit 6); Antenucci 6 (dal 32' s.t. Rabbi s.v.), **Zilli 7** (dal 20' s.t. Petrovic 5,5). (Meneghetti, Del Faverio, Contiliano, Bertini, Orfei, Bassoli, Iglio, Siligardi, Peda). **Ail.** Di Carlo 6,5

**GUBBIO (4-3-1-2)** Vettorel 5; Morelli 5 (dal 14' s.t. Corsinelli 5,5), Pirrello 5 (dal 14' s.t. Tozzuolo 5,5), Signorini 6, Mercadante 6 (dal 28' s.t. Brambilla 5,5); Bumbu 5 (dal 14' s.t. Desogus 5), Rosaia 6, Chierico 6; Di Massimo 5,5 (dal 28' s.t. Dimarco 5,5); Bernardotto 5,5, Udoh 5,5. (Stacchiotti, Greco). **Ail.** Braglia 5,5

**ARBITRO** Galipò di Firenze 6  
**NOTE** paganti 2.485, abbonati 4.567, incasso non comunicato. Ammoniti Nador, Signorini, Udoh. Angoli 3-4

RIMINI	1
VIS PESARO	0
MARCATORE Ubaldi al 48' s.t.	

**RIMINI (4-3-3)** Colombi 6,5; Lepri 6 (dal 23' s.t. Megelaitis 6), Pietrangeli 6, Gorelli 6, Semeraro 7; Tofanari 6, Sala 6,5, Gareto 6 (dal 23' s.t. Delcarro 6); Lamesta 6, Morra 6 (dal 44' s.t. **Ubaldi 7**), Capanni 6,5 (dal 34' s.t. Cernigoi 6). (Colombo, Quacquarelli, Oddi, Satalino). **Ail.** Troise 6.

**VIS PESARO (3-5-2)** F. Neri 6; Rossoni 6, Zagnoni 5,5, G.M. Neri 6; Mattioli 6, Rossetti 6,5, Obi 6 (dal 1' s.t. Valdifiori 6), Di Paola 7, Peixoto 6 (dal 29' s.t. Da Pozzo s.v.); Karlsson 6 (dal 44' s.t. Mamona s.v.), Molina 5,5 (dal 17' s.t. Nicastro 5,5). (Mariani, Polverino, Nina, Pecile, Ceccacci, Loru, Foresta, Iervolino, Giorgini, Gulli, Kemayou). **Ail.** Stellone 6.

**ARBITRO** Diop di Treviglio 6.  
**NOTE** 1.553 paganti, 2.199 abbonati, incasso di 22.803 euro. Ammoniti Obi, Molina, Zagnoni, Ubaldi, Gorelli e Pietrangeli. Angoli 1-2.

## LA CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI	
		G	V	N	P	F	S	
CESENA	89	35	28	5	2	74	18	
TORRES	72	35	22	6	7	52	34	
CARRARESE	64	35	18	10	7	48	29	
PERUGIA	62	35	17	11	7	43	31	
GUBBIO	54	35	15	9	11	44	36	
PONTEREDERA	50	35	14	8	13	50	50	
PESCARA	48	34	14	6	14	54	52	
JUVENTUS N.G.	48	35	13	9	13	45	40	
AREZZO	47	34	13	8	13	41	40	
RIMINI	47	35	13	8	14	51	47	
PINETO	44	35	9	17	9	35	36	
LUCCHESE	43	34	11	10	13	32	39	
ENTELLA	41	34	10	11	13	31	32	
SESTRI LEVANTE	41	35	11	8	16	37	48	
SPAL	40	35	9	13	13	33	38	
RECANATESE	37	35	10	7	18	45	59	
ANCONA	35	35	8	11	16	36	50	
VIS PESARO	33	35	6	15	14	34	43	
FERMANA	28	35	5	13	17	26	53	
OLBIA	25	35	6	7	22	22	58	

SERIE B	PLAYOFF	PLAYOUT	SERIE D
---------	---------	---------	---------



## L'AltraCopertina



## Estoril, successo di Hurkacz

● All'Estoril (Por, 579 320 €, terra) primo successo in carriera sul rosso per il polacco Hurkacz, numero 10 del mondo, che batte 6-3 6-4 lo spagnolo Martinez con 15 ace e l'83% di punti con la prima: grazie all'ottavo trionfo complessivo, oggi Hubi salirà al n.8 del ranking in attesa di debuttare a Montecarlo.

BERRETTINI  
EXPRESSBattuto  
Carballes  
Ottavo titolo

Matteo Berrettini, 28 anni venerdì prossimo, ha vinto la finale di Marrakech: 7-5 6-2 allo spagnolo Carballes Baena. Per l'azzurro è l'ottavo titolo Atp



**Rinascita**  
Sono rinato grazie alle persone che hanno creduto in me e al lavoro su me stesso

**Traguardi**  
Mi sono detto di non avere fretta e di fare un passo alla volta; ma ora sto correndo...

TENNIS

MATTEO RISORGE  
A MARRAKECH«LA COSA PIÙ BELLA  
È TORNARE A RIDERE»

Vince un torneo dopo 22 mesi e rientra nella top 100. Da domani sarà in campo a Montecarlo: «Ma penso già a Roma»

di **Riccardo Crivelli**  
INVIATO A MONTECARLO

B

errettini Express. Il lungo e tormentato viaggio di Matteo, primo evangelista della rinascita del nostro tennis e precursore dell'avvento del messia Sinner, trova compimento a Marrakech, antica città imperiale del Marocco dove un celebre film italiano glorificava la fuga dalla caotica realtà del mondo moderno. E invece The Hammer proprio questo voleva, immergersi di nuovo nelle lacrime e nel sangue della quotidianità, della fatica, della sofferenza che si sublima nella gloria ritrovata: e la coppa sollevata dopo il trionfo in finale contro lo spagnolo Carballes Baena, n.64 Atp e campione in carica, è

il simbolo della rinascita e insieme della riscoperta di un campione vero. Non vinceva un torneo dal 19 giugno 2022, il Berretto, dal successo al Queen's; non giocava una finale dal 23 ottobre dello stesso anno, sconfitta con Musetti a Napoli: l'ottava meraviglia di ieri cancella mesi e mesi di pensieri tetri, trascorsi sul baratro di una carriera non più recuperabile dopo il crac della caviglia destra agli Us Open l'ultimo giorno di agosto.

**Emozioni** Non poteva essere che un ace, il marchio personale che lo ha accompagnato fin dai primi passi della vita agonistica, quel servizio fedele compagno di tutti i grandi successi insieme al dritto che spacca, a chiudere la disfida marocchina, prima di inginocchiarsi con le mani sulla faccia, sfatto per la stanchezza ma ebbro di felicità. Emozioni che solo a inizio anno non pensava di poter rivivere: «Sono passati due anni ma sincera-

mente sembravano venti, in mezzo ci sono state tante, troppe cose, ho vissuto momenti in cui credevo che tutto fosse finito: sinceramente, solo qualche settimana fa non pensavo affatto di poter tornare a fare festa così presto, se ci sono riuscito è grazie alle persone che mi circondano e che hanno sempre creduto in me, ma anche al lavoro che ho fatto con me stesso: e così adesso mi ritrovo a stringere di nuovo una coppa». A 28 anni non ancora compiuti, con un recente passato glorioso obnubilato dai tanti guai fisici che gli sono capitati ma che non può certamente essere finito in un cassetto polveroso, perché una finale di Wimbledon seppur persa resta una perla luminosissima, Berrettini è pronto ad accendere la millesima vita agonistica: «La cosa più bella è aver ritrovato il sorriso, a un certo punto ho pensato che non ci sarei più riuscito con il tennis: tra l'altro era il compleanno di mio zio, una persona



Chi è

Matteo  
Berrettini

Nato il 12 aprile 1996 a Roma, ha conquistato a Marrakech l'ottavo torneo della sua carriera. Il primo è datato 2018 a Gstaad, sulla terra, poi Budapest (terra) e Stoccarda (erba) nel 2019. Due anni dopo Belgrado (terra) e Queen's (erba). Sempre al 2021 risale la finale persa a Wimbledon (primo e unico italiano a raggiungerla). Nel 2022 il bis a Stoccarda e al Queen's. Vanta due partecipazioni alle Atp Finals



**Nel tempio** Matteo Berrettini e Novak Djokovic a Wimbledon 2021

importante, e un po' del mio successo voglio dedicarlo a lui».

**Gli obiettivi** Con la vittoria a Marrakech, la quarta sul rosso in carriera, ritrova d'imperio la top 100 (oggi sarà n.84) e potrà permettersi il Roland Garros senza ricorrere al ranking protetto, anche se l'esperienza consiglia prudenza: «Sette mesi senza partite non possono passare come un dettaglio di poco conto, sinceramente non avrei immaginato di rivincere subito un torneo sulla terra, ma in realtà mi sentivo bene, stavo giocando ad alto livello e fisicamente mi sentivo in gran forma. Ovviamente non posso che pensare a Roma, al "mio" torneo, perché manco da tre anni, ma ho giocato sempre alla grande anche a Madrid, dunque le occasioni non mancheranno. Ma con il team ci siamo detti di non avere fretta, di andare avanti passo dopo passo, anche se devo ammettere che adesso sto correndo veloce e non me lo aspettavo. Devo anche ringraziare i tifosi italiani, mi hanno dato grande energia. So che in tantissimi hanno fatto un tifo pazzesco, qui e da casa, li ho sentiti davvero vicini». Durante i mesi della personale via crucis, per sua stessa ammissione, tante volte non voleva neppure uscire dal letto, e hanno dovuto trascinarlo in campo. Eppure, con il buio davanti agli occhi, ha preso decisioni che solo chi è convinto di risorgere avrebbe affrontato: e così è arrivata la separazione da coach Santopadre, in pratica un secondo papà, e l'accordo con

Il ritorno  
vincente

Matteo Berrettini, 27 anni, romano, era alla tredicesima finale in carriera. Ex numero 6 al mondo, ha vinto ieri l'ottavo torneo in carriera



IN TV



Tennis dalle 11  
Udinese-Inter:  
posticipo alle 20.45

● **CALCIO**  
**Monza-Fiorentina**  
Primavera  
**14.30** Sport Italia  
**Torino-Verona**  
Primavera  
**16.30** Sport Italia  
**Sampdoria-Milan**

Primavera  
**18.30** Sport Italia  
**Benevento-Juve Stabia**  
Serie C  
**20.30** Sky Sport Arena  
**Udinese-Inter**  
Serie A  
**20.45** Sky Sport Uno, Dazn

**Renate-Mantova**  
Serie C  
**20.45** Sky Sport 253  
**Pescara-Entella**  
Serie C  
**20.45** Sky Sport 254  
**Lucchese-Arezzo**  
Serie C

**20.45** Sky Sport 255  
● **AUTOMOBILISMO**  
**GP Giappone F1** (replica)  
**15** Sky Sport F1  
● **MOTOCICLISMO**  
**GP Sardegna**  
**Mondiale Motocross**  
**17.30** Eurosport

**Americas 2016 Moto 3**  
**19** Sky Sport MotoGP  
● **TENNIS**  
**Challenger Busan**  
**7.30** Super Tennis  
**Atp 1000 Montecarlo**  
Seconda giornata  
**11-19** Sky Sport Uno



Roig, per 17 anni all'angolo di Nadal. Un matrimonio che ha già provocato la scintilla. Ora Matteo è atteso a un altro bagno di folla e di passione a Montecarlo, dove arriverà oggi e giocherà domani da wild card, magari svuotato di energie fisiche ma con la spinta impagabile di chi era perduto e si è ritrovato. Gode-te dunque, il Martello è di nuovo tra noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'34"

INVIATO A MONTECARLO

**A**ppesi ai muri. Letteralmente. Come ai concerti delle rockstar. E d'altronde, ogni volta che Jannik Sinner appare, un'orda famelica di appassionati lo segue, bramosa di un ottenere un ricordo con il campione, anche fosse soltanto un saluto da lontano. Ieri, per l'allenamento con Zverev sotto il sole di mezzogiorno, c'erano molte più persone che sulle tribune dove si stava giocando. Eppure, la Volpe Rossa riserva sempre un sorriso per tutti, in attesa di debuttare oggi in doppio con Sonogo e poi mercoledì in singolare con il vincente tra Korda e Davidovich Fokina.

**Voglia di Giochi** L'avvio di stagione con 22 vittorie e una sola sconfitta, nonché l'incoronazione praticamente unanime dei colleghi su chi sia il più forte adesso, non lo ha comunque caricato di pressioni eccessive per il via della stagione sulla terra: «Le mie sensazioni sono quelle che accompagnano in pratica tutti i giocatori nel passaggio dal cemento al rosso: la curiosità di capire come reagiremo al cambio di superficie, come sapremo adattarci. Comunque sarà una stagione dura e complicata, sulla terra è sempre così. Le mie aspettative per Montecarlo non sono altissime. Diciamo che userò il torneo come allenamento attivo: preparazione mista a partite, voglio capire a che livello sono sulla terra e poi migliorare. L'obiettivo è fissato sul Roland Garros e poi sulle Olimpiadi. Si giocano ogni quattro anni, e non puoi sapere cosa accadrà nel futuro: perciò sono nella mia top list». E a proposito di Giochi, sulla spinta degli sfavillanti risultati di Jan, nelle ultime settimane ha preso vita un movimento d'opinione che lo vorrebbe portabandiera a Parigi 2024. Lui, in merito, ha una posizione ben chiara e definitiva: «Ho la mia idea: è giusto che il portabandiera sia qualcuno che ha già vinto un oro. Sono consapevole di aver contribuito a rendere il tennis più popolare, ma noi abbiamo gli Slam, le Finals, la Davis: l'Olimpiade è un torneo importante, ma pur sempre un torneo. Per gli altri atleti i Giochi sono il coronamento di 4 anni di lavoro. Mi ricordo di un'intervista a Bolt: diceva che si preparava un quadriennio per una corsa che dura meno di 10 secondi, mentre tanti vorrebbe-

MONTECARLO: OGGI DEBUTTA IN DOPPIO

**SINNER**



## «lo portabandiera se me lo chiedono Ma altri lo meritano»

**Occhio a...**



**Allarme Alcaraz**  
**Braccio dolorante**  
**in allenamento**



● **Piccolo allarme in casa Alcaraz (foto Calabrò): il n.3 Atp ieri ha concluso prima l'allenamento per problemi al braccio destro, cui è stata applicata una fasciatura: solo precauzione, pare**

ro tutto in due mesi. Ecco, credo sia quello di Bolt il vero spirito olimpico. Certo, se me lo offrissero lo prenderei in considerazione». Da Miami, intanto, Sinner è tornato con un'altra vittoria, ma soprattutto con l'aura del ragazzo perfetto, che porge l'ombrello alla raccattapalle e passa il ghiaccio per una spettatrice che si è sentita male. Il Beato Jannik: «Secondo me si sta un po' esagerando, io sono un ragazzo normale e semplice, dietro quei gesti non c'era nessun atteggiamento costruito. Sono fatto così: se posso aiutare qualcuno, lo faccio. La vita e il campo sono due cose diverse». Ma davvero Sinner non ha difetti? «Non lavo quasi mai i piatti subito dopo aver mangiato, magari li lascio lì un paio di giorni. E se volete saperlo, mi arrabbio anch'io. Nel tennis, poi, a volte ci metto troppa fretta: e quando hai fretta, la testa va in confusione». La pazienza è la virtù dei forti.

ri.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'30

**HA DETTO**

“  
Per noi tennisti i Giochi sono un torneo, per gli altri atleti il traguardo di 4 anni

“  
Non ho grandi attese per il torneo, gli obiettivi sono il Roland Garros e i Giochi

**Jannik Sinner**

**LA GUIDA**

**MONTECARLO**

**IERI**

**Primo turno**  
Struff (Ger) b. Baez (Arg) 1-6 7-6 (3) 6-2;  
Coric (Cro) b. Bublik (Kaz) 6-1 6-1;  
**Musetti** b. Fritz (Usa) 6-4 6-4  
**Qualificazioni**  
**Nardi** b. Muller (Fra) 3-6 6-4 6-4;  
Bautista Agut (Spa) b. Sonogo 6-1 2-6 6-2.

**OGGI**

**Centrale**  
(dalle 11)  
Auger-Aliassime (Can) c. Nardi; Vacherot (Mon) c. Dimitrov (Bul); Djere (Ser) c. Tsitsipas (Gre); Khachanov (Rus) c. Norrie (Gb).  
**Campo dei Principi** (dalle 11) secondo match **Arnaldi-Nagal** (India).

Doppi  
**Sinner/Sonogo** c. Gille/Vliegen (Bel); **Musetti/Jarry** (Cile) c. Gonzalez/Molteni (Arg)

**IN TV**

Sky Sport

**Inizio felice**

## Vai Musetti batte Fritz Vittoria n.100 «Grazie al tifo»

**I**l passato pesa. Un anno fa, Lorenzo Musetti nel Principato batteva il n.1 Djokovic prima di arrendersi ai quarti contro Sinner: punti preziosi da tenere in dote sulla superficie più congeniale. E la difesa comincia con un bel successo contro Fritz, n.13 del mondo contro cui Muso aveva sempre perso nei due precedenti, per la vittoria n.100 sul circuito. Al braccio e al servizio dell'americano, l'azzurro ha opposto sensibilità, variazioni e una migliore lettura tattica del match, anche se per sei game le martellate del californiano hanno scavato il solco. Sotto 4-2 e con la palla contraria per un altro break, Musetti si è risvegliato, ha messo insieme 4 giochi di fila riportando definitivamente l'inerzia dalla sua parte: «Sono contento dell'atteggiamento in campo, sono stato bravo a rimanere calmo e a risalire nel primo set, lui è un grande battitore e lo sappiamo ma io sono stato in grado di spuntargli l'arma più pericolosa. È bellissimo giocare qui, l'atmosfera è fantastica grazie ai tifosi italiani: spero di poter farli tornare il più a lungo possibile». Ora per Lorenzo uno tra Fils e Mannarino con la prospettiva di ritrovare negli ottavi Djokovic. Chi si rivede.

ri.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Prima tappa** Lorenzo Musetti, 21 anni, n.24 Atp, l'anno scorso ai quarti

**GRIMALDI LINES**

**SCONTO DEL**

**È L'ORA DI PRENOTARE!**

Condizioni di applicabilità, limiti e dettagli della tariffa special su [www.grimaldi-lines.com](http://www.grimaldi-lines.com)



Le navi Grimaldi Lines ti portano in SPAGNA, GRECIA, TUNISIA, SICILIA e SARDEGNA

**PRENOTAZIONI FINO AL 30/04/2024**

**LINEE E PARTENZE SELEZIONATE DAL 06/05/2024 AL 30/09/2024**

diritti fissi, costi EU ETS e servizi di bordo esclusi

AT&T



# È sempre Verstapp

## Applausi Ferrari



### DICONO



L'unico problema è stato al via. La nostra strategia ha funzionato: non si poteva fare meglio.

**Max Verstappen**



Qui l'anno scorso il mio peggior weekend. Se andiamo bene qui possiamo andar forte ovunque.

**Sergio Perez**

di **Luigi Perna**

# L

a vittoria di Carlos Sainz a Melbourne è stata un'opportunità colta magnificamente dalla Ferrari. Ma in Giappone è tornato a imporre la sua legge il grande dittatore del Mondiale. Nessuno ha potuto mettere in discussione il successo di Max Verstappen, che ha dominato qualifiche e gara, con una Red Bull in formato macchina da guerra. Per l'olandese è il terzo trionfo di fila a Suzuka, diventata il suo giardino di casa. Del resto, si sapeva che le curve veloci del circuito avrebbero messo le ali alla RB20 meglio che una bibita energetica. E così è stato, per cui le vetture di Milton Keynes hanno centrato la terza doppietta in quattro corse, grazie al secondo posto di Sergio Perez. Il ritiro di Verstappen in Australia, per un guasto al circuito idraulico che ha bloccato il freno posteriore destro, è stato un episodio isolato. Non ci sono avvisaglie che l'affidabilità della Red Bull sia a rischio. E questo riduce le possibilità per gli inseguitori di avere altre domeniche di pacchia.

**Che passo** Tuttavia, gli avversari non stanno a guardare. Il terzo podio di Sainz in altrettanti GP disputati quest'anno (ha saltato Gedda per l'appendicite) è un segnale importante per la Ferrari. Così come il quarto posto di Charles Leclerc, autore di una splendida rimonta dall'ottava casella di partenza, dopo un sabato deludente. La rossa ha dimostrato di avere un ottimo passo anche su un circuito fra i più severi con gli pneumatici. L'incidente fra Daniel Ricciardo e Alexander Albon ha costretto a interrompere la gara al primo giro. Poi, dopo il secondo via, Sainz ha potuto allungare le frazioni con le gomme medie, riuscendo a sferrare nel finale l'attacco sulla McLaren di

ESAME SUZUKA SUPERATO

## MAX SUL TRONO MA CHE PASSO PER SAINZ (3°) E LECLERC...

Lo spagnolo sul podio dietro le due Red Bull. Charles 4° dopo una rimonta da manuale. Maranello sorride: è davvero seconda forza.



### Occhio a...



**Alonso e Russell tornano a beccarsi dopo Melbourne**

● **Fernando Alonso e George Russell tornano a beccarsi. Il primo era stato penalizzato in Australia per la manovra che aveva causato l'incidente del pilota Mercedes. Ieri Alonso in gara ha dato il DRS a Piastri per difendersi insieme dall'inglese. In tv Russell ha ironizzato: «Fernando che fa i giochetti, mi è nuova...». La replica: «È una cosa normale, si fa in ogni GP. Ora mi squalificano per un anno?».**

Lando Norris, che era partito davanti a lui, grazie a gomme dure più fresche di dieci giri. Mentre Leclerc ha fatto persino di più, in termini di gestione delle coperture, fermandosi per un solo pit stop al 26° giro, cosa che gli ha consentito di andare addirittura al comando, prima di cedere al ritorno delle Red Bull e del compagno di squadra. Entrambe le strategie della Ferrari hanno funzionato. L'anno scorso non sarebbe stato possibile a causa del degrado eccessivo delle gomme che affliggeva la vettura. «La squadra ha fatto tutto bene, dalla strategia alla gestione delle gomme da parte dei piloti – dice il team principal Frederic Vasseur –. Siamo stati sempre lucidi e concentrati».

**Sviluppi** La SF-24 ha superato a pieni voti l'esame giapponese. Se è andata bene a Suzuka, si può pensare di vedere una rossa ancora più competitiva sulle piste favorevoli che l'attendono. I pro-

gressi della Ferrari rispetto al 2023 sono tangibili. Lo dicono i numeri. Il distacco di Sainz da Verstappen, pur restando di oltre 20", rappresenta un divario dimezzato rispetto ai 44" che l'olandese rifilò a Leclerc nell'edizione dell'anno scorso. Un dato già registrato in Bahrain e in Arabia Saudita. Significa che è lo standard e che questa rossa rappresenta una buona base su cui gli ingegneri possono lavorare per migliorare. Non ci sono difetti congeniti da correggere. Bisogna soltanto cercare più prestazioni attraverso nuove soluzioni aerodinamiche. Per cui giocheranno un ruolo decisivo gli sviluppi che saranno introdotti a Imola e poi più avanti nel calendario. Da quelli dipenderanno le ambizioni del Cavallino: lottare per altri successi di tappa oppure per il titolo. Di certo, la Ferrari rappresenta al momento la seconda forza in campo, con il doppio dei punti rispetto alle prime quattro gare della passata stagio-



### La festa giapponese

Max Verstappen, 26 anni (a sinistra) festeggia con Carlos Sainz, 29, sul podio di Suzuka. A completarlo il 2° posto di Sergio Perez. GETTY

ne. «È chiaro che dobbiamo crescere ancora se vogliamo dare filo da torcere alla Red Bull – continua Vasseur – e contiamo di riuscirci già dal prossimo appuntamento, in Cina».

**Qualifica** Il confronto fra Sainz e Leclerc ha visto prevalere ancora una volta lo spagnolo. La vera differenza fra i due sta emergendo in qualifica, quella che era la specialità di Charles e il punto debole di Carlos, almeno fino all'anno scorso. Adesso la situazione si è ribaltata. «Nelle ultime due occasioni non sono riuscito a mandare correttamente in temperatura le gomme. È su questo che lavorerò prima della Cina», spiega il monegasco. «Dobbiamo assolutamente migliorare», aggiunge Vasseur. Non è un caso che finora Verstappen abbia centrato quattro pole su quattro...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'30"



en



**Protagonisti** La Red Bull di Max Verstappen e la Ferrari di Charles Leclerc. L'olandese, tornato a vincere, è saldo in testa alla classifica, il monegasco (ieri 4°) insegue a -18 AP

QUI MERCEDES

## Wolff: «Credevamo al podio» Hamilton: «Macchina pessima»

● È stata l'ennesima domenica da dimenticare per la Mercedes che partiva «in corsa per il podio» (le parole sono di Toto Wolff) e invece alla fine ha portato a casa solo un 7° e 9° posto, con George Russell ancora davanti a Lewis Hamilton. A pesare molto sulla strategia delle Freccie d'argento, l'idea di fare una sola sosta dopo l'incidente del primo via. Così, Hamilton e Russell sono passati dalle medie del primo via alle dure, per una scelta che però non ha pagato, costringendo il team, dopo una prima sosta per montare altre gomme dure, di effettuare una seconda con le medie usate per il primo via. «Siamo finiti al punto di

partenza ed è stato molto difficile - ha detto Wolff a fine gara -. Abbiamo avuto un secondo e un terzo stint velocissimi e saremmo stati in corsa per il podio, ma il primo stint è stato atroce. Dobbiamo capire perché, se c'era troppo caldo, se abbiamo gestito troppo». Tesi che non convince Lewis: «Non so quale sarebbe stata la strategia diversa, se fossimo rimasti sulle medie all'inizio, ma avevamo comunque due gomme dure davvero terribili. Io ho avuto un po' di danni per un contatto all'inizio con Charles. Col senno di poi, sembra che avremmo dovuto montare due gomme medie. In generale, però, la macchina oggi era pessima».

### DICONO

“  
Quest'anno  
abbiamo un  
buon passo  
e questo ci  
consente  
maggiore  
elasticità  
nelle  
strategie

**Carlos Sainz**

“  
Nelle ultime  
due gare ho  
faticato a  
scaldare le  
gomme  
prima del  
giro di  
qualifica,  
ci lavorerò

**Charles Leclerc**

### LE REAZIONI

## IN CRESCITA

# Charles pilota del giorno «Ma se fossi contento dovrei andare a casa»

Il monegasco: «Devo lavorare, migliorerò in qualifica»  
Carlos a mille: «Il mio inizio di stagione perfetto...»

di **Mario Salvini**

**P**otrebbe sembrare strano considerare “perfetto” un terzo posto. In realtà si tratta solo di capire che in Formula 1 persino la perfezione è concetto relativo. E che anche solo un miglioramento può essere considerato immacolato. Perché si è consapevoli che di più non si poteva fare. E dunque bisogna prender per buono il riassunto di Carlos Sainz: «Ho fatto tre podi in tre gare, con una vittoria: è stato un inizio di stagione perfetto». Dobbiamo cioè abituarci all'idea che quelli di avvicinamento ad un avversario superiore, in F1, non possono che essere piccoli passi. Che per migliorare di un decimo o due possono servire mesi. Già si fatica, a quantificarlo, un decimo, figuriamoci ad elaborare il concetto per cui occorrono mille persone e molte settimane per limarlo. È un'idea sfuggente persino per il più ferrato degli appassionati.

**Progressi a catena** Ha spiegato ancora Sainz: «Non dimentichiamo che, a differenza nostra, la Red Bull qui ha portato un aggiornamento importante. Eppure non siamo così lontani sul passo gara. Loro sono stati superiori di uno o due decimi». Ci vogliono pazienza ed equilibrio. «Arriveranno circuiti in cui potremo giocare. Suzuka non era uno di questi». Altri sì, e infatti ne riferiamo a parte. Quel che conta è fare progressi. Anche perché ognuno di essi ne porta per conseguenza altri, magari non scontati. Non dover più pensare al degrado gomme, per esem-



**Combattuto**  
Charles Leclerc, 26 anni, autore di una splendida rimonta: partito dalla quarta fila è arrivato 4°. Il suo inizio di Mondiale limitato dai risultati in Qualifica LIVERANI

pio, permette di «guardare finalmente davanti a noi anziché chi sta dietro. Il che per un pilota è molto più divertente». E ancora, sono sempre parole di Sainz: «Siamo migliorati esattamente dove volevamo, soprattutto sul passo. Il che ci permette una flessibilità nelle strategie che l'anno scorso non avevamo».

**Contento a metà** Con lo stesso senso di relatività si comprende che l'eroe di giornata è stato quello rimasto giù dal podio. È stato Leclerc. Una rimonta di 4 posizioni, dall'8ª casella del via al 4° posto, è più intuitiva. Tant'è che Charles è stato votato “pilota del giorno” dagli spettatori nel mondo. Che lo hanno premiato per quel prodigioso stint sulle gomme medie con cui si è evitato la seconda sosta. «Sono molto contento della gara», ha infatti detto con un senso quasi di liberazione. Meno del piazzamento, che viene da lontano, dalla qualifica. «Dove non sono andato bene». La domenica ha cioè mi-

gliorato la prospettiva del sabato. «Ma se fossi contento di un quarto posto farei meglio a stare a casa», ha tagliato corto con una certa efficacia. La bizzarria è dover fare considerazioni del genere su di lui, da sempre osannato proprio per la sua bravura sul giro secco. Come testimoniano le 23 pole già conquistate. «È che da due gare - ha spiegato - ho fatto fatica a mettere le gomme nella giusta finestra e ne ho pagato il prezzo, qui e in Australia. Mi sembra di essere stupido a dire di essere soddisfatto del giro e poi ritrovarmi ottavo. Devo capire come mai, lavorarci. Di buono c'è che quando ho lavorato su qualcosa poi sono migliorato in fretta, quindi non sono troppo preoccupato. Quando riusciremo a mettere tutto a posto ci toglieremo grandi soddisfazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'37"



# GripMoto.it

L'e-commerce di gomme di chi ama la moto.

Scopri di più su [gripmoto.it](https://gripmoto.it)



Team Maurer  
Trofeo Aprilia RS660



Seguici sui social



# PER I LAVORI DI TUTTI I GIORNI ENTRA NEL BOX MAURER

LORIS CAPIROSSI  
TESTIMONIAL UFFICIALE MAURER



**Appassionato del bricolage o professionista? Affronta ogni lavorazione e riparazione con Maurer, il tuo fedele compagno!**



Vinci la sfida con te stesso grazie alla nostra ampia selezione di oltre 6.000 articoli che ti renderanno un campione del bricolage.

Inquadra il QR code e trova tutto ciò che ti serve nei nostri Centri Specializzati e presso le ferramenta di qualità.

[www.maurer.ferritalia.it](http://www.maurer.ferritalia.it)

**MAURER®**  
Il migliore amico per i tuoi lavori.





# FORMULA 1 GP GIAPPONE



## Le rosse ora sono competitive dal Canada a Baku, i GP da SF-24

di **Paolo Filisetti**  
e **Mario Salvini**

**S**uzuka era come uno di quei giorni d'estate in cui ti consigliano di non partire: bollino nero. Eppure la Ferrari è andata: ha dimezzato il distacco rispetto allo scorso anno, ha messo dietro tutti quelli che non guidavano una Red Bull, compresa la McLaren che le è partita davanti. E dunque adesso: avanti. Che ci sono ancora passi da fare, ma lo stile e la strada sono quelli giusti.

**Attesa Imola** Si comincia da Shanghai, una specie di Suzuka minore, quasi altrettanto completa e solo un poco meno estrema. In teoria ancora una pista Red Bull, per via dei due lunghi rettilinei. Ma attenzione: il primo settore, tortuoso, può aiutare la SF-24. Il caratteristico rampino successivo alla curva 1 era anzi stato proprio l'esempio fatto da Enrico Cardile come tratto che dovrebbe esaltare il nuovo equilibrio della rossa. Dopodiché sarà Miami, dove i ricordi non sono

dei più belli, ma non devono condizionare, proprio in virtù dello stesso bilanciamento ritrovato. Qualche analogia con Melbourne c'è. Si lotterà. Poi lo spartiacque sarà Imola. Dei prossimi due GP si parla sulla base di quanto visto finora. In quello di casa arriveranno sviluppi sostanziosi. E dunque da lì in avanti si possono fare solo ipotesi, proiezioni, augurandoci che la Ferrari sia in grado di ottenere ancora più carico dal fondo, specialità di casa Red Bull. Con una premessa im-

**Superato il banco di prova Suzuka**  
La vettura c'è e gli sviluppi la miglioreranno ancora. E già la Cina potrebbe dare conferme

portante: in ogni caso quelli che arriveranno non saranno interventi correttivi, come accaduto a volte negli ultimi anni, saranno migliorativi. Si immagina soprattutto per la qualifica. Imola resta più pista da RB20, ma sarà anche un momento di reset - per tutti, Red Bull compresa - e, come tutti i nuovi inizi, anche una speranza. Da lì a Montecarlo, dove, si sa, quasi tutto dipende dal sabato. Cruciale quindi capire come e quanto la Ferrari sarà migliorata sul giro secco, su un tracciato che in ogni caso potrebbe agevolarla. Così come dovrebbe esserle benevolo quello, molto ritmico, di Montreal, con i suoi stop-and-go.

**Zeltweg e Budapest** Quindi, si prevede, un altro break di cambiamenti: almeno di solito è così che succede a Montmelò. Altro tracciato che, quasi come Suzuka, viene considerato una specie di esame onnicomprensivo di tutte le caratteristiche della vettura. I suoi rettilinei dovrebbero piacere più alla RB20. Ma cominciamo ad allontanarci molto: da qui a là la speranza è che gli equilibri cambino ancora un poco.

Zeltweg che viene subito dopo, per dire, è una pista di motore, in cui le curve sono poche e la velocità di punta conta, ma più ancora decisiva sarà la trazione. Già un paio di anni fa Leclerc ci ha confezionato una bella sorpresina. E anche nel 2023, in tutt'altre condizioni, Charles è rimasto in scia, sebbene il distacco irrisorio (5"1) non debba illudere: Verstappen si era fermato a mettere le gomme soft per il giro veloce. Prima della sosta ci sono ancora Silverstone, Budapest e Spa. Più di tutti è quello ungherese, sinuoso e non troppo veloce, il più favorevole a Charles e Carlos. Sempre tenendo conto che Max avrà spesso qualcosa in più. Ma "andare bene" ha tante accezioni. Significa lottare con lui, mettergli pressione. E lasciarsi dietro, quante più volte possibile, Sergio Perez, magari con tutte e due le rosse. Se non fosse così, Fred Vasseur non avrebbe detto, come ha fatto arrivando in Giappone: «Il nostro obiettivo è il titolo Costruttori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'48"

### Le piste "amiche"

9 GIUGNO

GP CANADA Montreal



4,361 km

70 Giri

Vincitore 2023

**Verstappen**

● Ritmica, stop-and-go: importante la precisione nei cambi di direzione

30 GIUGNO

GP AUSTRIA Zeltweg



4,318 km

71 Giri

Vincitore 2023

**Verstappen**

● La velocità conta, ancora di più la trazione: buon per la SF-24

21 LUGLIO

GP UNGERIA Budapest



4,381 km

70 Giri

Vincitore 2023

**Verstappen**

● Tortuoso, favorisce chi soffre meno il degrado gomme

15 SETTEMBRE

GP AZERBAIJAN Baku



6,003 km

51 Giri

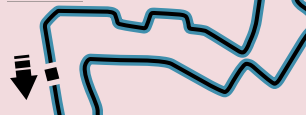
Vincitore 2023

**Perez**

● Pista estrema, si viaggia scarichi: il motore Ferrari dirà la sua

22 SETTEMBRE

GP SINGAPORE Singapore



4,94 km

62 Giri

Vincitore 2023

**Sainz**

● Contano trazione e bilanciamento, e la Red Bull lo soffre

RCS

## TERRORISMO ITALIANO: LE PAGINE PIÙ BUIE DELLA NOSTRA STORIA



La Gazzetta dello Sport e Corriere della Sera presentano una collezione di libri inediti, che esplora gli eventi drammatici che hanno segnato l'Italia: dall'omicidio di Aldo Moro all'attentato di Bologna del 2 agosto 1980, da Piazza Fontana all'Italicus. Questa nuova serie offre una narrazione accessibile e diretta, rendendo comprensibile dinamiche complesse di un fenomeno che ha profondamente colpito un intero Paese. Un viaggio attraverso il nostro passato, per non ripetere oggi gli errori di ieri.

Ogni giovedì un nuovo volume in edicola\*

ACQUISTA ONLINE SU **STORE**

**1A**

Prenota la tua copia su [PrimaEdicola.it/gazzetta](http://PrimaEdicola.it/gazzetta) e ritirala in edicola!

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle idee







FORMULA 1 GP GIAPPONE

LE PAGELLE

di Luigi Perna

Sainz in stato di grazia, orgoglio Perez

- Carlos fa la differenza in qualifica e in gara. Grande rimonta di Leclerc: ora gli manca solo la pole
- Max perfetto, ma c'è anche il compagno. Tsunoda più maturo. Hamilton e Mercedes in crisi

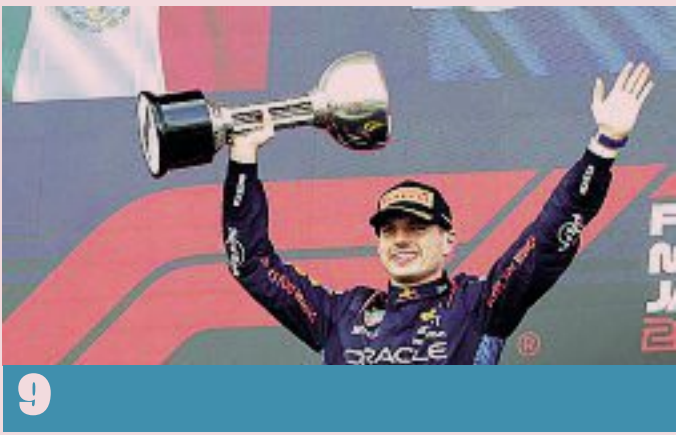
RED BULL-HONDA

Max Verstappen il migliore

La quarta pole su 4 GP disputati è stata il presupposto di un'altra fuga solitaria. Perfetto in entrambe le partenze, solido sul passo gara e assecondato da una Red Bull stellare, che va a nozze a Suzuka. Il distacco rifilato al compagno di squadra Perez dice tutto. Se la macchina non ha problemi, nessuno può fermarlo



Giri in testa: 48  
Giro veloce: 1'33"706 (223,093)  
Velocità massima: 302,0 km/h



FERRARI



Carlos Sainz

È in stato di grazia e lo conferma con il terzo podio su tre presenze, inclusa la vittoria a Melbourne. Sta facendo la differenza in qualifica e in gara. Forse la Ferrari lo rimpiangerà

FERRARI



Charles Leclerc

Tira fuori l'orgoglio con una bella rimonta, sfruttando la strategia di un solo pit stop, che richiedeva grande capacità di gestire le gomme. Ora deve tornare a lottare per le pole

RED BULL-HONDA



Sergio Perez

Ha saputo reagire, dopo il deludente piazzamento in Australia, regalando alla Red Bull la terza doppietta dell'anno. Ma l'Extraterrestre Max resta su un altro pianeta anche per lui

RACING BULLS-HONDA



Yuki Tsunoda

Esalta il pubblico di casa lottando a centro gruppo e conquista un altro punticino prezioso. La Racing Bulls è prima outsider dietro alle big, mentre Yuki sembra finalmente più maturo

MCLAREN-MERCEDES



Lando Norris

È l'unico ad avvicinare i tempi delle Red Bull in qualifica. Il ritmo gara della McLaren però non è da podio e le soste anticipate lo penalizzano nel finale. Il quinto posto gli va stretto

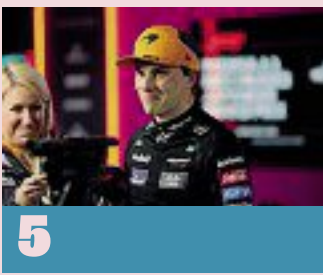
MERCEDES



Lewis Hamilton

Il sette volte iridato sembra in crisi profonda, con una Mercedes orribile da guidare e un Russell che lo batte tutte le domeniche. L'ultima stagione d'argento rischia di essere un incubo

MCLAREN-MERCEDES



Oscar Piastri

Fa a sportellate con Russell e finisce ottavo tra le due Mercedes. Niente di buono dopo i piazzamenti di rilievo in Arabia e in Australia. Al "golden boy" rivelazione 2023 manca il podio

ASTON MARTIN-MERCEDES



Aston Martin

Alonso continua a interrogarsi sul futuro. E ha ragione. La macchina non fa progressi, il distacco dalla vetta è elevato e i podi dell'anno scorso sono ricordi. Urgono sviluppi per svoltare

ASTON MARTIN-MERCEDES



Lance Stroll

Nel suo caso, l'Aston Martin c'entra fino a un certo punto. Basta fare il confronto con Alonso. La gara a Melbourne aveva illuso che il figlio del patron si fosse svegliato. Invece...

SITUAZIONE MONDIALE

LA GARA

ARRIVO

POS	PILOTA	NAZ	SCUDERIA	TEMPO/DISTACCO
1.	VERSTAPPEN	OLA	RED BULL-HONDA	in 1h54'23"566 media 161,271 km/h
2.	PEREZ	MES	RED BULL-HONDA	a 12"535
3.	SAINZ	SPA	FERRARI	a 20"866
4.	LECLERC	MON	FERRARI	a 26"522
5.	NORRIS	GB	MCLAREN-MERCEDES	a 29"700
6.	ALONSO	SPA	ASTON MARTIN-MERCEDES	a 44"272
7.	RUSSELL	GB	MERCEDES	a 45"961
8.	PIASTRI	GB	MCLAREN-MERCEDES	a 47"525
9.	HAMILTON	GB	MERCEDES	a 48"626
10.	TSUNODA	GIA	RB-HONDA	a 1 giro
11.	HÜLKENBERG	GER	HAAS-FERRARI	a 1 giro
12.	STROLL	CAN	ASTON MARTIN-MERCEDES	a 1 giro
13.	MAGNUSSEN	DAN	HAAS-FERRARI	a 1 giro
14.	BOTTAS	FIN	SAUBER-FERRARI	a 1 giro
15.	OCÓN	FRA	ALPINE RENAULT	a 1 giro
16.	GASLY	FRA	ALPINE RENAULT	a 1 giro
17.	SARGEANT	USA	WILLIAMS-MERCEDES	a 1 giro
18.	ZHOU	CIN	SAUBER-FERRARI	NON ARRIVATO
19.	RICCIARDO	AUS	RB-HONDA	NON ARRIVATO
20.	ALBON	THA	WILLIAMS-MERCEDES	NON ARRIVATO

**RITIRATI:** al 1° giro **ALBON** (THA/WILLIAMS-MERCEDES) incidente; al 1° giro **RICCIARDO** (AUS/RB-HONDA) incidente; al 13° giro **ZHOU** (CIN/SAUBER-FERRARI) cambio.  
**GIRO VELOCE:** il 50° di **VERSTAPPEN** (OLA/RED BULL-HONDA) in 1'33"706 (media 223,094 km/h)  
**VELOCITÀ MASSIMA:** **HÜLKENBERG** (GER/HAAS-FERRARI) in 309,8 km/h

LA CLASSIFICA

PILOTI

		1 MAR	9 MAR	24 MAR	7 APR	21 APR	5 MAG	19 MAG	26 MAG	9 GIU	23 GIU	30 GIU	7 LUG	21 LUG	28 LUG	25 AGO	1 SET	15 SET	22 SET	20 OTT	27 OTT	3 NOV	23 NOV	1 DIC	8 DIC
		BAHRAIN SAKHIR	ARABIA SAUDITA GEDDA	AUSTRALIA MELBOURNE	GIAPPONE SUZUKA	CINA SHANGAI	MIAMI MIAMI	EMILIA ROMAGNA IMOLA	MONACO MONTECARLO	CANADA MONTREAL	SPAGNA BARCELONA	AUSTRIA ZELTWEG	GRAN BRETAGNA SILVERSTONE	UNGHERIA BUDAPEST	BELGIO SPA	OLANDA ZANDVOORT	ITALIA MONZA	AZERBAIGIAN BAKU	SINGAPORE MARINA BAY	USA AUSTIN	MESSICO CITTA DEL MESSICO	BRAILE INTERLAGOS	LAS VEGAS LAS VEGAS	QATAR QATAR	ABU DHABI YAS VAREJA
POS/PILOTA	NAZ PT																								
1	VERSTAPPEN	OLA	77	26	25	0	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	PEREZ	MES	64	18	18	10	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	LECLERC	MON	59	12	16	19	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	SAINZ	SPA	55	15	-	25	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	NORRIS	G.B.	37	8	4	15	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	PIASTRI	AUS	32	4	12	12	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	RUSSELL	G.B.	24	10	8	0	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	ALONSO	SPA	24	2	10	4	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	HAMILTON	G.B.	10	6	2	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	STROLL	CAN	9	1	0	8	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	TSUNODA	GIA	7	0	0	6	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	BEARMAN	G.B.	6	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	HULKENBERG	GER	3	0	1	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	MAGNUSSEN	DAN	1	0	0	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	ALBON	THA	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	ZHOU	CIN	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	RICCIARDO	AUS	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18	OCÓN	FRA	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	GASLY	FRA	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	BOTTAS	FIN	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21	SARGEANT	USA	0	0	0	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CONSTRUTTORI

1.	RED BULL	141	44	43	10	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	FERRARI	120	27	22	44	27	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	MCLAREN	69	12	16	27	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.	MERCEDES	34	16	10	0	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.	ASTON MARTIN	33	3	10	12	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6.	RB	7	0	0	6	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7.	HAAS	4	0	1	3	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.	ALPINE RENAULT	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.	WILLIAMS	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.	SAUBER	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



LE STATISTICHE

di Giovanni Cortinovis

Tre doppiette Red Bull nei primi quattro GP Dal 2009 adesso sono 31

Trentunesima doppietta 1°-2° per la Red Bull in F1 (dal 2009), la terza stagionale. Anche l'anno passato realizzò 3 doppiette nei primi 4 GP ma in quel caso 2 volte fu vittorioso Sergio Perez mentre quest'anno il messicano è sempre arrivato dietro al compagno di squadra. Per Max Verstappen sono 57 i GP vinti, in 30 dei quali è scattato dalla pole

38

I podi per Perez, ma con solo 6 vittorie

21

Quarti posti per Leclerc, come Felipe Massa

13

Terzi posti per Sainz, a meno 1 da Leclerc

9

I GP di fila senza punti per Sauber, ex Alfa Romeo

10

Punti nel 2024 per Hamilton, cioè 2,5 di media a GP

position. Con la prossima raggiungerà Sebastian Vettel, 3° di sempre per accoppiate pole-vittoria con 31: davanti c'è Lewis Hamilton con 61 e con Michael Schumacher a quota 40. In Giappone l'olandese ha fatto segnare anche il giro veloce in gara, portando a 13 le sue hat-trick (vittoria, pole, giro veloce) in carriera, di cui 2 in Giappone nell'ultimo biennio.

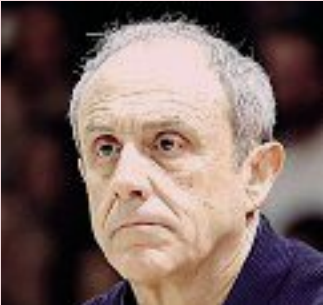


# Olimpia che fatica Poi Hines e Mirotic tengono ancora vivo il sogno primo posto

di **Andrea Tosi**

Ci mette 35' buoni Milano per prendere la targa di Trento, recuperando da passivi in doppia cifra (19-33 nel primo quarto; 48-59 nel terzo), alimentati all'inizio dalla sequenza di triple che Baldwin, Alviti e Mooney imbucano nel canestro dei campioni d'Italia. Così una partita in apparenza facile, anche per via delle assenze di Grazulis e Udom sul fronte ospite, diventa complicata finché i big di coach Messina, tranne lo stralunato Shields, non decidono di mettere il loro sigillo fatturando l'undicesima vittoria casalinga di fila, tra campionato ed Eurolega. Facile individuare nei 4 giocatori più prolifici i protagonisti, a turno, della rimonta. Ma prima di Melli, Mirotic, Napier e Hall nelle pagelle buone viene quel vecchio campione e leone di Kyle Hines che a 37 anni firma una "quasi" doppia doppia in punti e rimbalzi, il primo pilastro della resisten-

«Avvio con poche energie poi siamo cambiati. Hines monumentale»



**Ettore Messina**  
coach EA7 Armani Milano

za Olimpia quando in campo infuria l'attacco trentino che rifila alla difesa dei padroni di casa 33 punti nel solo primo quarto con 6/9 da tre, e 52 all'intervallo lungo. Numeri e statistiche che tengono in apnea il Forum fino all'ultimo. Con un break di 12-0 nella seconda metà del quarto conclusivo, Milano si prende il +7 per respingere anche l'ultimo sussulto dell'ottimo Baldwin (83-81 a -1'40"), un mancino che quando va in trance agonistica fa paura. Ci pensa Hall a gelare dalla lunetta il fallo tattico di Trento con buona pace di tutti, anche degli sconfitti che traggono energia e fiducia da questo risultato per la volata ai playoff.

**Atteggiamento** «Abbiamo sofferto un avvio scadente per troppa frenesia in attacco, e dietro eravamo sulle gambe con poche energie fisiche e mentali - è l'analisi di coach Messina -. Nel secondo tempo è cambiato l'atteggiamento difensivo e in attacco siamo stati più lucidi oltre a controllare i rimbalzi. Hines è stato monumentale chiudendo su tutti gli avversari. Alla fine è uscita una bella vittoria contro una squadra che ha giocato bene. Sull'esordio di Valentine poco da dire: ha fatto due allenamenti con noi, era un pesce fuor d'acqua ma può darci una bella mano coprendo tre ruoli». Il debutto dell'ultimo arrivato in effetti è trasparente: entrato sul -9 nel primo quarto, Valentine sbaglia una tripla e si becca una stoppatona che gli fa subito capire che qui è dura. All'inizio Milano subisce i colpi dei suoi ex Alviti e Biligha e anche del giovanissimo Niang. 19enne senegalese di formazione italiana, un'ala leggera e veloce che gioca senza paura. Il vantaggio di Trento lievita mentre i big di Milano vanno e vengono, Shields (0 punti alla pausa) è il più in diffi-

Per 35' Milano rincorre Trento. A 4 giornate dalla fine insegue Brescia ma c'è ancora lo scontro diretto

MILANO	91
TRENTO	86

20-33, 44-52; 69-73

**EA7 ARMANI MILANO**  
**Napier 15 (5/7, 0/3), Tonut 4 (2/5, 0/1), Shields 5 (2/4, 0/4), Mirotic 15 (4/4, 1/4), Melli 16 (5/6, 2/7);** Bortolani 5 (1/1, 1/1), Ricci 2 (1/2, 0/1), Flaccadori 3 (1/3, 0/1), Caruso, Hines 12 (5/6), Valentine (0/1, 0/1), Hall 14 (2/6, 1/1). All: Messina

**DOLOMITI ENERGIA TRENTO**  
**Baldwin 24 (6/13, 3/7), Mooney 10 (2/3, 2/7), Niang 9 (3/4), Alviti 16 (2/4, 4/8), Biligha 11 (5/11, 0/1);** Forray 5 (1/2, 1/5), Cooke 7 (3/3), Hubb 4 (0/1, 1/5). All: Galbiati

**ARBITRI** Lanzarini, Galasso, Catani  
**NOTE** Tiri liberi: Milano 20/29, Trento 9/12. Rimbalzi: Milano 43 (Hines 9), Trento 37 (Niang 7). Assist: Milano 18 (Shields 6), Trento 19 (Balwin 4). Spettatori 7800



**Totem** Kyle Hines, 37 anni, centro di 198 cm, due scudetti con Milano CIAM

coltà e anche Napier fatica ad accendersi. Nella ripresa il play sale in cattedra e con Hall ricuce il divario, poi Tonut sorpassa rubando palla ma Trento con una tripla di Alviti ha ancora la forza di tornare avanti. Qui i giocatori di coach Galbiati (altro ex) finiscono in riserva, Mirotic da tre impatta, l'arrivo sul traguardo premia la squadra più forte e profonda, oggi terza in classifica a braccetto con la rivale Virtus e c'è l'aria, con questa classifica, che le due big debbano scornarsi in semifinale ma Milano punta sempre al primo posto: a 4 giornate dalla fine della stagione regolare sarà probabilmente decisivo lo scontro diretto con la capolista Brescia alla penultima giornata, Virtus permettendo. «Peccato non avere sfruttato le loro fatiche di Eurolega - chiosa Galbiati -. Siamo stati un po' superficiali nelle difese uno contro uno ma continueremo a credere nei playoff».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'05"

## LA CLASSIFICA

SQUADRA	PT	V	P
BRESCIA	38	19	7
VIRTUS BOLOGNA	36	18	8
MILANO	36	18	8
VENEZIA	34	17	9
REGGIO EMILIA	28	14	12
PISTOIA	28	14	12
TORTONA	26	13	13
TRENTO	26	13	13
NAPOLI	24	12	14
SASSARI	24	12	14
CREMONA	22	11	15
SCAFATI	22	11	15
VARESE	20	10	16
TREVISO	20	10	16
PESARO	16	8	18
BRINDISI	16	8	18

PLAYOFF	RETROCESSIONE
---------	---------------

### 27ª GIORNATA

SABATO 13 APRILE	
TRENTO-TORTONA	20
PESARO-PISTOIA	20.30
DOMENICA 14 APRILE	
TREVISO-MILANO	17
REGGIO EMILIA-BRINDISI	18
VIRTUS BOLOGNA-CREMONA	18.15
BRESCIA-VENEZIA	19
NAPOLI-SASSARI	19.30
SCAFATI-VARESE	20

## Dopo l'incidente

### Petrucci: «lo miracolato Ci vediamo tra 10 giorni»

G ianni Petrucci ha passato una notte tranquilla all'Ospedale San Camillo di Roma dove è ricoverato in rianimazione con codice rosso da sabato pomeriggio dopo l'incidente automobilistico - un'uscita di strada in dirupo di una decina di metri vicino a Valmontone mentre si recava a una premiazione - che ha coinvolto il presidente federale, 78 anni, e la moglie Raffaella, ricoverata a Tor Vergata. Entrambi hanno subito fratture e contusioni piuttosto importanti ma non così gravi da metterne in pericolo la vita. La Maserati sulla quale viaggiavano, con Petrucci al volante, è un ammasso di rottami ma ha salvato la coppia da una probabile tragedia. «Con un'altra macchina non ce l'avremmo fatta, non ci saremmo salvati», ha detto ieri il numero uno del basket italiano, ex presidente del Coni per 4 mandati consecutivi.

**Discesa ripida** «Mi avete dato per morto troppo presto - prova a scherzare Petrucci -. Io sto meglio, ho un po' di ammacature ma quanta paura. Il pensiero va a mia moglie, soccorsa e ricoverata in un altro ospedale. Mi è andata bene, il Signore ci ha salvato. Siamo due miracolati». Petrucci riferisce la dinamica dell'incidente: «Eravamo appena usciti di casa e stavo percorrendo una discesa ripidissima. A un certo punto in corrispondenza della curva ho perso il controllo dell'auto, non riuscivo a frenare: è andata bene. Sono sempre rimasto cosciente. Voglio ringraziare tutto lo staff sanitario del San Camillo per l'eccezionale livello di professionalità che ha usato nei miei confronti. A ore sarò trasferito al reparto di medicina generale perché la mia situazione è sotto controllo, ho pure ricevuto 450 chiamate di vicinanza. E tra 7-10 giorni tornerò in pista».

a.to.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'45"

## Le altre partite

VENEZIA	70
VIRTUS BOLOGNA	89

20-24, 31-54; 47-74

### Shengelia e Zizic Virtus sul velluto Venezia dominata

**UMANA VENEZIA**  
Spissu 4 (0/3, 1/3), Tucker 14 (4/8, 1/1), Casarin 2 (1/2, 0/2), Simms 10 (5/7), Tessitori (0/4, 0/1); Heidegger 16 (2/5, 4/6), De Nicolao (0/1 da 3), Kabengele 10 (3/6, 0/1), Parks 10 (3/5, 1/2), Brooks 2 (1/2), Wiltjer 2 (1/3) All: Spahija

**VIRTUS SEGAFREDO BOLOGNA**  
Hackett 12 (3/6, 2/4), Pajola 2 (1/1), Belinelli 3 (1/6 da 3), Shengelia 16 (5/8, 1/1), Dunston 5 (2/4); Lundberg 12 (1/1, 3/8), Dobric 2 (1/2), Mascolo 7 (3/5, 0/1), Polonara 8 (2/2, 1/2), Zizic 15 (7/10), Abass 7 (2/5, 1/4). All: Banchi.

**ARBITRI** Mazzoni, Perciavalle, Gonella  
**NOTE** T.I: Venezia 9/17, Virtus 8/13. Rim: Venezia 35 (due con 5), Virtus 40 (Zizic 9). Ass: Venezia 17 (Tucker 4), Bologna 25 (Lundberg 6). Spettatori: 3509 (m.c.)

SASSARI	91
PESARO	96

26-28, 46-50; 72-66

### Bluiett decisivo Pesaro respira Sassari rallenta

**BANCO SARDEGNA SASSARI**  
Jefferson 11 (3/7 da 3), Tyree 22 (6/9, 2/6), Kruslin, Charalampopoulos 11 (2/2, 2/4), Gombauld 12 (6/6); Cappelletti 11 (4/7, 1/4), Diop 5 (2/2), McKinnie 19 (6/6, 1/1) All: Markovic

**CARPEGNA PESARO**  
Wright-Foreman 18 (6/10, 2/6), Cinciarini 8 (3/4, 0/3), Bluiett 16 (2/3, 4/6), McDuffie 14 (3/8, 0/3), Mazzola 15 (2/3, 2/3); Visconti 5 (1/3 da 3), Tambone 11 (2/3, 2/2), Ford 9 (2/4, 1/3) All: Sacchetti

**ARBITRI** Borgioni, Bartolomeo, Paglialunga  
**NOTE** T.I: Sas 12/18, Pes 20/22. Rim: Sas 33 (McKinnie 7), Pes 22 (Cinciarini 7). Ass: Sas 20 (quattro con 4), Pes 16 (Cinciarini 6). Spettatori 3521

VARESE	113
NAPOLI	79

27-26, 54-43; 75-63

### Non solo Mannion Varese travolgente Napoli, 5° ko di fila

**OPENJOBMETIS VARESE**  
Mannion 17 (2/3, 2/5), Moretti 16 (1/1, 4/8), McDermott 18 (1/1, 4/8), Brown 13 (2/2, 4/9), Spencer 6 (3/4); Besson 10 (1/2, 2/6), Ulaneo 10 (4/4), Gilmore 8 (0/1, 3/5), Okeke 2 (1/1), Woldetensae 7 (1/3, 1/4). All: Bialaszewski

**GEVI NAPOLI**  
De Nicolao 5 (1/2, 1/1), Brown 5 (0/1, 1/7), Sokolowski 8 (2/4, 1/3), Zubcic 7 (0/4, 1/4), Owens 22 (10/13, 0/4); Ennis 10 (4/6, 0/2), Pullen 15 (3/4, 3/11), Lever 3 (1/1), Ebeling 2 (0/1), Bamba, Mabor, Sinagra 2. All: Milicic

**ARBITRI** Lo Guzzo, Bongiorno, Pepponi  
**NOTE** - T.I: Varese 25/30, Napoli 16/21. Rim: Varese 35 (Spencer e Besson 7), Napoli 34 (Owens 9). Ass: Varese 23 (Mannion 9), Napoli 18 (due con 5). Spett. 4171 (a.f.)

CREMONA	68
SCAFATI	63

18-17, 35-30; 50-42

### Lacey e Zanotti ok Scafati battuta Boniciolli si dimette

**VANOLI CREMONA**  
Denegri 10 (2/3, 1/3), Davis 6 (1/4, 0/2), Pecchia 1 (0/1), Adrian 6 (3/3, 0/3), Golden 4 (2/4); Zanotti 15 (2/6, 2/4), McCullough 5 (1/2, 1/5), Lacey 16 (4/4, 2/3), Eboua 5 (2/3), Piccoli. All: Cavina

**GIVOVA SCAFATI**  
Robinson 14 (3/7, 2/5), Rossato 13 (1/4, 2/4), Henry (0/1, 0/2), Pinkins 8 (3/6, 0/3), Gamble 7 (3/4); Gentile 6 (3/5), Rivers 7 (2/6, 1/4), Blakes 3 (0/3, 1/2), Pini 5 (2/2), Mouaha. All. Boniciolli

**ARBITRI** Baldini, Quarta, Nicolini  
**NOTE** Tiri liberi: Cremona 16/22, Scafati 11/16. Rimbalzi: Cremona 37 (Eboua 7), Scafati 33 (Pinkins 7). Assist: Cremona 16 (Davis 9), Scafati 17 (due con 2). Spettatori 2004 (g.i)

BRINDISI	93
TREVISO	75

23-21, 42-42; 68-52

### Brindisi si carica con super Bartley Treviso non resiste

**HAPPY CASA BRINDISI**  
Washington 11 (3/11, 1/2), Bartley 25 (5/7, 5/10), Sneed 19 (3/5, 3/7), Laszewski 9 (1/2, 1/2), Bayehe 10 (2/2, 1/1); Morris 8 (0/1, 2/5), Smith 4 (2/4, 2/3), Laquintana 5 (1/1, 1/2), Lombardi 2 (1/2), Riismaa (0/1). All: Sakota

**NUTRIBULLET TREVISO**  
Robinson 7 (1/3, 1/4), Bowman 13 (2/5, 1/4), Olisevicius 4 (1/4, 0/2), Allen 20 (2/2, 5/7), Paulicap 9 (3/5); Zanelli 9 (0/1, 3/4), Harrison 5 (1/6, 1/6), Camara 4 (2/2), Mezzanotte 2 (0/1), Faggian 2. All: Vitucci.

**ARBITRI** Paternicò, Grigioni, Capotorto  
**NOTE** T.I: Bri 15/21, Tre 18/23. Rim: Bri 41 (Sneed 9), Tre 33 (Paulicap, Olisevicius 5). Ass: Bri 14 (Washington 7), Tre 12 (Robinson 3). Spett. 3450 (g.m.)

PISTOIA	83
REGGIO EMILIA	82

16-25, 40-44; 70-62

### Willis dalla lunetta fa felice Pistoia Reggio beffata

**ESTRA PISTOIA**  
Moore 16 (4/7 da 3), Saccaggi 3 (1/3 da 3), Willis 14 (3/6 da 3), Varnado 17 (5/8, 2/7), Ogbeide 20 (8/13); Hawkins 3 (1/3), Della Rosa (0/3), Wheatle 8 (1/1, 2/4), Del Chiaro 2 (0/1). All: Brienza

**UNAHOTELS REGGIO EMILIA**  
Weber 2 (1/1, 0/1), Galloway 17 (5/10, 1/7), Vitali 5 (1/2, 1/4), Chillo 3 (1/1 da 3), Faye 11 (5/9); Atkins 5 (1/1, 1/1), Grant 2 (1/1), Black 15 (7/8), Smith 22 (7/12, 2/6), Uglietti (0/2, 0/1). All: Priftis

**ARBITRI** Rossi, Valleriani, Bettini  
**NOTE** Tiri liberi: Pistoia 10/16, Reggio 8/13. Rimbalzi: Pistoia 27 (Ogbeide 14), Reggio 42 (Galloway e Faye 7). Assist: Pistoia 22 (Varnado 6), Reggio 16 (Smith e Vitali 4). Spettatori 3840 (f.i.)



PALLAVOLO SUPERLEGA: SEMIFINALI PLAYOFF

Milano dura un set  
Ma Lorenzetti  
risveglia Perugia

Partenza lenta, poi la Sir si ritrova con le intuizioni del coach. Giovedì in gara-4 può chiudere la serie

PERUGIA	3
MILANO	1
20-25, 25-18, 25-13, 25-21	

**SIR SUSA VIM PERUGIA**  
Plotnytskyi 11, Russo 6, Ben Tara 24, Semeniuk 16, Flavio 11, Giannelli 2; Colaci (L), Held, Leon. N.e. Candellaro, Herrera, Toscani (L), Solé, Ropret. All.: Lorenzetti

**ALLIANZ MILANO**  
Vitelli 5, Porro 3, Ishikawa 10, Loser 5, Reggers 13, Kaziyski 15; Catania (L), Mergarejo 5, Zonta, Piano, Dirlio. N.e. Starace, Innocenzi, Colombo (L). All.: Piazza

**ARBITRI** Cesare, Giardini  
**NOTE** Spettatori 4.821. Durata set: 26', 27', 25', 33'; tot. 111'. Perugia: battute sbagliate 18, vincenti 4, muri 14, errori 21. Milano: battute sbagliate 18, vincenti 5, muri 6, errori 25.

di **Davide Romani**

**I** Sirmaniaci rivisitano una frase celebre di Star Wars («Che la forza sia con voi») per caricare la squadra e dopo un avvio shock Perugia risponde presente. La Sir del 1° set sembra ancora con la testa al ko di gara-2. La squadra di Piazza continua nel solco tracciato con la vittoria di mercoledì: gli attaccanti di palla alta Kaziyski, Ishikawa e Reggers sono i riferimenti del regista Porro e un ace del 22enne palleggiatore accende la sirena dell'allarme che inizia a suonare al PalaBarton. Problemi spenti sul nascere dal maestro Lorenzetti. Il tecnico marchigiano al primo anno in Umbria non si scompone e al cambio di campo muove i suoi uomini sullo scacchiere di gioco: inverte le posizioni dei due centrali Russo e Flavio e di colpo le certezze di Milano scompaiono. «Archiviamo in fretta questo risultato – sintetizza Simone Giannelli – e pensiamo a gara-4 perché Milano ha dimostrato di saperci mettere in difficoltà».

**Muro insuperabile** Il cambio di rotazione è il clic che accende il circuito Sir, ma sono la battuta – cresciuta molto dopo il

LA SERIE

**Gara-1**  
31 marzo  
Perugia-Milano  
3-1

**Gara-2**  
3 aprile  
Milano-Perugia  
3-2

**Gara-3**  
Ieri  
Perugia-Milano  
3-1

**Gara-4**  
Giovedì  
11 aprile  
Ore 20.30:  
Milano-Perugia  
(Rai Sport)

**Eventuale gara-5**  
Domenica  
14 aprile  
Ore 18:  
Perugia-Milano



Bomber Wassim Ben Tara, 27 anni: prima stagione a Perugia BENDA/LEGAVOLLEY

1° set con 7 errori – e il muro (14 vincenti, 6 nell'ultimo parziale) i fondamentali che scardinano il sistema di gioco milanese e scaldano i cuori dei 4.821 spettatori dell'impianto umbro. «Entrambe le squadre non hanno giocato una partita da playoff. Con il tipo di servizio messo in campo nel 1° set avremmo perso in 30 minuti – analizza Angelo Lorenzetti, allenatore di Perugia –, invece nel secondo parziale Plotnytskyi ha iniziato a spingere nel fondamentale e siamo ripartiti. Giocare davanti a questa cornice di pubblico riempie il cuore. E si è creato con la squadra un bel feeling».

**Contromossa** Milano prova a rispondere alle mosse di Perugia. Nel 4° set Ishikawa subisce tre muri consecutivi e allora Piazza lo richiama e si gioca la

carta Mergarejo, protagonista nel successo di gara-4 contro Piacenza. Dal 7-3 l'Allianz rientra fino al 15-15 ma non riesce a trovare lo spunto per portare la partita al tiebreak. «Abbiamo iniziato molto bene, poi nel secondo e terzo set non abbiamo giocato come sappiamo – l'amara analisi di Agustin Loser, centrale argentino di Milano –, Non puoi fare certi errori che abbiamo fatto quando giochi contro Perugia. Adesso dobbiamo pensare alla partita di giovedì. Spero che il pubblico di Milano ci aiuti». La Sir ha superato il triangolo rosso dell'ultimo chilometro e giovedì può chiudere la serie spinta dallo slogan coniato dai suoi tifosi: «Che la forza sia con voi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'20"

L'altra partita

Monza si rialza  
Passa a Trento  
con super Maar  
Serie riaperta

**C**on l'inerzia della serie in favore di Trento (2-0), Monza non si scompone e in gara-3 trova il colpo di reni che riapre le sorti della semifinale scudetto. La squadra di Eccheli ritrova il canadese Maar (22 punti) mentre Trento perde l'opposto Rychlicki a inizio 4° set sostituito da Nelli. Nel tiebreak decide un muro del giapponese Takahashi su Lavia. Giovedì a Monza gara-4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO	2
MONZA	3
26-24, 22-25, 25-27, 27-25, 13-15	

**ITAS TRENTINO**  
Acquarone 2, Lavia 20, Kozamernik 11, Rychlicki 15, Michieletto 24, Podrascanin 7; Laurenzano (L), Pace (L), Magalini, Nelli 9. N.e. Berger, Cavuto, D'Heer, Garcia. All.: Soli

**MINT VERO VOLLEY MONZA**  
Di Martino 9, Loeppky 24, Maar 22, Galassi 8, Cachopa 1, Takahashi 25; Gaggi (L), Beretta, Mujanovic, Szwarc, Visic. N.e. Comparoni, Morazzini (L). All.: Eccheli

**ARBITRI** Vagni, Piana  
**NOTE** Spettatori 4.000. Durata set: 32', 30', 34', 36', 20'; tot. 152'. Trento: battute sbagliate 18, vincenti 4, muri 14, errori 27. Monza: b.s. 15, v. 5, m. 10, e. 25.

A1 donne

Conegliano scatto da finale  
Novara battuta in 82 minuti

L'Imoco domina gara-1 della semifinale scudetto

**N**on perde da 333 giorni (11 maggio 2023, gara-3 della finale scudetto della passata stagione), ha una striscia aperta di 45 vittorie consecutive tra competizioni in Italia e quelle in campo internazionale. L'Imoco Conegliano si conferma una corazzata insuperabile: in gara-1 della semifinale scudetto contro Novara impiega 82 minuti per sbrigare la pratica. Mercoledì (alle 19 in diretta su Sky Sport Arena) avrà l'occasione per staccare il biglietto per l'ottava finale scudetto della storia del club, la sesta consecutiva. A fare la differenza in casa Imoco ci ha pensato il trio Haak (62% in attacco), Robinson (76%) e Plummer (60%).

**Festa di compleanno** A illuminare il gioco di Conegliano la regista polacca Asia Wolosz che ieri sera ha festeggiato il 34° compleanno con il titolo di mvp: «Ci aspettavamo una partita difficile contro Novara – racconta la palleggiatrice polacca dell'Imoco – ma sono contenta per il nostro atteggiamento, abbiamo apprezzato la partita nel modo migliore e credo si sia visto. Ma attenzione, ora dobbiamo pensare alla partita di mercoledì per la Igor ha già fatto vedere di saper reagire».

d.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'15"



Svedese Isabelle Haak, 24 anni, alla seconda stagione a Conegliano RUBIN/LVF

CONEGLIANO	3
NOVARA	0
25-19, 25-12, 25-20	

**IMOCO CONEGLIANO**  
Robinson-Cook 11, Lubian 5, Wolosz 3, Plummer 14, Fahr 5, Haak 18; De Gennaro (L), Gennari, Bugg. N.e. Piani, Squarcini, De Kruijff, Lanier, Bardaro (L). All.: Santarelli

**IGOR GORGONZOLA NOVARA**  
Markova 9, Bosetti 13, Bonifacio 1, Bosio, Szakmary 4, Danesi; Fersino (L), Bartolucci 2, De Nardi, Akimova, Buijs, Chirichella. N.e. Guidi (L), Kapralova. All.: Bernardi

**ARBITRI** Simbari, Verrascina.  
**NOTE** Spettatori 4.903. Durata set: 24', 23', 27'; tot. 82'. Conegliano: battute sbagliate 15, vincenti 5, muri 2, errori 20. Novara: battute sbagliate 6, vincenti 4, muri 2, errori 19.

LE DUE SERIE

Mercoledì gara-2  
Egonu e Milano,  
vietato sbagliare

● Mercoledì sono in programma le gara-2 delle semifinali scudetto. All'Allianz Cloud, Milano ospita Scandicci e non può più sbagliare. Dopo il pesante ko per 3-0 di sabato, Egonu e compagne puntano a riaprire la serie per poi andarsi a giocare il pass per la finale in gara-3 in programma nel fine settimana. La serie scudetto (al meglio delle 5 gare) inizierà il 17 aprile.

COLESTEROLO?

Prova:

**COLESTEROL<sup>®</sup> ACT PLUS forte**  
INTEGRATORE ALIMENTARE



Colesterol Act Plus Forte® è un integratore alimentare con Guggul che aiuta a mantenere i normali livelli di **colesterolo** nel sangue, Cagua che contribuisce al normale metabolismo del Colesterolo e Coleus che contribuisce alla regolare funzionalità dell'apparato cardiovascolare ed alla **regolarità della Pressione Arteriosa**. La formula è arricchita con Betasitosteroli, Octacosanolo, Acido Folico e Monacolina K.

2 MESI DI INTEGRAZIONE A SOLI 19,90€



Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori alimentari non sostituiscono una dieta variata equilibrata ed un sano stile di vita.

Colesterol Act è distribuito da F&F srl - 06/9075557 - mail: info@linea-act.it

www.linea-act.it



CICLISMO LA REGINA DELLE CLASSICHE IN FRANCIA

Albo d'oro  
L'Olanda sale  
a 9 vittorie  
Italia, sono 14

ITALIANI

1896 FISCHER (GER)  
1897 GARIN  
1898 GARIN  
1899 CHAMPION (FRA)  
1900 BOUHOURS (FRA)  
1901 LESNA (FRA)  
1902 LESNA (FRA)  
1903 AUCOUTURIER (FRA)  
1904 AUCOUTURIER (FRA)

1905 TROUSSELIER (FRA)  
1906 CORNET (FRA)  
1907 PASSARIEU (FRA)  
1908 VAN HAUWAERT (BEL)  
1909 LAPIZE (FRA)  
1910 LAPIZE (FRA)  
1911 LAPIZE (FRA)  
1912 CRUPELANDT (FRA)  
1913 FABER (LUS)

1914 CRUPELANDT (FRA)  
1919 H. PELISSIER (FRA)  
1920 DEMAN (BEL)  
1921 H. PELISSIER (FRA)  
1922 DEJONGHE (BEL)  
1923 SUTER (SVI)  
1924 VAN HEVEL (BEL)  
1925 SELLIER (BEL)  
1926 DELBEQUE (BEL)

1927 RONSSE (BEL)  
1928 LEDUCQ (FRA)  
1929 MEUNIER (BEL)  
1930 VERVAECKE (BEL)  
1931 REBRY (BEL)  
1932 GYSSELS (BEL)  
1933 S. MAES (BEL)  
1934 REBRY (BEL)  
1935 REBRY (BEL)

1936 SPEICHER (FRA)  
1937 ROSSI  
1938 STORME (BEL)  
1939 MASSON JR (BEL)  
1943 KINT (BEL)  
1944 DE SIMPELAERE (BEL)  
1945 MAYE (FRA)  
1946 CLAES (BEL)  
1947 CLAES (BEL)

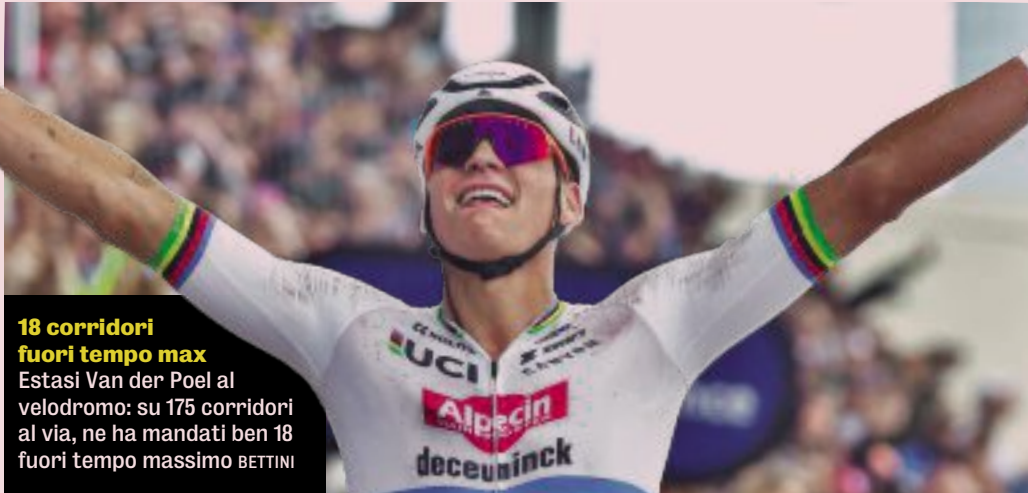
1948 VAN STEENBERGEN (BEL)  
1949 SERSE COPPI  
MAHÉ (FRA)  
1950 FAUSTO COPPI  
1951 BEVILACQUA  
1952 VAN STEENBERGEN (BEL)  
1953 DERYCKE (BEL)  
1954 IMPANIS (BEL)  
1955 FORESTIER (FRA)

1956 BOBET (FRA)  
1957 DE BRUYNE (BEL)  
1958 VAN DAELE (BEL)  
1959 FORÉ (BEL)  
1960 CERAMI (BEL)  
1961 VAN LOOY (BEL)  
1962 VAN LOOY (BEL)  
1963 DAEMS (BEL)  
1964 POST (OLA)

L'EDIZIONE NUMERO 121

VAN DER POEL ROUBAIX-BIS A 48 DI MEDIA  
«MI SENTIVO IN UNO STATO DI GRAZIA»

Neanche il cappello lanciato da una tifosa ferma la fuga di 59,7 km a velocità record Doppietta da iridato con il Fiandre come Van Looy 1962



18 corridori fuori tempo max Estasi Van der Poel al velodromo: su 175 corridori al via, ne ha mandati ben 18 fuori tempo massimo BETTINI

Chi è  
Mathieu Van der Poel

Nato a Kapellen (Belgio) il 19 gennaio 1995, è olandese. Nel ciclocross, 6 volte iridato. Su strada, 49 successi: Mondiale 2023; Sanremo 2023; 3 Giri delle Fiandre (2020-2022-2024); 2 Parigi-Roubaix (2023-2023); Amstel Gold Race (2019); Strade Bianche (2021); 1 tappa al Giro (3 giorni in rosa); 1 tappa al Tour (6 giorni in giallo)



Provate a prenderlo

di **Ciro Scognamiglio**  
@CIROGAZZETTA

V

edi Mathieu Van der Poel prendere uno, due, tre, dieci metri di vantaggio. E capisci all'istante come andrà a finire. Fa nulla che al traguardo della Parigi-Roubaix manchino 59,7 chilometri - siamo nel tratto 13 dei 29 settori di pavé, a Orchies: 1.700 metri, tre stelle di difficoltà -, fa nulla che nell'Inferno del Nord il destino anche più scontato possa cambiare radicalmente in un istante. Non stavolta, non se di mezzo c'è

un fenomenale fuoriclasse come l'olandese baciato dal talento che non si limita a vincere. Domina. Cancella la concorrenza - arriverà con 3' su Philipsen, Pedersen e Politt, il quinto distacco più ampio dal Dopoguerra - al punto da avere tutto il tempo di godersi il secondo trionfo di fila al velodromo André Petrieux, la domenica dopo il Fiandre: Ronde e Roubaix da iridato nello stesso anno come solo Van Looy nel 1962. «Non è semplice da realizzare, di sicuro ero più forte dello scorso anno. Mi sento fiero, felice. Volevo fare la corsa dura, ma non avevo previsto di partire così presto. È la mia forza, il mio modo di essere. Mi sentivo in uno stato di grazia. Ho spinto fino in fondo perché qui non si può mai prevedere quello che può succedere». Alla

I primati



Con 6 Monumenti fa meglio di Pogacar E medie da primato

● Così Van der Poel boom 6 Monumenti: 1 Sanremo, 3 Fiandre, 2 Roubaix. Nessuno in attività meglio di lui, Pogacar è a cinque. La fuga: con 59,7 km lo batte solo la fuga vincente di Tchmil 1994: 60 km. Tempi Nel 2024 ha segnato le medie record di Fiandre (44,481) e Roubaix (47,802).

fine, il dolce bacio della compagna Roxanne.

Epica Una maglia iridata solleva il mitico pezzo di pavé, come Lotte Kopecky il giorno prima, come Peter Sagan (ultimo precedente, nel 2018, mentre l'ultima doppietta consecutiva qui era di Boonen, 2008-2009). Succede al termine di una giornata finita prima del previsto: la Roubaix più veloce di sempre - 47,8 di media con tanto vento a favore - dopo record analoghi alla Sanremo (46,1) e al Fiandre (44,4), con 18 corridori fuori tempo massimo. Succede nonostante il verificarsi di un episodio potenzialmente pericoloso: a 42,2 km dall'arrivo una spettatrice (che potrebbe essere identificata) ha lanciato un cappellino in direzione bici di Van



der Poel, verso cui prima era stata lanciata della birra. E se avesse causato una caduta, a 50 all'ora? Ce n'erano state già all'inizio, specie quella dopo 37 km dal via a pavé ancora lontano: Elia Viviani è finito all'ospedale, botta forte a schiena e glutei; Jonathan Milan poi si è ritirato e in quel momento aveva perso le staffe contro un fotografo che era troppo vicino: sospetta lieve commozione cerebrale, dolori a testa, collo, anca e qualche contusione. È finito a terra pure Bettiol: primo italiano al traguardo (solo 3 dei nove al via) Pasqualon, 50° a 9'. Mai così male dal 2015.

Trama Un attacco supersonico, quello decisivo, di Van der Poel, ma già prima il figlio di Adrie - e nipote di Poulidor - era stato pro-

VIAGGI BREVI.  
ITINERARI INSOLITI.



LE EMOZIONI PIÙ BELLE SONO DIETRO L'ANGOLO:  
SCOPRILE IN UNA COLLANA DI GUIDE INEDITE

Ogni viaggio è il più bello se a definire l'itinerario sono le tue passioni. La Venezia degli scrittori, la Parigi degli Impressionisti, la Napoli dei misteri o le scogliere d'Irlanda: luoghi da conoscere per la prima volta o in cui lasciarsi di nuovo sorprendere attraverso punti di vista inattesi. Una nuova serie di guide che raccoglie percorsi tematici e originali in Italia e in Europa. Ideali anche per una vacanza di pochi giorni o per un fine settimana.




























































UN NUOVO VOLUME  
OGNI SABATO IN EDICOLA

CORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita



paradisoofitaly.com

1965  VAN LOOY (BEL)	1974  DE VLAEMINGK (BEL)	1983  KUIPER (OLA)	1992  DUCLOS-LASSALLE (FRA)	2001  KNAVEN (OLA)	2010  CANCELLARA (SVI)	2019  GILBERT (BEL)
1966  GIMONDI	1975  DE VLAEMINGK (BEL)	1984  KELLY (IRL)	1993  DUCLOS-LASSALLE (FRA)	2002  MUSEEUW (BEL)	2011  VANSUMMEREN (BEL)	2021  COLBRELLI
1967  JANSSEN (OLA)	1976  DEMEYER (BEL)	1985  MADIOT (FRA)	1994  TCHMIL (MOL)	2003  VAN PETEGEM (BEL)	2012  BOONEN (BEL)	2022  VAN BAARLE (OLA)
1968  MERCKX (BEL)	1977  DE VLAEMINGK (BEL)	1986  KELLY (IRL)	1995  BALLERINI	2004  BACKSTEDT (SVE)	2013  CANCELLARA (SVI)	2023  VAN DER POEL (OLA)
1969  GODEFROOT (BEL)	1978  MOSER	1987  VANDERAERDEN (BEL)	1996  MUSEEUW (BEL)	2005  BOONEN (BEL)	2014  TERPSTRA (OLA)	2024  VAN DER POEL (OLA)
1970  MERCKX (BEL)	1979  MOSER	1988  DEMOL (BEL)	1997  GUESDON (FRA)	2006  CANCELLARA (SVI)	2015  DEGENKOLB (GER)	
1971  ROSIERS (BEL)	1980  MOSER	1989  WAMPERS (BEL)	1998  BALLERINI	2007  O'GRADY (AUS)	2016  HAYMAN (AUS)	
1972  DE VLAEMINGK (BEL)	1981  HINAULT (FRA)	1990  E. PLANCKAERT (BEL)	1999  TAFI	2008  BOONEN (BEL)	2017  VAN AVERMAET (BEL)	
1973  MERCKX (BEL)	1982  RAAS (OLA)	1991  MADIOT (FRA)	2000  MUSEEUW (BEL)	2009  BOONEN (BEL)	2018  SAGAN (SLK)	



## LA GUIDA

1. Mathieu VAN DER POEL (Ola, Alpecin-Deceuninck) 259,7 km in 5.25'58", media 47,802
2. Jasper Philipsen (Bel, Alpecin-Deceuninck) a 3'
3. Mads Pedersen (Dan, Lidl-Trek)
4. Politt (Ger)
5. Kung (Svi) a 3'15"
6. Veermesch (Bel) a 3'47"
7. Pithie (N. Zel.) a 3'48"
8. Meeus (Bel) a 4'47"
9. Waerenskjoeld (Nor)
10. Mikhels (Est)
11. Degenkolb (Ger)
12. Wright (Gb)
13. Van Gestel (Bel)
14. Fedorov (Kaz)
15. Wellens (Bel)
17. Pidcock (Gb) a 6'20"
21. Kristoff (Nor) a 6'28"
50. Pasqualon a 9'34"
71. Affini a 11'34"
72. Mozzato


**Caduti Milan e Viviani**  
Dopo 37 km una caduta ha coinvolto gli olimpionici Milan e Viviani (in ospedale per botte alla schiena): ritirati

“  
**Volevo onorare la maglia iridata, ma non avevo mai sognato una cosa del genere**  
**Van der Poel**

tagonista di una corsa surreale, nel senso che non si era mai visto fuori dalle prime 10-15 posizioni, sempre ben scortato dai compagni della Alpecin-Deceuninck: la loro giornata di gloria è stata completata dal 2° posto di Philipsen (esattamente come lo scorso anno), il re della Sanremo. Il gruppo dei fratelli Roodhooft si è portato a casa i primi tre Monu-

menti della stagione: mai visto. Il gruppo dei migliori era arrivato già scremato davanti alla Foresta di Arenberg – in 35 – e dunque l'effetto della chicane della disscordia è stato, diciamo così, depotenziato. Dopo non troppo tempo, Van der Poel è andato a cogliere l'appuntamento con il destino. Restando ai tempi recenti, ha dominato ad Harelbeke sferrando l'attacco decisivo a 44 km dalla fine; al Fiandre si era mosso sul Koppenberg, -45 km. Della serie, provate a prenderlo.

**Emozione** «Rispetto al Fiandre, quando ero veramente al limite, mi sono divertito molto di più. Stavo benissimo – le parole del fenomeno -. Non avevo mai osato sognare una cosa del genere. Ero super motivato per la sta-

 **Il volo inizia a Orchies**  
Quanti applausi per il re del pavé! La fuga vincente di Mathieu Van der Poel inizia sul settore di Orchies, 1700 metri, tre stelle di difficoltà, a 59,7 km dal traguardo BETTINI

gione, e volevo onorare la maglia iridata, ma questo supera le mie aspettative. Avevo delle gambe incredibili, la squadra è stata pazza. Giornata straordinaria». Impressionante come sia sempre protagonista: nel 2024, 5 giorni gara su strada con 3 exploit, il 2° posto alla Gand-Wevelgem e il 10° alla Sanremo, quando era stato decisivo per Philipsen. Nel finale, ha ringraziato la sua bici, indicando alla telecamere. Adesso Amstel Gold Race (domenica) e la Liegi-Bastogne-Liegi del 21: lì lo aspetta Tadej Pogacar, e di certo non partirà favorito. «Lo so. Ma ciò non toglie che voglia provarci». Chiaro, no?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 TEMPO DI LETTURA 4'03"

## I GRANDI SPECIALISTI

# Trionfi sul pavé a 29 anni Tra VdP e il mito c'è solo Boonen

Tra Muri e pavé c'è Mathieu Van der Poel e ci sono gli altri. Mai tra Fiandre e Roubaix – i due Monumenti del Nord più vero – la differenza è stata ampia come quest'anno, certo senza dimenticare l'assenza (per infortunio) di Wout Van Aert e quella (per scelta) di Tadej Pogacar, che nel 2023 fu capace di staccare l'olandese e vincere il Fiandre. Ma è evidente che ormai Mvdp pedali nella storia e per la storia. Considerando sempre *Ronde* e *Inferno* del Nord, il suo attuale 3+2 gli permette di essere superato solo da Tom Boonen – a quota 7, 3+4 – e dalla coppia Johan Museeuw-Fabian Cancellara che è a 6 (3+3). A cinque ci sono pure Rik Van Looy (2 Fiandre, 3 Roubaix), Eddy Merckx (2+3) e Roger De Vlaeminck (1+4).

**Tempo** Ma è Mathieu che sta andando più veloce di quasi tutti, se il paragone viene fatto con l'età: ha 29 anni, 2 mesi e 19 giorni, e solo Boonen era arrivato prima a 5 centri complessivi. Dunque, le premesse per tentare di raggiungere un record assoluto ci sono tutte. Il “capostipite” si può considerare Rik Van Looy, l'imperatore di Herentals, tra l'altro uno dei 3 (gli altri due sono Merckx e De Vlaeminck) ad avere vinto tutti e 5 i Monumenti. Restando a Fiandre e Roubaix, a 29 anni era a quota 4: il quinto sigillo complessivo – la terza Roubaix – sarebbe arrivato nel 1965, dopo i 31 anni. Quanto a Eddy Merckx, pure il Cannibale si era fermato a quattro per poi mettere la quinta tacca, con il secondo




**Tornado** Il fiammingo Tom Boonen, oggi 43 anni: 3 Fiandre e 4 Roubaix

Fiandre, sulla soglia dei 30 anni. E De Vlaeminck? A parità di età con Van der Poel, il fiammingo aveva vinto le sue prime tre Roubaix, ma la quarta, assieme all'unico Fiandre, arrivò con qualche mese di ritardo rispetto al ritmo dell'olandese.

**Vicino** Il miglior specialista della storia della *combo* Fiandre-Roubaix è Tom Boonen, come visto: e a cinque successi complessivi, dei 7 totali, arrivò a 28 anni e 6 mesi. Avrebbe potuto diventare tra l'altro il primatista assoluto di successi nella Roubaix, con 5, ma perse clamorosamente la volata del 2016 dal quasi carneade Hayman. Johan Museeuw ha avuto un diverso sviluppo della carriera, e 4 dei suoi 6 trionfi arrivarono dopo i 30 anni. Discorso simile per lo svizzero Fabian Cancellara (3 su 6 da over 30). Sì, Van der Poel sta andando parecchio veloce...

**ci. sco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 TEMPO DI LETTURA 2'33"





ALL DAY  
EVERY DAY



ESPRESSO.CASTELLI-CYCLING.COM





## Firenze: blitz degli ambientalisti al David

● Un altro blitz degli ambientalisti di Ultima generazione a Firenze: ieri mattina nel mirino è finito il David di Michelangelo nella Galleria dell'Accademia. In cinque sono entrati e due si sono incatenati alla balaustra per chiedere l'approvazione di un Fondo anti-calamità. Sono stati tutti identificati dai carabinieri.

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

## LA GUERRA A GAZA

# ISRAELE RITIRA LE TRUPPE DAL SUD DELLA STRISCIA «SENZA GLI OSTAGGI LIBERI NESSUN CESSATE IL FUOCO»

A Khan Yunis tornano gli sfollati per vedere cosa resta delle loro case  
Netanyahu gela le speranze: «Pronti a combattere fino alla vittoria»  
L'esercito: «Manovra che serve per preparare l'attacco a Rafah»

### La terza fase

L'esercito israeliano ha ritirato altre truppe di terra dalla Striscia di Gaza, lasciando una sola brigata sei mesi dopo l'inizio dell'offensiva. Secondo fonti militari, potrebbe essere il preludio all'inizio di una terza fase della guerra, centrata su raid mirati anche a Rafah. I familiari degli ostaggi israeliani a Roma: oggi l'incontro con Papa Francesco. E sale la tensione nelle università

# 10

L'Iraq ha accettato di inviare 10 milioni di litri di carburante nella Striscia di Gaza a sostegno del popolo palestinese e di curare i feriti nei propri ospedali

di **Alessio D'Urso**

### 1 Il ritiro parziale delle truppe israeliane dal sud della Striscia interroga sugli sviluppi del conflitto.

La premessa del premier Benjamin Netanyahu, durante la riunione di governo di ieri, è stata chiara: «Nessuno stop alla guerra senza il rilascio degli ostaggi» da parte di Hamas. Ma il ritiro delle truppe di terra dal sud della Striscia, dopo circa quattro mesi di combattimenti e a sei mesi dall'inizio dell'offensiva, ha fatto discutere per tutta la giornata. L'esercito ha lasciato sul campo solo la Brigata Nahal, con il compito di tenere in sicurezza il «Corridoio Netzarim» che attraversa la Striscia (lungo la costa dal confine nord fino a sud), dando la possibilità all'Idf di condurre eventuali nuovi raid. Secondo fonti dell'esercito si tratterebbe solo di un avvicinamento tra truppe per riequipaggiare i soldati. Una tesi avvalorata dagli Stati Uniti: per Washington il ritiro parziale di Israele dal sud della Striscia è soltanto un modo per consentire ai soldati di «riposarsi e riorganizzarsi» e non un passo verso una nuova operazione. Secondo altre fonti, invece, la mossa israel-

liana di fatto concluderebbe la manovra di terra iniziata in ottobre e darebbe il via ad un'altra strategia di guerra, una terza fase centrata su raid più mirati e con più spazi da riservare agli sfollati palestinesi (gli Usa pressano da giorni perché ci sia più tutela dei civili). Dal canto suo, in serata, il ministero della Difesa ha spiegato che le forze israeliane si stanno ritirando da Khan Yunis in preparazione di un'azione su Rafah, da svolgere entro una settimana e che potrebbe richiedere diversi mesi. Rafah, all'estremo sud della Striscia, è dove oltre 1,5 milioni di abitanti di Gaza hanno trovato rifugio dall'inizio della guerra e che l'intera comunità internazionale sta chiedendo da tempo di non attaccare. «Siamo pronti a combattere fino alla vittoria», rimarca Netanyahu.

2 L'attenzione di Tel Aviv, in ogni caso, è rivolta soprattutto alla minaccia iraniana, dopo gli attacchi israeliani in Siria. Il ministro della Difesa, Yoav Gallant, ha spiegato che Israele ha «completato i preparativi per una risposta contro qualsiasi scenario» che veda coinvolto l'Iran, in caso di una rappresaglia, appunto, dopo il raid dei giorni scorsi su Damasco in cui è stato

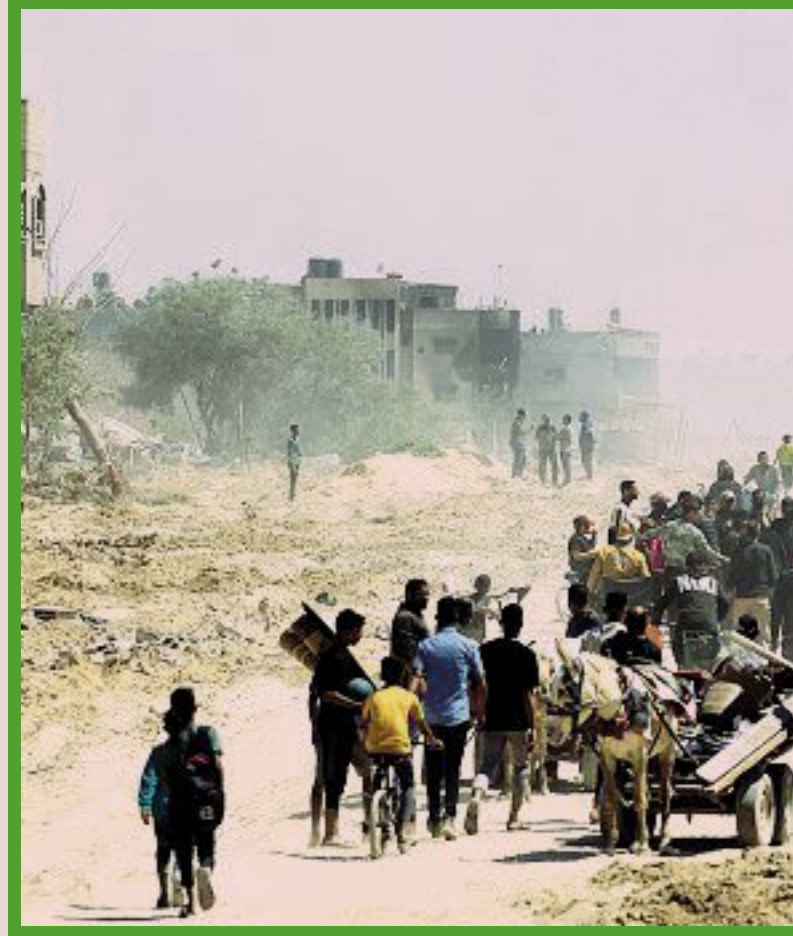
ucciso un importante comandante dei Pasdaran. Per Israele, dietro gli attacchi del 7 ottobre compiuti dai miliziani di Hamas, c'è Teheran. Che, dal canto suo, continua a ripetere che «la vendetta è inevitabile e decideremo come e quando». Un consigliere militare della guida suprema dell'Iran, Ali Khamenei, ha dichiarato che le ambasciate israeliane «non sono più sicure», lasciando così intendere che Teheran potrebbe attaccare le sedi diplomatiche in qualsiasi momento. Nel frattempo, il ministro degli Esteri iraniano, Hossein Amir-Abdollahian, ha incontrato a Muscat – in Oman – il portavoce dei ribelli Houthi, Mohammed Ab-

del Salam, riaffermando il sostegno di Teheran agli attacchi sferrati dagli yemeniti contro le navi nel Mar Rosso. Gli stessi Houthi che ieri hanno rivendicato altri blitz, in particolare contro una nave britannica e due israeliane.

### 3 Anche il fronte diplomatico resta frammentato.

Il Gabinetto di guerra ha conferito «un mandato significativo» alla squadra israeliana per i negoziati che sono ripartiti ieri sera al Cairo, in Egitto, per una tregua e il rilascio degli ostaggi. Le richieste di Hamas prevedono la fine degli attacchi contro i leader delle fazioni, il ritiro di Israele da Gaza per impegnarsi in negoziati più

ampi, il ritorno dei residenti nel nord di Gaza e l'accantonamento della questione dell'esilio dei leader fuori dalla Striscia. Quanto al destino degli ostaggi, se ne è parlato anche a Roma, dove il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha incontrato alla Farnesina l'israeliano Israel Katz. Che oggi terrà una conferenza stampa con i familiari di alcuni israeliani da sei mesi nelle mani di Hamas a Gaza, tra cui i parenti di due bambini ancora nella Striscia, che saranno ricevuti anche da Papa Francesco. Tajani, in particolare, ha chiesto un aiuto a Katz per realizzare il programma «Food for Gaza» (per cui l'Italia investirà 20 milioni di euro), finalizzato ad



## Occhio a...



Allarme di Zelensky  
«A corto di missili, così perderemo»



● «La difesa aerea si sta esaurendo, se i russi continuano a colpire l'Ucraina ogni giorno come hanno fatto nell'ultimo mese, potremmo rimanere senza missili. E i nostri partner lo sanno». Il leader di Kiev, Volodymyr Zelensky (foto) lancia il drammatico avvertimento dopo settimane di incessanti attacchi russi. Ieri alta tensione a Zaporizhzhia.

## News

LE POLEMICHE DEM-M5S DOPO LO STRAPPO DEL CAMPO LARGO IN PUGLIA

## Tegola sul Pd in Piemonte «Codice per i candidati»

● Tiene ancora banco il «caso Bari», l'indagine per voto di scambio che ha portato alle dimissioni dell'assessora regionale dem Anita Maurodinoia, innescando lo strappo tra il M5S di Giuseppe Conte e il Pd di Elly Schlein sulle primarie per il sindaco di Bari (che ieri non si sono svolte). E sabato era arrivato il diktat di Conte: «Di nuovo alleati se Schlein eliminerà dal Pd i capibastone». E intanto c'è una nuova tegola che cade sui dem. In Piemonte si dimette il capo-



**Distanti** La segretaria del Pd Elly Schlein con Giuseppe Conte (M5S)

gruppo regionale Raffaele Gallo, figlio di Salvatore, ex manager di Sitaf, indagato per estorsione, peculato e violazione della normativa elettorale. Gallo jr lascia il suo incarico in Consiglio regionale e ritira la candidatura per le elezioni di giugno. E in vista delle prossime scadenze, il Pd ha in cantiere alcune contromisure. Il senatore e Commissario regionale dei dem, Antonio Misiani, ha messo a punto, insieme ai segretari provinciali, un nuovo «Codice di auto-regolamentazione» per i candidati che «potrebbe essere esteso ovunque», adattato ad ogni scadenza, dalle Regionali alle Comunali. Intanto, dal Pd altre polemiche sulla Rai, ritenuta «filo-governativa».

SUCCESSO DEL PREMIER

## Polonia, exit poll: le Amministrative all'alleanza di Tusk

● I partiti democratici in Polonia hanno vinto le elezioni Amministrative di ieri, con il 31,7% di voti per Coalizione civica (Ko, partito del premier Donald Tusk), il 13,5% della Terza via (partito Polonia 2050 di Szymon Holownia e Partito contadino di Wladyslaw Kosiniak-Kamysz) e 6,8% della Sinistra. Emerge dl primo exit poll svolto nel Paese, che rende conto dei risultati dei consigli regionali. Il partito Pis del populista Jaroslaw Kaczynski - che correva da solo - ha registrato il 33,7%. Il sondaggio è condotto sulla base di 970 su oltre 31 mila seggi. Intanto Varsavia e Danzica confermano i sindaci di Tusk.

L'INDAGINE SULLA MORTE DEL GIORNALISTA



**Volto tv** Il giornalista di La7 Andrea Purgatori, morto il 19 luglio

## Purgatori, i pm: «Poteva salvarsi con una efficace cura antibiotica»

● Un'endocardite infettiva che si sarebbe potuta curare con una serie di antibiotici. Questo avrebbe ucciso il giornalista di La7 Andrea Purgatori, morto il 19 luglio scorso. La novità arriva dalla perizia della Procura di

Roma, anticipata dal *Corriere*. La malattia, scrivono i periti, non è stata mai diagnosticata ma sarebbe stato possibile curarla «con una efficace cura antibiotica», mettono nero su bianco i medici legali incaricati dai pm di capire le cause del decesso di Purgatori, e se ci siano state negligenze e sviste da parte dei medici che lo hanno avuto in cura. La famiglia di Purgatori si dice «incredula» per l'operato dei medici e sottolinea in una nota come «la diagnosi iniziale, del maggio 2023, del professor Gualdi, del dottor Di Biase e della dottoressa Colaiacono di numerose metastasi cerebrali era errata, come è risultato senza incertezze dall'indagine autoptica». Inoltre, l'errata diagnosi fu reiterata nonostante «i continui e gravi episodi ischemici», con delle conseguenze gravissime.



## “Un mondo a parte” svetta al box office

● *Un mondo a parte*, con Albanese e Virginia Raffaele (foto) protagonista al box office: sabato ha chiuso in testa con un totale di oltre 4 milioni di incasso, davanti a *Kung Fu Panda 4* (che è arrivato a 9 ma è uscito prima) e a *Godzilla e Kong – Il nuovo impero* (oltre 3). *Zamora*, di Neri Marcorè, è quinto.



*L'album di Beyoncé ci ricorda che tutti abbiamo potere. C'è potere nella nostra storia, nella nostra gioia e nei nostri voti*

**Michelle Obama** L'ex first lady si complimenta con la cantante per l'album “Cowboy Carter”



agevolare l'accesso degli aiuti alimentari. Il governo italiano, peraltro, ribadisce di essere contrario ad un attacco a Rafah.

### 4 Fonti palestinesi riferiscono: i morti nella Striscia sono ormai oltre 33 mila.

E migliaia di sfollati stanno tornando verso Khan Younis, da cui erano fuggiti davanti all'avanzata dei militari israeliani. Al Jazeera pubblica immagini di civili che camminano tra le vie della città, ridotta in macerie dai raid aerei. Palestinesi e ong accusano i militari di avere impedito finora la consegna regolare dei beni di prima necessità ai residenti, sia aprendo a singhiozzo i valichi con la Striscia, sia sparando contro la popolazione in attesa delle distribuzioni o contro gli stessi operatori umanitari. Dopo il bombardamento di un drone che il 1° aprile ha ucciso sette operatori di World Central Kitchen, i cooperatori temono di essere presi di mira da altri attacchi. L'esercito israeliano ha ammesso le proprie responsabilità nell'incidente e dato una versione dell'accaduto: alcuni ufficiali, che sono stati rimossi, avrebbero ignorato un messaggio che indicava il via libera per i veicoli del convoglio. In più, una segnalazione avrebbe

parlato di un passeggero che trasportava un'arma (si trattava probabilmente di una borsa) su una delle auto della ong che fa capo allo chef José Andrés. L'Unicef ha fatto sapere, intanto, che dall'inizio della guerra sono stati uccisi 13 mila bambini.

### 5 E continua la mobilitazione degli atenei italiani contro Israele.

Sarà una settimana di proteste in vista della scadenza di mercoledì del bando Maeci (ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) per l'accordo di collaborazione industriale, scientifica e tecnologica Italia-Israele. Gli studenti, mobilitati contro «guerra» e «genocidio del popolo palestinese», hanno previsto per domani un presidio alla Farnesina e uno sciopero che punta a coinvolgere professori, ricercatori e personale di almeno una ventina di atenei. Ma l'Ugei (Unione giovani ebrei d'Italia) fa sapere: «Dobbiamo nascondere le nostre abitudini, rivedere le nostre amicizie: non ci sentiamo sicuri nelle università».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'01"



### Le famiglie in viaggio

Gli abitanti di Khan Yunis, nel sud della Striscia di Gaza, tornano verso le loro case, dopo il ritiro delle truppe israeliane

AFP

## HA DETTO



Non venga meno la nostra preghiera per la pace, una pace giusta e duratura



Il Signore illumini quanti lavorano per favorire i gesti che rendono possibili i negoziati



**Papa Francesco**

## Mistero nei boschi

# Aosta, il giallo della ragazza trovata morta nella chiesetta È caccia a un furgone rosso

«Colpi violenti»  
Ipotesi omicidio  
Potrebbe trattarsi di una giovane donna francese  
Immagini al vaglio

di Pierluigi Spagnolo

Ci sono tutti gli elementi del giallo in quello che si sta configurando come l'omicidio di La Salle, località di mezza montagna tra Aosta e Courmayeur. Prima il corpo di una giovane donna ritrovato venerdì nella chiesetta diroccata di un villaggio disabitato, dove ogni edificio è un rifugio ma anche una trappola. Poi gli avvistamenti di un furgone rosso/bordeaux, notato in zona da alcuni testimoni. L'autopsia di domani chiarirà altri aspetti, assieme agli esami tossicologici. Già esclusa l'ipotesi di un malore, si cerca di capire se la vittima possa essersi inferta da sola le «gravi ferite all'addome». Più facile che si tratti di colpi inflitti con un'arma da taglio, come dai primi riscontri medico-legali. Il corpo si trovava per terra, avvolto in alcuni indumenti per proteggersi dal freddo, nella chiesetta abbandonata. «Quando ci siamo avvicinati, sembrava dormisse», hanno raccontato agli investigatori i testimoni del ritrovamento, che venerdì pomeriggio hanno notato il corpo, mentre passeggiavano tra ciò che resta della frazione Equilivaz di La Salle, in Valle d'Aosta.

**Senza documenti** Accanto alla donna è stato ritrovato cibo confezionato, ma nulla che faccia risalire alla sua identità: né documenti, né un cellulare. Dovrebbe trattarsi di una donna francese, di 29 anni, che nei giorni scorsi sarebbe stata vista in zona in compagnia di un uomo. E potrebbe esserci un nesso con il camper-furgone che alcuni dicono di aver notato. Il luogo del ri-



**Sotto sequestro** Il luogo del ritrovamento del corpo, nella frazione abbandonata di Equilivaz

trovamento è tutt'altro che una meta turistica, per nulla facile da raggiungere. Per arrivare a Equilivaz di La Salle, frazione abbandonata da anni, piena di edifici pericolanti, bisogna inerparsi lungo alcuni sentieri, per almeno una quindicina di minuti di cammino. Un itinerario da escursionisti, in sostanza. I carabinieri hanno effettuato dei sopralluoghi, raccogliendo elementi poi portati in laboratorio per le analisi. Anche i sentieri che si inerpino lungo la montagna, fino a una cascata, sono stati controllati. Gli investigatori hanno chiesto informazioni nei bar e nei supermercati della zona, ed è emersa la presenza di una coppia, notata tra i comuni di La Salle e Arvier. Segnalata anche la presenza di un furgoncino rosso/bordeaux, parcheggiato sulla strada statale 26, all'imbocco del sentiero che porta al villaggio abbandonato. È una delle piste, ma non l'unica, che si sta battendo. E ci sia affida alle immagini dalle telecamere di videosorveglianza installate nella zona tra Aosta e Courmayeur: in quei fotogrammi si cerca di individuare il furgone e di rilevarne la targa, per risalire al guidatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'35"

## L'INCIDENTE A SALERNO

### Auto di servizio centrata da Suv Vittime due giovani carabinieri



**Amici** Francesco Pastore, 25 anni; Francesco Ferraro, 27

● La loro auto di servizio, una Fiat Punto, è stata centrata in pieno da un Range Rover, su cui viaggiavano una 31enne e una ragazza di 18 anni (entrambe ferite), sulla strada statale che collega Eboli e Campagna, in provincia di Salerno. Così sono morti sabato notte il maresciallo Francesco Pastore, di 25 anni, e l'appuntato scelto pugliese, in servizio proprio a Campagna. Un terzo carabiniere, il maresciallo Paolo Volpe, che era alla guida della vettura, è ricoverato a Eboli in prognosi riservata. All'ospedale di Battipaglia si trova invece il guidatore di una terza auto, coinvolta nella carambola, sul cui si trovava un 75enne. La guidatrice del Suv è stata sottoposta al test alcolemico e tossicologico. «Conosciuti e amati da tutti, innamorati della divisa»: così li descrivono a Campagna, piccola comunità ancora sotto shock. «Profonda tristezza» anche dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

## In Nord America grande attesa e giro d'affari miliardario

# Il giorno dell'eclissi solare totale Ma in Italia si ammira solo online

La Nasa ha fatto i conti: sono 32 milioni, solo negli Usa, le persone che oggi potranno assistere all'eclissi solare totale che darà spettacolo su parte di Messico, Stati Uniti e Canada. Un fenomeno cui si assiste quando la Luna si inserisce tra la Terra e il Sole formando un allineamento perfetto e che in Nord America ha scatenato una vera e propria “febbre”: basti citare un aumento del 88% delle prenotazioni su Airbnb ed altri siti per gli affitti brevi nelle località degli Stati Uniti interessate, mentre Perryman Group, società di ana-

lisi economiche, stima in 6 miliardi il “giro d'affari” generato. Del resto, solo per fare un esempio, a New York ci sono locali che organizzano party a tema. Il periodo di massimo oscuramento sarà (in alcune zone) di 4 minuti e 28 secondi. Da capitalizzare.

**Corona** Ma quella di oggi è anche l'opportunità per studiare la corona solare - l'unica parte della stella che si vede durante l'eclissi - che, in questa occasione, sarà visibile proprio in concomitanza con il “massimo” solare, cioè il periodo di massima attività del Sole, che si presenta ogni 11 anni.



**Occhiali** Un'occhiata al sole durante l'eclissi del 2017 a New York

Sono molti i test scientifici che verranno condotti: la Nasa, per esempio, studierà l'impatto sugli animali. Ma ci sono anche progetti che coinvolgono i cittadini comuni, come Eclipse Megamovie, che invita a utilizzare una fotocamera per registrare la dinamica della corona solare durante l'eclissi totale. Il fenomeno non sarà visibile in Italia, almeno direttamente: ci si potrà però collegare con la pagina YouTube dell'Istituto nazionale di astrofisica, che curerà una diretta dalle 19. Per poter vedere una nuova eclissi solare totale dovremo aspettare il 3 settembre 2081: sarà visibile al suo massimo splendore nell'Italia nord-orientale.

**f.riz.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'08"



## DIVERSAMENTE AFF-ABILE

di Fiamma Satta

### Se l'assessora indagata a Bari scambia i voti con le ciabatte

Record di 19 candidature ai David di Donatello per C'è ancora domani di Paola Cortellesi. Nel film viene data un'importanza quasi sacra al voto, il nostro preziosissimo strumento di cambiamento democratico. Chissà se l'hanno visto l'ex-assessora ai Trasporti della regione Puglia Anita

Maurodinoia, dimissionaria perché indagata, e suo marito Sandro Cataldo, arrestato con altre sei persone tra cui il sindaco di Triggiano Antonio Donatelli nell'inchiesta di compravendita di voti a 50 euro. In un cassetto di Bari erano stati infatti ritrovati elenchi, codici fiscali, fotocopie di documenti d'identità, fac-simile di schede. Desolante quindi non solo il “cosa”, la corruzione elettorale, ma anche il “come”, il disprezzo del voto equiparato a un paio di ciabatte e la goffaggine di ignorare che la spazzatura è un'ottima spia. Per liberarsi di quel materiale compromettente avrebbero dovuto farne striscioline con un tritacarta. E forse non sarebbe servito visto che nel film *Argo*, tratto da una storia vera, documenti distrutti vengono poi pazientemente ricomposti. Il cinema insegna sempre qualcosa.



Giovanni Rana  
**RANA**

# IL NOSTRO GIRO D'ITALIA È DI NUOVO IN GIRO!



Ancora un Giro, ancora più buoni. Ritornano la Burrata e le sue mitiche cime, a cui si aggiungono tre nuove tappe nel gusto regionale italiano. **Lo sprint** del Pesto alla Calabrese, con peperoni rossi e mandorle; **la fuga** della Mortadella con il Parmigiano; e **la volata**: Gamberi, Mozzarella e scorza di limone di Sorrento.



**IL GUSTO DI SUPERARSI.**







**Festa** La partenza della Wizz Air Milano Marathon. A fianco i vincitori: il keniano Titus Kipkosgei, 25 anni e l'etiope Tigist Memuye, 29 anni L'ESPRESSO E COLOMBO

di **Andrea Buongiovanni**  
MILANO

V

ince il keniano Titus Kipkosgei: 2h07'12". Vince l'etiope Tigist Memuye: 2h26'32". Vince, soprattutto, Milano. La sua maratona colpisce nel segno. Per la suggestione del ritorno di partenza e arrivo in una piazza Duomo mai così bella. E per i record di partecipazione. Di iscritti (8545, più circa 4000 quartetti delle staffette) e di arrivati (6823 e 3728 entro le 6h30' del tempo massimo). Mai, così in tanti, avevano tagliato il traguardo dell'ormai classica metropolitana. I precedenti primati spettavano al 2019 nel primo caso (6309) e al 2023 nel secondo (circa 3000). Muri infranti: rispetto a dodici mesi fa hanno concluso la prova sui 42 km addirittura in 1698 in più.

## UNA CITTÀ DA RECORD IN DUOMO ARRIVANO IN 6823

Vince il keniano Kipkosgei, è festa anche per 3728 staffette

**Il bilancio** Spot migliore per la città non c'è: la festa del running propone una Milano elegante, moderna, riqualificata, verde. Con sfondi da cartolina. Come al traguardo, adiacente la Galleria Vittorio Emanuele. Il colorato colpo d'occhio del via "a onde", poi, è impagabile. Si aggiungano successo e numeri del Running Festival dei tre giorni di vigilia, con una lunga serie di incontri coi campioni e la Levissima Family Run e il bilancio va oltre le previsioni. Senza dimenticare la

Unicredit Relay Marathon, che per beneficenza ha per ora raccolto 1,2 milioni (altro record), portando il totale storico a 5,5. A cercare il pelo nell'uovo si potrebbe dire che la gara, agonisticamente accesa e spettacolare, in termini cronometrici può offrire di più. Come accaduto, per esempio, nel 2019, 2021 e 2022. Ma qui contano cast e condizioni meteo: coi primi veri caldi di primavera e, a fine mattinata, temperature superiori ai 20°, condizionano. Il percorso, poi, forse non è rapido

come sempre s'è pensato: insieme ai tanti vialoni scorrevoli, si affrontano diversi cambi di direzione, lastricati, rotaie, un sottopasso, un paio di ponti e anche tratti in terra battuta. Roba da addetti ai lavori: quanto basta per appesantire i risultati di vertice.

**La gara** Tutto ciò senza nulla togliere a Kipkosgei e alla Memuye. Lui, 25enne, sigla il personale e regala al Kenya il 18° successo a Milano (un dominio). Lei, 29enne, il 4° all'Etiopia. Titus, at-

leta della scuderia del tedesco Philipp Kopp, è alla sesta maratona: un 3° posto a Vienna 2023 (in 2h07'46") e due successi (2023 e 2024) a Buriram, in Thailandia, mostra intelligenza tattica. Il copione propone in testa un gruppo di otto sino al 28° km (1h03'42" alla mezza, 1' più del previsto), poi sale in cattedra l'atteso ugandese Andrew Kwemoi, l'ultimo vincitore. Mette tutti in fila, attacca e, con un parziale 30-35° km da 2'55" di media, al 33° resta solo. Arriva ad avere 20-25 metri sul

connazionale Raymond Kipchumba e il doppio su Kipkosgei. Ma il sogno di doppietta dura 3-4 km. All'altezza del Castello Sforzesco, verso il 37°, Kipkosgei lo affianca e, con azione coordinata e composta, economica ed equilibrata, lo stacca e trionfa. Kipchumba, secondo, arriva a 24°; Kwemoi, terzo, a 40. Pure la gara femminile vive di una rimonta: l'etiope Fanty Gelasa osa troppo, chiude terza sulle ginocchia e la Memuye ne approfitta.

**Le staffette** Nelle staffette - tra i coinvolti, suppur solo spettatore, anche Boris Becker - vince un quartetto del Tuscany Camp (2h07'50") con in ultima frazione Yoghi Chiappinelli: l'azzurro, domenica 28 ad Amburgo, inseguirà il pass per la maratona olimpica. Pensando alla quale si registra il ritiro di Sofija Yaremchuk alla mezza di Berlino di ieri, con Pasquale Selvarolo 10° in 1h01'57".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'22"

**LEVISSIMA**

TI ASPETTA ALLA WIZZ AIR MILANO MARATHON 2024 PER RIGENERARE INSIEME!

ALTISSIMA, PURISSIMA, LEVISSIMA.



WIZZ AIR MILANO MARATHON I RISULTATI

Pos	Cognome	Nome	A	S	Tempo
1	KIPKOSGEI	TITUS KIMUTAI	1989	M	02:07:02
2	CHOE	RAYMON KESHUMA	1989	M	02:07:36
3	KWEMBOI	ANDREW ROTICH	2000	M	02:07:52
4	GERBA	GERBA BEYATA	2000	M	02:08:25
5	CHIEFO	BARCHEA YOLISA	2007	M	02:08:27
6	OTZILIN	ILHAM TANU	1991	M	02:08:59
7	TOD	ISAAC KIPKEMBOI	1984	M	02:11:36
8	MUKGOGO	PHEHA DESMOND	1988	M	02:11:36
9	KIBET	ISAAC	1984	F	02:26:32
10	GUANGUL	TSIAHUN AKALNE	1999	M	02:14:05
11	FRANS	MELKHAYA TOMAS	1991	M	02:15:33
12	MENISTE	ASHES GETAW	2001	M	02:17:39
13	WERSHMA	PIET	1991	M	02:21:49
14	IRAGNE	ANTHONIN	1999	M	02:24:54
15	VANNI	GIANNI	1984	M	02:25:08
16	GECEVAHU	YVES MEMUYE	1984	F	02:26:32
17	VOTI	DYLAN	1995	M	02:26:38
18	OKSARSSON	KIM	1995	M	02:26:42
19	BEONARY	ADRIAN	1990	M	02:26:58
20	JEPCHIRGIR	SOPHY	1995	F	02:27:12
21	DREUX	JULIEN	1995	M	02:28:25
22	TRONGONI	FABIO	1992	M	02:28:58
23	BARMAPAGIANIS	ATHANASIOS	1991	M	02:29:10
24	PESPINNA	SIMONE	1995	M	02:30:19
25	RADELLI	LUCIA	1992	F	02:30:50
26	GEJASA	FANTU SHUGI	2024	F	02:30:52
27	HINDER	RAMON	1991	M	02:31:01
28	KEMEJ	ISAC	2024	M	02:31:04
29	BANDEJER	MATTHEU	1991	M	02:32:42
30	KLEIN	SARAH	1986	F	02:32:55
31	PASTORINI	MICHELE	1991	M	02:32:57
32	DEME	TIGIST BIKILA	1992	F	02:32:59
33	NASTASI	FRANCESCO	1979	M	02:33:12
34	URBANASKI	MATTHEW	1990	M	02:33:33
35	SHWE	HANANI ALEMAYHU	1991	F	02:33:34
36	SCHIRO	JOSEPH	1986	M	02:33:51
37	ANTONACCI	ANDREA	1999	M	02:33:53
38	BARBERI	LORENZO	1991	M	02:34:00
39	HALLAMISH	ELIAD	1991	M	02:34:20
40	CASTELLANETA	ANTONIO GIANLUCA	1976	M	02:34:22
41	BOSSTALAN	JENS	1990	M	02:34:33
42	SEGERSTEN	LUKAS	2000	M	02:34:56
43	GUILLE	ARNAUD	1991	M	02:35:11
44	DROZDZ	DAMIAN	1991	M	02:35:40
45	SINGER	OLIVIAN EMRE	1981	M	02:35:41
46	GALLE	ALEXANDRE	1981	M	02:36:16
47	BULKENS	FELIX	1991	M	02:36:24
48	ANTANUSIO	DANIELE	1990	M	02:36:47
49	ZANI	PAULINE	1989	M	02:36:45
50	DASQUE	LUDOVIC	1995	M	02:36:39
51	PENZA	MATTHEU	1991	M	02:36:41
52	AFNABOLDI	ANDREA	1990	M	02:36:42
53	BECCI	ALEXIS	1991	M	02:36:43
54	PANZONE	MARCELLO	1992	M	02:36:47
55	DAMANAKIS	IOANNIS	1992	M	02:37:01
56	INI	THERRY	1976	M	02:37:01
57	VAN DE WALLE	BRAM	1992	M	02:37:05
58	ZIRONDA	ROBERTO	1986	M	02:37:13
59	GERVASIONI	MICHELE	1993	M	02:37:22
60	SODIE	ETIENNE	1995	M	02:37:29
61	DURAND	MATTHEU	1995	M	02:37:37
62	TURICONI	GABRIELE	1993	M	02:37:42
63	MONTANA	THOMAS	1987	M	02:37:53
64	SEGGI	SIMONE	1991	M	02:38:04
65	FRANCOIS	DROUET	1994	M	02:38:07
66	AMBROSINI	MATTIA	1996	M	02:38:10
67	CANAGLIA	MIRKO	1979	M	02:38:13
68	ISACHAR	MATAN	1991	M	02:38:13
69	RESCHORFFER	ANTOINE	1991	M	02:38:20
70	ZANARDI	GABRIELE	1995	M	02:38:20
71	KALMAR	ROI	1971	M	02:38:21
72	LINDHOLM	HANNA	1979	F	02:38:35
73	ROSSETTI	LUCIA	1996	F	02:38:49
74	PIZZATTI	CHRISTIAN	1976	M	02:39:06
75	MELIS	MARCO	1991	M	02:39:07
76	SCHIAVETTA	DANIELE	1991	M	02:39:14
77	FERRARIO	MARCO	1994	M	02:39:16
78	MANNINEN	JUHA	1995	M	02:39:25
79	GUINCA	FABIO ANTONIO	1994	M	02:39:25
80	DASQUE	JEAN-GUILAUME	1991	M	02:39:28
81	MICHEL	NICOLAS	1994	M	02:39:28
82	BOBBO	MATTHEU	1991	M	02:39:48
83	LOTTI	LORENZO	1995	M	02:39:49
84	MANOUSIS	THOMAS	1995	M	02:40:26
85	FLORI	ALAN	1995	M	02:40:41
86	ROSSI	MENGIUSTO	1995	M	02:40:46
87	BERTOLETTI	MICHELE	1995	M	02:40:59
88	CARDONE	ANTONIO	1994	M	02:41:02
89	BABISCHI	LUIGI	1990	M	02:41:07
90	CALABRESE	MIRKO	1991	M	02:41:15
91	LEHTONIVA	JUHO	1990	M	02:41:15
92	TAMARINO	ANTONIO	1990	M	02:41:18
93	BOVANNI	FILIPPO	1994	M	02:41:24
94	DI MASI	SEBASTIANO	1994	M	02:41:24
95	HELETA	RUSLAN	1999	M	02:41:24
96	FIRASO	DAVIDE	1996	M	02:41:26
97	LANGSBERG	RON	1992	M	02:41:47
98	CALABRESE	MARCO	1992	M	02:41:48
99	HANSEN	BRIAN ARREBOR	1993	M	02:41:58
100	SIDLER	DANIEL	1996	M	02:41:59
101	OPPOLI	MARCO	1977	M	02:42:03
102	FAGGIANO	LEONARDO	1990	M	02:42:17
103	DELHOMMEAU	FAGIEN	1991	M	02:42:20
104	RAGAS	KONSTANTINOS	1984	M	02:42:24
105	GODMAN	AVIGAH	1996	M	02:42:27
106	MAZZOTTA	ALESSANDRO	1996	M	02:42:37
107	LEMARCO	STEVEN	1990	M	02:43:04
108	ERALA	RANNO	1973	M	02:43:13
109	CECCHI	SAHMELE	1991	M	02:43:26
110	MAGHAZI	MARCO	1991	M	02:43:40
111	LAJER	FABRICE	1990	M	02:43:41
112	DIECKHOFFEN	LINO	1993	M	02:43:45
113	NIKULA	LUCA	1993	M	02:43:45
114	MENJULINI	LORENZO	1995	M	02:43:48
115	HENRY	JULIEN	1995	M	02:44:07
116	NIR	DAVID	1971	M	02:44:13
117	PARTHOLME	LOUIS	1991	M	02:44:15
118	BOTELLA	JULIEN	1995	M	02:44:15
119	PIRODDI	ALAN	1991	M	02:44:15
120	ONGARO	NICOLA	1996	M	02:44:20
121	BAKER	BOBBIE	1979	M	02:44:26
122	THOURET	THEO	1991	M	02:44:30
123	BAUCE	MATTEO	1995	M	02:44:35
124	GAGLIARDINI	MAURO	1995	M	02:44:40
125	TERAL	KERMO	1995	M	02:44:41
126	SANSONE	PETER	1975	M	02:44:48
127	GIAMPIERI	PAOLO	1990	M	02:45:01
128	MENDEZ ESCALANTE	JOSE LUIS	1973	M	02:45:04
129	CAPPONI	THOMAS	1995	M	02:45:17
130	SOUIGARINI	DOMENICO	1992	M	02:45:17
131	CATTENET	FLORENT	1991	M	02:45:21
132	DROZD	LUKAS	1991	M	02:45:43
133	MAZZOTTA	GIANLUCA	1992	M	02:45:45
134	TEDESIO	LUIGI	1984	M	02:45:48
135	BROSCHI	FRANCESCO	1991	M	02:45:52
136	CATALAN GONZALEZ	DAVID	1979	M	02:46:05
137	GIRARDI	PAOLO	1992	M	02:46:06
138	BEMBINI	DARIUSZ	1979	M	02:46:07
139	MENITI	DIMITRAKIS	1991	M	02:46:15
140	LOGAPUTO	VITO	1996	M	02:46:19
141	STRUZINA	GIAN	2001	M	02:46:19
142	ONCUS	TITO	1991	M	02:46:29
143	CECCHETTI	MARCO	1991	M	02:46:34
144	DING	DING	1994	M	02:46:36
145	ALEXANDER	JOHN	1995	M	02:46:40
146	MAGGIORE	GABRIANO	2002	M	02:46:45
147	CHIES	MARCO	1995	M	02:46:45
148	SPOLETINI	MICHAEL	1993	M	02:46:59
149	NSILI	ALESSANDRO	1996	M	02:47:04
150	BERTOLO	DAVIDE	1992	M	02:47:07
151	CHRISTOFIDIS	PANAGIOTIS	1995	M	02:47:16
152	VIOTLO	MAURIZIO	1971	M	02:47:20
153	PEREZ	RIEDEL	1971	M	02:47:31
154	DAMAKOS	ALEXANDROS	1991	M	02:47:33
155	BETTARELLI	SAVATORE	1991	M	02:47:36
156	ARGENTINO	PIERO	1990	M	02:47:44
157	MANCA	STEFANO	1991	M	02:47:44
158	FECHNER	DOMINIK	1995	M	02:47:49
159	ROBERTO	GIUSEPPE	1976	M	02:47:49
160	BEBI	TOBIAS	1990	M	02:47:50
161	LONGAR	VLADIMIR	1995	M	02:47:52
162	RAVIA	TOMMASO MARCO	1979	M	02:48:03
163	ARNAUD	CARACCIOLI	1996	M	02:48:08
164	VECCIO	ALESSIO	1991	M	02:48:10
165	NOZZOLLO	LUCA	1994	M	02:48:11
166	NARONTE	DIEGO	1972	M	02:48:21
167	GARIGLIO	MAURIZIO	1979	M	02:48:27
168	ALLIERE	FLORIAN	1996	M	02:48:32
169	JEANJEAN	BENJAMIN	1998	M	02:48:38

171	MALBY	HENRY	1997	M	02:48:40
172	LATTINEN	OTTO	1994	M	02:48:41
173	GOSCHNIEWICZ	PAWEL	1975	M	02:48:44
174	SPINACI	FEDERICO	1990	M	02:48:45
175	DALL'AVALE	MICHELE	1985	M	02:48:49
176	MAINETTI	ALBERTO	1993	M	02:48:50
177	TULU	SEMY	1991	M	02:48:52
178	GARBO	PIETRO STEFANO	1992	M	02:48:52
179	FEDERICO	CARMINE	1993	M	02:48:57
180	INKINEN	JANNE	1993	M	02:48:59
181	TRAN	JONATHAN	1991	M	02:49:00
182	MILISI	MATTIA	1993	M	02:49:07
183	PETITO	ANTONIO	1992	M	02:49:07
184	ROHR	HARDY	1994	M	02:49:08
185	DE PAVEVSKY	ALEXSANDR	1991	M	02:49:11
186	PUEGH	CYRIL	1978	M	02:49:13
187	CATHRO	SAM	1993	M	02:49:15
188	DE JESUS CAMPOS	LUIS ANGEL	1996	M	02:49:17
189	ROVEI	GORGIO	1975	M	02:49:18
190	MARCOMIGNI	LUCIA	1976	M	02:49:20
191	SUTTON	DANIEL	1996	M	02:49:21
192	DI NUNNO	VALERIO	1992	M	02:49:23
193	IMPOTIA	CARMINE	1990	M	02:49:25
194	BARGE	ANGUS	1990	M	02:49:24
195	CLOCHEZ	GUILAUME	1992	M	02:49:29
196	MORISOT	CORENTIN	1992	M	02:49:30
197	SALALAMACCHIA	DIEGO	1975	M	02:49:30
198	WILLIAMS	AIDAN	1999	M	02:49:30
199	GIANNOTTI	LUCIA ALESSANDRO	1974	M	02:49:37
200	RENZI	PAOLO	1992	M	02:49:38
201	CARBONE	GIUSEPPE	1993	M	02:49:39
202	VIKSUND	MARTIN	1991	M	02:49:39
203	MARCEL	REMY	1990	M	02:49:41
204	COSTA	GIANNI	1991	M	02:49:48
205	GARGARO	GIANNI	1992	M	02:49:51
206	HESNAN	JOHNNY	1995	M	02:49:51
207	SOSTER	CORENTIN	1995	M	02:49:58
208	LEMMO	FILIPPO	1992	M	02:49:59
209	PONGERARO	KEVIN	1997	M	02:49:59
210	ROSSA	MATTHIAS	1973	M	02:50:02
211	CATTANEO	MARCO	1974	M	02:50:04
212	THOURET	MATHIS	2001	M	02:50:04
213	LILOUSIN	THEBAULT	1995	M	02:50:06
214	BARESTE	OLIVIER	1990	M	02:50:10
215	MONTICELLI	LUCIA MATTIA	1994	M	02:50:18
216	CLEMENTE	STEFANO	1994	M	02:50:39
217	MASALA	MANUEL	1994	M	02:50:43
218	POSCHEL	THOMAS	1995	M	02:50:56
219	FIRMIN	RANY	1992	M	02:50:57
220	RILEY	OLIVER	1997	M	02:51:00
221	SEANALL	LUKE	1991	M	02:51:01
222	MEANI	DAVIDE	1991	M	02:51:02
223	ORIORELLA	CLAUDIO	1995	M	02:51:04
224	ENRI	CLAUDIA	1993	M	02:51:11
225	MESSINA	ANDREA	1993	M	02:51:11
226	WICKER	RICARDO	1993	M	02:51:12
227	WICKER	RICARDO	1993	M	02:51:12
228	MUNARI	MICHELE	1996	M	02:51:13
229	FRACASSI	CLAUDIO	1977	M	02:51:15
230	PERBIN	VALENTIN	1996	M	02:51:15
231	SALARIS	GIANLUCA	1990	M	02:51:19
232	FRODCE	MARCELLO	1995	M	02:51:21
233	NOBLE	MATTHEW	1991	M	02:51:21
234	ASHKENAZY	YNNON	1971	M	02:51:22
235	DAUDET	THOMAS	1999	M	02:51:23
236	DAUDET	LEOPOLO	1996	M	02:51:24
237	PIPES	TOM	1993	M	02:51:26
238	GALFANO	MICHELE	1993	M	02:51:27
239	SEGATO	FABIO	1995	M	02:51:30
240	ALEXIS	BLUT	1993	M	02:51:31
241	COPPOLA	CARMINE	1994	M	02:51:34
242	IRNO	ADRIANO	1990	M	02:51:41
243	LANDRY	ENZO	1999	M	02:51:41
244	DRIVET	MAXIME	1996	M	02:51:42
245	DI MATTIA	RICCARDO	1978	M	02:51:50
246	BENETTI	DIEGO	1990	M	02:51:52
247	RESTANI	MATTEO	1996	M	02:52:03
248	DE LA CRUZ AGUIRRE	LIZ NADINE	1996	F	02:52:06
249	PELLERGINI	FRANCESCO	2001	M	02:52:13
250	DEBOLLE	AURELIEN	1990	M	02:52:16
251	MACCHIONE	FLORIANO	1996	M	02:52:19
252	BARBUTI	STEFANO	1971	M	02:52:21
253	BATTISTON	ANDREA	1990	M	02:52:27
254	HODDING	ANDREW	1996	M	02:52:27
255	MANNES	ANDREA	1994	M	02:52:28
256	SCHNEIDER	CHRISTIAN	1977	M	02:52:28
257	LENGSE	GABOR	1990	M	02:52:41
258	DEMANDE	CLEMENT	1995	M	02:52:45
259	DIGESTO	GIUSEPPE	1977	M	02:52:48
260	CHIESA	TOMMASO MARIA	1998	M	02:52:57
261	DI PALMO	FRANCESCO	1989	M	02:52:58
262	HELMKE	KEVIN	1993	M	02:53:01
263	BORGHESI	MONA	1996	M	02:53:03
264	KLEIN	DAVIDE	1996	F	02:53:05
265	BIANCHI	VASILEIOS	1991	M	02:53:07
266	BIANCHI	DAVIDE	1997	M	02:53:10
267	BEN-ARI	ASAF	1973	M	02:53:12
268	BIRAGHI	TOMMASO	1992	M	02:53:20
269	NUI FOGLI	FABRIZIO	1993	M	02:53:22
270	ZACAROFF	ALESSANDRO	1975	M	02:53:28
271	KONTOMINAS	PANAGIOTIS	1997	M	02:53:30
272	RIVERA	MANN	1997	M	02:53:37
273	LOTTI	HASSAN	1992	M	02:53:39
274	PLEDENZINI	LUZIANO	1996	M	02:53:39
275	SOLDI	CLAUDIO	1997	M	02:53:51
276	VARLE	FLYNN	1995	M	02:53:52
277	WASOWICZ	SEYMION	1997	M	02:53:52
278	LE GALL	FRANCK	1975	M	02:53:57
279	FRIGERIO	MARIO ERNESTO	1974	M	02:53:59
280	PELUZZA	IVAN	1997	M	02:53:46
281	ARMAS	ENRICO	1978	M	02:53:47
282	PAGOTTO	UMBERTO	1974	M	02:53:49
283	BANZI	GIANFRANCO	1975	M	02:53:50
284	BUSHARI	AVIV	2000	M	02:53:51
285	FAVERO	LUCIA	1994	M	02:53:55
286	KUMAR	RAVI	1994	M	02:53:55
287	PEPE	MARIO SIMONE	1999	M	02:54:00
288	PILIA	DAMIANO	1990	M	02:54:00
289	BARAK	LIOR	1970	M	02:54:01
290	SANTAMARIA	BEN	1993	M	02:54:09
291	BONADIES	MASSIMILIANO	1975	M	02:54:10
292	STATHAKOPOULOS	NIKOS	1995	M	02:54:12
293	ZETMAN	JOE	1998	M	02:54:16
294	EJELL	HALLVAR	1978	M	02:54:19
295	TIVERON	MASSIMO	1991	M	02:54:19
296	JULIEN	DEROMBRY	1996	M	02:54:25
297	LOMOIZE	GIORGIO	1993	M	02:54:37
298	MAIORANI	LUCIA	1970	M	02:54:37
299	VERHAGEN	COEN	1996	M	02:54:37
300	SOSSIELLA	DAVIDE	1991	M	02:54:39
301	IRIMINGER	ZULU	1991	M	02:54:41
302	MONFREDA	DAMIANA	1978	F	02:54:42
303	BAROLO	MARIO	1993	M	02:54:44
304	RIZELLO	GIUSEPPE	1991	M	02:54:44
305	GIANOLA	MATTEO	1991	M	02:54:45
306	LESI	TOMMASO	1992	M	02:54:45
307	PELLERGINI	CARLO	1972	M	02:54:45
308	PERLITTI	MARTINO	1997	M	02:54:45
309	GUILLE	NICOLAS	1993	M	02:54:46
310	RIZZI	FAUSTO	1975	M	02:54:50
311	DAGORNE	ANNELYSE	1998	F	02:54:51
312	PETRUSI	ALEXSANDR	1974	M	02:54:51
313	MAIER	KORBINIAN	1997	M	02:54:52
314	ZONTA	MICHEL	1987	M	02:54:56
315	LOCK	RAMONCITO	1988	M	02:54:57
316	LAUDADIO	LUCIA	1988	M	02:55:04
317	DUMAS	WILLIAM	1996	M	02:55:07
318	LIATANO	PAOLO	1973	M	02:55:15
320	FAROLLOS	CHARALAMPOS	1996	M	02:55:16
321	NAROI	CHERLALZON	1977	M	02:55:17
322	BISCAGLIA	FIORENZO	1997	M	02:55:27
323	CRICIDA	GIONATA	1978	M	02:55:28
324	SANDONNA	MICHELE	1993	M	02:55:27
325	ZANONI	WOUTER	1993	M	02:55:28
326	PASCAS	SEPHON	1997	M	02:55:29
327	FADDA	YANNI	1993	M	02:55:35
328	FADDA	YANNI	1993	M	02:55:35
329	CATALANO	NICOLINO	1975	M	02:55:37
330	CERAUOLO	EMILIANO	1997	M	02:55:38
331	RICCIUTTI	PASQUALE	1997	M	02:55:37
332	MINIOTO	ALESSANDRO	1996	M	02:55:39
333	NATOLINI	SERENA	1997	F	02:55:40
334	CUTTICIA	DAVIDE	1997	M	02:55:48
335	RUPIL	STEFANO	1999	M	02:55:49
336	DI GIOIA	PASQUALE	1996	M	02:55:50
337	GAMBINO	DAVIDE	1978	M	02:55:50
338	TURCO	SAMUELE	1996	M	02:55:50
339	KRISTENSEN	GEIR	1978	M	02:55:54
340	VERI EUSEN	THOMAS	1997	M	02:55:54





1017	NIKOLAISEN	KRISTIAN FREDRIK	1992	M	03-14-25
1018	PIGNI	RICCARDO	1991	M	03-14-25
1019	DI SCALZO	DARIO	1994	M	03-14-33
1020	CAPONETTI	GIUSEPPE	1981	M	03-14-34
1021	CRUDE	VINCENZO	1981	M	03-14-35
1022	GAZZINI	RUBEN	1981	M	03-14-35
1023	SCALTRITTI	MARCO	1979	M	03-14-35
1024	ALESSANDRO	LAUDISIO	1975	M	03-14-36
1025	ALBERICO	MATTEO	1982	M	03-14-38
1026	PIGHETTI	MASSIMO	1971	M	03-14-38
1027	SAMBO	ROBERTO	1982	M	03-14-38
1028	AVGERINOS	DIONISSI	1985	M	03-14-39
1029	GREENWOOD	JORDAN	1990	M	03-14-41
1030	IOJMI	ANDREA	1987	M	03-14-42
1031	LUONETTI	MARIO	1973	M	03-14-47
1032	ROMANO	MARIO	1978	M	03-14-47
1033	CELCI	ALEXIS	1991	M	03-14-50
1034	BEAUDOIN	NICOLAS	1979	M	03-14-53
1035	GUIDO	ANDREA	1984	M	03-14-54
1036	CHEVOLIN	PIERRE	1984	M	03-14-55
1037	DURANDO	STEFANO	1979	M	03-14-55
1038	LANCIA	FABRICE	1977	M	03-14-57
1039	JOSEPH	DAVE	1988	M	03-14-58
1040	ROEST	MICHA	1981	M	03-14-59
1041	PAYNE	CHRIS	1983	M	03-15-00
1042	LUMINI	ENRICO	1980	M	03-15-03
1043	BOFFER	CLIVIS	1986	M	03-15-04
1044	CODGA	PAOLO	1987	M	03-15-05
1045	GIUSEPPE	GIUSEPPE	1980	M	03-15-05
1046	SIKORA	LUKAS	1987	M	03-15-08
1047	SALA	PAOLO MARCO LUCA	1984	M	03-15-11
1048	JÖRILLEN	MICHAEL	1989	M	03-15-13
1049	MARCON	FRANCESCO	1984	M	03-15-14
1050	RAJOU	PAOLO	1977	M	03-15-15
1051	LOPEZ CESARINO	GABRIELE	1981	M	03-15-16
1052	AMORUSO	BERNARDINO	1984	M	03-15-16
1053	BONASERA	DANIELE	1982	M	03-15-16
1054	SPINELLI	ROMEO	1972	M	03-15-19
1055	GIBERTI	STEFANO	1988	M	03-15-20
1056	DI FELICE	MARCO	1973	M	03-15-21
1057	PATTARO	ALBERTO	1987	M	03-15-21
1058	FEBREGUENEA	SANTIAGO	1988	M	03-15-23
1059	NICCA	MAURO	1987	M	03-15-23
1060	SIRAGUSA	BERNARDINO	1977	M	03-15-24
1061	DUDUS AYALA	DAVID	1982	M	03-15-24
1062	SKRIVER	JAKOB	1988	M	03-15-24
1063	ALLOCCA	SEBASTIANO	1987	M	03-15-24
1064	RIBLER	OLIVIER	1970	M	03-15-24
1065	DI GIACOMO	RAFFAELE	1974	M	03-15-24
1066	NEGRO	ALESSIO	1980	M	03-15-24
1067	KAMPFER	BOJAN	1978	M	03-15-24
1068	DAHLSTROM	HENRIK	1980	M	03-15-24
1069	BERNARDINI	MARCO	1988	M	03-15-25
1070	POUILLAUDE	BERTRAND	1983	M	03-15-25
1071	CELESTO	CELESTE	1991	M	03-15-24
1072	BENATTI	RICCARDO	1986	M	03-15-24
1073	BOMPAS	UGO	1989	M	03-16-01
1074	LUCAICIONI	DAVID	1980	M	03-16-02
1075	LUNGIH	LUCA	1980	M	03-16-02
1076	RUSSO	FABRIZIO	1970	M	03-16-02
1077	ABBATANTUONO	GIADA	1987	M	03-16-03
1078	DRAGANI	LUCA	1987	M	03-16-04
1079	DE GIULIO	ERNESTO	1985	M	03-16-05
1080	FEDELE	PAOLO	1991	M	03-16-08
1081	MUNZONE	FRANCESCO	1986	M	03-16-08
1082	BLACH	JANUSZ	1977	M	03-16-09
1083	AGNETIS	VITTORIO	1971	M	03-16-10
1084	TREGGIE	ARNE	1987	M	03-16-10
1085	ERIKSEN	EDWARD REMI	2000	M	03-16-14
1086	AVIGNI	MATTEO	1984	M	03-16-16
1087	SCHINDLER	JOE	1983	M	03-16-16
1088	WILLNER	ULRICH	1983	M	03-16-16
1089	MARTINELLI	ANGELA	1975	F	03-16-17
1090	D'ATTORE	ALFREDO	1973	M	03-16-18
1091	GUGLIETTI	SIMONE	1987	M	03-16-18
1092	CHIAFFONI	PIETRO	1982	M	03-16-19
1093	CAESAR	NIELS	1980	M	03-16-22
1094	SLATER	MARK	1986	M	03-16-22
1095	LUC	STEINMETZ	1989	M	03-16-24
1096	DAGMARINI	LUCA	1984	M	03-16-26
1097	BURATTINI	ANGELO	1989	M	03-16-27
1098	VAN DEN BOOMEN	JESSE	1991	M	03-16-30
1099	ZANI	LORENZO	1987	M	03-16-32
1100	CARDINI	MARIO	1973	M	03-16-35
1101	LOMBARDI	ANDREA	1988	M	03-16-35
1102	STEFANINI	CLAUDIO	1980	M	03-16-36
1103	BAUM	ANTON	1981	M	03-16-36
1104	LHERMITE	MELINE	1984	F	03-16-37
1105	ZUCCARO MERLI	GIANLUIGI	1985	M	03-16-37
1106	LEHNER	WOLFGANG	1980	M	03-16-40
1107	RAGANATI	GIUSEPPE	1988	M	03-16-43
1108	WILLIAMS	BRODIE	1988	M	03-16-43
1109	CAPPELLI	MARCO	1981	M	03-16-44
1110	CORONELLA	GIROLAMO	1977	M	03-16-46
1111	MATTON	ADRIEN	1989	M	03-16-48
1112	PALMERINI	GABRIEL	2000	M	03-16-48
1113	DI NUNZIO	GIANLUCA	1975	M	03-16-50
1114	FERRI	FLAVIO	1975	M	03-16-52
1115	MAGEBO	LUNGI	1975	M	03-16-52
1116	RAMONINI	MARCELLO	1982	M	03-16-52
1117	SIMIONI	STEFANO	1979	M	03-16-52
1118	GACCARINI	GIANLUCA	1977	M	03-16-53
1119	HERITIER	JULIEN	1986	M	03-16-53
1120	VASSALLO	LUCA	1975	M	03-16-54
1121	GAUDIN	STEPHANE	1980	M	03-16-57
1122	GUERRA	FRANCESCO	1979	M	03-16-59
1123	VERONELLI	MAURIZIO	1980	M	03-17-02
1124	NEGR	MARCO	1978	M	03-17-03
1125	BOXER	DORON	1978	M	03-17-04
1126	PHILIPPE	TIRAN	1986	M	03-17-05
1127	TARDITI	EDUARDO	1989	M	03-17-06
1128	SAVIANO	GIOVANNI	1977	M	03-17-07
1129	BIANCHINI	MARCO	1975	M	03-17-10
1130	EVERTZ	CHRISTOPH	1983	M	03-17-10
1131	KWANTEN	VINCENT	1986	M	03-17-10
1132	SAVOLDI	CRISTIAN	1981	M	03-17-12
1133	WILSON	TAMMY	1987	F	03-17-12
1134	BIGAZZOLI	DAVIDE	1985	M	03-17-13
1135	CARSON	BRADON	1981	M	03-17-14
1136	PYLE	CHRISTOPHER	1981	M	03-17-14
1137	BELLISANO	LUCA	1979	M	03-17-18
1138	ALIAUSTI	XABIER	1984	M	03-17-19
1139	BRUJIN	KIM BYE	1974	F	03-17-19
1140	WEBER	NICOLE	1976	F	03-17-20
1141	ALBIERI	EMILIANO	1982	M	03-17-28
1142	PROFITA	ANTONIO	1987	M	03-17-29
1143	ALFRENS TEIXEIRA	MANUEL	1979	M	03-17-32
1144	BOFFY	CLOTILDE	1987	F	03-17-32
1145	COLES	JORDAN	1988	M	03-17-32
1146	CEFINUSCHI	CLAUDIO	1980	M	03-17-34
1147	ROSSI	STEFANO MARCO PAOLO	1980	M	03-17-34
1148	TAMARIZZO	ANDREA	1985	M	03-17-34
1149	RICIANDRO	ALDO	1984	M	03-17-35
1150	MORGANTI	ANDREA	1986	M	03-17-36
1151	PAOLINO	ANTONIO	1978	M	03-17-37
1152	MARICATTI	MARCO	1985	M	03-17-38
1153	SECHI	ANDR	1986	M	03-17-40
1154	BRAMWELL	JAKUB	1985	M	03-17-43
1155	LAMPHAKOS	CHARIS	1980	M	03-17-44
1156	CAMPETELLA	ANDREA	1987	M	03-17-46
1157	RONCALLI	ALBERTO	1986	M	03-17-47
1158	PUZZOLANTE	SANDRO	1971	M	03-17-49
1159	KOLODZIEJSKI	MICHAŁ	1984	M	03-17-51
1160	SALA	FABIO	1986	M	03-17-51
1161	HAUZA	MATTHEU	1989	M	03-17-52
1162	TOMOLINI	MARCO	1987	M	03-17-53
1163	SORGATO	MATTEO	1977	M	03-17-54
1164	DANAS	KONSTANTINOS	1989	M	03-17-56
1165	COMBES	JULIEN	1987	M	03-17-57
1166	QIBBA	SIMONE	1979	M	03-18-03
1167	MOLLO	JACOPO	1980	M	03-18-05
1168	MENCHETTI	GIACOMO	1977	M	03-18-06
1169	CARBONE	MAURIZIO	1978	M	03-18-08
1170	FRANGI	VITTORIO	1974	M	03-18-09
1171	RATTIER	JEREMY	1987	M	03-18-10
1172	MORGAN	SOULAGNE	1979	M	03-18-11
1173	DOLORES	MARCELLO	1985	M	03-18-12
1174	DE CANIO	GIROLAMO	1986	M	03-18-15
1175	MANUKYAN	DAVID	1985	M	03-18-15
1176	CHRYSOS	GEORGIOS	1978	M	03-18-16
1177	QUARTA	GIANLUCA	1987	M	03-18-16
1178	MCLEAN	EDIN	1981	M	03-18-17
1179	FEY	PASCAL	1986	M	03-18-18
1180	FURNARI	DAVIDE	1987	M	03-18-18
1181	SOETENS	LUC	1982	M	03-18-18
1182	GIAMMATTEO	GIAN PAOLO	1979	M	03-18-19
1183	COCO	GIUSEPPE	1981	M	03-18-22
1184	DONATELLO	MARCO	1980	M	03-18-23
1185	GENTILI	GAZZANO	1977	M	03-18-24

1186	DE SIMONE	DANIELE	1988	M	03-18-26
1187	GUARDO	SERGIO	1975	M	03-18-26
1188	MATTEUCCI	DOMENICO LUCA	1979	M	03-18-28
1189	TEMPORALE	JERRY	1974	M	03-18-29
1190	BINI	ARIANNA	1973	F	03-18-31
1191	DO CARMO	VICTOR HUGO	1971	M	03-18-31
1192	DOGLIOTTI	IVANO	1975	M	03-18-31
1193	DE BEAUX	AMY	1965	F	03-18-32
1194	BERTINETTO	DAVIDE	1985	M	03-18-34
1195	HUERTA	GUSTAVO	1979	M	03-18-34
1196	STIEPEN	WOLFGANG	2000	M	03-18-34
1197	BERTIZOLO	DAVIDE	1986	M	03-18-36
1198	OSTANELLO	CRISTIANO	1971	M	03-18-37
1199	VALSEGGI	MARCO	1971	M	03-18-38
1200	BALDIZZONE	DAVIDE	1977	M	03-18-39
1201	BARBATO	SIMONE	1980	M	03-18-41
1202	DE THIERRY	JAMES HAROLD	1984	M	03-18-43
1203	BRUNSTEIN-LAPLACE	VALENTIN	1985	M	03-18-47
1204	ROMEO	FABRIZIO	1978	M	03-18-47
1205	LEPORATTI	GIULIO	1980	M	03-18-48
1206	OSMANDO	RAFAEL JUNIOR	1976	M	03-18-48
1207	MARRA	GERARDO	1977	M	03-18-49
1208	KOKEL	RICKY	1977	M	03-18-51
1209	SGARIA	DANIELE	1984	M	03-18-51
1210	BORTOLLETTI	FRANCESCO	1985	M	03-18-53
1211	BOUTIS	NEKTARIA	1989	F	03-18-56
1212	ZANZOTTI	GUIDO	1984	M	03-18-56
1213	ARCIDIACONO	FILIPPO	1977	M	03-18-57
1214	IRVING	NEIL	1980	M	03-18-57
1215	JACOBY	KEVIN	1987	M	03-18-57
1216	MARIOTTI	MARCO	1980	M	03-18-58
1217	MORELLI	FRANCO	1981	M	03-18-58
1218	AIROLDI	ANGELO	1980	M	03-18-59
1219	SIRONI	LUIGI	1975	M	03-18-59
1220	VEGLI	RENATA	1977	F	03-19-00
1221	DI TANO	EUGENIO	1977	M	03-19-01
1222	MANFINI	STEFANO	1989	M	03-19-02
1223	OLIVERA	ANESSA	1984	F	03-19-02
1224	MALDONADO	DAVID	1986	M	03-19-03
1225	LUPERATO	MATTEO	1988	M	03-19-04
1226	MULLALL	ROBBIE	1987	M	03-19-04
1227	KOCH	VOLKERT	1980	M	03-19-05
1228	ROCCA	FILIPPO	1980	M	03-19-05
1229	VISPI	RICCARDO	1980	M	03-19-05
1230	LUCCHESI	NICOLA	1978	M	03-19-07
1231	OLIVERI	PAOLO	1987	M	03-19-08
1232	PINZO	GIUSEPPE	1980	M	03-19-09
1233	REBONATO	MICHELE	1984	M	03-19-09
1234	SGUARDO	NICOLA	1987	M	03-19-09
1235	LISCI	JEREMY	1988	M	03-19-10
1236	PODDA	GIAN LUCA	1982	M	03-19-10
1237	IAZZARELLI	MATTEO GIOVANNI	1987	M	03-19-14
1238	PROFETI	PAOLO	1978	M	03-19-15
1239	CHICO	MARCO	1989	M	03-19-18
1240	COTARDI	ANDREA	1980	M	03-19-18
1241	CORVAGLIA	GIOVANNI	1989	M	03-19-18
1242	LIA	GINO	1984	M	03-19-18
1243	GOSTANTINO	FRANCESCO	1977	M	03-19-19
1244	CAPPONI	ALESSANDRO	1987	M	03-19-20
1245	PRETOLLANI	GIACOMO	1987	M	03-19-20
1246	BURDISO	GABRIELE	1971	M	03-19-21
1247	O'NEILL	DEGLAN	1986	M	03-19-21
1248	ALBONICO	GIANLUIGI	1987	M	03-19-22
1249	GIGNA	MALURIZIO	1977	M	03-19-24
1250	CUPPONE	FRANCESCO	1987	M	03-19-25
1251	MAGNI	ALESSANDRO	1980	M	03-19-28
1252	SOLDANO	PAOLO	1979	M	03-19-28
1253	BOTTA	ALESSIO	1980	M	03-19-29
1254	PEFFER	SHMUEL YITZHAK	1980	M	03-19-29
1255	NATTER	PIA	1988	F	03-19-30
1256	LUDEA GARCIA	RAUL	1985	M	03-19-32
1257	RONDENA	ANDREA OTTAVIO	1987	M	03-19-33
1258	RUSO	RAFAELE	1982	M	03-19-34
1259	DELLA BOSCA	STEFANO	1975	M	03-19-35
1260	MATTEUCCHI	MARCO	1974	M	03-19-37
1261	GIU	ALESSANDRO	1977	M	03-19-38
1262	HOSHIE	CHIHONGHUNG	1977	M	03-19-38
1263	GANG	ANGELO	1976	M	03-19-43
1264	MAURI	MASSIMILIANO	1987	M	03-19-43
1265	CIPOLLA	STEFANO	1984	M	03-19-44
1266	JANISKA	EGIDJUS	1987	M	03-19-47
1267	MORELLI	ALBERTO	1989	M	03-19-48
1268	TADDEI	ALESSIO	1987	M	03-19-48
1269	GIORIANO	GIAMPERO	1978	M	03-19-50
1270	BORSOTTI	ANDREA	1987	M	03-19-51
1271	FALCONE	ALESSANDRO	1985	M	03-19-54
1272	TRANCHIDA	LUCA	1988	M	03-19-57
1273	CARFIA	MAIOLE	1989	M	03-19-58
1274	DI CARO	MICHELE	1976	M	03-19-59
1275	D'AMICO	LORENZO	1987	M	03-20-02
1276	GIARDINO	DEAN	1989	M	03-20-02
1277	PIAGELLO	BENNY	1987	M	03-20-02
1278	DE TEGHIE	JEREMIE	1987	M	03-20-10
1279	CASTELLANI	EMILIANO	1975	M	03-20-13
1280	PAOLINI	FEDERICO	1987	M	03-20-14
1281	OPKSHAW	LIAM	1984	M	03-20-15
1282	MOSEB	ROBERTO	1988	M	03-20-18
1283	PENDALO	MASSIMILIANO	1977	M	03-20-18
1284	TURCO	MATIA	1975	M	03-20-19
1285	COCCA	ENRICO	1975	M	03-20-21
1286	VIOLANTE	LORENZO	1989	M	03-20-22
1287	MINOPOLI	MARCELLO	1989	M	03-20-23
1288	PERE TITI	MATTEO	1989	M	03-20-23
1289	BENCHIMOL FERREIRA	AMELIA	1980	F	03-20-24
1290	BRUNDO	ANDREA	1979	M	03-20-24
1291	RICARDSON	RHIAN	1987	F	03-20-24
1292	LANDINI	GOSTANZA	1984	F	03-20-29
1293	VIGLIONE	AGOSTINO	1987	M	03-20-29
1294	CALGARO	MARCO	1973	M	03-20-30
1295	CAPORUSSO	ANNA	1987	F	03-20-30
1296	HAVIN	CILLIAN	1988	M	03-20-30
1297	HARRISON	LOUIS	2002	M	03-20-31
1298	ANDIONI	ROBERTO	1987	M	03-20-33
1299	NIKRAN	AMIR	1984	M	03-20-34
1300	CAUO MUNOZ	GABRIEL	1980	M	03-20-35
1301	LIN	HONG-HUANG	1987	M	03-20-36
1302	PASCHETTO	IVAN	1986	M	03-20-37
1303	MASNEUF	JEREMIE	1989	M	03-20-42
1304	DI RISIO	MARIO	1975	M	03-20-45
1305	RIBOLA	SIMONE	1976	M	03-20-45
1306	CASIRAGHI	ALESSANDRO	1977	M	03-20-46
1307	PISTILLI	ALFONSO	1977	M	03-20-49
1308	VERNIERE	CAMILLE	1975	F	03-20-49
1309	FRANZONI	MARIO	1975	M	03-20-51
1310	ROBBIO	ADALBERTO	1985	M	03-20-51
1311	SCHIFFINI	DANIELE	1978	M	03-20-51
1312	PISCAL	CANU	1971	M	03-20-52
1313	GERABONA	DOMENICO	1987	M	03-20-56
1314	OMETTI	EDUARDO	1987	M	03-20-57
1315	GILBERTI	PROTASIO	2007	M	03-20-58
1316	BARBIE	PAUL	1988	M	03-21-00
1317	MAGELSE	NEVILLE	1988	M	03-21-00
1318	PIANO	PIO	1977	M	03-21-00
1319	GIMBARISIO	LUCA	1987	M	03-21-01
1320	MANGINI	DANIEL F	1971	M	03-21-01
1321	DALUNO	CLEMANT	1987	M	03-21-02
1322	ZANNONI	DIEGO	1987	M	03-21-03
1323	ZAGHETTI	ALESSANDRO	1977	M	03-21-10
1324	OBERTO	GEORGIO	1988	M	03-21-14
1325	BRADY	FEDERICA	1976	F	03-21-16
1326	MESGRODINI	GIOVANNI	1987	M	03-21-18
1327	BILA	ANDREA	1988	M	03-21-19
1328	WU	HONGHUANG	1988	M	03-21-20
1329	FRATONTE	STEFANO	1987	M	03-21-21
1330	PINARDI	DANIELE	1978	M	03-21-21
1331	MANDAGLIO	GIUSEPPE	1974	M	03-21-23
1332	FERRELLI	MARCO	1988	M	03-21-27
1333	NARA	PAOLO	1975	M	03-21-27
1334	PAPARICIONI	ANDREA GIUSEPPE	1987	M	03-21-27
1335	CASIELLO	ALESSANDRO	1989	M	03-21-28
1336	HUGHES	AL	1991	M	03-21-28
1337	DIODONCHINSKI	MANUEL	1975	M	03-21-33
1338	SANCHEZ LOPEZ	MARJUS	1989	M	03-21-37
1339	BUTTON	WILL	1989	M	03-21-38
1340	GILDIANNI	LAURA	1987	F	03-21-38
1341	MODERINO	GIOVANNI	1977	M	03-21-38
1342	DE GIOVANNI	CLAUDIO	1987	M	03-21-39
1343	MILLOKAND	MAE	1988	F	03-21-39
1344	OLDENKAMP	MICHEL	1980	M	03-21-39
1345	MARINO	LUIGI	1987	M	03-21-40
1346	KANDASOVA	MICHAELA	1989	F	03-21-41
1347	SIRONI	MATTEO	1987	M	03-21-44
1348	PILLA	STEFANO	1975	M	03-21-46
1349	ASSEGNIATI	FRANCESCO	1988	M	03-21-47
1350	CASO	RAFFAELE	1987	M	03-21-47
1351	DOMOLO	FRANCESCO ANDREA	1987	M	03-21-47
1352	GRIFFITHS	GAFIN	1980	M	03-21-47
1353	MELIZZA	ALESSANDRO	1976	M	03-21-47
1354	MESCIA	VALENTINO	1987	M	03-21-47



## WIZZ AIR MILANO MARATHON I RISULTATI

2029	POLOJOLU	CHRISTIAN	1973	M	03:36:25
2030	DOLICHEN	MAXIME	1991	M	03:36:32
2031	WEST	GARY	1990	M	03:36:37
2032	CAZZARO	MANUEL	1991	M	03:36:41
2033	DE LUCA	ENRICO	1984	M	03:36:43
2034	PANETTI	NATALIA	1993	F	03:36:43
2035	PILLON	FABIO	1997	M	03:36:43
2036	MILANOZZI	ANDREA	1998	M	03:36:46
2037	TRAVAGLIO	RICCARDO	1970	M	03:36:46
2038	RATAJCAK	LUKASZ	1981	M	03:36:48
2039	RIPAMONTI	MATTEO	1988	M	03:36:49
2040	CANALI	LORENZO	1984	M	03:36:50
2041	DELUGIA	STEFANIA	1985	F	03:36:51
2042	GAMBILE	LAUREN	1988	F	03:36:51
2043	MICOLAZZI	DAVID	1979	M	03:36:52
2044	ZUBURS	DAISU	1971	M	03:36:52
2045	BORGATTI	MASSIMO	1969	M	03:36:53
2046	PORTOFAIX	FREDERIC	1972	M	03:36:53
2047	TOLLARDO	DIEGO	1971	M	03:36:57
2048	FERRERI	LUCIA	1986	F	03:36:58
2049	GOL	GABRIELE	1978	M	03:36:59
2050	SFERANZA	DARIO	1977	M	03:36:59
2051	VIRARDI	ROBERTO	1971	M	03:36:59
2052	BONETTI	MATTEO	1986	M	03:36:59
2053	NOVA	GIACOMO	1991	M	03:36:59
2054	CHESA	MAURIZIO	1985	M	03:36:59
2055	CIQOLI	DOMENICO	1984	M	03:36:59
2056	ACQUATI	MARCO GIANFRANCO	1963	M	03:36:59
2057	BERTELLI	MATTEO	1986	M	03:36:59
2058	REPPESCIARDI	CAMILA	2002	F	03:36:59
2059	ROUSSEAU	CECILE	1986	M	03:36:59
2060	JOKKISQ	STEFAN	1980	M	03:36:59
2061	NGOMBI	FABIAN	1986	M	03:36:59
2062	MICHAELIDES	EMANUELA	1985	F	03:36:59
2063	CURINA	FRANCESCO	1974	M	03:36:59
2064	LA PERA	LAPPA	1975	F	03:36:59
2065	CEGRI	ALESSIO	1986	M	03:36:59
2066	TOULLE	OLIVER	1988	M	03:36:59
2067	EGMAN	LE VIKTOR THOMAS	1972	M	03:36:59
2068	MAZZAROLO	ANDREA	1971	M	03:36:59
2069	ODORINI	MARTIN	1986	M	03:36:59
2070	KIRBY	ISABELLE	1986	F	03:36:59
2071	ORLANDINI	MAURIZIO	1980	M	03:36:59
2072	LUK	MEL LAM	1987	M	03:36:59
2073	MASSENTI	MARCELLO	1975	M	03:36:59
2074	FLORE	MICHELANGELO	1978	M	03:36:59
2075	HOEST	GREGORY	1987	M	03:36:59
2076	SOPHIE	SQUARE	1987	F	03:36:59
2077	BELOTTI	CHIARA	1987	F	03:36:59
2078	PIROLA	DIEGO	1986	M	03:36:59
2079	SALHU	KAS	1991	M	03:36:59
2080	LANZINI	MAURIZIO	1978	M	03:36:59
2081	TATTARELLI	SIMONE	1984	M	03:36:59
2082	FLEMING	BRIAN	1984	M	03:36:59
2083	GUSMINI	MARTINO	1984	M	03:36:59
2084	RIVOLTA	LORENZO	1988	M	03:36:59
2085	FARFO	LUCIA	1980	M	03:36:59
2086	CECCACCIO	MASSIMO	1985	M	03:36:59
2087	CANNONE	ROBERTO	1980	M	03:36:59
2088	ALLARD	VINCENT	1983	M	03:36:59
2089	DURANTI	SERGIO	1987	M	03:36:59
2090	PIGOTTI	MAURIZIA	1987	F	03:36:59
2091	SCHEMBRI	IMMACOLATA	1981	F	03:36:59
2092	CAMONI	ALESSANDRO ERNESTO	1977	M	03:36:59
2093	COLELLA	ANTONIO	1986	M	03:36:59
2094	NEUTELAERS	MATTI	1986	M	03:36:59
2095	FANTONI	MARCO RENZO BONITA	1983	M	03:36:59
2096	LOUISE	CHALVIGNE PONS	1985	F	03:36:59
2097	MCGONIGLE	HARRY	1984	M	03:36:59
2098	CORTESE	FABIO	1975	M	03:36:59
2099	MAGNISI	ROBERTO	1987	M	03:36:59
2100	MARDEGAN	GIORGIO	1973	M	03:36:59
2101	PERLIN	DAVID	1987	M	03:36:59
2102	DJEKIC	DAVID	2000	M	03:36:59
2103	BIALICKI	PIOTR	1984	M	03:36:59
2104	GERINI	NICOLA	1987	M	03:36:59
2105	LORENZI	WILLIAMS	1978	M	03:36:59
2106	IZZO	GIUSEPPE	1974	M	03:36:59
2107	IANNONE	ANTONIO	1986	M	03:36:59
2108	STRAPPATO	ANDREA	1983	M	03:36:59
2109	DITTO	ANTONIO	1986	M	03:36:59
2110	ANDREUCETTI	PAOLO	1973	M	03:36:59
2111	CATALFAMO	MAURIZIO	1973	M	03:36:59
2112	FOSSEN	FRANCO	1961	M	03:36:59
2113	GIRINO	GIANNINA	1971	F	03:36:59
2114	MOL	ROBIN	1984	M	03:36:59
2115	RICCI	PAOLO	1986	M	03:36:59
2116	INFANTE	MARCO	1980	M	03:36:59
2117	DE PALMA	MARGANTONIO	1973	M	03:36:59
2118	GERMINET	JEAN-PIERRE	1983	M	03:36:59
2119	VALLI	VALERIE	1973	F	03:36:59
2120	ZHUK	VASYL	1994	M	03:36:59
2121	ANDRIU-RAZVAN	ANDRIU	1986	M	03:36:59
2122	CASTELLO	RICCARDO	1982	M	03:36:59
2123	BURDET	EMILIE	1986	F	03:36:59
2124	STEFANOV	MILKO	1986	M	03:36:59
2125	OSTINDO	FRANCESCO	1980	M	03:36:59
2126	ATSPARDIS	VASILIOS	1971	M	03:36:59
2127	LEARDI	PAOLA ADELAIDE	1974	F	03:36:59
2128	FRANCESCHINI	ROBERTO	1987	M	03:36:59
2129	FIORETTA	ENRICO	1975	M	03:36:59
2130	MAURIZI	MARIO	1984	M	03:36:59
2131	BONIELLO	ADRIANA	1986	F	03:36:59
2132	CASSANI	FRANCESCO	1971	M	03:36:59
2133	ROMAGNOLI	MICHELE	1972	M	03:36:59
2134	REMONDINI	JESSICA	1973	F	03:36:59
2135	BONIELLO	MICHELA	1977	F	03:36:59
2136	MELLONI	LORENZO	2001	M	03:36:59
2137	MERCURI	ANTONIO	1988	M	03:36:59
2138	BARNWELL	HUGH	1988	M	03:36:59
2139	RAULT	PIERRE ALBAN	1986	M	03:36:59
2140	FRAIOLI	MARIO	1980	M	03:36:59
2141	SAIDOF	OHAD	1987	M	03:36:59
2142	CZUCZ	MICHAEL	1983	M	03:36:59
2143	DAIANI	YITZHAK	1984	M	03:36:59
2144	GUERBER IBANEZ	JORDI	1987	M	03:36:59
2145	ROZIN	ALINA	1987	F	03:36:59
2146	PRAET	NICO	1982	M	03:36:59
2147	SOEHI	PIETRO	2004	M	03:36:59
2148	GOGNAU	ILIJU	1979	M	03:36:59
2149	CADOGAN	CHARLES	1974	M	03:36:59
2150	TODOSCHINI	STEFANO	1984	M	03:36:59
2151	LIONETTI	NICOLA	1987	M	03:36:59
2152	MENONI	GIULIO	1978	M	03:36:59
2153	COMIN	ELIA	1986	M	03:36:59
2154	FURDA	SVETLANA	1987	F	03:36:59
2155	GODDOKKEN	RUNE	1974	M	03:36:59
2156	AMPEZZAN	ANA MARIA	1977	F	03:36:59
2157	MARIANI	FEDERICO FRANCESCO	1987	M	03:36:59
2158	SCANZANO	MICHELE	1987	M	03:36:59
2159	DABROWSKI	MAGLIE	1988	M	03:36:59
2160	THIMST	JULES	1988	M	03:36:59
2161	HAMPTON	NATHAN	1986	M	03:36:59
2162	AFRANE	ANDREA	1986	M	03:36:59
2163	DEBOLIVRES	FANNY	1974	F	03:36:59
2164	RAVEL	LAUREN	1973	M	03:36:59
2165	FINEY	EDOUARD	1987	M	03:36:59
2166	CIAMBOTTINI	MARCO	1984	M	03:36:59
2167	GIACOMINI	ALESSANDRA	1972	F	03:36:59
2168	BENVENUTI	FRANCESCO FERDINANDO	1972	M	03:36:59
2169	DURRIERE	YANN	1980	M	03:36:59
2170	OTTONELLO	PIERO	1973	M	03:36:59
2171	TABURIAUX	HUGO	2000	M	03:36:59
2172	OTTANO	GIANMARCO	1980	M	03:36:59
2173	BARDON	MARIA CHIARA	1981	F	03:36:59
2174	ANTHRO	VALERIO GIOVANNI	1973	M	03:36:59
2175	SHAMRAI	HABIB	1988	M	03:36:59
2176	BRODYAN	HABIB	1988	M	03:36:59
2177	KOMORI	SATORU	1987	M	03:36:59
2178	RODRIGUEZ	CARLO	1986	M	03:36:59
2179	COLAGNO	GATIANO	1988	M	03:36:59
2180	LAUDANI	BARBARO MASSIMO	1985	M	03:36:59
2181	PENZA	MICHELE	1973	M	03:36:59
2182	COSTA	LORENZO	2001	M	03:36:59
2183	FAWICETTI	CHRAIG	1987	M	03:36:59
2184	PROIETTI	ALBERTO	1987	M	03:36:59
2185	PALASZ	THEO	1982	M	03:36:59
2186	PIZZO	MASSIMO	1974	M	03:36:59
2187	TUDISCO	SALVATORE	1986	M	03:36:59
2188	CELADON	NICOLA	1987	M	03:36:59
2189	MONFREDA	FRANCESCO	1985	M	03:36:59
2190	MARICIAS	CRISTIANO	1981	M	03:36:59
2191	NGIETTI	JONAS	1987	M	03:36:59
2192	TAUJI	DINO	1975	M	03:36:59
2193	TRAVERO	LUCIA MARIA	1986	F	03:36:59
2194	MEHLST	ALEXANDRE	1981	M	03:36:59
2195	OLENT	EMILIO	1982	M	03:36:59
2196	PIAZZALUNGA	ANDREA	1972	M	03:36:59
2197	ZANI	STEFANO	1973	M	03:36:59

2367	PIROWANO	FRANCO	1991	M	03:38:42
2368	DANIEL	FABIO	1996	M	03:38:43
2369	DE PHA	FABRIZIO	1996	M	03:38:43
2370	TRABATONI	MASSIMO	1971	M	03:38:45
2371	AUTIERI	FEDERICO	1976	M	03:38:46
2372	ROSINELLI	FRANCESCO	1976	M	03:38:46
2373	ENGAS	SABINO	1971	M	03:38:46
2374	ALBERO	ALESSANDRO	1944	M	03:38:47
2375	GIORGIO	ALESSANDRO	1973	M	03:38:47
2376	VON KALTENBORN	DETROIT	1971	M	03:38:47
2377	GHIONI	PAOLA	1976	F	03:38:48
2378	LOSA	GRAZIANO	1972	M	03:38:48
2379	MISTRETTA	LUCIA	1970	M	03:38:48
2380	CESARI	NICOLA	1976	M	03:38:48
2381	CRISCUOLO	GIUSEPPE	1971	M	03:38:48
2382	MARTEIS	EMILIA	1995	F	03:38:50
2383	PELLERINCESCHI	GABRIELE	1978	M	03:38:50
2384	DI GRACI	ALESSANDRO	1982	M	03:38:52
2385	ATTENPATI	ANDREA	1970	M	03:38:54
2386	PALMAR	MASSIMO	1965	M	03:38:54
2387	ZANCHI	STEFANO	1990	M	03:38:54
2388	AROLDINO	CRISTO LUIGI	1944	M	03:38:55
2389	HEIDENHAUSER	NUJOS	1966	M	03:38:56
2390	ANTONESI	NICOLAS	1965	M	03:38:56
2391	PIOTI	ARTHUR	2000	M	03:38:56
2392	PACE	SERGIO	1977	M	03:38:57
2393	PASTERNAK	NATALIA	1965	F	03:38:57
2394	RAVOLA	PAOLO	1999	M	03:38:57
2395	APRIZZOLI	GIUSTINO	1972	M	03:38:57
2396	HANDLEY	LISA	2007	F	03:38:58
2397	ANGLANI	ANTONIO	1989	M	03:38:58
2398	DANESI	FRANCO	1972	M	03:38:58
2399	FERRETTI	LUIGI	1982	M	03:38:58
2400	GHIOTTI	MICHELE	1959	M	03:39:01
2401	GIANNETTINI	RICCARDO	1995	M	03:39:02
2402	SILVESTRI	DAVIDE	1973	M	03:39:02
2403	MOLLET	NADIA	1993	F	03:39:02
2404	VANDEN HEEDÉ	MARTIN	1966	M	03:39:06
2405	IERNERO	FABIO	1978	M	03:39:07
2406	FERRARI	FRANCESCO	1965	F	03:39:07
2407	MARZOLI	MAURIZIO	1947	M	03:39:09
2408	ORFÈ	MOIRA	1959	F	03:39:09
2409	YILMAZ	SERTUG	1992	M	03:39:09
2410	BRIGATTI	SAMUELE	1997	M	03:39:10
2411	GETULI	FABRIZIO	1995	M	03:39:10
2412	KHAJANA	JANA	1987	F	03:39:11
2413	PIROZZI	FABIO	1975	M	03:39:11
2414	GRAZIANO	FILIPPO	2000	M	03:39:12
2415	DE BARTOLI	DENIS	1957	M	03:39:15
2416	CAPELLI	JAMES	1990	M	03:39:16
2417	VAGACOR	DOMENICO	1965	M	03:39:17
2418	ASCKER	DAVID	1984	M	03:39:18
2419	BEKAS	ILIAS	1992	M	03:39:19
2420	GJIKONDI	KLAJDI	1995	M	03:39:20
2421	MATEUCCHI	FLAVIO	1979	M	03:39:20
2422	SANTORO	LUIGIANO	1983	M	03:39:21
2423	PANETTA	GIUSEPPE	1980	M	03:39:25
2424	ZONETTI	LUCA	1973	M	03:39:27
2425	ANDREWE	DAVID	1982	M	03:39:30
2426	GALBIATI	ALESSIO	1977	M	03:39:30
2427	PIACENTINI	MATTEO	1987	M	03:39:30
2428	CAPUTO	GATIANO	1964	M	03:39:31
2429	SORTE	CHRISTIAN	1978	M	03:39:31
2430	CAMEROTTO	SAMUELE	1997	M	03:39:34
2431	GLORIA	ANGELO	1968	M	03:39:35
2432	CURZI	ELISA	1973	F	03:39:37
2433	VAN DER HOLST	ANTHONY	1986	M	03:39:37
2434	PEGADONI	FRANCESCO	1996	M	03:39:38
2435	TANTURLI	LUCA	1986	M	03:39:38
2436	PAGLIARI	GILBERTO	1973	M	03:39:40
2437	PUSCEDDU	GIANLUCA	1976	M	03:39:40
2438	LUZZI	LUCA	1977	M	03:39:45
2439	MAGUIRE	TIRNAN	1965	M	03:39:46
2440	SQHAAB	DIETER	1953	M	03:39:46
2441	DI LUPIDO	PATRICK	1957	M	03:39:47
2442	GATTI	CAROLINA	1982	F	03:39:48
2443	PASSONI	FRANCESCO	1957	M	03:39:48
2444	PIZZI	ALESSANDRO	1978	M	03:39:48
2445	AREGO	MARCELLO	1971	M	03:39:50
2446	GIANNUZZI	VITANTONIO	1953	M	03:39:50
2447	MAZZACANE	ANTONIO	1977	M	03:39:50
2448	HIO	BARBARA	1959	F	03:39:53
2449	RUFFINANO	RICCARDO	1953	M	03:39:53
2450	DESSYPNIS	RAFAEL	1973	M	03:39:54
2451	CIGNONE	SALVATORE	1942	M	03:39:57
2452	PIACENTE	FLORENCE	1966	M	03:39:57
2453	INVERARDI	DAVIDE	1965	M	03:39:59
2454	PUSQUOTI	ALESSANDRO	1946	M	03:39:59
2455	TORI	FILIPPO	1941	M	03:40:02
2456	LIONETTI	MARTA	1971	F	03:40:04
2457	MAGER	FLORIAN	1948	M	03:40:05
2458	VITTELLO	GATIANO	1945	M	03:40:05
2459	PAELLI	NICHOLAS	1946	M	03:40:06
2460	BADICCHI	FRANCESCO	1940	M	03:40:08
2461	PELLEGATTI	DAMIANO	1948	M	03:40:08
2462	ALBAIGAR GARCIA	MARCEL	1971	M	03:40:11
2463	MARGALEF BENAIGES	PAU	1971	M	03:40:11
2464	AGUADE BENET	ALX	1971	M	03:40:12
2465	COMERTPAT	HASIM	1963	M	03:40:12
2466	GENTILE	GIUSEPPE	1953	M	03:40:13
2467	BANDERA	SIMONE	1984	M	03:40:17
2468	SHIMONY	ASSI	1971	M	03:40:17
2469	GRIMALDI	PIETRO	1963	M	03:40:19
2470	PLAVANINI	PICCO	1966	M	03:40:19
2471	ZEGLEN	BARTOSZ	1966	M	03:40:19
2472	MARONNI	MATTEO	1977	M	03:40:21
2473	DELMARE	ROMAN	1966	M	03:40:24
2474	JOLY	ALESSANDRO	1973	F	03:40:24
2475	SALLEMI	CHRISTIAN	1956	M	03:40:25
2476	KICA	ARTIAN	1956	M	03:40:28
2477	AGUILAR	NIMOSKA	1978	F	03:40:29
2478	HARTSTRA	ERIC	1965	M	03:40:29
2479	MATHERS	MATT	1967	M	03:40:29
2480	VIRTUOLO	GASSET ANDREW	1967	M	03:40:29
2481	JANSENSEN	ZOE	1968	M	03:40:30
2482	MINGEY	AL EXANDER	1994	M	03:40:30
2483	TOURNEDUQUET	CORENTIN	2001	M	03:40:31
2484	VANOCORE	LORENZO	1962	M	03:40:31
2485	DI GUNZOLU	LUIGI	1976	M	03:40:33
2486	OTTAVIANI	VALERIO	1976	M	03:40:34
2487	ALBERTI	ALBERTO	1962	M	03:40:36
2488	DE ROCCA	MASSIMILIANO	1960	M	03:40:37
2489	BONAZZA	DAVIDE	1966	M	03:40:38
2490	CERRI	FEDERICO	1971	M	03:40:38
2491	FORMENTI	ROBERTO	1966	M	03:40:38
2492	CALCAGNINI	MARIA ELENA	1976	F	03:40:39
2493	PHILLIPS	BRIAN	1970	M	03:40:39
2494	CAPUTO	GEMNARO	1982	M	03:40:41
2495	CARUSO	CHRISTIAN	1968	M	03:40:41
2496	CAMPANELLA	CHARLOTTE	1982	F	03:40:42
2497	FELICI	DIMITRI	1971	M	03:40:42
2498	BASSO	GILLIANO	1975	M	03:40:43
2499	CIVIDINI	LAURA	1982	F	03:40:43
2500	JANIKKIS	GIOORGIO	1979	M	03:40:44
2501	OLIVA	GUIDO	1969	M	03:40:44
2502	BULTRINI	AUGUSTINO	1973	M	03:40:50
2503	PIAZZA	MARCO	1976	M	03:40:50
2504	DOS SANTOS	IAN	1976	M	03:40:51
2505	BENINI	ALESSANDRO	1976	M	03:40:52
2506	BOLZER	CHANTAL	1977	F	03:40:53
2507	BRAMBILLA	PAOLO	1975	M	03:40:55
2508	MARZANI	MICHELE	1965	M	03:40:55
2509	BIGARELLA	PIETRO	1966	M	03:40:58
2510	BONATIGNI	EDUARDO	1967	M	03:40:58
2511	LIQUORI	ADAMO	1991	M	03:40:59
2512	SGARBA	MASSIMILIANO	1970	M	03:40:59
2513	CARROCCCHI	GIANNPIETRO	1984	M	03:41:03
2514	CORI	ROBERTA	1979	F	03:41:03
2515	PARDASIO	CLAUDIO	1999	M	03:41:03
2516	LIRRI	MAURO	1967	M	03:41:03
2517	SALVEMINI	PASQUALE FABIO	1994	M	03:41:04
2518	LANDENNA	STEFANO	1967	M	03:41:05
2519	MOSCAROLI	GUIDO	1966	M	03:41:07
2520	CUCOLO	DANIELE	1970	M	03:41:09
2521	PIETROLUNARDO	GIOVANNI NOEL	1957	M	03:41:09
2522	OLIVERIA	CARMINE	1967	M	03:41:09
2523	PASQUARIELLO	PAOLO	1983	M	03:41:10
2524	COSTA ZANNI	CHRISTIAN	1985	M	03:41:11
2525	MCGEETIAN	ATHLET JAMES	1987	M	03:41:11
2526	PIZZALE	MAURO	1971	M	03:41:12
2527	GILBERIERI	FLAVIO	1975	M	03:41:13
2528	DOUGLAS	MCKENZIE	1997	F	03:41:15
2529	GARIAZZO	ALESSIA	1977	F	03:41:15
2530	NORDANG	ULRIK SVENSSON	2003	M	03:41:15
2531	HAGAN	ROSE	1997	M	03:41:16
2532	BRACCESI	LEONARDO	1973	M	03:41:17
2533	OLIVERI	SERIEYS	1975	M	03:41:18
2534	BRAGGION	CORRADO	1966	M	03:41:19



3039	BERNAERT	ANNELES	1984	F	03:49:19
3040	KARLSEN	MARTIN ESPE	2000	M	03:49:19
3041	TIFFENHALER	HARALD	1989	M	03:49:19
3042	KRUK	JAROSLAW	1970	M	03:49:20
3043	OLIVER LOPEZ	JOSE LUIS	1972	M	03:49:20
3044	BIGNOTTI	MASSIMO	1972	M	03:49:23
3045	VIGEL	HUBERT	1984	M	03:49:23
3046	WASOWICZ	MALGORZATA	1986	F	03:49:23
3047	LYVANS	THEODOROS	1986	M	03:49:25
3048	DELPHINE	DROMBRY VERQUIN	1984	F	03:49:26
3049	NICOLAS	CALAMO	1988	M	03:49:27
3050	MARCHAND	VALERIE	1979	F	03:49:28
3051	PERRINO	GIUSEPPE	1987	M	03:49:29
3052	GIBEA	LUIGI FRANCESCO	1984	M	03:49:31
3053	TSOURAS	KONSTANTINOS	1975	M	03:49:31
3054	VANETTI	ALBERTO	1988	M	03:49:32
3055	D'ONGHIA	FRANCESCO	1980	M	03:49:34
3056	BORINATTO	MICHEL	1986	M	03:49:35
3057	VITALE	VITO ANTONIO	1989	M	03:49:36
3058	SANDEI	MARCELLO	1984	M	03:49:37
3059	MELONI	GIUSEPPE	1979	M	03:49:38
3060	BOITA	ROBERTO	1980	M	03:49:39
3061	CRIGNI	ADAMO ALESSANDRO	1988	M	03:49:40
3062	VASINI	ADAM	1985	M	03:49:41
3063	FILA ROBBATINO	MATTEO	1989	M	03:49:41
3064	KANTZOU	SOFIA	1987	F	03:49:41
3065	ABRUSCATO	PANELA	1984	F	03:49:42
3066	ROSSETTO	GIULIA	1987	F	03:49:42
3067	BARBATO	ANTONIO	1986	M	03:49:43
3068	GROSSMANN	LUKE	1985	M	03:49:44
3069	MAURI	CESARE	1975	M	03:49:44
3070	PULICI	ALBERTO	1986	M	03:49:44
3071	ASSEMBRI	SVETA	1978	F	03:49:45
3072	QILLA	ROGGO	1980	M	03:49:45
3073	FENOLI-REBELLATO	ANGEL	1983	M	03:49:45
3074	FENOLI-REBELLATO	HUGO	2000	M	03:49:45
3075	FRIGIERO	GIANLUIGI	1979	M	03:49:45
3076	SEGUN	CHRISTIAN	1980	M	03:49:47
3077	ARIANO	ORESTE	1986	M	03:49:49
3078	CASTELNUOVO	ROBERTO	1982	M	03:49:50
3079	ISKI	OLZEM	1991	F	03:49:51
3080	KOSTOVSKIY	ZLATKO	1986	M	03:49:52
3081	SPAZZI	LEONARDO	2000	M	03:49:52
3082	NIGI	GIORGIO	1989	M	03:49:55
3083	CEPRATI	FABRIZIO	1970	M	03:49:55
3084	FERRARI	JEAN CLAUDE	1987	M	03:49:56
3085	MAYNARD	TOM	1986	M	03:49:57
3086	SPATOLA	VINCENZO	1971	M	03:49:57
3087	ALLIA	MARIO	1984	M	03:50:00
3088	LEO	SIMONE	1989	M	03:50:00
3089	ANGIARD	PATRICK	1986	M	03:50:01
3090	BAUMARD	YOHANN	1986	M	03:50:01
3091	MOMINI	ALESSANDRO	1980	M	03:50:02
3092	FUMAGALLI	FEDERICO	1984	M	03:50:03
3093	PIKAROVIC	PAOLO	1982	M	03:50:03
3094	BERITIN	LUANA	1986	F	03:50:04
3095	MICHELS	DANIEL	1988	M	03:50:04
3096	ROBOTTI	STEFANO	1970	M	03:50:04
3097	BELOTTI	PAOLO	1977	M	03:50:05
3098	DE RASIO	NICOLA	1984	M	03:50:05
3099	NINNI	DANILO	1984	M	03:50:07
3100	GALLI	DANIELE	1986	M	03:50:08
3101	GRII	FRANCESCO	1988	M	03:50:08
3102	SASSANO	RACHELE	1975	F	03:50:08
3103	GIARDIELLI	MARCELINO	1988	M	03:50:09
3104	VOLANINNO	ANTONIO	1971	M	03:50:10
3105	GREGORI	FEDERICO	1980	M	03:50:10
3106	MORALES MENDEZ	JENNYS MARIA	1990	M	03:50:10
3107	FUCHS	JULIEN	1989	M	03:50:11
3108	DI GUARDO	ALESSANDRO	1974	M	03:50:12
3109	MUYER-REIM	DR. UTTZ	1980	M	03:50:12
3110	MANGNELLA	CARMINE	1978	M	03:50:14
3111	ERIC	GRIS	1978	M	03:50:16
3112	ZUCCARELLO	RINALDO	1967	M	03:50:18
3113	ACETO	FEDERICO	1977	M	03:50:19
3114	MARROCCO	NELSON	1978	M	03:50:20
3115	BARSACZKOWSKI	JAKUB	1986	M	03:50:21
3116	MARBUCCI	MATTEO	1975	M	03:50:21
3117	BARBIZIO	FABRIZIO	1985	M	03:50:22
3118	MARASCA	PAOLO	1971	M	03:50:26
3119	LAMBLAT	NATHALIE	1971	F	03:50:28
3120	PROSPEROCOCO	LUCA	1970	M	03:50:29
3121	RUDYKH	DMITRI	1979	M	03:50:29
3122	CASALI	SIMONA	1988	F	03:50:31
3123	DE BENEDETTO	DARIO	1976	M	03:50:31
3124	GALLUZZO	ALFONSO	1976	M	03:50:31
3125	BIFANI	JESSICA	1989	F	03:50:32
3126	PETTITO	VITTORIA	1991	F	03:50:32
3127	RODAELLI	MARGO	1989	M	03:50:32
3128	BORGIONI	FABIO	1986	M	03:50:33
3129	FALANGA	FEDRA	1971	F	03:50:33
3130	REGGE	MATTEO	1989	M	03:50:33
3131	BEL	RAMON	1988	M	03:50:34
3132	MARINI	ENRICO	1980	M	03:50:34
3133	TSE	WAI KWAN	1974	M	03:50:34
3134	KOHELD	MARGUS	1987	M	03:50:37
3135	FLOYD	PAUL	1977	M	03:50:38
3136	SPAMPINATO	ARMANDO	1975	M	03:50:39
3137	RUSI	ANA	1986	F	03:50:40
3138	VECCIO	ALEX	1977	M	03:50:40
3139	PETRUCCI	SILVIA	1975	F	03:50:41
3140	FONSCA	GIANCARLO	1974	M	03:50:42
3141	FERRILLINO	SALVATORE	1988	M	03:50:43
3142	SEARJEANT	HARRY	1988	M	03:50:43
3143	FILIPPOLI	GIULIO	1980	M	03:50:44
3144	MAZZANTI	FILIPPO	1987	M	03:50:44
3145	SHAUN GARRY	TAYLOR	1984	M	03:50:44
3146	ZAMPARELLA	FRANCESCO	1975	M	03:50:44
3147	NUZZO	ALESSANDRO	1991	M	03:50:45
3148	ROSSI	RENZO	1986	M	03:50:45
3149	CAGGIATI	LINO	1973	M	03:50:46
3150	DE FRANCESCO	MARIO	1975	M	03:50:46
3151	MERLOTTI	ALESSANDRO	1978	M	03:50:46
3152	DI MICHIO	MARIA	1972	F	03:50:47
3153	SERTOLI	EDUARDO	1988	M	03:50:47
3154	GAMBILL	VENELA	1987	M	03:50:48
3155	KIESELER	MAX	1986	M	03:50:48
3156	KIESELER	TORSTEN	1985	M	03:50:49
3157	OLIVIER	ALESSANDRO	1973	M	03:50:49
3158	CIADIELLA	GIANLUCA	1987	M	03:50:52
3159	MIRANDA	CARLOS ALFREDO	1988	M	03:50:52
3160	MIGNA	GACIANO	1987	M	03:50:53
3161	NEHRI	NIGOLIO GIOVANNI	1986	M	03:50:53

3162	VITALE	ALFONSO	1988	M	03:50:54
3163	PENELA	NICOLAS	1990	M	03:50:55
3164	THOMAS	EDDY	1980	M	03:50:56
3165	TELLENBACH	GIAN-LUCA	2000	M	03:50:57
3166	AAS	MATHIAS GABRIELSEN	2003	M	03:50:58
3167	DE VLOO	VALENTINE	1987	F	03:50:58
3168	IVERSEN	MARIUS HAUGE	2003	M	03:50:59
3169	HOLME	WICTOR	2003	M	03:51:00
3170	BARBA	EMANUELE	1979	M	03:51:01
3171	GARRE	FAUSTO	1988	M	03:51:02
3172	NAPPO	IMMACOLATA	1973	F	03:51:02
3173	CEGLIA	GENNARO	1984	M	03:51:03
3174	BIANCHI	SARA	1988	F	03:51:04
3175	MATTARELLI	STEFANO	1989	M	03:51:04
3176	DIPPELREITER	JOHANNA	1984	F	03:51:06
3177	BONOMO	GIANNI	1981	M	03:51:07
3178	BUCCHIERI	MICHELE	1988	M	03:51:07
3179	STEPHANIE	HERMAN	1977	F	03:51:07
3180	BAGGIO	SIMONE	1988	M	03:51:08
3181	TROW	HANNAH	1986	F	03:51:08
3182	CAPDEVILA CHOY	MIREIA	1988	F	03:51:09
3183	VISCARDI	GABRIELE	1980	M	03:51:09
3184	COLOMBARA	ANDREA	1974	M	03:51:11
3185	DE GASPERIN	LUCA	1982	M	03:51:12
3186	DE CANDIA	FRANCESCO	1982	M	03:51:14
3187	FERRINI	GIONATA	1987	M	03:51:15
3188	LIMONTA	ALBERTO	1981	M	03:51:17
3189	GIANNOTTI	ANDREA	1987	M	03:51:19
3190	BASELLI	MICOL	1975	F	03:51:20
3191	CARLETTI	SAMUELE	1988	M	03:51:21
3192	WANZEK	CHRISTIAN	1982	M	03:51:23
3193	BOYARS	MISSISSA	1981	F	03:51:24
3194	JARDINE	HARRY	1980	M	03:51:24
3195	LOW	JULIAN	1982	M	03:51:24
3196	MATSUDA	TAKEHIRO	1984	M	03:51:26
3197	CHIARABINI	FRANCESCO	1975	M	03:51:27
3198	FUSARO IMPERATORE	LUCA	1974	M	03:51:27
3199	PERRE	GUILLAUME	1975	M	03:51:30
3200	BONNIN	MAXIME	1985	M	03:51:31
3201	SABENEDETO	MARCO	1986	M	03:51:32
3202	GALIBERTI	RICCARDO	1983	M	03:51:34
3203	MAGI	FEDERICO	1983	M	03:51:34
3204	YUN	MARCO	1989	M	03:51:34
3205	CIOTOLA	GIANLUCA	1987	M	03:51:35
3206	DUGATELLO	YANNICK	1980	M	03:51:36
3207	OLIVA	OLIVIA	2001	F	03:51:36
3208	PALMIGIANI	DANIELE	1974	M	03:51:36
3209	APRUZZESE	STEFANO	1986	M	03:51:37
3210	CHAPPELLI	ALEX	1988	M	03:51:37
3211	D'ALBARD	MARCO	1987	M	03:51:37
3212	SOUTIER FONTANELLA	NADIA REGINA	1986	F	03:51:39
3213	OLIVANT	LEA	1987	F	03:51:40
3214	DEFRANCI	ALBERTO	1980	M	03:51:41
3215	FRANZESKE	GASTANO	1980	M	03:51:41
3216	LAKHINO	OLEKSANDR	1988	M	03:51:41
3217	SKAUG	KAROLINE	1988	F	03:51:41
3218	PRETI	EDUARDO	2002	M	03:51:42
3219	CALABROIA	STEFANO	1988	M	03:51:44
3220	PENATI	ROBERTO	1977	M	03:51:44
3221	FEDERICO	ROBERTO	1986	M	03:51:45
3222	RIPA	VINCENZO	1987	M	03:51:45
3223	BAROLI	FILIPPO	1980	M	03:51:46
3224	BAROTTI	GIANNI	1975	M	03:51:47
3225	BENEDAN	KRIS	1971	F	03:51:47
3226	GARATTONI	ANDREA	1981	M	03:51:48
3227	PASTORI	ENRICO	1982	M	03:51:50
3228	CARNELLI	ALESSANDRO	1979	M	03:51:53
3229	MONARCA	BENEDICTA MARIA LARA	1996	F	03:51:53
3230	PAPAYANAGLOU	THEODOROS	1987	M	03:51:54
3231	CRINO	SONIA SIMONA	1974	F	03:51:57
3232	PIOLA	ROBERTO	1987	M	03:51:57
3233	MANTIA	MASSIMILIANO	1977	M	03:51:59
3234	PALIMBO	PIERO	1972	M	03:52:02
3235	BADO	MARILU	1979	F	03:52:03
3236	DE PALMA	MARCO	2000	M	03:52:03
3237	MORTIER	MATS	2002	M	03:52:03
3238	ZAMUNER	STEFANO	1989	M	03:52:06
3239	BRIVIO	CLAUDIO	1987	M	03:52:07
3240	MODOLIN	PAOLO	1980	M	03:52:09
3241	DAMASSA	FEDERICO	1980	M	03:52:13
3242	ZAI	SABRINA	1984	F	03:52:13
3243	DI GIORGIO	MICHELE	1978	M	03:52:14
3244	SERVENTI	MATTEO	1985	M	03:52:15
3245	MANELLINI	ANDREA	1981	M	03:52:16
3246	BERTRAND	THIERRY	1986	M	03:52:20
3247	KAMPSCOFF	DR. MED. DAVID ERNSTO	1987	M	03:52:20
3248	STANG	CHRIS	1983	M	03:52:21
3249	SALPIETRO	ALDO	1978	M	03:52:24
3250	BESCHI	FABIO	1984	M	03:52:25
3251	ADINOTTO	PETER	1984	M	03:52:26
3252	ARMIGLIATO	ANDREA	1987	M	03:52:26
3253	ORTIZ BONEI	JORDI	1989	M	03:52:27
3254	ROG	WOLFGANG	1982	M	03:52:27
3255	MERLI	LUIGI	1984	M	03:52:28
3256	MONTEAN-ARAB	PABLO	1975	M	03:52:28
3257	ZORGATI	PAOLA	1987	F	03:52:32
3258	MANZELLI	ANDREA	1985	M	03:52:33
3259	GALLIANI	ALESSANDRO	1985	M	03:52:35
3260	DIATTOLO	ANTONELLA	1983	F	03:52:37
3261	BAGLIO	ANDREA	1985	M	03:52:37
3262	QUATTARAUDRO	MARCELLA	1979	F	03:52:37
3263	RAMETTA	DARIO	1985	M	03:52:38
3264	BERTAGGINI	ANDREA	1985	M	03:52:39
3265	CASINO	VINCENZO	1978	M	03:52:39
3266	HECK	ALBERT	1985	M	03:52:39
3267	DI PIETRO	MASSIMO	1974	M	03:52:40
3268	AZZINI	MARIA CLAUDIA	1983	F	03:52:41
3269	MININI	PAOLO	1984	M	03:52:42
3270	PISTOLIN	PAOLO	1985	M	03:52:43
3271	DAL GRANDE	GIANLUCA	1987	M	03:52:45
3272	LO VAGLIO	ROSSANA	1975	F	03:52:45
3273	DI PIETRO	FRANCESCO	1985	M	03:52:46
3274	PATRUZZE	MICHELE RODOLFO	1989	M	03:52:46
3275	GUASSARDO	ANDREA	1983	M	03:52:47
3276	VERGANI	CARLO	1982	M	03:52:47
3277	GRAUER PARNASS	YAL	1977	F	03:52:48
3278	BERETTA	ROBERTO	1987	M	03:52:49
3279	GENAZZANO	NICOLLO	1987	M	03:52:49
3280	CHALLET	LIONEL	1984	M	03:52:50
3281	LMATRE	MARCO	2004	M	03:52:54
3282	SACCHI	MICHELE	1982	M	03:52:54
3283	RASTICA	MAPEK	1981	M	03:52:54



## WIZZ AIR MILANO MARATHON I RISULTATI

3786 MORETTI MANUELE 1984 M 03:59:10  
 3787 ARCURI ANNA 1976 F 03:59:11  
 3788 GRIECO RAFFAEL 1979 M 03:59:12  
 3789 RUFFINI PAOLO 1985 M 03:59:13  
 3790 RUSSI GAIA 1986 F 03:59:13  
 3791 BONZANE ACHAB 1980 M 03:59:14  
 3792 PLAMINI FERDINANDO 1984 M 03:59:14  
 3793 FRANDI BARBARA 1971 F 03:59:14  
 3794 CRIPPA SIMONE 1985 M 03:59:16  
 3795 MASATTI LUCA 1979 M 03:59:16  
 3796 BALDAZZI RICCARDO 1974 M 03:59:17  
 3797 MASIA GIUSEPPE 1982 M 03:59:17  
 3798 JOBERT MATHILDE 1987 F 03:59:19  
 3799 SORZELLI GABRIELE 1975 M 03:59:19  
 3800 DI CIANCIA ANDREA 1973 M 03:59:21  
 3801 RUPPEL CHRISTIAN 1980 M 03:59:21  
 3802 GUBROIA ANTONIO 1986 M 03:59:22  
 3803 ROSSUCCI VANESSA 1986 M 03:59:22  
 3804 BENAGLIA FRANCESCO 1980 M 03:59:24  
 3805 GIUSELLE FLOSI-BAZENET 1987 F 03:59:24  
 3806 CYRILLI STEFANO 1986 F 03:59:24  
 3807 JOVANNY JEAN-ROBERT 1986 M 03:59:24  
 3808 MIGNANO DAVIDE 1987 M 03:59:24  
 3809 COVIZI GAETANO 1986 M 03:59:27  
 3810 GENTILE NICOLA MIKAE 1987 M 03:59:27  
 3811 VANNIUVILLE MICHAEL 1983 M 03:59:27  
 3812 ARENA LUIGI 1987 M 03:59:28  
 3813 CERRI CARLO 1987 M 03:59:28  
 3814 FRALLOCARDI LOREDANA 1959 F 03:59:28  
 3815 TSE KIT 1975 M 03:59:28  
 3816 VONECHE XAVIER 1965 M 03:59:28  
 3817 ZIMBARDO MASSIMO 1973 M 03:59:28  
 3818 SABATINO VINCENZO 1973 M 03:59:30  
 3819 COLLIN BENOIT 1980 M 03:59:31  
 3820 PASINI DANIELE 1976 M 03:59:31  
 3821 URBANI PIETRO 2000 M 03:59:31  
 3822 GILANDORIS FLAVIO 1966 M 03:59:32  
 3823 O'ROURKE GIANV 1971 M 03:59:32  
 3824 AGRIANANI GAETANO 1984 M 03:59:34  
 3825 AGRIANI MARIA RITA 1987 F 03:59:35  
 3826 CANNARIZZO GAETANO 1987 M 03:59:35  
 3827 PRESTINONI MATTEO 1987 M 03:59:35  
 3828 CAZZANIGA ANNA GIULIA 1975 F 03:59:37  
 3829 COPPI DARIO 1987 M 03:59:37  
 3830 NACCI AMEDEO 1990 M 03:59:37  
 3831 BLAICH KIMMIE 1987 M 03:59:38  
 3832 LORENZATTI JOSE IGNACIO 1984 M 03:59:38  
 3833 BONFIGLIO MARCO 1985 M 03:59:39  
 3834 GHIDINI RAMONA 1975 F 03:59:39  
 3835 FLOWER MORGAN 1987 M 03:59:39  
 3836 ANDREZZI GIRO 1975 M 03:59:41  
 3837 CARUSO CATERINA 1987 M 03:59:41  
 3838 PREZIOSA MASSIMO 1967 M 03:59:41  
 3839 GIOSCIA MAURIZIO 1987 M 03:59:42  
 3840 VIOLA EMILIO 1982 M 03:59:43  
 3841 VIVINI FOUCHET 1987 M 03:59:43  
 3842 BELLATI PAOLA 1979 F 03:59:44  
 3843 DIETRICH LEONARDO 1987 M 03:59:44  
 3844 SARDINI GIORGIO ANGELO 1987 M 03:59:45  
 3845 MAZUR MARC 1987 M 03:59:45  
 3846 PELICAN TIMOTHEE 1986 M 03:59:45  
 3847 BELLISARIO NAZZARIO 1986 M 03:59:48  
 3848 GRASSO ORAZIO 1987 M 03:59:48  
 3849 MOREIRA JUNIOR SERGIO LUIZ 1989 M 03:59:48  
 3850 TRON GIANE IVAN 1989 M 03:59:48  
 3851 VALENTINE EMILY 2000 F 03:59:48  
 3852 BARTALUCCI STEFANO 1987 M 03:59:49  
 3853 MARINO MARCO 1974 M 03:59:49  
 3854 ZONDIS DAVIDE 1987 M 03:59:50  
 3855 AGUILERA DELGADO CAROLINA 1973 F 03:59:51  
 3856 LUCE ANTONIO 1979 M 03:59:51  
 3857 CUCILI SILVIO 1967 M 03:59:52  
 3858 HODGKINS PHILIP 1979 M 03:59:52  
 3859 BESANA LUIGI 1971 M 03:59:54  
 3860 CASARI SILVIA 1975 F 03:59:54  
 3861 CHERMENATI MASSIMO 1987 M 03:59:54  
 3862 FAHEY LAURA 1975 F 03:59:54  
 3863 TURANI GIOVANNI 1976 M 03:59:54  
 3864 WJERING FABIAN 1986 M 03:59:54  
 3865 ALPE FEDERICO 1977 F 03:59:55  
 3866 ZOTTI GIOVANNA 1984 F 03:59:55  
 3867 DATTOLA DAVIDE 1973 M 03:59:56  
 3868 BOZZOLA SILVIA 1974 F 03:59:56  
 3869 CABRERA FERNANDO JR. 1987 M 03:59:57  
 3870 SANGALLI PAOLO 1970 M 03:59:58  
 3871 BUFA FEDERICO 1984 M 03:59:59  
 3872 MUSICA OMAR 1978 M 03:59:59  
 3873 KONTOV MYKOLA 1987 M 04:00:00  
 3874 YUKHMAKHER FELIX 1985 M 04:00:00  
 3875 MUSICA ROBERTO 1975 M 04:00:01  
 3876 ANNAROTONE MICHELE 1987 M 04:00:03  
 3877 COLLODE LUCA 1974 M 04:00:03  
 3878 GHIRARDI DARIO 1981 M 04:00:04  
 3879 MILES ANGHARAD 1986 F 04:00:04  
 3880 ANDRE FRANCIS 1985 M 04:00:05  
 3881 CONTI RAFFAELLA 1975 F 04:00:05  
 3882 MILES RHIAN 1984 F 04:00:05  
 3883 VANNI CARLO 1969 M 04:00:07  
 3884 AMBROSINI LUCA 1987 M 04:00:08  
 3885 CLAESSENS JESPER 1989 M 04:00:08  
 3886 NEYS KRISTOF 1984 M 04:00:08  
 3887 O'DONNELL SEAN 1987 M 04:00:08  
 3888 PATTERSON STEVE JOHN 1979 M 04:00:08  
 3889 SANITO JOEY 1980 M 04:00:08  
 3890 COVIZI MASSIMO 1986 M 04:00:09  
 3891 VESENTIN CHIARA 1987 F 04:00:10  
 3892 HABRAT BARBARA 1987 F 04:00:10  
 3893 KILANTY KRISTYOTOF 1987 M 04:00:12  
 3894 POZZI LIRIA 1971 F 04:00:12  
 3895 DEMOLDER YOANN 1990 M 04:00:15  
 3896 MAJOR KRISTYOTOF 1998 M 04:00:16  
 3897 CAPICCIOLI GABRIELE 1977 M 04:00:18  
 3898 MARTINELLI ALESSANDRO 1977 M 04:00:20  
 3899 GUBERTI FRANCESCO 1985 M 04:00:22  
 3900 TRAINI MATHIEU 1986 M 04:00:22  
 3901 VERPELLI RODOLFO 1986 M 04:00:22  
 3902 BIRCH MATT 1987 M 04:00:23  
 3903 MAZZOLENI MOIRA 1979 F 04:00:24  
 3904 MONACO LUCA 1973 M 04:00:25  
 3905 NAPOLETANO LUGANO 1975 M 04:00:26  
 3906 BARBATI MATTEO 1987 M 04:00:27  
 3907 MORIAN ROSEMARY 1986 F 04:00:27  
 3908 FERRETTI ALESSANDRO 1986 M 04:00:29  
 3909 RENNA STEFANO 1982 M 04:00:29  
 3910 DE GIACOMO GIOVANNI 1986 M 04:00:30  
 3911 GALLONI GIAN MARIO 1986 M 04:00:30  
 3912 MARCOLOPPIDO LEONARDO CLAUDIO 1973 M 04:00:31  
 3913 ALBANESE CLAUDIO 1980 M 04:00:32  
 3914 DIPOCCHI ALTAIR 1989 M 04:00:32  
 3915 LEBERCH ARNAUD 1974 M 04:00:32  
 3916 GALLITELLI SEBASTIANO 1970 M 04:00:33  
 3917 VAGGARI TOMMASO 1987 M 04:00:33  
 3918 ANDREOTTO LOUIS 1980 M 04:00:34  
 3919 COMELLI ANDREA 1975 M 04:00:34  
 3920 VELTRI ISABELLA 1973 F 04:00:34  
 3921 CREMONESI FABIO 1970 M 04:00:36  
 3922 PALMA GIUSEPPE 1987 M 04:00:36  
 3923 GRAZIANO DEVIS 1975 M 04:00:37  
 3924 ROUSSELIN QUENTIN 1986 M 04:00:38  
 3925 FANO GIANLUCA 1989 M 04:00:39  
 3926 MENARD ROMAIN 1986 M 04:00:39  
 3927 SANITA ENRICO 1976 M 04:00:39  
 3928 DELLACQUA SAMUELE 1980 M 04:00:40  
 3929 VALLESI DIEGO 1974 M 04:00:40  
 3930 HAUGEN MATIAS HELSEN 1987 M 04:00:41  
 3931 GHIRARDI MATTEO 1980 M 04:00:42  
 3932 TIRILO MARCO 1982 M 04:00:42  
 3933 ZAMBETTA MASSIMILIANO 1970 M 04:00:43  
 3934 PIZZI GIOVANNA 1980 M 04:00:44  
 3935 MAGGIORANI MARCO 1986 M 04:00:46  
 3936 RILEY JAKE 1988 M 04:00:47  
 3937 GROTTO ALDO ANGELO 1975 M 04:00:49  
 3938 TROTTA CESARE 1987 M 04:00:49  
 3939 CERAVOLO MARCO 1989 M 04:00:50  
 3940 JANIAK-MOLEZKA INEZ 1991 F 04:00:51  
 3941 DAGRADI MARCO 1977 M 04:00:52  
 3942 GALLIZIA ROBERTO 1970 M 04:00:53  
 3943 HRYNENSKA MALGORZATA 1975 F 04:00:54  
 3944 SKIDMORE PETER 1986 M 04:00:54  
 3945 SATTI RITA 1977 F 04:00:55  
 3946 WALDVOEL ERIC 1978 M 04:00:55  
 3947 PONGAN MARGO 1985 M 04:00:57  
 3948 PASQUALINO ANTONINO 1990 M 04:00:59  
 3949 SERRA MATTEO 1984 M 04:00:59  
 3950 NOTARI SIMONA 1988 F 04:01:00  
 3951 ZANDERIGO ROSOLDO ALESSANDRO 1986 M 04:01:00  
 3952 DARIO NICOLA 1976 M 04:01:01  
 3953 LYNNGAARD KIM 1976 M 04:01:01  
 3954 CHLOE TELLER 1987 F 04:01:03  
 3955 DELAGOUTTE UGO 1989 M 04:01:04  
 3956 ROCIO FEDERICO 1988 M 04:01:04  
 3957 WOODS MATTHEW 1988 M 04:01:04  
 3958 SCORVO PAOLO 1985 M 04:01:05

3959 PENCO FEDERICO 1975 M 04:01:06  
 3960 CAPUTIMMINO GIUSEPPE 1968 M 04:01:07  
 3961 NICOLAI VALERIO 1966 M 04:01:08  
 3962 SANICANDRO PAOLO 1974 M 04:01:08  
 3963 DEGRITES VLADIMIRO 1973 M 04:01:09  
 3964 FERRARI MARGO 1974 M 04:01:09  
 3965 PATTERSON HAZEL 1965 F 04:01:09  
 3966 GREEN C-J 1978 F 04:01:10  
 3967 LORANDI DAVID 1975 M 04:01:10  
 3968 PHILIPPE CARAYON 1974 M 04:01:10  
 3969 BIANCHETTI ANTONIO MARIO 1967 M 04:01:12  
 3970 MANCONI MARCELLO 1982 M 04:01:13  
 3971 CROTTI LUCA 1970 M 04:01:16  
 3972 MASERO ALESSANDRO 1963 M 04:01:16  
 3973 DENISENKO ANNA 1966 F 04:01:17  
 3974 BARBERO ANTONIO 1974 M 04:01:18  
 3975 BERETTA FRANCESCA 1965 F 04:01:20  
 3976 HAMERI SHIRI 1971 F 04:01:20  
 3977 MORELLI FABRIZIO 1974 M 04:01:21  
 3978 SARZI SARTORI LUIGI 1984 M 04:01:21  
 3979 BONAN LUIGI 1967 M 04:01:23  
 3980 FIORANI BRUNO 1962 M 04:01:23  
 3981 RENIS ANTONIO 1982 M 04:01:23  
 3982 PORTALUPPI ARISH SEVERINO 1967 M 04:01:25  
 3983 RE FRASCHINI GIOVANNI 1965 M 04:01:25  
 3984 CORETTO FRANCESCO 1973 M 04:01:26  
 3985 PORTALUPPI MATTEO RICCARDO 1970 M 04:01:26  
 3986 GHIGO EDUARDO 1963 M 04:01:27  
 3987 CHARLET PIERRE 1960 M 04:01:28  
 3988 GONIS GIOVANNI 1982 M 04:01:28  
 3989 ROVELLI ALESSIO 1986 M 04:01:28  
 3990 KOVILA SCHONACKER 1973 F 04:01:30  
 3991 MAURI DANIELE 1983 M 04:01:31  
 3992 PASSARETTA GIUSEPPE 1979 M 04:01:31  
 3993 MIELE ANGELO 1974 M 04:01:34  
 3994 SPANTI FABIO 1967 M 04:01:34  
 3995 FIORIO FABIO 1965 M 04:01:35  
 3996 FIES FANNI 1986 M 04:01:35  
 3997 GOSI FABIO 1980 M 04:01:37  
 3998 LEE MARC LOU 1980 M 04:01:37  
 3999 MARC LE GARS 1960 M 04:01:38  
 4000 SCHRAMM XAVIER 1960 M 04:01:38  
 4001 GERACI MAURIZIO 1969 M 04:01:39  
 4002 DEBENT CONSTANCE 1994 F 04:01:39  
 4003 SCALISI ARNAUD 1982 M 04:01:39  
 4004 SCALISA GIORGIA 1975 F 04:01:40  
 4005 MORINI CLEMENT 1986 M 04:01:41  
 4006 PARDINI DAVID 1971 M 04:01:41  
 4007 IGNAI ANDRE 1987 M 04:01:44  
 4008 OLIVIER YANN 1972 M 04:01:44  
 4009 BELLUCCI GIANMARCO 1987 M 04:01:48  
 4010 DE ZANI FRANCESCO 1980 M 04:01:48  
 4011 LEONARDI JACOPO 1972 M 04:01:48  
 4012 AUGUSTI MICHELA 1984 F 04:01:49  
 4013 BARTOLINI TORRES CARLOS 1980 M 04:01:49  
 4014 BRAVI DANIELE 1987 M 04:01:49  
 4015 COMOTTI MAURO 1981 M 04:01:50  
 4016 DI MISGIA MATTIA 1988 M 04:01:50  
 4017 MARABELLI STEFANO 1987 M 04:01:50  
 4018 YOSHIMIRO NISHIKAWA 1980 M 04:01:51  
 4019 MINUTO DOMENICO 1980 M 04:01:54  
 4020 PULSINELLI BORIS 1987 M 04:01:54  
 4021 MENNA ALESSANDRO 1980 M 04:01:56  
 4022 VISONA ALBERTO 2003 M 04:02:00  
 4023 GEGARELLI RITA 1987 M 04:02:02  
 4024 RIBOLA ENRICO 1966 M 04:02:02  
 4025 CATTAGRONE DARIO 1977 M 04:02:03  
 4026 CAMAZI DANIELE 1981 M 04:02:04  
 4027 FANNI DORIS 1980 M 04:02:05  
 4028 GIUGLIANO VALERIO 1979 M 04:02:09  
 4029 TAMBURRINI GIUSEPPE 1984 M 04:02:10  
 4030 BONATO ANDREA 1987 M 04:02:12  
 4031 BORRI GIORGIO 1987 M 04:02:12  
 4032 CUDINA IVICA 1980 M 04:02:12  
 4033 DEMIER ANTOINE 1985 M 04:02:12  
 4034 MAGNANNI VIRGINIA 1987 F 04:02:12  
 4035 VASEK MICHAEL 1980 M 04:02:12  
 4036 BERTA LAURA 1987 M 04:02:13  
 4037 BUDA FEDERICO MARIA 2001 M 04:02:13  
 4038 SPOSATO ROSSIELLA 1975 F 04:02:13  
 4039 CAMPANA GAETANO 1984 M 04:02:19  
 4040 HERNANDEZ GERMAN 1976 M 04:02:20  
 4041 HINOSTROZA ROMERO ALICIA 1975 F 04:02:21  
 4042 VOLKMAR GREGORY 1983 M 04:02:21  
 4043 CHAUSIN EMMANUELLE 1972 F 04:02:22  
 4044 PIDALA GIUSEPPE 1967 M 04:02:23  
 4045 BRAMWELL JOSEPH 1985 M 04:02:24  
 4046 STRAWELL JOSHUA 1980 M 04:02:24  
 4047 STRAGAPEDI DOMENICO 1986 M 04:02:24  
 4048 FERRARI FEDERICO 1983 M 04:02:26  
 4049 DEBIASI DANIELE 1980 M 04:02:30  
 4050 GIARRIZZO MARCO 1983 M 04:02:32  
 4051 LIEN ALEXANDER EIG 1982 M 04:02:33  
 4052 PALY DMYTRO 1979 M 04:02:33  
 4053 BONNET MATHILDE 1987 F 04:02:34  
 4054 ALEXANDRA BOLDIREF 1987 F 04:02:35  
 4055 RUSSELL MASSIMO 1986 M 04:02:36  
 4056 DALBAGLIO LUCA 1987 M 04:02:37  
 4057 ULINIG TAMARA 1975 F 04:02:37  
 4058 O'DONNOR CLARE 1985 F 04:02:38  
 4059 PULVIRENTI ROSARIA 1986 F 04:02:39  
 4060 CERGO GABRIELE 1987 M 04:02:40  
 4061 CASTELLANI GIULIO 1970 M 04:02:41  
 4062 REPAT ROMAN 1987 M 04:02:41  
 4063 GALI MIRIAM 1983 F 04:02:42  
 4064 DI GREGOLI DANIELE 1975 M 04:02:44  
 4065 GUARNELLI ROBERTO 1971 M 04:02:47  
 4066 ADONITO VINCENZO 1987 M 04:02:48  
 4067 ANAYTS IOANNIS 1971 M 04:02:48  
 4068 ADONIAN ARNO 1983 M 04:02:49  
 4069 ALIA FRANCESCO 1982 M 04:02:50  
 4070 MAGGIORA MARTINA 1986 F 04:02:50  
 4071 GOLUP MATTHEW 1987 M 04:02:53  
 4072 HORDING STEFFEN 1987 M 04:02:53  
 4073 JACSON FRANCES 1982 M 04:02:53  
 4074 BULLOSSI GHERARDO 1983 M 04:02:55  
 4075 MARTINO VINCENZO 1972 M 04:02:58  
 4076 PHILIPPE BIGON 1969 M 04:03:00  
 4077 CRISTOFOLLETO SIMONE 1986 M 04:03:02  
 4078 ANANDENBRANDEN SEFRIED 1985 M 04:03:02  
 4079 GUARNIERI MARCELLO 1980 M 04:03:03  
 4080 SORBENTINO ALDO 1989 M 04:03:04  
 4081 LUK MART 1987 M 04:03:08  
 4082 ESPINOSA LOZANO DAVID 1973 M 04:03:13  
 4083 VAN MAEREM JAMES 1982 M 04:03:14  
 4084 BARZAGH MATTEO 1982 M 04:03:16  
 4085 CAMA PIETRO 1986 M 04:03:17  
 4086 SECHI FRANCESCO 1975 M 04:03:17  
 4087 LEWIS SAMUEL 1980 M 04:03:19  
 4088 VERMAAK LESLIE 1977 M 04:03:20  
 4089 DE SETA ANGELA 1987 F 04:03:21  
 4090 MACERATA ANDREA 1973 M 04:03:21  
 4091 FERRARA ALESSANDRO 1977 M 04:03:23  
 4092 DEPALO ANNA CLAUDIA 1975 F 04:03:25  
 4093 PENZO EDUARDO 1986 M 04:03:26  
 4094 SORA MARCO 1974 M 04:03:27  
 4095 BONGIOLATTI ENRICO 1981 M 04:03:29  
 4096 BRAMUCCI GIUSEPPE 1974 M 04:03:29  
 4097 CARLSSON ADRIAN 1989 M 04:03:31  
 4098 POTTS ADAM 1972 M 04:03:31  
 4099 ZEHETMEIER CORNELIA 1977 F 04:03:36  
 4100 CIVETTINI ALESSANDRO 1987 M 04:03:38  
 4101 COSTANZONE LORENZO 1982 M 04:03:40  
 4102 GIANNATTASIO LUCA 1982 M 04:03:45  
 4103 FABB I NICOLA 1986 M 04:03:46  
 4104 ANDREWS MARK 1966 M 04:03:49  
 4105 GORDERO SEBASTIAN 1988 M 04:03:49  
 4106 DUREGON ALBERTO 1987 M 04:03:51  
 4107 NOVATI OSCAR LUIGI 1969 M 04:03:51  
 4108 RYBNICEK MATEJ 1989 M 04:03:52  
 4109 ESCH MARIJ 1978 F 04:03:53  
 4110 FERRARI IVANO 1987 M 04:03:54  
 4111 PALATELLA MASSIMO 1987 M 04:03:54  
 4112 VILETIC KRISTJAN 1978 M 04:03:56  
 4113 KING SEAMUS 1987 M 04:03:57  
 4114 MOSCATELLO ANDREA ORAZIO 1985 M 04:03:59  
 4115 TORTI MAURO 1963 M 04:04:01  
 4116 SWINNEN JORDY 1985 M 04:04:02  
 4117 ANTONIADIS STYLIANOS 1971 M 04:04:04  
 4118 SHI DAINING 1989 M 04:04:05  
 4119 BOULAY HARA 1987 M 04:04:06  
 4120 CAMI SARA 1974 F 04:04:07  
 4121 BAZZOLI FILIPPO 1985 M 04:04:08  
 4122 CATALANO ROGO 1987 M 04:04:08  
 4123 MENGHINI LUCA 1986 M 04:04:08  
 4124 CAPPELLARI PAOLA 1986 F 04:04:09  
 4125 CHESCI DANIELE MARIA 1980 M 04:04:11  
 4126 ROBERT XAVIER 1987 M 04:04:14  
 4127 DONOVAN BENJAMIN 1989 M 04:04:16

4128 MOERMAN THOMAS 1990 M 04:04:17  
 4129 MORIN JULIEN 1979 M 04:04:17  
 4130 WYNNIE-JONES DAVID 1984 M 04:04:18  
 4131 BARRIER VIRGINIA 1986 F 04:04:20  
 4132 BASILI MARIA ROSARIA 1988 F 04:04:20  
 4133 CAPANGIONI MATTEO 1983 M 04:04:20  
 4134 STEFANI PIERFRANCESCO 1978 M 04:04:20  
 4135 MORITTI MARIO 1969 M 04:04:21  
 4136 BIRELLO CYRIL 1983 M 04:04:24  
 4137 CAROLI ALESSANDRO 1999 M 04:04:26  
 4138 SAGAR SHAUN 1967 M 04:04:28  
 4139 RAMONDO MARGO 1971 M 04:04:35  
 4140 CALABRESE MASSIMO 1971 M 04:04:36  
 4141 COGNIGNI MARCO 1986 M 04:04:40  
 4142 LOUIS AXEL 1986 M 04:04:43  
 4143 CATANA FRANCESCO 1980 M 04:04:43  
 4144 DI PIOLA ANNA 1972 F 04:04:44  
 4145 MEZZAVILLA MARCO 2002 M 04:04:46  
 4146 SANI MARCO 1987 M 04:04:47  
 4147 COMASCHI NICOLA 1981 M 04:04:48  
 4148 REMUS SERENA 1984 M 04:04:48  
 4149 ROSSO LUCIANO 1959 M 04:04:51  
 4150 BRICHARD THOMAS 1989 M 04:04:52  
 4151 SARTORI CAMILLA 1989 F 04:04:52  
 4152 BOFFI DAVIDE 1986 M 04:04:55  
 4153 JONES GORDON 1976 M 04:04:55  
 4154 POLITI MARCELLO 1984 M 04:04:55  
 4155 FRENUELLI FRANCESCA 1976 F 04:04:56  
 4156 GUALTERI ROBERTO 1983 M 04:04:56  
 4157 SARGANTO DANILLO 1986 M 04:04:57  
 4158 CORSONE SIMONE 1979 M 04:04:58  
 4159 FERRARI ROBERTO 1984 M 04:05:02  
 4160 FEYEN BRIAN 1982 M 04:05:03  
 4161 NAGANUMA HIROAKI 1982 M 04:05:03  
 4162 DI SIANNANTONIO FABRIZIO 1971 M 04:05:06  
 4163 GIANNI VALERIA 1982 F 04:05:08  
 4164 PASCO ILLIJA 1987 F 04:05:08  
 4165 ROMANO ROBERTA 1986 F 04:05:10  
 4166 HANRA CONSTANTIN 1987 M 04:05:14  
 4167 OGHARD HANNA 1987 F 04:05:15  
 4168 DI GIOVANNI MATTIA 1987 M 04:05:15  
 4169 AFFORTUNATI ANDREA TOMMASO 1983 M 04:05:16  
 4170 DI MARIA ROBERTO 1973 M 04:05:17  
 4171 SABBEGBOURBE ANNE 1970 F 04:05:17  
 4172 STOLZI FABIO 1967 M 04:05:17  
 4173 JAMES JOIS 1987 M 04:05:18  
 4174 GRAMATIKOV MARTIN 1973 M 04:05:20  
 4175 RUDJE PATRICIA 1974 F 04:05:20  
 4176 LUPE FABIO 1982 M 04:05:21  
 4177 BELLINI STEFANO 1985 M 04:05:23  
 4178 COGLIATI LORENZO 1987 M 04:05:23  
 4179 MELONI ANDREA 1985 M 04:05:24  
 4180 BELLI ROBERTA 1978 F 04:05:24  
 4181 MARTINELLO MENDE ANDREA 1977 M 04:05:26  
 4182 CASELLI PAOLA 1976 M 04:05:27  
 4183 CLEGG LUCIA 1980 F 04:05:28  
 4184 DELENSNYDER OLIVER 1974 M 04:05:28  
 4185 IACONA RAFFAELE 1973 M 04:05:28  
 4186 LUNGE DAVIDE 1987 M 04:05:33  
 4187 RINGEBERGER RICHARD 1985 M 04:05:33  
 4188 CHRISTIANE 1986 F 04:05:33  
 4189 IRMANI MARIO 1986 M 04:05:34  
 4190 BUSANELLO GIUSEPPE 1977 M 04:05:41



4803	BOXHOORN	LUCIO	2002	M	04-16-47
4804	ROGGI	ALESSANDRO	1973	M	04-16-48
4805	DAMIO	LEONARDO	1973	M	04-16-49
4806	GARGIOLA	GABRIELE	1969	M	04-16-49
4807	DE LORENZO	ALESSANDRO	2003	M	04-16-52
4808	NECHICHE	IVAN	1980	M	04-16-54
4809	MURINO	ROBERTO	1977	M	04-16-56
4810	ESTELYDES	ELLA ROSE	1997	F	04-16-57
4811	AZZOLINI	MATTEO	1998	M	04-16-58
4812	BYNENS	HERMIEN	2001	F	04-16-59
4813	KNAPEN	ANSE	1997	F	04-16-59
4814	DEY	SAMUEL	1991	M	04-17-02
4815	SINY	PIOTR	1999	M	04-17-04
4816	BOZZA	PAOLO	1963	M	04-17-05
4817	MONTALI	JACOPO	1981	M	04-17-05
4818	GIANDUERO	GIANPAOLO	1980	M	04-17-06
4819	STEPHANE	GAILLARD	1974	F	04-17-06
4820	COLOMBI	FABIO	1969	M	04-17-06
4821	STEPHENS PENA	TATIANA	1985	F	04-17-08
4822	MICCO	ROBERTO	1927	M	04-17-11
4823	PICCONI	MAURO	1973	M	04-17-11
4824	CHERUBINI	SILVIA	1975	F	04-17-12
4825	SPILITOPOULOU	KALIA	1997	F	04-17-12
4826	BANUO	MASSIMO	1975	M	04-17-13
4827	RIDOLFI	CLAUDIO	1966	M	04-17-13
4828	CANFRA	ALESSIA	1994	F	04-17-17
4829	FIGARA	CHIARA	1986	F	04-17-17
4830	BEILA	STEPHANE	1976	M	04-17-18
4831	MANIGERS	ELINA	1984	M	04-17-20
4832	COALTO	TIINA	1975	F	04-17-21
4833	DINARDO	MICHELE	1980	M	04-17-21
4834	GALLI	FEDERICO	1989	M	04-17-24
4835	VERREGGIA	BRUNO	1969	M	04-17-26
4836	BOITA	TOMASZ	1974	M	04-17-29
4837	RANDICHTI	EMANUELE	1979	M	04-17-29
4838	MATEGALZA	WALTER	1989	M	04-17-33
4839	FITZPATRICK	MICHELLE	1984	F	04-17-34
4840	AGOSTI	ARIANNA	1972	F	04-17-35
4841	FABRO	PIETRO	1980	M	04-17-36
4842	DE ILLUIS	ALESSANDRO	1977	M	04-17-36
4843	COSTANTINO	ANGELO	1977	M	04-17-37
4844	AMADIO	GIOORGIO	1958	M	04-17-39
4845	SCAFFIDI	ANTONIO	1981	M	04-17-39
4846	LAPENTA	DOMENICO	1984	M	04-17-40
4847	XIE	YONGKING	1996	M	04-17-41
4848	COUTANCEAU	SEBASTIEN	1996	M	04-17-42
4849	GORICZYCA	SZYMON	2000	M	04-17-43
4850	JEAN PIERRE	THALLIER	1959	M	04-17-43
4851	HOBGEN	BLAKE	1989	M	04-17-44
4852	EUGANTI	DANIELA	1971	F	04-17-45
4853	ALBER	JASMIN	1999	F	04-17-46
4854	MUJRI	PAOLO	1999	M	04-17-46
4855	SGARONE	BARBARA	1967	F	04-17-46
4856	GIANCINIMO	RICCARDO	1973	M	04-17-48
4857	JAMROZ	SZYMON	1983	M	04-17-48
4858	PAPARELLA	STEFANIA	1978	F	04-17-49
4859	SCHIPILLITI	ANTHONY	1984	M	04-17-49
4860	NUSEK	JAROSLAW	1982	M	04-17-51
4861	CESANA	FERDINANDO	1982	M	04-17-52
4862	CHECCIGNATO	PAOLA	1977	F	04-17-52
4863	DRE AGNE	DOMINIQUE	1967	M	04-17-53
4864	KOJIAN	PAUL	1973	M	04-17-53
4865	CHACAGNOLI	MANON	1984	F	04-17-59
4866	BALDI	CHRISTOPHE	1967	M	04-18-00
4867	ONJHA	RUBEN	2000	M	04-18-00
4868	ORTICELLI	SILVIA	1997	F	04-18-02
4869	GINI	LUCAS	1984	M	04-18-02
4870	LUINI	PAOLO	1970	M	04-18-02
4871	MARINA	GIACOMO	1971	M	04-18-02
4872	DALUSSO	SALVATORE	1984	M	04-18-03
4873	DE FALCO	MAURIZIO	1959	M	04-18-03
4874	LEPORE	MICHELE GIORGIO	1973	M	04-18-06
4875	FASCHETTI	ANDREA	1969	M	04-18-08
4876	STRAUBINGER	MARCO	1970	M	04-18-08
4877	CATONI	MICHELE	1989	M	04-18-08
4878	BIANCHI	CARLO	1970	M	04-18-11
4879	JENNA	PAOLO RUBERTO	2002	M	04-18-14
4880	SPADAVECCHIA	CARLO	1980	M	04-18-14
4881	CORIELLO	ALESSIO	1986	M	04-18-17
4882	COMBARBERI	EMANUELE	1980	M	04-18-17
4883	DE AMORIM	PASCAL	1977	F	04-18-18
4884	CRIMANI	MAURO	1984	M	04-18-19
4885	BATTAGLIA	SILVANO	1976	M	04-18-22
4886	PLATA	SIMONE ANTONIO	1975	M	04-18-22
4887	ALTIMIRANO	OMAR	1987	M	04-18-25
4888	FINESCHI	MONICA	1986	F	04-18-25
4889	BONZI	MONICA	1986	F	04-18-26
4890	SANTIN	PIETRO	1999	M	04-18-26
4891	TIERENS	HILP	1975	M	04-18-26
4892	PRESTON	ROBERT	1999	M	04-18-28
4893	REYNARD	XAVIER	1999	M	04-18-30
4894	CORBELLA	LUCIA	1978	M	04-18-31
4895	FORMENTINI	STEFANO	1977	M	04-18-31
4896	FLUMAGALLI	FILIPPO	1965	M	04-18-32
4897	WALL	SIMON	1966	M	04-18-32
4898	CHUDY	PIOTR	1980	M	04-18-35
4899	GRIOTAROLI	STEFANO	1974	M	04-18-35
4900	COLOMBO	ALESSANDRO	2003	M	04-18-36
4901	COROERO	DOROTHEE	1974	F	04-18-36
4902	BALZANI	ANDREA LUIGI GUIDO	1979	M	04-18-39
4903	FORLANI	GIULIO	1988	M	04-18-39
4904	VIOLO	ALDO	1988	M	04-18-39
4905	BAMGNA	ANGELO	2000	M	04-18-42
4906	GARIBOLDI	GIANLUCA	1986	M	04-18-42
4907	FERRARESE	MATTEO	1974	M	04-18-44
4908	RIZZO	BARBARA	1997	F	04-18-45
4909	CANTI	LUCIA	1977	M	04-18-48
4910	DE VITA	MAURIZIO	1974	M	04-18-50
4911	O'BRIEN	SHANE	1994	M	04-18-51
4912	VISMARA	MARCO	1997	M	04-18-51
4913	RICCHIUTTI	DOMENICO	1959	M	04-18-54
4914	HERVE	PIN	1977	M	04-18-55
4915	HEYLEN	STEFAN	1980	M	04-18-56
4916	BENAKI	ANNA	1975	F	04-18-56
4917	DEL NEGRO	MASSIMILIANO	1971	M	04-18-56
4918	PASCHNYCH	YULYA	1977	F	04-18-56
4919	GRANT	MEGAN	1999	M	04-18-57
4920	PARTEI	MARGIT	1992	F	04-18-58
4921	ROVERATO	SIMONE	1979	M	04-18-58
4922	MONAGO	CATERINA	1967	M	04-19-00
4923	PIAZZA	ILARIA	1977	F	04-19-00
4924	SARRETTA	DANIELE	1973	M	04-19-04
4925	GUSSANI	MARCO	1982	M	04-19-05
4926	LANCINI	MARCO	1980	M	04-19-05
4927	FERRANTE	ANGELO MICHELE	1988	M	04-19-06
4928	FRANZONI	EMANUELE	1986	M	04-19-07
4929	GLOU	FEDERICO	1975	M	04-19-07
4930	VICCHI	FEDERICA	1988	F	04-19-08
4931	BAGADELLI	ELIANA	1986	F	04-19-08
4932	MOREL COATHALEM	LAURENCE	1984	F	04-19-09
4933	ELDER	LOUISE	1981	F	04-19-10
4934	ZEBBO	EDUARDO	1980	M	04-19-10
4935	ZAGHOSARYAN	KARINA	1974	F	04-19-11
4936	CANESSE	ANTONIO	1980	M	04-19-11
4937	CRIPPA	ANGELO	1975	M	04-19-11
4938	TRIPPODI	BASILIO	1970	M	04-19-11
4939	MICALIZZI	ANNA SABRINA	1989	F	04-19-12
4940	ROSSI	DIEGO	1940	M	04-19-13
4941	SGIARAPPA	FRANCO	1960	M	04-19-13
4942	GIOBBI	ALESSANDRO	1977	M	04-19-14
4943	RONANONI	CRISTIAN	1980	M	04-19-14
4944	SKOK	GORAN	1975	M	04-19-15
4945	COLOMBO	ALBERTO	1970	M	04-19-16
4946	OLIVARI	ALESSIO	2002	M	04-19-17
4947	CONGEDO	GABRIELE	1960	M	04-19-18
4948	PIPTONE	VINCENZO	1954	M	04-19-21
4949	LAZZARINI	MARZIA	1970	F	04-19-23
4950	MERCORELLI	MICHELE	1980	M	04-19-28
4951	MICHELETTI	SIMONE	1975	M	04-19-28
4952	MAGNA	LAURA	1984	F	04-19-29
4953	TREZZI	MIRKO	1975	M	04-19-29
4954	BATTISTA	FABRIZIO	1984	M	04-19-32
4955	FRAGASSI	GIANNAMARIA	1984	M	04-19-32
4956	TORRIGLIA	FABIO	1980	M	04-19-33
4957	BIZZARRI	SIMONE	1975	M	04-19-34
4958	DE PALMA	GAUDENZIO	1970	M	04-19-34
4959	LONGONI	ANNA	1968	F	04-19-34
4960	GIOFFE	MIRKO	1980	M	04-19-35
4961	MARCHESI	ROBERTO	1966	M	04-19-36
4962	DE GROOTE	ADRIEN	2004	M	04-19-39
4963	REGONINI	ROBERTO	1984	M	04-19-40
4964	IOANNOU - SOUGLERIDI	MARILENA	1967	F	04-19-41
4965	ARRIGHI	MATTHIA	1984	M	04-19-42
4966	IANI GIOTTI	SEBASTIANO	2001	M	04-19-42
4967	LIGUTTI	RITA	1966	F	04-19-42
4968	MONDIROLA	NADIA	1966	F	04-19-42
4969	MENETTE	DAVID	1975	M	04-19-42
4970	VENTRE	DEMETRIO	1980	M	04-19-42
4971	BRUNO	DANILO	1980	M	04-19-43
4972	RENZULLI	CARMINE	1981	M	04-19-44
4973	DE PALO	NICOLA	1976	M	04-19-47
4974	KISSOVA	SILVIA	1965	F	04-19-47
4975	ARTUSI	FRANCESCO	1981	M	04-19-49
4976	DEVOUSSAUD	CLEMENT	1981	M	04-19-49
4977	BALOUNACK	FRANCIS	1979	M	04-19-51
4978	BAI	ANDREA	1983	M	04-19-51
4979	CARDI	ALESSIO	1975	M	04-19-52
4980	COLACINO	GIUSEPPE	1990	M	04-19-52
4981	GIAMRO	MARIO	1975	M	04-19-52
4982	GONZALEZ	LAURA	1964	M	04-19-53
4983	MANZONI	MARIANGELA	1965	F	04-19-53
4984	PATISILVA	MARIA	1969	F	04-19-54
4985	RAIGONE	ANDREA	1984	M	04-19-54
4986	ROSSI	MATTEO	1977	M	04-19-55
4987	COCKER	KRIS	2001	M	04-19-56
4988	MULLER BOTTURA	RICCARDO	1974	M	04-19-59
4989	MANERA	MICHELA	1977	F	04-20-00
4990	MARCHIANDO	BARBARA	1974	F	04-20-00
4991	OPPEZZO	MARCO	1977	M	04-20-00
4992	ZANELLA	CHIARA	1980	F	04-20-01
4993	JIANG	AI QING	1975	F	04-20-01
4994	MAUREAU	GAO DING	1974	M	04-20-01
4995	TURRINI	DAVIDE	1988	M	04-20-04
4996	FERRARIO	ROBERTO	1970	M	04-20-05
4997	WINDMOLDERS	HANNE	1985	F	04-20-07
4998	BONAFIGLIA	ANTONIO	1984	M	04-20-09
4999	FAGNANI	LUCA	1980	M	04-20-09
5000	FALAH	AZZEDINE	1984	M	04-20-09
5001	TOSIOLA	LUCIA	1977	M	04-20-10
5002	FALOTI	FRANCIS	1979	M	04-20-11
5003	CARLETTI	MASSIMO	1980	M	04-20-12
5004	MERTZANDOU	NATALIA	1974	F	04-20-12
5005	VOLUSNYK	PAWLO	1989	M	04-20-12
5006	BARSZCZ	TOMASZ	1980	M	04-20-13
5007	CHELLI	FEDERICO	1975	M	04-20-13
5008	LAURIA	SIMONE	1987	M	04-20-13
5009	DOGNA	ANDREA	1986	M	04-20-14
5010	PIZZINO	GIUSEPPE	1972	F	04-20-14
5011	GRUSZKO	MICHELLE	1987	M	04-20-16
5012	MUSZYNSKI	MATELUSZ	2001	M	04-20-17
5013	PANIZZO	SILVIO	1987	M	04-20-18
5014	LEE	ROCK TEIK	1982	M	04-20-19
5015	PANCOTTI	MARCO	1974	M	04-20-19
5016	ALESSIO	KRISTIN	2003	F	04-20-22
5017	GIMBARDELLA	EGIDIO	1982	M	04-20-22
5018	PIENNE	LOUIS	1998	M	04-20-23
5019	SZWACKA	SEB			



# WIZZ AIR MILANO MARATHON I RISULTATI

5818	OLIVA	ANDREA	200	M	05:41:39
5819	PULICI	MARIO	199	M	05:41:39
5820	REDOLFI	ANNE-MARIA	198	F	05:41:40
5821	RAMUS	JEROME	195	M	05:41:44
5822	DALLI	CORALE	198	F	05:42:00
5823	BOUR	LUCAS	198	M	05:42:00
5824	ALBERTINELLI	PAULO LUGO	196	M	05:42:07
5825	IONELLI	DANIELE	190	M	05:42:07
5826	ACERTSEN	DRIES	194	F	05:42:11
5827	GROSJEAN	PAULINE	194	F	05:42:13
5828	BERNARD	TOUTOIS	193	M	05:42:20
5829	TELMON	MARIAPIA VERA	196	F	05:42:20
5830	CUZZANI	ROBERTO	191	M	05:42:24
5831	PETRELLI	GIUSEPPINA	195	F	05:42:26
5832	BIN	LIANG	197	M	05:42:27
5833	DI VENERE	ANTONIO	199	M	05:42:27
5834	MARILINO	GIANNI SALVATORE	194	M	05:42:28
5835	BONALUMI	MASSIMO	194	M	05:42:32
5836	BUGA	MIRCEA	190	M	05:42:33
5837	DURELLI	DAVIDE	193	M	05:42:33
5838	CEORIC	JORDAN	191	F	05:42:34
5839	MARS	SOFIE	194	F	05:42:35
5840	CALONGHI	GIANNFRANCO	194	M	05:42:36
5841	ESSACSI	JUAN LUIS	197	M	05:42:36
5842	FERRARIO	DANIEL	194	M	05:42:46
5843	ARAGON ARNAU	BATISTE	190	M	05:42:51
5844	TELLER	ERIC	192	M	05:42:51
5845	TENA TENA	ISMAEL	197	F	05:42:51
5846	NOLL-ZAURSKA	MALGORZATA	195	F	05:42:52
5847	GIACOMOZZI	ALESSANDRO	194	M	05:42:59
5848	MONI	CLAUDIO	190	M	05:43:01
5849	BUCCI	CLAUDIO	199	M	05:43:02
5850	MIRABELLA	GABRIELLA	196	F	05:43:04
5851	MITSIPOPOULOS	THEODOSIS	198	M	05:43:04
5852	NARYNIEKA-RESZUTA	MALGORZATA	194	F	05:43:04
5853	ALEKSEY	MICHAEL	194	M	05:43:05
5854	BEVINI	LUDIANO STEFANO	190	M	05:43:07
5855	AHEJU	DANIEL	195	M	05:43:12
5856	DE PAOLO	ILENIA	197	F	05:43:14
5857	NEVI	IMBRO	191	M	05:43:17
5858	BALDASSARI	LUCIA	193	M	05:43:19
5859	RAHLMEYER	RICK	194	M	05:43:22
5860	THOIS	ISABELLA	191	F	05:43:23
5861	ROSSILOTTI	CHRISTIAN	200	M	05:43:25
5862	FARRELL	JOHN	197	M	05:43:25
5863	DORACI	VOLTEGH	194	M	05:43:27
5864	MARCHI	GABRIELE	200	M	05:43:27
5865	CONNELL	AUSLIE	194	F	05:43:29
5866	CARINCI	MANUELA CARLA	195	F	05:43:31
5867	WIDMER	WENDY	199	F	05:43:31
5868	MEJAI	LUCIA	199	M	05:43:32
5869	VITALITI	SERGIO	195	M	05:43:32
5870	CHITTO	DAVIDE	195	M	05:43:32
5871	PONTIROLI	ALESSANDRO	191	M	05:43:39
5872	TORQUATO	GIOORGIO	194	M	05:43:44
5873	PONCHET	PONCHET	190	M	05:43:48
5874	BUSSAT	THOMAS	197	M	05:43:54
5875	STOYCHEV	STOYKO	190	M	05:43:54
5876	BRENGHEL	LORENZO	191	M	05:43:55
5877	PACAPALLO	PAOLO	191	M	05:43:55
5878	SHOHIG	FABRICE	197	M	05:43:56
5879	PHILLIPS	THERRY	195	M	05:43:57
5880	YVES	OSTERMANN	194	M	05:43:57
5881	BEONIN	ANGELIQUE	196	F	05:43:58
5882	CLEMENTZ	STEPHANE	193	M	05:43:58
5883	LANG	PHILIPPE	193	M	05:43:58
5884	VIOTONA	DEGNARDINO	194	M	05:44:00
5885	PARISH	HOPE	200	F	05:44:00
5886	BALDOCCI	ALDO LUGI MARIO	197	M	05:44:02
5887	MALACORNO	GINO	195	M	05:44:02
5888	MATSYSHIMA	MACHIKO	193	F	05:44:02
5889	BUSHABAI	BADR	190	M	05:44:03
5890	DJELLAL	HAMID	190	M	05:44:03
5891	MATSYSHIMA	KESUKI	197	M	05:44:03
5892	MINICHINI	ANNA RITA	197	F	05:44:04
5893	PASQUINI	ANTHONY	198	M	05:44:04
5894	CARARO	SEBASTIAN	198	M	05:44:06
5895	OLIVIERI	NICOLETTA	195	F	05:44:06
5896	CROMPHOUT	GRIET	197	F	05:44:10
5897	SARTINI	SIMONE	199	M	05:44:10
5898	BRUNITTI	SIMONE	194	M	05:44:11
5899	AURORA	ANDREA	194	M	05:44:13
5900	HATAI	AKOS	195	M	05:44:19
5901	SMERELLI	FABIO	199	M	05:44:21
5902	KAUFFMANN	CHARLINE	191	F	05:44:22
5903	D'AMORE	CALOGERO	190	M	05:44:23
5904	HOLMBERG	ANDREAS	198	M	05:44:25
5905	BOUFI	DELOJANA	193	F	05:44:26
5906	CHAMPAGNOD	JEAN	190	M	05:44:26
5907	BRUNO	KIEFFER	194	M	05:44:30
5908	FERBER	ERIC	196	M	05:44:31
5909	BARDOLI	LUCIA	196	M	05:44:35
5910	MILUGHETTI	OMAR	195	M	05:44:35
5911	ZAREKOU	KAPRER	200	M	05:44:38
5912	GADIA	VICTOR	199	M	05:44:40
5913	DEBOW	ALEXANDRA	200	F	05:44:41
5914	JENNIFER	CHEARIKI	194	F	05:44:42
5915	MAZZULLI	STEFANIA	194	F	05:44:43
5916	BRUNO	FEDERICO	194	M	05:44:45
5917	PAPAKOSTAS	KONSTANTINOS	196	M	05:44:45
5918	TATOLI	ALESSANDRO	194	M	05:44:47
5919	CAUPAIN	TAHON	197	M	05:44:48
5920	MALANESIO	DARIO DOMENICO	193	M	05:44:48
5921	BUSNELLI	MICHELA	197	F	05:44:53
5922	INGLESE	LAURENT	193	M	05:44:54
5923	BARRIA	RICARDO	191	M	05:44:55
5924	GRIPALDI	MARCO	195	M	05:44:56
5925	GHEZZI	GIAMPIERO	195	M	05:44:59
5926	MARICHONNA	ANGELO	195	M	05:45:00
5927	ORSO	BIBIANA	197	F	05:45:01
5928	AGNELLI	ROBERTA	197	F	05:45:02
5929	MARTELLI	MONIQUE	197	F	05:45:02
5930	LOPOROLO	GIACOMO	197	M	05:45:03
5931	SACCHETTI	VINCENZO	197	M	05:45:06
5932	MASALA	MASSIMO	194	M	05:45:07
5933	BIFI	MARCO	192	M	05:45:08
5934	VERGANO	DAVIDE GIUSEPPE	195	M	05:45:08
5935	D'AMICO	DIMARIO MARIO ANTONIO	199	M	05:45:09
5936	ALBERTI	FRANCESCO	199	M	05:45:14
5937	RODRI	GIAN LUCA	191	M	05:45:14
5938	CIGORI	RINALDO	190	M	05:45:15
5939	VAN MECHELEN	MATTHIAS	195	M	05:45:17
5940	STUTY	JOS	191	M	05:45:19
5941	SANDONA	MARIA	190	F	05:45:20
5942	CHACKACKA	MAGDALENA AGATA	190	F	05:45:23
5943	TELLI	MAURO	192	M	05:45:24
5944	KELMEN	MARCELL	198	M	05:45:29
5945	GIACOMEL	CARLA	195	F	05:45:30
5946	DELLORO	STEFANO	194	M	05:45:32
5947	EDERLMANN	RENE	190	M	05:45:32
5948	DELFINI	ALESSANDRA	197	F	05:45:35
5949	RIZZI	ANNA MARIA	193	F	05:45:35
5950	VITRINI	MIKO	197	M	05:45:35
5951	KIKUCHI	DAKI	198	M	05:45:36
5952	ALLOGGIO	FABIO	197	M	05:45:38
5953	DI GIULIO	COSIMO	193	M	05:45:40
5954	OHMAN	SANNA	200	F	05:45:44
5955	ALBANI	MARILISA	195	F	05:45:42
5956	SAPONIERE	FEDERICO	196	M	05:45:52
5957	SERFORZI	LORENZO	193	M	05:45:53
5958	GRECO	DOMENICO	194	M	05:45:57
5959	BRNATTI	RICCARDO	195	M	05:45:58
5960	FERRUSI	AUDE	197	F	05:46:06
5961	PAULISTE	HEIKI	190	M	05:46:08
5962	TORULLA	CLAUDIO	191	M	05:46:16
5963	PELLEGRINI	CARLO	190	M	05:46:18
5964	VINENZI	GIULIO	197	M	05:46:23
5965	CAPOCI	JOSEPH	196	M	05:46:23
5966	PROPIOPO	FRANCESCO	194	M	05:46:25
5967	SASSANO	GIUSEPPE	193	M	05:46:25
5968	MANSARAY	UMAR	199	M	05:46:27
5969	STAMENKOVIC	RAOVJUE	196	M	05:46:28
5970	PANARELLO	STEFANIA	195	F	05:46:30
5971	TAVELLA	FRANCESCO	197	M	05:46:30
5972	EISENSTEIN	VANESSA	195	F	05:46:43
5973	PIOTTI	LUCIA	193	M	05:46:44
5974	BONINI	PIERGIOORGIO	194	M	05:46:52
5975	CASALE	GIUSEPPE	194	M	05:46:54
5976	DE CESARE	MICHELE	195	M	05:46:55
5977	BRUSEMINI	ANDREA	193	M	05:46:56
5978	ANOSTINI	MARCO	195	M	05:47:00
5979	HASPER	LAURENS	196	M	05:47:06
5980	SPAGNA	WALTER	197	M	05:47:06
5981	IURINO	VINCENZO	195	M	05:47:07
5982	DE PAOLA	EMILIO	195	M	05:47:10
5983	LILLIO	STEFANO	191	M	05:47:12
5984	DONNELLAN	JUDE	191	F	05:47:18
5985	BYRNES	MARIAN	194	M	05:47:19
5986	RE	ITALO LOREDANO	195	M	05:47:21
5987	TUCCI	LORENZO	194	M	05:47:22
5988	MARIANNE	TORTEL	198	F	05:47:25

5990	ARMEANU	MIHAELA	192	F	05:47:36
5991	FUSARI	MONICA	192	F	05:47:36
5992	ROUJER	AMY	195	F	05:47:46
5993	ARZI	ANDREA	195	M	05:47:48
5994	ZEM-MILJEVIC	SABINE	192	F	05:47:48
5995	KARAKAYA	FATH	199	M	05:47:55
5996	OFFORD	NICOLA	197	M	05:47:55
5997	ZUCKERMAN	YARON	197	M	05:47:56
5998	NIGRO	SABRINA	194	F	05:47:57
5999	CAMICI	LUCIANO	195	M	05:48:01
6000	GAROZZO	DARIO	193	M	05:48:08
6001	PASQUALI	MIRKO	190	M	05:48:09
6002	FANTINO	MIRKO	195	M	05:48:15
6003	HOO	DANIELA	194	F	05:48:24
6004	BOOS	HEIKE	194	F	05:48:26
6005	GROSSI	MASSIMILIANO	191	M	05:48:26
6006	BANCHI	RENATO	199	M	05:48:27
6007	KARST	ALEXANDER	199	M	05:48:27
6008	DROSTE	DARLUS	203	M	05:48:36
6009	ORIOLO	ALESSANDRO	195	M	05:48:37
6010	LEJURISSEN	LENNERT	194	M	05:48:40
6011	TECCHIA	ENRICO MURZO BRNO	190	M	05:48:45
6012	RENBOLD	JEREMY	200	M	05:48:48
6013	BAGHOUR	MILENA	194	F	05:48:49
6014	LESZKAWA	ANNA	197	F	05:48:49
6015	SZLEZAK	JULIA	194	F	05:48:50
6016	FORGHA	NICOLA	190	M	05:48:52
6017	GAWRON	NATALIA	198	F	05:48:52
6018	GUZEK	BARBARA	193	F	05:48:52
6019	RYBCZONEK	JUSTYNA	193	F	05:48:52
6020	SANGALLI	MAURIZIO	191	M	05:48:55
6021	ROSSI	RINALDO	197	M	05:48:58
6022	CATALANO	GIOVANNI	195	M	05:48:59
6023	PARADESI	FABIO	190	M	05:49:01
6024	MASCIARI	GIANLUCA PINO	193	M	05:49:02
6025	BERTONI	GIOORGIO	197	M	05:49:03
6026	POHUA	YOANN	199	M	05:49:07
6027	ROVERA	FABIAN	193	M	05:49:08
6028	PINI	STEFANO	199	M	05:49:12
6029	STAMATOGLIOU	ATHANASIOS	191	M	05:49:16
6030	PIATANO	CARLO MARIA	191	F	05:49:17
6031	BARONI	DIEGO	193	M	05:49:22
6032	MIRAFIORI	CHRISTIAN	191	M	05:49:30
6033	JARMAN	THOMAS	199	M	05:49:35
6034	BELTRAMI	GIANLUCA	193	M	05:49:38
6035	STRADA	ANTONIO	196	M	05:49:38
6036	FARBROTHER	ADOLF	199	F	05:49:43
6037	MARROGGINI	ANDREA	193	M	05:49